

# CINEMA

Festa Internazionale di Roma

18 | 27 ottobre 2007

**BNL**  
PRESENTA

LA STORIA DEL CINEMA



IN

# CINEMA MON AMOUR

L'INTERMINABILE PASSIONE  
TRA BNL E IL GRANDE CINEMA

[cinema.bnl.it](http://cinema.bnl.it)

**BNL MAIN PARTNER** di "Cinema. Festa Internazionale di Roma"  
Roma, 18 - 27 ottobre

La banca per un mondo che cambia



**BNL**

Gruppo BNP PARIBAS



#### **Soci Fondatori**

Comune di Roma  
Camera di Commercio di Roma  
Regione Lazio  
Provincia di Roma  
Fondazione Musica per Roma

#### **Collegio dei Fondatori**

Andrea Mondello  
Presidente

#### **Consiglio di Amministrazione**

Goffredo Bettini  
Presidente

#### **Consiglieri**

Andrea Mondello  
Carlo Fuortes

#### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Daniela Lambardi  
Presidente

#### **Revisori effettivi**

Gianfranco Piccini  
Giovanni Sapia

#### **Revisori supplenti**

Demetrio Minuto  
Antonella Greco

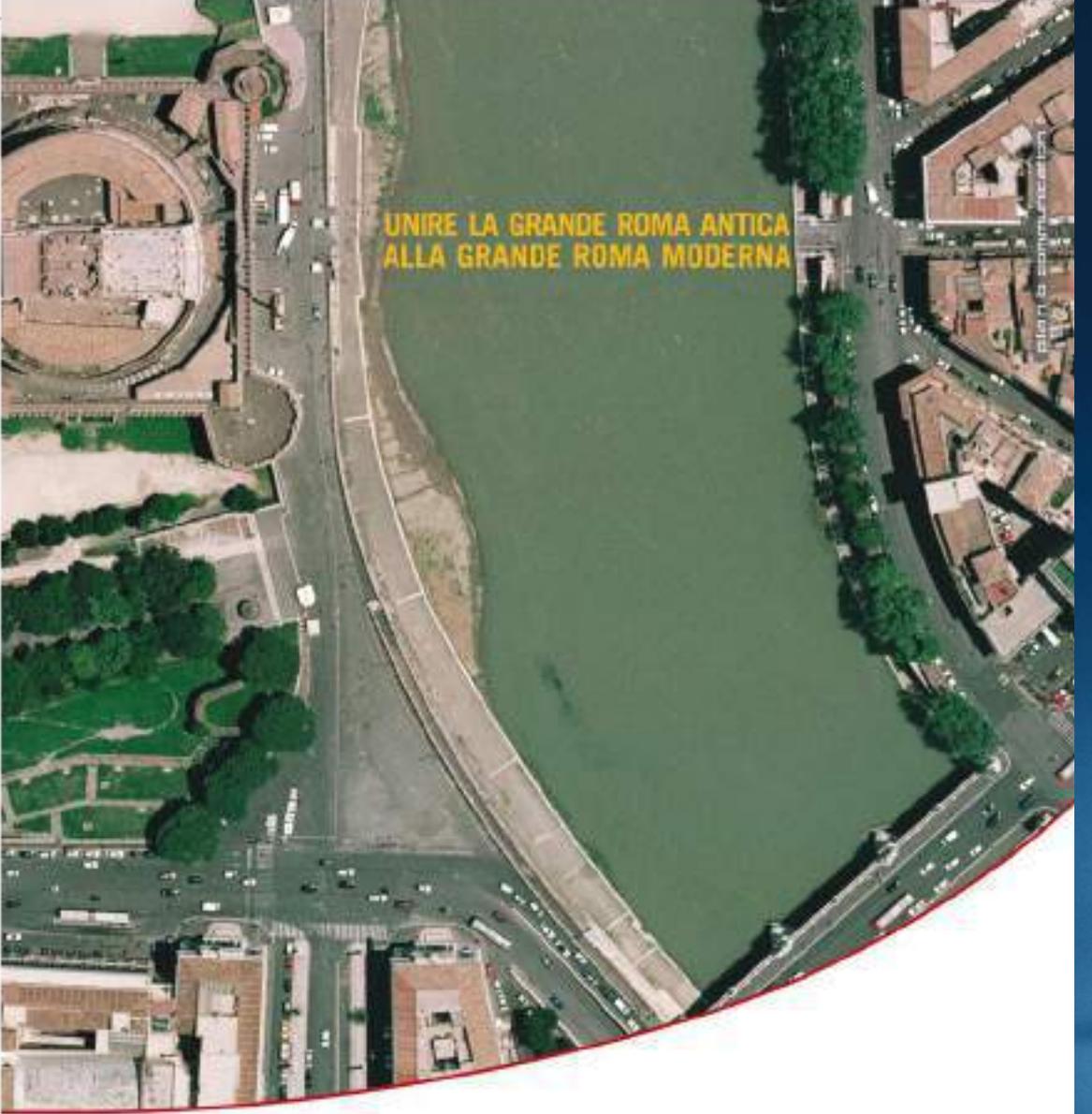
#### **Comitato Scientifico**

Tullio Kezich  
*Presidente*

Paolo Bertetto  
Gianni Canova  
Teresa Cavina  
Giuseppe Cereda  
Stefano Della Casa  
Piera Detassis  
Giorgio De Vincenti  
Carlo Freccero  
Gianluca Giannelli  
Giorgio Gosetti  
Franco La Polla  
Marie-Pierre Macia  
Antonio Monda  
Renato Nicolini  
Vanni Piccolo  
Mario Sesti  
Giorgio Van Straten

**Direzione di Struttura  
e Coordinamento Generale**  
Francesca Via

**Direzione Artistica**  
Maria Teresa Cavina  
*Cinema 2007  
e New Cinema Network*  
Piera Detassis  
*Première*  
Gianluca Giannelli  
*Alice nella Città*  
Giorgio Gosetti  
*Cinema 2007  
e The Business Street*  
Gaia Morrione  
*Eventi Speciali*  
Mario Sesti  
*Extra*



UNIRE LA GRANDE ROMA ANTICA  
ALLA GRANDE ROMA MODERNA

Nuova Fiera di Roma, Auditorium Parco della Musica, Centro Agroalimentare Roma, Sistema dei Tecnopoli,  
La Camera di Commercio di Roma ha contribuito alla realizzazione e alla modernizzazione di una città senza uguali  
investendo le sue risorse in infrastrutture materiali ed immateriali necessarie per una crescita economica costante e duratura,  
[www.rm.camcon.it](http://www.rm.camcon.it)

**UN PONTE TRA ROMA E IL SUO SVILUPPO**



Camera di Commercio  
Roma

# I GIOCHI PUBBLICI FINANZIANO LO SPORT, L'ARTE E LA CULTURA.



CON I GIOCHI DI AAMS SI DEVOLVONO FONDI PER LO SPORT, L'ARTE E LA CULTURA. QUEST'ANNO AAMS È PARTNER DI "CINEMA. FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA" E ASSEGNA IL PREMIO PER IL MIGLIOR FILM E IL PREMIO DEL PUBBLICO "ALICE NELLA CITTÀ". VIENI A SCOPRIRE AAMS ALL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA.

Produced by

---



Main partner

---



Promoted by

---



Partner

---



With the cooperation of

---



Under the patronage of

---

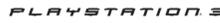


MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Official sponsors



Sponsors



Media partners



Internet media partner



Public mobility partners



## Technical sponsors

---



## Product sponsors

---



## Services sponsors

---



## Special partners

---



Eco mobility partner



Creative partner



Cultural partners



Ministero del Commercio Internazionale



Istituto nazionale per il Commercio Estero  
Italian Trade Commission



SVILUPPOLAZIO



Finanziaria laziale di sviluppo



FONDAZIONE FEDERICO FELLINI



LA TV DEL CINEMA DA CHI FA CINEMA



Cultural partners



In collaboration with



POLISH FILM INSTITUTE



Special events



"CINEMA. FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA - SOSTIENE LA FAO E LA SUA LOTTA CONTRO LA FAME" / "ROME FILM FEST - SUPPORTS FAO AND ITS FIGHT AGAINST HUNGER".



L' O R É A L  
PARIS



Penélope Cruz

L'Oréal Paris  
mette tutte le donne  
in primo piano.



L'Oréal Paris maquillage ufficiale  
della Festa Internazionale del Cinema di Roma.



19-1-27 OTTOBRE 2007

L'ORÉAL  
PARIS

MINI.IT

MINI CLUBMAN. THE OTHER MINI.

MINI e **Castrol** Incontro al vertice della tecnologia. Consumi (litri/100 km) ciclo misto: da 4,1 (MINI Cooper D Clubman) a 6,3 (MINI Cooper S Clubman). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 109 (MINI Cooper D Clubman) a 150 (MINI Cooper S Clubman).



SPONSOR DI CINEMA - FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA  
18 OTTOBRE - 27 OTTOBRE.





GREY



MORELLATO SPONSOR UFFICIALE DI  
CINEMA. FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA.

18 | 27 OTTOBRE 2007



18 | 27 OTTOBRE 2007

**MORELLATO**  
Gioielli da vivere.

Non facciamo cinema ma ci siamo molto attaccati.

Il Gruppo Poste Italiane celebra il cinema che conta ed è presente come sponsor ufficiale alla 2ª edizione di CINEMA. Festa Internazionale di Roma.

Gruppo **Posteitaliane**



**Musica per Roma**  
FONDAZIONE

AUDITORIUM  
PARCO DELLA MUSICA · ROMA

Uno spettacolo  
lungo un anno

colonna D'Agati

SPONSOR ISTITUZIONALI



[www.auditorium.com](http://www.auditorium.com)

viale Pietro de Coubertin · Roma · Info 06 80.241.281

the model. The model was run for 100 yr, and the first 50 yr were discarded to remove any possible spin-up effects.

The model was run with a 2.5° horizontal resolution, and a 15-day time step. The vertical resolution was 1000 hPa, with 10 levels between 1000 and 500 hPa, and 10 levels between 500 and 100 hPa. The top of the atmosphere was at 100 hPa. The model was run with a fixed sea surface temperature (SST) field, which was obtained from the National Centers for Environmental Prediction (NCEP) reanalysis. The SST field was used to prescribe the surface fluxes of heat, moisture, and momentum. The model was run with a fixed atmospheric composition, which was obtained from the NCEP reanalysis. The atmospheric composition was used to prescribe the radiative forcing of the atmosphere.

The model was run with a fixed cloud microphysics scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The cloud microphysics scheme was used to prescribe the cloud microphysics processes in the model. The model was run with a fixed radiation scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The radiation scheme was used to prescribe the radiative forcing of the atmosphere.

The model was run with a fixed convection scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The convection scheme was used to prescribe the convection processes in the model. The model was run with a fixed boundary layer scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The boundary layer scheme was used to prescribe the boundary layer processes in the model.

The model was run with a fixed surface flux scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The surface flux scheme was used to prescribe the surface fluxes of heat, moisture, and momentum. The model was run with a fixed atmospheric composition, which was obtained from the NCEP reanalysis. The atmospheric composition was used to prescribe the radiative forcing of the atmosphere.

The model was run with a fixed cloud microphysics scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The cloud microphysics scheme was used to prescribe the cloud microphysics processes in the model. The model was run with a fixed radiation scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The radiation scheme was used to prescribe the radiative forcing of the atmosphere.

The model was run with a fixed convection scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The convection scheme was used to prescribe the convection processes in the model. The model was run with a fixed boundary layer scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The boundary layer scheme was used to prescribe the boundary layer processes in the model.

The model was run with a fixed surface flux scheme, which was obtained from the NCEP reanalysis. The surface flux scheme was used to prescribe the surface fluxes of heat, moisture, and momentum.

■ Esiste un legame profondo tra il cinema e Roma, i suoi luoghi, i suoi abitanti, la sua tradizione, un legame che è stato la base sulla quale abbiamo costruito la nostra Festa del Cinema. Fin dall'inizio abbiamo seguito l'idea di creare non un classico Festival, non una manifestazione per soli critici e addetti ai lavori, ma qualcosa che fosse un reale omaggio al cinema, un atto d'amore nei suoi confronti. E così, nello stesso tempo, abbiamo pensato a un'occasione, com'è proprio del carattere di questa città, per far circolare sensazioni e idee, per unire le persone, a cominciare da quelle entrate a far parte della giuria popolare fino alle migliaia che hanno assistito alle proiezioni offerte su tutto il territorio e non solo all'Auditorium, che pure è stato il «cuore» della Festa.

La seconda edizione della Festa del Cinema di Roma raccoglie allora il grande successo dello scorso anno per confermare lo spirito che l'ha animata, quello spirito popolare che, credo, sia stata una delle ragioni per cui oltre 150 mila spettatori hanno assistito alla proiezione di 170 pellicole. Quello spirito che ha spinto 480 mila persone ad animare l'Auditorium e i luoghi della Festa che ha voluto essere «nella» città. Perché Roma è «il cinema», e non lo è soltanto per la sua grande eredità storica e culturale, per il suo insieme unico di architettura e spazio, di armonia e di tempo, ma lo è per la capacità che ha dimostrato, anche grazie alla nostra Festa, di unire questa tradizione allo sviluppo dei progetti, la forza e il fascino all'investimento economico.

Così anche quest'anno il cinema si offrirà al suo pubblico nella sua interezza grazie agli attori, ai personaggi, alle storie, alla musica, agli spazi, in un'edizione che sarà dedicata alla cultura complessa e affascinante dell'India. Si conferma in questo modo l'apertura di Roma alle culture del mondo, il suo essere un luogo unico e particolare: chi viene a Roma trova luoghi, materia e storia, ma anche strutture validissime per fare cinema, vantaggi economici, professionalità e competenza, tutto quanto costituisce una ricchezza che è «cultura» di questa meravigliosa macchina per creare emozioni.

**Walter Veltroni**

*Sindaco di Roma*

 CINEMA. Festa Internazionale di Roma al suo debutto è stata una sorpresa per tutti: quasi mezzo milione di persone che hanno assistito alla proiezione di 170 film da 33 paesi diversi. Nessuno si aspettava un'accoglienza di questo tipo, ma tutti abbiamo dovuto prendere atto che la Festa fosse stata un momento di grande coinvolgimento popolare e di incontro tra uomini, culture e popoli diversi.

Questo successo ci ha galvanizzati e stimolati alla preparazione di una seconda edizione che fosse il più possibile un evento unico e innovativo. Anche quest'anno si tratterà di una vera e propria Festa dedicata al cinema che coinvolgerà la città di Roma ma anche il suo territorio con manifestazioni sparse ovunque: sarà un territorio trasformato in un grande e suggestivo set per accogliere le novità cinematografiche nazionali e internazionali. In quest'ottica, la Festa rappresenta sicuramente un'occasione unica per l'area romana ma anche per tutto il nostro paese, un appuntamento importante e ormai irrinunciabile nell'ambito dei festival cinematografici di tutto il mondo e l'occasione giusta per contribuire al sostegno e al rilancio del cinema italiano: il «laboratorio Italia» non deve più vivere di ricordi perché tanti e numerosi sono oggi i giovani talenti che animano il nostro cinema tra attori, registi e sceneggiatori, un patrimonio che non va disperso ma che ha bisogno di continua linfa e supporto.

Un grande cinema spesso è lo specchio di una grande cultura e allora anche le Istituzioni hanno il dovere di essere sempre più presenti in questo contributo al cinema e all'arte in generale.

**Enrico Gasbarra**

*Presidente della Provincia di Roma*

 La Festa Internazionale del Cinema di Roma è prima di tutto espressione della storia e della vitalità di un territorio. Roma e il Lazio posseggono un giacimento di enorme valore: la cultura. Questa festa è nata per valorizzarne uno dei filoni più preziosi, il cinema. Quindi, per metterlo a disposizione dei cittadini, delle migliaia di persone che ogni giorno vengono a visitare Roma e il Lazio e, non ultimo, di un tessuto di imprese e professionisti che ha in questa regione una presenza storica e radicata.

Comune e Provincia di Roma, con la Regione Lazio, si sono stretti insieme per dare vita a un progetto nato da un'esigenza viva del territorio. Abbiamo raccolto la richiesta diffusa di un'idea nuova di festival, un momento di aggregazione con protagonista una capitale mondiale del cinema, come Roma, dove intrecciare i diversi aspetti che costituiscono i film: la loro natura industriale, gli sguardi, le visioni e i sogni che percorrono ogni pellicola e le emozioni di chi li vive davanti allo schermo.

Nella sua prima edizione, la Festa Internazionale del Cinema di Roma ha avuto una risposta straordinaria sia da parte del pubblico che degli addetti ai lavori. Il festival che abbiamo immaginato ha anche l'ambizione di contribuire alla formazione di spettatori critici e attenti: un pubblico che, non a caso, ha nel nostro festival diritto di giudicare e votare le opere presentate. Vogliamo continuare a crescere. Nel secondo anno, l'offerta di cinema diventa ancora più ricca e più varia. Passeranno sugli schermi storie e immagini da tutto il mondo, dalle piccole produzioni italiane fino all'India. Diamo spazio alla nostra grande tradizione cinematografica, alle novità che è in grado di esprimere e, insieme, proviamo a gettare lo sguardo più lontano. Attraverso i racconti del cinema vogliamo riflettere sulle nostre identità, capire meglio e più in profondità la realtà che ci circonda. Insomma, con il cinema proviamo a trasformare ancora più Roma e il Lazio in un laboratorio di idee e in un crocevia di culture aperto a tutti.

**Piero Marrazzo**

*Presidente della Regione Lazio*

 Dopo il grandissimo successo della prima edizione, torna CINE-MA. Festa Internazionale di Roma: una grande festa popolare, un evento di rilievo mondiale. Resa possibile da una forte intesa fra istituzioni e mondo produttivo, la Festa del Cinema di Roma ha generato, lo scorso anno, importanti ricadute sull'economia della città, con grande soddisfazione del settore turistico. Soprattutto, ha svolto un ruolo propulsivo per l'intera industria cinematografica italiana, come dimostrano gli importanti accordi commerciali conclusi tra buyer e seller internazionali accreditati a The Business Street. Questo bilancio ci consente di guardare a questa seconda edizione con entusiasmo, fiducia e volontà di lavorare con rinnovato impegno. Un impegno in linea con l'attenta strategia portata avanti negli ultimi anni dalla Camera di Commercio di Roma, insieme alle altre istituzioni locali, per garantire alla città un processo di crescita equilibrato e duraturo poiché basato sugli asset fondamentali di sviluppo: innovazione, turismo, cultura. In questa cornice l'attenzione alla cultura – nella sua triplice valenza di componente essenziale della ricchezza della città, motore di aggregazione sociale, potente moltiplicatore economico e fattore attrattivo – ha assunto un ruolo crescente. Seguendo questa logica, la Camera di Commercio ha investito energie e risorse in infrastrutture ed eventi culturali ad alta valenza innovativa che hanno sensibilmente potenziato l'*appeal* internazionale di Roma: dall'Auditorium alla Casa del Jazz, dal Teatro dell'Opera di Roma a La Notte Bianca. CINEMA. Festa Internazionale di Roma costituisce un ulteriore, importante tassello di questo percorso. Roma è, di fatto, centro di eccellenza di una produzione cinematografica nazionale che negli ultimi anni ha ritrovato slancio e creatività. Puntare sul cinema significa, dunque, attivare una leva fondamentale di sviluppo per la città e per l'intero Paese.

**Andrea Mondello**

*Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma*

 La Festa del Cinema è alla seconda edizione. Dal 18 al 27 ottobre il Parco della Musica diventa Parco del Cinema. Le sale dell'Auditorium, i vari spazi, i luoghi di incontro e di rappresentanza torneranno ad affollarsi di cineasti, di spettatori, di addetti ai lavori; di coloro che già nel 2006 decretarono a centinaia di migliaia il successo di un festival di tipo nuovo, capace di tenere insieme qualità e spettacolarità con il carattere di festa popolare che coinvolge tutta la città.

Organizzata da una nuova Fondazione, costituita anche con l'apporto di Musica per Roma, la Festa del Cinema conferma la missione più autentica dell'Auditorium, un centro in cui si offre il meglio dello spettacolo e della cultura contemporanei. Spazio polifunzionale per eccellenza, il Parco della Musica nel 2007 ha consolidato questa sua vocazione anzitutto con eventi musicali di ogni genere e poi con il teatro, la danza, le mostre, le conferenze di storia e i festival della Scienza, della Filosofia, della Matematica. Arti, spettacolo, alta divulgazione: tutto ciò ha portato l'Auditorium ai vertici delle classifiche mondiali, per la presenza di pubblico, il numero e la qualità degli eventi, l'uso degli spazi, la capacità di autofinanziamento, la presenza di artisti e intellettuali tra i più prestigiosi. Roma sta diventando la capitale europea con il maggior numero di iniziative culturali, e compete alla pari con Berlino, Londra, Parigi, New York, tutte realtà con le quali si sta instaurando anche un rapporto di collaborazione e di coproduzione. La Festa del Cinema si inserisce in questo contesto e si propone a sua volta come rassegna di significato e di valore internazionali. Viene presentato nelle tre sezioni principali un programma vastissimo; è prevista, tra le altre, la prima mondiale del nuovo film di Francis Ford Coppola; va segnalato Focus India, un omaggio alla cultura di uno dei più grandi paesi del mondo; saranno inoltre proposte retrospettive di grandi maestri. Il cinema dunque arricchisce e completa l'offerta del Parco della Musica, sempre più luogo di risonanze fra arti e linguaggi diversi, che ripropone Roma come città dello spettacolo per eccellenza, ricca non solo di tradizioni, ma di realtà artistiche e produttive, secondo una concezione in cui la cultura può sempre più diventare una risorsa per lo sviluppo, ma anche la finalità di un progresso che mette al centro nuove esigenze di crescita e maturazione umana e civile.

**Gianni Borgna • Carlo Fuortes**

*Presidente e Amministratore delegato di Fondazione Musica per Roma*

 Il progetto di CINEMA. Festa Internazionale di Roma è intimamente collegato ai luoghi in cui si svolge e al nome che si è voluto dare. In primo luogo Roma, città il cui nome evoca insieme storia, cultura, civiltà, multiculturalità, ma anche cinema e sogno, fascinazione e creatività. E l'Auditorium Parco della Musica di Renzo Piano, vera cittadella dell'arte, libero spazio della mente e del gusto. In secondo luogo una denominazione che, abbandonando «festival» per «festa», insiste sull'idea di una celebrazione condivisa, che meglio di ogni altra racconta il nostro tempo, la nostra soggettività personale, il nostro essere individui all'interno della Storia.

All'indomani di una prima edizione, splendida per vitalità, risonanza, partecipazione, ci siamo a lungo chiesti come rispondere a una diffusa riflessione: quale sarà l'anima, la specificità, la necessità di questo appuntamento? Il programma della Festa è solo il secondo tassello di un processo più ampio e ambizioso, anche di formazione del pubblico, che intendiamo realizzare grazie alla costituzione della Fondazione Cinema per Roma, la cui attività si snoda lungo tutto l'anno e ha nei giorni della Festa il suo momento di maggiore visibilità. Grazie all'impegno delle amministrazioni locali (Comune, Provincia, Regione), della Camera di Commercio, di Fondazione Musica per Roma, dei partner privati e delle istituzioni pubbliche, a cominciare dal Ministero per i Beni e Attività Culturali, lavoriamo per costruire un percorso attraverso l'idea contemporanea del cinema che si offra come laboratorio permanente e vetrina della qualità, avamposto della sperimentazione e dell'originalità all'interno di un'industria dei prototipi che sempre sarà, al contempo, bottega artigiana dell'eccellenza e formidabile fabbrica delle tendenze e del costume.

È in quest'ottica che la Festa, con i suoi divi e i film più attesi di *Première*, una selezione di alta qualità proposta in *Cinema 2007* nel nome del coraggio di essere «artisti al servizio dello spettatore», i fermenti originali presentati da *Extra* e il calore dei giovani spettatori di *Alice nella città*, si presenta come un unico viaggio all'interno del cinema contemporaneo.

Il programma si compone come un mosaico armonico in cui non conta solo il giudizio sul singolo film, ma l'idea di «luogo della cultura cinematografica» in cui ogni opera, ogni autore, ogni interprete svolgono consapevolmente un ruolo in un panorama globale in cui modernità è sinonimo di storia condivisa, di memoria presente, di libertà espressiva perenne.

**Goffredo Bettini** • *Presidente della Fondazione Cinema per Roma*

**Teresa Cavina** • *Direttore Artistico Cinema 2007 e New Cinema Network*

**Piera Detassis** • *Direttore Artistico Première*

**Gianluca Giannelli** • *Direttore Artistico Alice nella città*

**Giorgio Gosetti** • *Direttore Artistico Cinema 2007 e The Business Street*

**Mario Sesti** • *Direttore Artistico Extra*

**Francesca Via** • *General Manager*

# CINEMA. Festa Internazionale di Roma

## I premi ufficiali

- Premio Marco Aurelio alla migliore interprete femminile di *CINEMA. Festa Internazionale di Roma* - BNL
- Premio Marco Aurelio al migliore interprete maschile di *CINEMA. Festa Internazionale di Roma*
- Premio Marco Aurelio al miglior film di *CINEMA. Festa Internazionale di Roma* - AAMS
- Premio Speciale della Giuria *CINEMA. Festa Internazionale di Roma*
- Premio Alice K12 al miglior lungometraggio
- Premio Alice Young Adult al miglior lungometraggio
- Premio Paolo Ungari UNICEF sezione letteraria Alice nella città
- PMQ Agent Award
- IMAIE Acting Award 2007

## I premi ospitati

- Premio Fastweb per la sezione *Première*
- Premio L.A.R.A. al miglior interprete italiano

### Extra

- Premio Cult al miglior documentario
- Premio ENEL Cuore
- Premio "Corti on line" - Morellato Gioielli da vivere

### New Cinema Network

- Premio MINI al miglior Progetto Europeo
- Premio SIAE al Nuovo Cinema Italiano per il miglior Progetto Italiano
- Premio Giuria Giovani alla miglior opera prima in collaborazione con Clear Channel

### Alice nella città

- Premio del Pubblico AAMS al miglior film
  - Premio del Consiglio dei bambini  
Comune di Roma (Assessorato all'infanzia) al miglior lungometraggio
  - Premio Boing Corti Scuole
  - Menzione speciale UNICEF - Sezione Letteraria
- 
- Premio Filmcritica Campidoglio - Maestri del Cinema a Raoul Ruiz
  - Premio L'Oréal Paris al miglior maquillage
  - Premio "Il Cinema in vetrina" alla miglior vetrina dedicata al cinema
  - Premio Solinas 2007
  - Premio Steps and Star, offerto dall'Associazione Piazza di Spagna

## La giuria popolare

Ad assegnare i premi della seconda edizione di CINEMA al miglior film, alla migliore interprete femminile e al miglior interprete maschile e il Premio Speciale è una giuria popolare internazionale composta da 50 persone, di cui 30 selezionate in Italia e 20 in undici diversi paesi europei. Il presidente della giuria sarà Danis Tanovic, il regista bosniaco vincitore del premio Oscar per il miglior film straniero con *No Man's Land*. Con la scelta della giuria popolare si vuole sottolineare il carattere non specialistico della Festa del Cinema, che non è solo un incontro di addetti ai lavori ma anche un evento di grande partecipazione diffusa, aperto e rivolto al pubblico esteso degli appassionati di cinema, degli spettatori delle sale trasformati per l'occasione in giurati. La selezione della giuria è avvenuta in collaborazione con Europa Cinemas (un programma MEDIA), Agis-Anec Lazio, Ciak.

Iñigo Ascasibar <i>Spagna</i>	Clémentine Guichard <i>Francia</i>	Alessandro Pesce Celano <i>Italia</i>
Lorenzo Avellino <i>Italia</i>	Cathrine Hopstock <i>Norvegia</i>	Guillaume Pilet <i>Francia</i>
Cecilia Baroncini <i>Italia</i>	Francesca Ippolito <i>Italia</i>	Elisabetta Radice <i>Italia</i>
Renato Capasso <i>Italia</i>	Simona Irrera <i>Italia</i>	Kristel Säsil Reith-Allikas <i>Estonia</i>
Valentina Carpenedo <i>Italia</i>	Wilhelm Jochen <i>Germania</i>	Vanessa Round <i>Regno Unito</i>
Irene Carrión <i>Spagna</i>	Monika Keska <i>Polonia</i>	Peter Russel <i>Regno Unito</i>
Erica Chirulli <i>Italia</i>	Ana Stefanova Kitanova <i>Bulgaria</i>	Lucio Francesco Saggioro <i>Italia</i>
Peter Ciaccio <i>Italia</i>	Jakub Krolikowski <i>Polonia</i>	Silvia Saitta <i>Italia</i>
Jaime Claros Alegria <i>Spagna</i>	Maria Concetta Lattanzio <i>Italia</i>	Benedikt Salfeld-Nebgen <i>Germania</i>
Maria Rita Colasanti <i>Italia</i>	Giulio Luciani <i>Italia</i>	Massimo Santoro <i>Italia</i>
Claudio Coletta <i>Italia</i>	Michela Mattiolo <i>Italia</i>	Erina Sato <i>Italia</i>
Maria Victoria Cuellar Cabrera <i>Italia</i>	Claudia Meschiari <i>Italia</i>	Nicola Sciamanna <i>Italia</i>
Antonella D'Ambrosio <i>Italia</i>	Iraj Mortazavi <i>Francia</i>	Massimo Segà <i>Italia</i>
Ruben Sharif De Luca <i>Italia</i>	David Murobi <i>Austria</i>	Vilhelmina Szpiro <i>Svezia</i>
Flaminia De Rossi <i>Italia</i>	Robert Nevitt <i>Regno Unito</i>	Patricia Van Wetten <i>Olanda</i>
Velia Di Pietra <i>Italia</i>	Nicola Nocella <i>Italia</i>	Lilly Vinje <i>Norvegia</i>
Pierluigi Fantin <i>Italia</i>	Maria Letizia Panerai <i>Italia</i>	

---

## Red Carpet d'autore

Con l'installazione dell'artista thailandese Sakul Intakul la Festa del Cinema di Roma amplia le sue frontiere e insieme riscopre il valore della bellezza e dell'armonia perdute in Occidente. È con questo spirito che è stato scelto Sakul Intakul, artista che, come pochi oggi, incarna al meglio la figura dell'*apparatore*, quel regista-scenografo-costumista che nelle varie epoche ha ideato apparati scenici per storici personaggi e grandi eventi.

L'installazione di Sakul è una struttura in ferro battuto, lunga trenta metri e larga un metro e mezzo ed interamente ricoperta di azalee bianche. Essa rappresenta una pellicola cinematografica illuminata dalla poesia e dalla bellezza dei fiori.

A partire da questa edizione, un artista internazionale sarà chiamato ogni anno per la realizzazione di un red carpet "d'autore" per la Festa del Cinema di Roma.

L'opera di quest'anno viene realizzata in collaborazione con Jean Paul Gaultier.

# Sommario

## Première

---

29

## Cinema 2007

---

59

## Alice nella città

---

105

## Extra • Altre visioni

---

145

## Extra • Il lavoro dell'attore

---

Sophia Loren  
Acting Award 2007  
The Actors Studio  
Anni '60/'70

202

## Extra • Omaggi

---

Kim Arcalli  
Marco Ferreri  
Riccardo Freda  
Alberto Grifi  
Sergio Leone  
Totò

240

## Extra • Incontri

---

Bernardo Bertolucci  
Francis Ford Coppola  
Terrence Malick  
Joel Surnow

252

## Extra • Large / Light / D'Essai

---

258

## **Evento speciale**

---

270

**Raoul Ruiz**  
**Gianni Minà**  
**Giuseppe Rotunno**

---

273

## **New Cinema Network**

---

283

## **The Business Street**

---

299

## **Focus India**

---

301

## **Mostre**

---

Fellini Oniricon · Il Libro dei miei sogni  
Bonaventura · I casi e le fortune di un eroe gentile  
Digital Party U.F.O.  
Cinema: come nasce un sogno

313

## **I concerti**

---

Concerto di apertura  
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Andrea Bocelli  
Lang Lang  
Lü Jia

Concerto di premiazione  
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Ennio Morricone

Concerto dei solisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma

323

## **Risonanze**

---

331

## **Indice dei film**

---

338



# Première

Inaugurata dall'inglese *Elisabeth – The Golden Age* di Shekhar Kapur, la seconda edizione di *Première*, sezione dedicata alle grandi anteprime internazionali e al red carpet delle star, conferma la propria vocazione spettacolare ma intercetta con forza i segnali del nuovo impegno del cinema internazionale. Simbolo forte della nuova tendenza è l'anteprima mondiale di *Youth Without Youth*, sorprendente noir filosofico di Francis Ford Coppola, che ritorna alla regia dopo dieci anni di assenza. Nella stessa onda espressiva l'atteso ultimo film di Sean Penn regista, *Into the Wild*, viaggio ribelle ai confini della civiltà. A conferma della nuova tensione politica di Hollywood arrivano poi *Rendition*, diretto dal sudafricano Gavin Hood (Premio Oscar per *Tsotsi*), che raduna un cast stellare (Reese Whitherspoon, Jake Gyllenhaal, Meryl Streep) per raccontare l'America assediata dal terrorismo e dalle leggi speciali, e *Noise*, apologo ambientalista di Henry Bean con Tim Robbins nell'inedito ruolo di un eco-vendicatore. *Première* presenta, inoltre, *Things We Lost in the Fire*, il primo film hollywoodiano della danese Susanne Bier, rivelata l'anno passato dalla Festa. La selezione italiana è nel se-

gno degli opposti con le anteprime dell'autoriale *Giorni e nuvole* di Silvio Soldini e l'evento "La notte d'Argento", "black carpet" e maratona dedicata al regista Dario, con le riedizioni di *Suspiria* e *Inferno* e l'anteprima dell'ultimo capitolo della trilogia, *La terza madre*. Forte segno italiano anche in *Silk* del canadese François Girard tratto dal best seller di Alessandro Baricco *Seta*, con Keira Knightley, e nel musicale *The Dukes*, omaggio alla nostra gloriosa commedia, opera prima dell'attore Robert Davi con Peter Bogdanovich attore. A completare *Première* il film di Julie Taymor, *Across the Universe*, sulfureo musical sulle canzoni dei Beatles. Tre le *Première Alice* (presentate con la sezione *Alice nella Città*): il cartoon *Winx Club – Il segreto del Regno Perduto* e i film *August Rush* e *Enchanted*. Qualità e glamour, un connubio garantito dalla prevista presenza sul tappeto rosso dell'Auditorium, tra gli altri, di ben 9 premi Oscar: Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Francis Ford Coppola, Reese Whitherspoon, Sean Penn, Robin Williams, Gavin Hood, Halle Berry, Tim Robbins.

Piera Detassis



## Across the Universe

Julie Taymor

Una storia d'amore sullo sfondo degli anni '60 e della musica dei Beatles, gli anni della turbolenta protesta anti-militarista, della sperimentazione e del rock'n'roll. La storia si sposta dal porto di Liverpool alla creatività psichedelica del Greenwich Village a New York, dalle strade in protesta di Detroit ai luoghi di morte del Vietnam. Due innamorati, Jude e Lucy, insieme a un piccolo gruppo di musicisti, vengono travolti dai movimenti e dalle proteste della controcultura, cui fa capo il Dr. Kite. Trentatré canzoni dei Beatles reinterperate in un musical sulfureo con cameo di Bono e Salma Hayek.

Julie Taymor è regista teatrale, cinematografica e di opera. Il suo film più recente è *Frida*, che ha ottenuto sei nomination all'Oscar e ne ha vinti due. Il suo debutto cinematografico risale al 1999 con *Titus*, basato sull'opera di Shakespeare *Titus Andronico*. Ha vinto numerosi premi teatrali tra cui quelli per le opere *The Lion King* (1997), *The Magic Flute* (2204), *The Green Bird* e *Juan Darién: A Carnival Mass* (1996).



Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 133' • Inglese

**Cast** Evan Rachel Wood (Lucy), Jim Sturgess (Jude), Joe Anderson (Max), Dana Fuchs (Sadie), Martin Luther McCoy (Jo-Jo), T.V. Carpio (Prudence), Bono (Dr. Robert).

**Sceneggiatura** Dick Clement, Ian La Frenais

**Fotografia** Bruno Delbonnel

**Montaggio** Françoise Bonnot

**Scenografia** Mark Friedberg

**Costumi** Albert Wolsky

**Musica** Elliot Goldenthal

**Coreografo** Daniel Ezralow

**Produttori** Suzanne Todd, Jennifer Todd, Matthew Gross

**Produzione** Revolution Studios

**Co-produttore** Richard Barratta, Ben Haber

**Distribuzione italiana** Sony Pictures Releasing Italia

**Distribuzione internazionale** Sony Pictures Releasing International - 10202 West Washington Boulevard  
90232 Culver City USA - [www.sonypictures.com](http://www.sonypictures.com)



## The Dukes

Robert Davi

Alla fine degli anni '60 i Dukes, band musicale di Doo Wop, erano sulla cresta dell'ondata. Oggi nessuno li conosce. Danny e George, abbandonati dagli altri membri del gruppo, fanno fatica a pagare le bollette. Per sbarcare il lunario, accettano un lavoro nel ristorante della Zia Vee e iniziano a considerare qualsiasi idea per fare soldi. Danny cerca disperatamente di ritornare allo splendore di un tempo, ma sta perdendo il rispetto del figlio e la sua ex moglie si è trovata un nuovo fidanzato. George, grande conquistatore, riesce sempre a farla franca con un sorriso e con il suo charme. Quando perde un incisivo, si precipitano dal dentista e lì vengono a sapere di un laboratorio dentistico dove si trova una cassaforte piena d'oro: la soluzione ai loro problemi. Una serie di eventi però dimostrerà loro che non sempre si può avere ciò che si vuole, ma che a volte si può avere ciò di cui si ha bisogno. Nel ruolo dell'agente, il grande regista Peter Bogdanovich.

Robert Davi nasce nel 1951 a New York. È uno dei "cattivi" più famosi al mondo. La sua opera annovera più di 60 film nei quali ha collaborato con registi e produttori importanti: Ang Lee, Steven Spielberg, Richard Donner, Joel Silver e Albert R. Broccoli. Dopo aver ricevuto una borsa di studio dalla Hofstra University, ha studiato con Stella Adler per 3 anni a New York. È membro del prestigioso Actors Studio, diplomato in musica lirica e ha al suo attivo oltre 700 interpretazioni teatrali. *The Dukes* è il suo debutto alla regia cinematografica.



Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 94' • Inglese

**Cast** Chazz Palminteri (George Zucco), Robert Davi (Danny DePasquale), Peter Bogdanovich (Lou Fiola), Frank D'Amico (Armond Kaputo), Elya Baskin (Murph Sinitsky).

**Sceneggiatura** Robert Davi, James Andronica

**Fotografia** Michael Goi

**Montaggio** James Cypherd

**Scenografia** Derek Hughes

**Costumi** Shawnelle Cherry

**Musica** Nic. tenBroek

**Produttori** Robert Davi, Don Dunn, James Cypherd

**Produzione** Doo Wop Production - 10044 Calvin Ave. Northridge, CA 91324 USA

**Co-produttore** Chazz Palminteri



## Elizabeth: The Golden Age

Shekhar Kapur

Dopo tre decenni, la regina Elisabetta I continua a fronteggiare le continue minacce di tradimento. Sull'Europa del XVI secolo intanto soffia il vento del cattolicesimo, promulgato da Filippo II di Spagna che, tornato da Roma, è determinato a strappare l'"eretica" protestante dal trono. Pronta a partire per la guerra, Elisabetta, deve anche fare i conti con l'inaspettata passione per Raleigh, ma incapace di concedersi all'amore, incoraggia la sua dama di compagnia, Bess, a essere amichevole con lui e tenerlo vicino a sé. Sebbene lontana da casa, Elisabetta gestisce il suo potere a corte attraverso il suo fidato consigliere, Sir Francis Walsingham, che, con una rete di spionaggio, scopre un complotto per far crollare il trono. Ma quando capisce che tra i traditori c'è anche la cugina della regina, Maria Stuarda, inavvertitamente indirizza l'Inghilterra sulla strada della distruzione.

**Shekhar Kapur** si laurea in economia all'Università di Delhi e lavora come commercialista e consulente gestionale in Gran Bretagna. Dopo alcuni anni decide di abbandonare questo mondo e tornare in India per dedicarsi al cinema. Gira alcuni film famosi e di successo, come *Masoom* (1983), *Mr. India* (1987), e *Bandit Queen* (1994), che, presentato al Festival di Cannes, cattura l'attenzione di tutto il mondo del cinema. Nel 1998 dirige *Elizabeth*, nominato a 7 premi Oscar, tra cui Miglior Film e Miglior Attrice. Segue l'adattamento del bestseller *The Four Feathers* (2002). *Elizabeth: The Golden Age*, il suo ultimo film, è la continuazione della storia di Elisabetta I, e vede riunito gran parte del cast del primo film.



Gran Bretagna • 2007 • Colori • 35 mm • 106' • Inglese

**Cast** Cate Blanchett (Elizabeth), Geoffrey Rush (Francis Walsingham), Clive Owen (Walter Raleigh), Rhys Ifans (Robert Reston), Jordi Mollá (King Philip II of Spain), Samantha Morton (Mary Stuart).

**Sceneggiatura** William Nicholson, Michael Hirst

**Fotografia** Remi Adefarasin

**Montaggio** Jill Bilcock

**Scenografia** Guy Hendrix Dyas

**Costumi** Alexandra Byrne

**Musica** Craig Armstrong, A.R. Rahman

**Produttori** Tim Bevan, Eric Fellner, Jonathan Cavendish

**Produzione** Working Title Films, Little Bird

**Distribuzione italiana** Universal Pictures International Italy

**Distribuzione internazionale** Universal Pictures International - Oxford House, 76 Oxford St. W1D 1BS London - UK - T. +44 207 307 1300 - F. +44 207 307 1301 - [www.universalpicturesinternational.com](http://www.universalpicturesinternational.com)



## Giorni e nuvole

### Days and Clouds

Silvio Soldini

Elsa e Michele, una coppia colta e benestante, hanno una figlia ventenne, Alice, e una serenità che ha permesso a Elsa di lasciare il lavoro e coronare un antico sogno: laurearsi in Storia dell'arte. Ma dopo la laurea, la loro vita cambia. Michele confessa di non lavorare da due mesi e di essere stato estromesso dalla società che lui stesso aveva creato anni prima. Per Elsa è uno shock, che però supera impegnandosi a fronteggiare la crisi con maggiore energia, mentre Michele, sfiancato da un'infruttuosa ricerca di lavoro, si lascia andare alternando slanci e apatia. La distanza tra loro cresce fino a portarli a una rottura. Solo a questo punto, nel momento dell'assenza, capiranno che rischiano di perdere la loro più preziosa ricchezza: l'amore che li unisce.

Silvio Soldini gira il suo primo lungometraggio *L'aria serena dell'ovest* nel 1989. Successivamente, realizza *Un'anima divisa in due* (1993), presentato in concorso al Festival di Venezia, e *Le acrobate* (1997). Nel 2000 realizza *Pane e tulipani*, film che lo consacra grazie all'ampio successo di critica e di pubblico, anche a livello internazionale. *Brucio nel vento* (2002), tratto dal romanzo *Ieri* di Agota Kristof, è presentato in concorso al Festival di Berlino. Nel 2004 realizza *Agata e la tempesta*, seguito di *Pane e tulipani*, un ritorno alla commedia con tanti personaggi in uno stile più surreale.



CINEMA SENZA BARRIERE



Italia, Svizzera • 2007 • Colori • 35 mm • 115' • Italiano  
*Proiezione accessibile anche a non udenti e non vedenti.*

**Cast** Margherita Buy (Elsa), Antonio Albanese (Michele), Giuseppe Battiston (Vito), Alba Rohrwacher (Alice), Carla Signoris (Nadia), Fabio Troiano (Riki).

**Sceneggiatura** Doriana Leoneff, Francesco Piccolo, Federica Pontremoli, Silvio Soldini

**Fotografia** Ramiro Civita

**Montaggio** Carlotta Cristiani

**Scenografia** Paola Bizzarri

**Costumi** Silvia Nebiolo, Patrizia Mazzon

**Musica** Giovanni Venosta

**Produttore** Lionello Cerri

**Produzione** Lumière & Co, Amka Films, RTSI Televisione Svizzera

**Distribuzione italiana** Warner Bros. Pictures

**Distribuzione internazionale** Adriana Chiesa Enterprises - Via Barnaba Oriani 24 A - 00197 Rome - Italy  
 T. +39 06 8086 052 - F. +39 06 8068 7855 - [www.adrianachiesaenterprises.com](http://www.adrianachiesaenterprises.com)



---

## Into the Wild

Sean Penn

Fresco di laurea e con davanti a sé un promettente futuro, il ventiduenne Christopher rinuncia alla sua vita privilegiata per incamminarsi verso terre selvagge in cerca di avventura. Ciò che gli accade lungo la strada lo trasforma da giovane giramondo a simbolo per moltissime persone. Un eroico avventuriero o un idealista naïf, un ribelle degli anni '90 o un figlio d'America perduto, un amante del rischio o una figura tragica che combatte contro il precario equilibrio che lega l'uomo e la natura? La ricerca di Christopher lo conduce dai campi di grano del Sud Dakota a un viaggio lungo il fiume Colorado fino al rifugio di anti-conformisti a Slab City, in California, e oltre. Lungo la strada incontra personaggi stravaganti che vivono ai margini della società. Tratto dal best seller di Jon Krakauer *Into the Wild (Nelle terre estreme, 1995)* ispirato a una storia vera.

**Sean Penn** è un'icona del cinema americano con alle spalle una carriera della durata di circa 30 anni. Candidato all'Oscar come miglior attore, Penn ha preso parte a più di 30 film. Il suo debutto come regista è avvenuto nel 1991 con *The Indian Runner (Lupo solitario)*. Nel 1995 ha diretto *The Crossing Guard (Tre giorni per la verità)*, da lui scritto e prodotto così come il film degli esordi. La terza pellicola da lui realizzata in qualità di regista/produttore è stata *The Pledge (La promessa, 2001)*. Dopo di allora Penn ha scritto e diretto il contributo americano al film *11/09/01*.




---

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 148' • Inglese

---

**Cast** Emile Hirsch (Christopher McCandless), William Hurt (Walt McCandless), Marcia Gay Harden (Billie McCandless), Jera Malone (Carine), Vince Vaughn (Wayne Westerberg).

**Sceneggiatura** Sean Penn

**Fotografia** Eric Gautier

**Montaggio** Jay Cassidy

**Scenografia** Derek R.Hill

**Costumi** Mary Claire Hannan

**Musica** Michael Brook, Kaki King, Eddie Vedder

**Produttori** Focus Features International, River Road Entertainment, Paramount Vantage

**Produzione** Sean Penn, Art Linson, William Pohlad

**Distribuzione italiana** Bim Distribuzione

**Distribuzione internazionale** Focus Features International – 65 Bleecker St., 3rd Fl. 10012 New York – USA  
 T. +1 212 539 4000 – F. +1 212 539 4099 – [www.focusfeatures.com](http://www.focusfeatures.com); Paramount Vantage – 5555 Melrose  
 Ave. 90038 Hollywood – USA – T. +1 323 956 2000 – F. +1 323 862 1212 – [www.paramountvantage.com](http://www.paramountvantage.com)



## Noise

### Rumore

Henry Bean

David ama New York. Non potrebbe vivere da nessun'altra parte. Da un po' di tempo, però, si trova a vivere una strana situazione: New York non gli piace più come una volta. Qualcosa lo tormenta e dopo notti insonni, angoscia, ansia e stress, scopre finalmente di che si tratta: non tollera più il rumore che la città provoca in continuazione. Per questo motivo decide di impegnarsi in una crociata notturna contro i produttori di rumori molesti per poter ricominciare a vivere tranquillamente. Inizia così a prendere di mira i sistemi antifurto delle automobili. Incappucciato e armato di martello, inizia a perlustrare le strade. La sua crociata antirumore, però, oltre a provocare la fine del suo matrimonio, lo pone anche in pessima luce nei confronti del sindaco, che spera di essere rieletto e che certo non desidera la curiosità che provoca nei media un vigilante "ecoconsapevole". David si trova sempre più isolato, sino a quando non decide di mettere a punto la sua ultima provocazione.

Henry Bean nasce a Philadelphia nel 1945. Si laurea a Yale e si specializza a Stanford. Nel 1978 si trasferisce a Los Angeles e comincia a lavorare nel cinema. È autore di numerose sceneggiature tra cui *1988: The Remake* (1977), *Internal Affairs* (1990), *Deep Cover* (1992), *Venus Rising* (1995). *The Believer* (2001) rappresenta il suo esordio alla regia di lungometraggi.



Stati Uniti • 2007 • Colori • 2K D-Cinema • 92' • Inglese

**Cast** Tim Robbins (David Owen), Bridget Moynahan (Helen Owen), William Hurt (Sindaco Schneer), Gabrielle Brennan (Chris Owen), María Ballesteros (Gruska), William Baldwin (Capo del gabinetto del sindaco).

**Sceneggiatura** Henry Bean

**Fotografia** Andrij Parekh

**Montaggio** Julie Carr, Martin Schmidt

**Scenografia** Kelly McGehee

**Costumi** Alex Alvarez

**Musica** Phillip Johnston

**Produttori** Henry Bean, Susan Hoffman, Meike Kornrumpf

**Produzione** Seven Arts Pictures, Fuller Films

**Distribuzione italiana** Noshame Films



## Rendition

Gavin Hood

Douglas Freeman è un analista della CIA, con base in Nord Africa, costretto a chiedere il trasferimento dopo aver assistito ad un violento interrogatorio da parte della polizia nordafricana; Anwar El-Ibrahimi è un ingegnere chimico sospettato di aver compiuto atti terroristici; Isabella El-Ibrahimi è la moglie, in stato interessante, che fa di tutto per ritrovare il marito scomparso; tre persone, tre storie a cui si aggiungono quelle di Alan Smith, Corinne Whitman, Abasi Fawal. Seguendo le vicende di diversi personaggi, gli sviluppi e gli intrecci dei loro percorsi di vita nello spazio di due continenti (America ed Africa), *Rendition* tenta di analizzare e sciogliere la contrapposizione giusto/sbagliato, senza a trovare facili, univoche soluzioni.

Gavin Hood, laureato in Legge in Sud-Africa, ha poi studiato sceneggiatura e regia alla UCLA. Qui nel 1993 ha esordito come autore cinematografico, con la pellicola *A Reasonable Man*. Il suo debutto come regista è avvenuto nel 1998 con il cortometraggio *The Storekeeper*, presentato e premiato in ben 13 Festival. Sull'onda di questo successo si è dedicato alla trasposizione cinematografica di *A Reasonable Man*, da lui stesso scritto, diretto, interpretato e co-prodotto. *Tsotsi* (2005), suo primo lungometraggio in qualità di regista, ha vinto nel 2006 l'Oscar come Miglior Film Straniero (primo film sudafricano a conquistare questo premio).



Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 122' • Inglese

**Cast** Jake Gyllenhaal (Douglas Freeman), Reese Witherspoon (Isabella Fields El-Ibrahimi), Alan Arkin (Senator Hawkins), Peter Sarsgaard (Alan Smith), Meryl Streep (Corrinne Whitman), Omar Metwally (Anwar El-Ibrahimi).

**Sceneggiatura** Kelley Sane

**Fotografia** Dion Beebe

**Montaggio** Megan Gill

**Scenografia** Barry Robison

**Costumi** Michael Wilkinson

**Musica** Paul Hepker, Mark Kilian

**Produttori** Steve Golin, Marcus Viscidi

**Produzione** Anonymous Content

**Co-produttore** Mark Martin

**Distribuzione italiana** Eagle Pictures

**Distribuzione internazionale** New Line International - 116 North Robertson Blvd. 90048 Los Angeles - USA  
T. +1 310 854 5811 - F: +1 310 289 1979 - [www.newline.com](http://www.newline.com)



## Silk

Seta

François Girard

Tratto dal romanzo *Seta* di Alessandro Baricco. Francia, seconda metà dell'800. Hervé Joncour è un giovane soldato sposato con Héléne Fouquet. Il padre lo spinge a rimanere nell'esercito, ma Hervé riceve un'interessante offerta dall'imprenditore Baldabiou, che cerca di far rivivere gli antichi splendori della città riaprendo le fabbriche di seta. Hervé deve viaggiare fino in Giappone per comprare le uova di baco da seta più pregiate al mondo. Là inizia il suo commercio con Hara Jubei, potente e riservato capo di un villaggio, e nel suo palazzo rimane folgorato dalla bellezza di una misteriosa Ragazza, con la quale stabilisce un muto ma profondo legame erotico. La crescente passione per la Ragazza mette in pericolo tutto il suo mondo.

François Girard, nato a St-Felicien (Canada) nel 1963, è regista e scrittore. Nel 1993 con *Thirty-two Short Films About Glenn Gould* (*Trentadue piccoli film su Glenn Gould*) rompe lo schema tradizionale dei film biografici. Nel 1998 vince l'Oscar con *The Red Violin* (*Il violino rosso*). Per la televisione ha realizzato gli adattamenti dell'opera di Gilles Maheu, *Le Dortoir*, *Le Jardin Des Ombres* e *Souvenirs d'Othello*; il film concerto *Peter Gabriel's Secret World*, candidato ai Grammy Award; *The Sound of the Carceri*, uno dei sei episodi della serie *Yo Yo Ma, Inspired by Bach*.



Canada, Italia, Giappone • 2007 • Colori • 35 mm • 112' • Inglese

**Cast** Michael Pitt (Hervé Joncour), Keira Knightley (Hélène Fouquet), Alfred Molina (Baldabiau), Koji Yakusho (Hara Jubei), Sei Ashina (la Ragazza), Miki Nakatani (Madame Blanche).

**Sceneggiatura** François Girard, Michael Golding

**Fotografia** Alain Dostie

**Montaggio** Pia Di Ciaula

**Scenografia** François Seguin

**Costumi** Carlo Poggioli, Kazuko Kurosawa

**Musica** Ryuichi Sakamoto

**Produttori** Niv Fichman, Nadine Luque, Domenico Procacci, Sonoko Sakai

**Produzione** Rhombus Media, Fandango, Bee Vine Pictures

**Distribuzione italiana** Medusa

**Distribuzione internazionale** New Line International – 116 North Robertson Blvd. 90048 Los Angeles – USA

T. +1 310 854 5811 – F: +1 310 289 1979 – [www.newline.com](http://www.newline.com)



## La terza madre

### Mother of Tears

Dario Argento

Alcuni operai, nei pressi del cimitero di Viterbo, ritrovano un'antica urna incatenata ad una bara. L'urna contiene una tunica e alcuni oggetti appartenenti a Mater Lacrimarum, la Terza Madre, unica sopravvissuta di tre potenti streghe che nella notte dei tempi spargevano terrore e morte. Il suo risveglio scatena eventi misteriosi e terribili che coinvolgono anche Sarah Mandy, una studiosa di restauro, collaboratrice e compagna del curatore del Museo di Arte Antica di Roma. Sarah non può fuggire, ma l'aiuteranno ad affrontare il pericolo lo spirito della madre, una potente strega bianca uccisa dalla Terza Madre, uno studioso di esoterismo e un commissario.

Dario Argento, nato a Roma nel 1940, inizia la sua carriera come sceneggiatore. Nel 1969 scrive e dirige *L'uccello dalle piume di cristallo*. Il successivo *Il gatto a nove code* (1970) lo impone come autore del cinema di suspense. Nel 1975 realizza la sua opera più significativa, *Profondo rosso*, a cui segue *Suspiria* (1977). Le immagini diventano pitture dai bagliori irreali come nel successivo *Inferno* (1980). Con *Tenebre* (1982) torna a un giallo che cela orrore e fantastico. Dopo *Phenomena* (1985) e *Opera* (1987), dirige un episodio di *Due occhi diabolici* (1990). Nel 1993 gira *Trauma*, interpretato dalla figlia Asia, protagonista anche de *La Sindrome di Stendhal* (1995) e *Il fantasma dell'Opera* (1998). *Non ho sonno* segna il ritorno al thriller. Nel 2003 ha girato *Il Cartaio*.



Italia • 2007 • Colori • 35 mm • 98' • Italiano

**Cast** Asia Argento (Sarah Mandy), Cristian Solimeno (Enzo Marchi), Adam James (Michael Pierce), Moran Atias (Mater Lacrimarum), Valeria Cavalli (Marta Colussi).

**Sceneggiatura** Dario Argento, Jace Anderson, Adam Gierasch, Walter Fasano, Simona Simonetti

**Fotografia** Frederic Fasano

**Montaggio** Walter Fasano

**Scenografia** Francesca Bocca, Valentina Ferroni

**Costumi** Ludovica Amati

**Musica** Claudio Simonetti

**Produttori** Dario Argento, Claudio Argento

**Produzione** Medusa Film, Opera Film

**Distribuzione italiana** Medusa Film

**Distribuzione internazionale** Myriad Pictures – 3015 Main Street, Suite 400 Santa Monica, CA 90405 US

T. +1 310 279 4050 – [www.myriadpictures.com](http://www.myriadpictures.com)



---

## Things We Lost in the Fire

### Oltre il fuoco

Susanne Bier

Audrey Burke ha perso tragicamente il marito e, rimasta sola con due bambini, non riesce a superare il suo dolore. La sua vita è totalmente sconvolta, e lei, distrutta, si rivolge al migliore amico del marito, Jerry Sunborne. L'esistenza di Jerry, ex-avvocato, sta però andando a pezzi: l'uso di eroina lo ha portato a distruggere tutto ciò che aveva di più caro. Nonostante ciò, è l'unica persona che può aiutare Audrey a sopravvivere alla sua perdita, e questa responsabilità gli fa trovare la forza di uscire fuori dai suoi problemi. I due lavoreranno fianco a fianco per tentare di ritrovare una nuova ragione di vita e un briciolo di quella felicità a cui entrambi sembravano aver rinunciato.

Susanne Bier, regista danese, ha diretto i film *Freud Leaving Home* (1990), *Family Matters* (1993), *Like it Never was Before* (1995), *Credo* (1997), *The One and Only - È tutta colpa dell'amore* (1999), *Once in a Lifetime* (2000), *Open Hearts* (2002), che ha vinto cinque Danish Film Awards, tra i quali quello al miglior film, *Non desiderare la donna d'altri* (2004) e *After the Wedding* (2006), presentato l'anno scorso alla prima edizione della Festa del Cinema. È inoltre regista di cortometraggi, video musicali e pubblicità.



Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 119' • Inglese

**Cast** Halle Berry (Audrey Burke), Benicio del Toro (Jerry Sunborne), David Duchovny (Brian Burke), Alison Lohman (Kelly), Omar Benson (Miller Neal), John Carroll Lynch (Howard Glassman).

**Sceneggiatura** Allan Loeb

**Fotografia** Tom Stern

**Montaggio** Pernille Bech Christensen, Bruce Cannon

**Scenografia** Richard Sherman

**Costumi** Karen Matthews

**Musica** Johan Söderqvist

**Produttori** Sam Mendes, Sam Mercer

**Produzione** Neal Street

**Distribuzione italiana** Universal Pictures International Italy

**Distribuzione internazionale** Paramount Pictures – 5555 Melrose Ave. Sturges #111 90038-3197 – Hollywood  
 USA – T. +1 323 956 5942 F. +1 323 862 0240 – [www.paramount.com](http://www.paramount.com)



## Youth Without Youth

Francis Ford Coppola

Dominic Matei, un anziano professore di linguistica, sopravvive ad un terribile incidente e scopre di essere incredibilmente ringiovanito. Il suo rinnovamento fisico si combina con una sorprendente evoluzione intellettuale; il fenomeno attira l'attenzione degli scienziati nazisti e Dominic è costretto alla fuga. Durante il suo esilio si ricongiunge col suo amore perduto, Laura, e lavora per concludere la sua ricerca sulle origini della lingua umana. Quando i suoi studi diventano una minaccia per la vita di Laura, Dominic deve scegliere tra il lavoro e il suo grande amore.

Francis Ford Coppola, nato nel 1939 a Detroit, discende da una famiglia di italiani immigrati a New York. Con il film *You Are a Big Boy Now* (*Buttati Bernardo*, 1966) partecipa per la prima volta al Festival di Cannes, dove in seguito si aggiudicherà la Palma d'Oro con *The Conversation* (*La conversazione*, 1974 e *Apocalypse Now*, 1979). Nel 1970 dirige *The Godfather* (*Il padrino*), tratto dal romanzo di Mario Puzo. La pellicola ottiene un clamoroso successo e stessa sorte spetta a *The Godfather, Part II* (*Il Padrino, Parte II*, 1974), che vince 6 Oscar. Nel 1976 Coppola realizza *Apocalypse Now*, finanziandolo in prima persona. Aspirando ad ottenere maggiore autonomia produttiva, dà vita agli studi Zoetrope. La seconda metà degli anni Ottanta sono un periodo di riflessione e rinascita, il cui frutto sono *The Godfather, Part III* (*Il Padrino, Parte III*, 1990), *Dracula* (1992), *Jack* (1996) e *The Rainmaker* (*L'uomo della pioggia*, 1998).



Romania, Francia, Italia • 2007 • Colori • 35 mm • 124' • Inglese

**Cast** Tim Roth (Dominic Matei), Alexandra Maria Lara (Laura/Veronica/Rupini), Bruno Ganz (professore Stanculescu), Andre M. Hennicke (dott. Josef Rudolf), Alexandra Pirici (donna della stanza 6), Marcel Iures (professore Tucci).

**Sceneggiatura** Francis Ford Coppola

**Fotografia** Mihai Malaimare, Jr.

**Montaggio** Walter Murch

**Scenografia** Calin Papura

**Musica** Osvaldo Golijov

**Produttore** Francis Ford Coppola

**Produzione** American Zoetrope

**Co-produzioni** SRG Atelier, Pricel, BIM Distribuzione

**Distribuzione italiana** BIM Distribuzione

**Distribuzione internazionale** Pathé Pictures International – Kent House 14–17 Market Place W1W 8AR London – UK – T. +44 (0) 207 462 4427 – F. +44 (0) 207 436 7891



---

## August Rush

Kirsten Sheridan

Un carismatico e giovane chitarrista irlandese e una giovane violoncellista si incontrano per caso a Washington Square, New York. È una notte magica e tra i due nasce l'amore. Nasce un bambino, ma ai due giovani viene fatto credere che non sia sopravvissuto e vengono presto separati. Il bambino, crescendo, dimostra di avere un grande talento musicale, e, anni dopo, mentre si esibisce nelle strade di New York, incontra uno strano personaggio che si prende cura di lui e lo chiama August Rush. Il ragazzo, con l'aiuto del suo nuovo amico, e grazie alle sue doti artistiche si mette alla ricerca dei genitori da cui è stato separato alla nascita.

**Kirsten Sheridan**, nata a Dublino nel 1976 è figlia del regista Jim Sheridan. Debutta alla regia nel 1995 realizzando i cortometraggi *The Bench* e *Gentleman Caller*. Nel 1997 realizza il documentario *Walking Into Mirrors* e nel 1998 dirige il corto *Patterns*, che ottiene molti riconoscimenti internazionali. Nel 2001 realizza il suo primo lungometraggio, *Disco Pigs*, e nel 2002 scrive la sceneggiatura per il film *In America*, diretto dal padre.



**Première / Alice nella città**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 100' • Inglese

**Cast** Freddie Highmore (August Rush), Kery Russell (Lyla), Jonathan Rhys Meyers (Louis Connelly), Robin Williams (Wizard)

**Sceneggiatura** Nick Castle, James V. Hart

**Fotografia** John Mathieson

**Montaggio** William Steinkamp

**Scenografia** Michael Shaw

**Costumi** Frank L. Fleming

**Musica** Mark Mancina, Hans Zimmer

**Produttore** Richard Barton Lewis

**Produzione** Southpaw Entertainment

**Distribuzione italiana** Medusa

**Distribuzione internazionale** Odyssey Entertainment – 10A James St. WC2E 8BT London – UK

T. +44 207 520 5610 – F. +44 207 520 5611 – [www.odyssey-entertainment.co.uk](http://www.odyssey-entertainment.co.uk)



## Enchanted

### Come d'incanto

Kevin Lima

Una fiaba Disney fusa con una moderna commedia romantica. La bella principessa Giselle, bandita dal suo mondo magico per opera di una regina malvagia, si ritrova nella cruda realtà delle strade di Manhattan e, turbata da questo ambiente estraneo dove non vige la filosofia del “per sempre felici e contenti”, si sente smarrita. Ma quando s’innamora di un avvocato divorzista con tutti i suoi affascinanti difetti – pur essendo già promessa nel suo regno a un perfetto principe delle fiabe – si domanda se nel mondo reale può sopravvivere un’idea fiabesca dell’amore.

Kevin Lima nasce a Pawtucket (USA) nel 1962. Frequenta il corso di animazione all’Istituto d’Arte della California e collabora alla realizzazione di diversi film d’animazione per la Disney. Nel 1995 dirige il suo primo lungometraggio, *A Goofy movie*, seguito da *Tarzan* (1999), vincitore di numerosi premi per la miglior colonna sonora, scritta da Phil Collins, tra cui l’Oscar, il Golden Globe e il Grammy Award. *La carica dei 102* (2000) è la sua prima regia di un film non d’animazione.



**Première / Alice nella città**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 107' • Inglese

**Cast** Amy Adams (Princess Gisella), Patrick Dempsey (Robert), James Marsden (Prince Edward), Timothy Spall (Nathaniel), Idina Menzel (Nancy), and Susan Sarandon (Queen Narissa)

**Sceneggiatura** Bill Kelly

**Fotografia** Don Burgess

**Montaggio** Gregory Perler, Stephen A. Rotter

**Scenografia** Stuart Wurtzel

**Costumi** Mona May

**Musica** Alan Menken, Stephen Schwartz

**Produttori** Barry Sonnenfeld, Barry Josephson

**Produzione** Andalusia Productions, Steiner Studios, James Baxter Animation, Walt Disney Pictures

**Distribuzione italiana** Buena Vista Italia



---

## Winx Club – Il segreto del regno perduto

**Winx Club – The Secret of The Lost Kingdom**

Iginio Straffi

Anteprima di 35 minuti dell'attesissimo Winx Club, adattamento per il cinema della fortunata serie tv. Sedici anni fa i più potenti maghi guerrieri della Dimensione Magica si sono sacrificati per combattere il male assoluto. Ora il destino di un regno è nelle mani di una ragazza: Bloom, la fata della fiamma del Drago. Accompagnata come sempre dalle sue amiche del Winx Club, Bloom dovrà affrontare la più grande delle sfide: addentrarsi negli abissi della dimensione oscura e combattere il male assoluto per riportare in vita i suoi genitori e svelare finalmente il mistero legato alle sue origini. Riusciranno Bloom, Flora, Stella, Aisha, Musa e Tecna a sconfiggere le più terrificanti creature dell'incubo e a ritrovare l'ultimo re di Domino? E Bloom riuscirà a salvare il regno perduto e a diventare Principessa di Domino?

Iginio Straffi, nato nel 1965, è il fondatore dello studio di animazione Rainbow, leader nel panorama dell'industria cinematografica e televisiva mondiale. La sua prima serie animata è *Le avventure di Tommy & Oscar*, trasmessa in oltre 40 paesi. Questo successo permette a Straffi di puntare su un nuovo progetto, *Winx Club*, ai primi posti a livello di audience negli oltre 130 paesi in cui la serie viene trasmessa in televisioni come Nickelodeon, Cartoon Network, RAI, France 3 o SBS Korea. Il suo prossimo progetto per la televisione si chiama *Huntik*, previsto per gli inizi del 2008. *Winx Club – Il Segreto del Regno Perduto* è il suo primo lungometraggio.



---

**Première / Alice nella città**

Italia • 2007 • Colori • 2K D-Cinema • Anteprima di 35' • Italiano

---

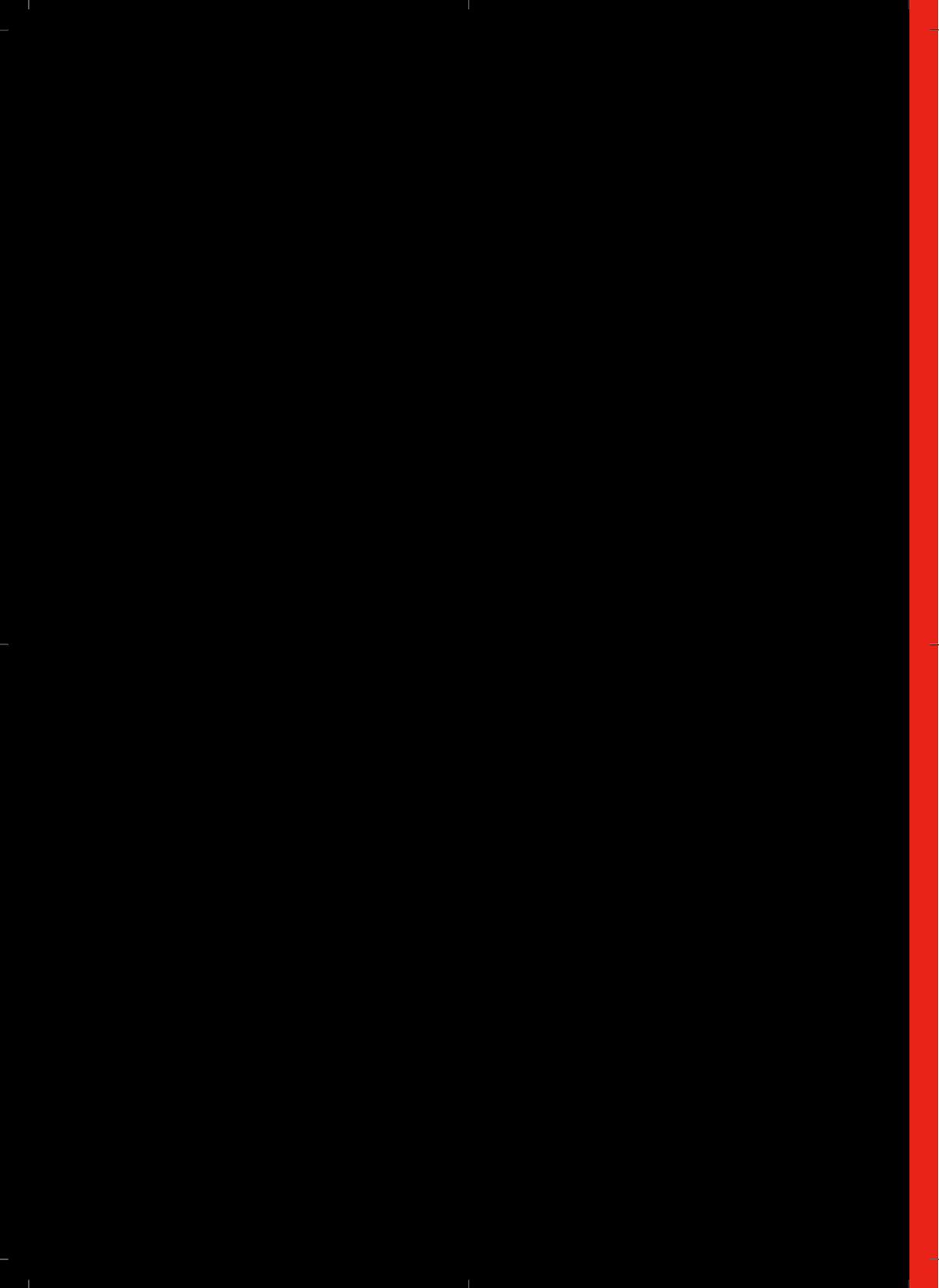
**Sceneggiatura** Iginio Straffi, SeanMolyneaux

**Scenografia** Vincenzo Nisco, Corrado Virgili

**Produttore** Iginio Straffi

**Produzione** Rainbow - Via Brecce - 60025 Loreto - Italy - T. +39 071 7506 7500 - F. +39 071 750 1690  
[www.rbw.it](http://www.rbw.it)

**Distribuzione italiana** 01 Distribution



# Cinema 2007

Si dice spesso che la selezione di un festival si compone in modo casuale ma determina poi, come fosse dotata di vita propria, una coerenza interna. Dai quattordici film del concorso e dagli eventi fuori concorso che completano il profilo di Cinema 2007 scaturisce un ritratto della contemporaneità che si compone di individui, passioni potenti, sconfitte e speranze che si offrono come specchio dell'umanità in transito. La storia e la politica, i conflitti e le dissonanze stridenti del nostro tempo vi sono perfettamente riconoscibili (anche quando ambientate in tempi e in luoghi lontani), ma sono percepite come eco necessaria, quasi un coro tragico che lascia la scena al singolo individuo. L'uomo che si racconta sullo schermo attraversando culture diverse ed emozioni individuali è certamente partecipe del suo tempo, ma vive di interrogativi e certezze più profonde, quasi fosse modello delle inquietudini di sempre. Dall'Asia alle Americhe, dall'Europa al Medio Oriente, ci sembra di cogliere un desiderio diffuso di risalire alle radici di conflitti e aspirazioni comuni, in un viaggio intorno all'uomo che utilizza le più svariate corde interpretative ma non rinuncia mai a una «nota alta», alla tensione dell'autore che cerca il confronto con il suo pubblico senza per que-

sto lasciarsi sottomettere alla massificazione delle forme espressive. Nella selezione dei film, manifesto di questo cinema capace di parlare allo spettatore appassionato ma orgoglioso della propria scelta di campo, non ci siamo avvalsi di categorie preconcepite ma abbiamo scelto piuttosto il cinema del coraggio di chi cerca una propria via espressiva, una propria cifra d'autore nel difficile equilibrio tra qualità e popolarità, tra originalità del linguaggio e condivisione delle emozioni.

Nell'articolato mosaico del programma della Festa, Cinema 2007 vuole essere un momento dedicato alla ricerca che si tramuta in grandi passioni condivise con il pubblico. E di pubblico (cinquanta spettatori provenienti da tutta Europa) è composta la giuria ufficiale presieduta dal giovane e notissimo premio Oscar Danis Tanovic. Pubblico come noi che ci interroghiamo sulle immagini che scorrono davanti ai nostri occhi e che proiettiamo i nostri interrogativi di sempre sui volti immateriali di un meccanico tunisino e di un conquistatore mongolo, di un padre americano e di un perdente francese, di un'artista spagnola e di una ragazza israeliana...

*Teresa Cavina  
Giorgio Gosetti*

## Anna Magnani, lupa romana

Tra qualche mese avrebbe avuto 100 anni. Attraverso questo ritratto di Anna Magnani, breve ma capace di rendere giustizia all'eccellenza del suo straordinario talento – è di certo una delle più grandi attrici di ogni tempo – ho cercato di testimoniare il mio affetto per la città di Roma. Non soltanto la Roma antica, culturale o turistica, ma anche la Roma dei quartieri popolari, delle piazzette, delle fontane e dei mercati. Una Roma piena di vita, di canzoni, di voci, in cui ci si chiama da una strada all'altra, da un banco all'altro, da una canzonetta all'altra.



Magnani è un mostro sacro: emozione, sensibilità, forza tranquilla... Anche nel più piccolo dei ruoli si rivela femmina magnifica e completa nei suoi splendidi 40 anni, capace di un'energia disperata, di risate irrefrenabili, di mutevolezza espressiva, una gamma che spazia dalla comicità alla tragedia straziante – intima e personale. Non è un caso che molti grandi maestri – Visconti, Pasolini, Rossellini, Renoir... – abbiano adorato averla come interprete per far vibrare questo Stradivari ogni volta capace di superare i limiti della sua stessa arte. Fino ad attingere questa commistione indicibile di audacia, fragilità, umanità. Insomma, una vera romana.

Grazie alla Festa del Cinema di avermi accolto e a Giorgio Gosetti, acuto e generoso, per aver lasciato carta bianca al mio immaginario.

Gilles Jacob

---

**Fuori Concorso** Francia • 2007 • Colori e B/N • Digi Beta PAL • 8' • Italiano  
**Produzione** Festival de Cannes, Gilles Jacob, Elzevir Films



## Chacun son cinéma

### To Each His Own Cinema

Aa. Vv.

Tutto cominciò con una scommessa: festeggiare l'anniversario del Festival di Cannes senza ammantare di nostalgia i suoi 60 anni già trascorsi, privilegiando invece l'ammirazione e la nostra fiducia verso i grandi autori del mondo intero. Autori di cinema che non hanno ancora smesso di stupirci, inventando incessantemente la loro arte. Abbiamo quindi riunito 35 registi, universalmente noti, venuti da cinque continenti e da 25 paesi. In tre minuti ciascuno di loro ha messo in scena il proprio stato d'animo in relazione alla sala cinematografica, luogo d'incontro per eccellenza per tutti gli appassionati di questo linguaggio. La natura stessa del progetto li ha spinti a mostrarsi sorprendenti, ironici o teneri, sarcastici ma anche commoventi o provocatori. La varietà delle culture, delle origini e dei talenti ci ha ispirato il titolo di questa pellicola: 33 opere opere individuali per una celebrazione collettiva...

Gilles Jacob

**Fuori Concorso** Francia • 2007 • Colori e B/N • 2K D-Cinema • 114' • Plurilingue

**Regia** Theo Angelopoulos, Olivier Assayas, Billie August, Jane Campion, Youssef Chahine, Chen Kaige, Michael Cimino, Ethan e Joel Cohen, David Cronenberg, Jean-Pierre e Luc Dardenne, Manoel De Oliveira, Raymond Depardon, Atom Egoyan, Amos Gitai, Hou Hsiao-hsien, Alejandro González Iñárritu, Aki Kaurismäki, Takeshi Kitano, Andrei Konchalovsky, Claude Lelouch, Ken Loach, Nanni Moretti, Roman Polanski, Raúl Ruiz, Walter Salles, Elia Suleiman, Tsai Ming-Liang, Gus Van Sant, Lars Von Trier, Wim Wenders, Wong Kar-Wai, Zhang Yimou

**Produttore** Gilles Jacob

**Produzione** Festival de Cannes, Elzevir Films



## Barcelona, un mapa

### Barcelona, a Map

Ventura Pons

Sei personaggi, archetipi moderni della solitudine urbana, si incontrano in un vecchio appartamento nel centro di Barcellona. Un'anziana coppia, il fratello di lei e tre inquilini: una bionda insegnante di francese, una guardia giurata ormai ex calciatore e una giovane ragazza sudamericana incinta. L'anziano signore, che un tempo faceva il portiere all'Opera e che sembra amare i vestiti da donna, chiede ai suoi coinquilini di lasciarlo solo, poiché è sul punto di morire e vuole vivere in solitudine l'ultima fase della sua vita. All'interno di questo appartamento, incesto, omosessualità e adulterio si intrecciano con le vite dei personaggi, e con loro lo scorrere del tempo nella capitale catalana.

Ventura Pons, dopo un decennio di direzione teatrale, ha girato il suo primo film nel 1977, *Ocaña, retrat intermitent* (*Ocaña, an Intermittent Portrait*), selezionato nel 1978 al Festival di Cannes. All'attivo 19 lungometraggi, tra cui *La rossa del bar* (*La bionda del bar*, 1986), *El perquè de tot plegat* (*Il perché delle cose*, 1994), *Caricies* (*Caresses*, 1997), *Amic/Amat* (*Beloved/Friend*, 1998), *Morir (o no)* (*To Die [Or Not]*, 1999), *Anita no perd el tren* (*Anita Takes a Chance*, 2000), *Food of Love* (*Food of Love – Il voltapagina*, 2001), *Amor Idiota* (*Idiot Love*, 2004), *La vida abismal* (*Life on the Edge*, 2006). Nel 1995 ha fondato la sua casa di produzione, la Els Films de la Rambla.




---

**Concorso**

Spagna • 2007 • Colori • 35 mm • 90' • Catalano

---

**Cast** Núria Espert (Rosa), Josep Maria Pou (Ramón), Rosa María Sardà (Lola), Pablo Derqui (David), María Botto (Violeta), Jordi Bosch (Santi).

**Sceneggiatura** Ventura Pons

**Fotografia** Mario Montero

**Montaggio** Pere Abadal

**Scenografia** Bello Torras

**Costumi** Núria Cardoner

**Musica** Carles Cases

**Produttore** Ventura Pons

**Produzione** Els Films de la Rambla

**Distribuzione internazionale** Latido Films, S.L. / Latin Beat – C/Veneras, 9, 6º 28013 Madrid – Spain  
T.+34 91 548 8877 – F. +34 91 548 8878 – [www.latidofilms.com](http://www.latidofilms.com)



## Before The Devil Knows You're Dead

Sidney Lumet

Charles e Nanette Hanson hanno educato i loro figli nel rispetto della correttezza e della rettitudine. Andy, il maggiore, ha una bella moglie che ama molto e lavora presso una società di consulenza che gli garantisce cospicui guadagni. Hank, il più giovane, è molto legato a sua figlia e cerca di inserirla in una prestigiosa scuola privata. Tuttavia entrambi hanno serie difficoltà economiche, e la loro vita privata non va certo meglio. Andy allora escogita un piano che dovrebbe risolvere i loro problemi finanziari: Hank dovrà rapinare la gioielleria di famiglia così, oltre a vendere i gioielli a un ricettatore, otterranno i soldi dell'assicurazione. Spaventato all'idea di dover agire da solo, Hank ingaggia un ladruncolo, Bobby, un ragazzo incontrato in un bar locale.

Sidney Lumet con i suoi film ha ricevuto più di 50 candidature agli Oscar, di cui 4 per la Miglior Regia. Ha esordito come regista teatrale e televisivo a New York dove, negli anni '50, ha diretto più di 250 programmi televisivi. Ha debuttato nel 1957 come regista cinematografico con il film *12 Angry Men* (*La parola ai giurati*). Le sue opere successive comprendono capolavori come *The Pawnbroker* (*L'Uomo del banco dei pegni*), *Serpico*, *Murder On The Orient Express* (*Assassinio sull'Orient Express*), *Dog Day Afternoon* (*Quel pomeriggio di un giorno da cani*), *Network* (*Quinto potere*), *The Verdict* (*Il verdetto*). Ha recentemente diretto e co-sceneggiato *Find Me Guilty* (*Prova a incastrarmi*).



---

**Fuori Concorso**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 123' • Inglese

---

**Cast** Philip Seymour Hoffman (Andy), Ethan Hawke (Hank), Albert Finney (Charles), Marisa Tomei (Gina), Aleksa Palladino (Chris), Michael Shannon (Dex).

**Sceneggiatura** Kelly Masterson

**Fotografia** Ron Fortunato

**Montaggio** Tom Swartwout

**Scenografia** Christopher Nowak

**Costumi** Tina Nigro

**Musica** Carter Burwell

**Produttori** Michael Cerenzie, Brian Linse, Paul Parmar, William S. Gilmore

**Produzione** Capitol Film, Funky Buddha Group, Unity Productions, Linsefilm

**Distribuzione italiana** Medusa

**Distribuzione internazionale** Capitol Film – Bridge House – 63-65 – North Wharf Rd., 2nd Fl. – W2 1LA  
London – UK – T. +44 207 298 6200 – F. +44 207 298 6201 – [www.capitolfilms.com](http://www.capitolfilms.com)



---

## Caótica Ana

**Chaotic Ana**

Julio Medem

Ana, una bella ragazza di 18 anni, vive ad Ibiza. La sua passione per la vita si rivela nei suoi dipinti naïf. Un giorno, Justine, una mercante d'arte cosmopolita, la invita a esporre i suoi lavori a Madrid, dove Ana vivrà sotto la sua tutela insieme ad un gruppo di giovani artisti. È l'inizio di un viaggio che condurrà la ragazza in nuovi mondi e che la spingerà a scoprire, attraverso l'ipnosi, le sue vite passate, nel tentativo di rompere la catena di violenza ancestrale che abita nella sua anima irrequieta.

Julio Medem è nato a San Sebastián (Spagna) nel 1958. Il suo film d'esordio, *Vacas*, è stato selezionato al Festival di Berlino nel 1992. Il successivo *La ardilla roja* (1993) ha entusiasmato critica e pubblico. *Tierra* nel 1996 è selezionato al Festival di Cannes. Nel 1998, con un registro completamente diverso, dirige *Los amantes del círculo polar*, che partecipa a diversi festival internazionali, tra cui Venezia, Toronto, Sundance e Karlovy Vary. Nel 2001 realizza *Lucía y el sexo*, che ottiene risultati strepitosi al botteghino e grandi elogi nelle rassegne internazionali. Nel successivo progetto, *La pelota vasca, la piel contra la piedra* (2003), documenta il dibattito politico della società basca.




---

**Concorso**

Spagna • 2007 • Colori • 35 mm • 119' • Spagnolo, Inglese

---

**Cast** Manuela Vellés (Ana), Charlotte Rampling (Justine), Bebe (Linda), Asier Newman (Anglo), Nicolás Cazalé (Said), Raúl Peña (Lucas).

**Sceneggiatura** Julio Medem

**Fotografia** Mario Montero

**Montaggio** Julio Medem

**Scenografia** Montse Sanz

**Costumi** Estibaliz Markiegi

**Musica** Jocelyn Pook

**Produttori** Sogecine, Alicia Produce

**Produzione** Simón de Santiago, Enrique López Lavigne, Koldo Zuazua, Julio Medem

**Distribuzione internazionale** Sogepaq – Leganitos 47, 7ª 28013 Madrid – Spain – T. +34 91 758 31 30  
F. +34 91 758 31 63 – [www.sogepaq.es](http://www.sogepaq.es)



## Ce que mes yeux ont vu

### The Vanishing Point

Laurent de Bartillat

Lucie, una giovane studentessa di storia dell'arte, cerca di scoprire l'identità della donna rappresentata nei quadri del pittore francese Antoine Watteau. Affascinata dal mistero che emanano queste tele, si getta a capofitto in un'inchiesta sulla vera identità del pittore. Il suo incontro con Vincent, muto dalla nascita, la induce ad approfondire le sue ricerche e la immerge in un intrigo cominciato due secoli prima.

Laurent de Bartillat, nato nel 1963, si diploma alla Sorbona in Storia dell'arte. Si avvicina alla fotografia e ai documentari e per diversi anni alterna pubblicazioni di libri a realizzazioni audiovisive. Nel 1991 firma il suo primo lungometraggio, *Cette Europe là*, sulla Romania di Ceaucescu. Nel 1992 racconta in *Seul* la traversata in solitaria sul Pacifico di Gérard d'Aboville. Seguono *365 jours* e *Le Monde à l'envers*. Dopo aver realizzato *La Villa du Cap*, del 1998 è il suo secondo cortometraggio, *Sang d'Encre*, centrato sull'universo delle corse dei cavalli; selezionato in più di 20 Festival internazionali, tra cui Clermont-Ferrand, Montréal, Melbourne, San-Francisco, Ginevra, è premiato a Locarno e Montecatini. Terminato il suo terzo corto, *Blême* (1998), si dedica alla scrittura del film *Ce que mes yeux ont vu*.




---

**Concorso**

Francia • 2007 • Colori • 35 mm • 88' • Francese

---

**Cast** Sylvie Testud (Lucie), Jean-Pierre Marielle (Dussart), James Thierrée (Vincent).

**Sceneggiatura** Laurent de Bartillat, Alain Ross

**Fotografia** Jean-Marc Selva

**Montaggio** Tina Baz Legal

**Scenografia** Sandra Castello

**Musica** David Moreau

**Produttori** Geoffroy Grison, Fred Bellaïche

**Produzione** Shilo Films

**Co-produttori** Noah Harlan, Valérie Saas-Lovichi

**Distribuzione internazionale** Films Distribution – 34, rue du Louvre, 75001 Paris – France

T. +33 1 5310 3399 – F. +33 1 5310 3398 – [www.filmdistribution.com](http://www.filmdistribution.com)



## El pasado

### The Past

Hector Babenco

Rimini, un giovane traduttore, è sposato da 12 anni con Sofia, la fidanzata del liceo, ma la loro storia sta finendo. La separazione procede in modo civile fino al momento in cui Rimini inizia a frequentare Vera, una modella di 22 anni. Un anno dopo sposa Carmen, una sua collega traduttrice, ma una misteriosa amnesia cancella la sua memoria, facendogli dimenticare tutte le lingue che conosceva. Rimini cerca di ricostruire la sua vita, ma la presenza di Sofia è causa costante di piccoli drammi.

Hector Babenco, nato a Buenos Aires nel 1946, realizza il suo primo film nel 1975, *O Rei da noite*. Due anni dopo, ottiene la cittadinanza brasiliana e realizza *Lucio Flavio*, un film a sfondo politico. Il suo film successivo è *Pixote a lei do mais fraco* (*Pixote, la legge del più debole*, 1980). Molto apprezzato dal pubblico internazionale, permette a Babenco di realizzare il suo primo progetto in inglese: *Kiss of the Spider Woman* (*Il bacio della donna ragno*, 1985), che ottiene quattro nomination all'Oscar. Nel 1986 decide di adattare un romanzo di William Kennedy, *Ironweed*. Anche il film successivo è un adattamento, *At Play at the Fields of the Lord* (*Giocando nei campi del signore*, 1991), da un romanzo di Peter Matthiessen. Dopo alcuni anni di pausa, Babenco dirige *Foolish Heart* nel 1998. Nel 2003 realizza *Carandiru*, una storia collettiva di prigionieri del carcere di San Paolo.



### Concorso

Argentina, Brasile • 2007 • Colori • 35 mm • 114' • Spagnolo

**Cast** Gael García (Bernal Rimini), Analía Couceyro (Sofia), Moro Anghileri (Vera), Ana Celentano (Carmen), Claudio Tolcachir (Victor), Marta Lubos (Frida).

**Sceneggiatura** Marta Goes, Hector Babenco

**Fotografia** Ricardo Della Rosa

**Montaggio** Gustavo Giani

**Scenografia** Sebastián Orgambide

**Costumi** Julio Suárez

**Musica** Iván Wyszogrod

**Produttori** Oscar Kramer, Hugo Sigman, Hector Babenco

**Produzione** K&S Films, HB Filmes

**Co-produzione** Petrobras

**Distribuzione italiana** Mikado

**Distribuzione internazionale** THINKFilm - 23 East 22nd St., 5th Fl. 10010 New York - USA

T. +1 212 444 7900 - F. +1 212 444 7901 - [www.thinkfilmcompany.com](http://www.thinkfilmcompany.com)



---

## Fugitive Pieces

Jeremy Podeswa

Tratto dal best-seller della scrittrice Anne Michaels, il film racconta la storia di Jakob Beer, uno scrittore canadese di origine polacca la cui vita è ossessionata dai ricordi dell'infanzia. Da bambino, durante la seconda guerra mondiale, rimase orfano e fu salvato da un archeologo greco. Per tutta la vita, Jakob ha cercato di affrontare la perdita che ha subito. Riuscirà a liberarsi da questa pesante eredità attraverso i suoi scritti e poi attraverso l'amore.

Jeremy Podeswa ha scritto, diretto e co-prodotto film di grande popolarità come *The Five Senses* e *Eclipse*. Il primo è stato presentato a Cannes, il secondo è stato proiettato al Sundance, a Berlino e a Toronto. Podeswa ha anche diretto il pluripremiato telefilm *After The Harvest*. Di più recente produzione è l'episodio finale della mini-serie televisiva *Into The West*. Suoi anche numerosi episodi di *John From Cincinnati*, *Carnivale* e *Rome*, girato a Cinecittà.




---

**Concorso**

Canada, Grecia • 2007 • Colori • 35 mm • 104' • Inglese

---

**Cast** Stephen Dillane (Jakob), Rade Šerbedžija (Athos), Rosamund Pike (Alex), Ayelet Zurer (Michaela), Robbie Kay (Jakob da giovane), Ed Stoppard (Ben).

**Sceneggiatura** Jeremy Podeswa

**Fotografia** Gregory Middleton

**Montaggio** Wiebke von Carolsfeld

**Scenografia** Matthew Davies

**Costumi** Anne Dixon

**Musica** Nikos Kypourgos

**Produttore** Robert Lantos

**Produzione** Serendipity Point Films, Cinegram S.A., StraDa Productions

**Co-produttori** Sandra Cunningham, Dionyssi Samiotis, Takis Veremis

**Distribuzione internazionale** Maximum Films International – T. +416 967 7078 – F. + 416 960 8656  
[www.maximumfilms.ca](http://www.maximumfilms.ca)



## Hafez

Abolfazl Jalili

Hafez è un ragazzo particolarmente intelligente che a soli 17 anni riesce a terminare gli studi, superando brillantemente tutti gli esami di teologia. Ciò induce il Gran Muftí, guida spirituale della città, a chiedergli di fornire lezioni private alla figlia Nabat. Hafez accetta, nonostante gli venga proibito di vedere la ragazza. Discorrendo di religione, filosofia, poesia i due giovani cominciano a nutrire forti sentimenti l'uno per l'altro. La governante, accortasi dei cambiamenti in atto, li riferisce al Muftí. Questi, infuriato con Hafez, lo caccia di casa. Attaccato dall'intera comunità, il ragazzo è costretto ad abbandonare la città senza, nondimeno, riuscire ad evitare conseguenze drammatiche per la sua famiglia.

Abolfazl Jalili, nato in Iran nel 1957, ha esordito realizzando pellicole indipendenti a metà degli anni '70. Ha diretto nel 1983 il suo primo lungometraggio, *Milad*, seguito (tra gli altri) da *Scabies* (1987) e *Det means Girl* (1994), premiato con l'Osella d'Oro al Festival di Venezia. *Dance of Dust* (1998), bandito dagli schermi per 7 anni, si è poi aggiudicato diversi premi in Festival Internazionali (ricordiamo il Pardo d'argento a Locarno). Seguono: *Tales of Kish* (1999), diretto con Mohsen Makhmalbaf e Nasser Taghvai (presentato a Cannes) e *Delbaran* (2001), film che ha come protagonisti veri rifugiati afgani.




---

**Concorso**

Iran, Giappone • 2007 • Colori • 35 mm • 98' • Persiano

---

**Cast** Mehdi Moradi (Hafez), Kumiko Aso (Nabat), Mehdi Negahban (Shams-Ai-Din Mohamed), Hamide Hedayati (Mufti).

**Sceneggiatura** Abolfazl Jalili

**Fotografia** Abolfazl Jalili

**Montaggio** Abolfazl Jalili

**Musica** Yungchen Lhamo, Abolfazl Jalili

**Produttori** Bolfazl Jalili, Yuji Sadai

**Produzione** First Film Milda, Bitters End

**Distribuzione internazionale** Bitters End - 13-3 Nanpeidai, Shibuya - Ku, 3 FP. 1500036 Tokyo  
T. +81 3 346 20345 - F. +81 3 346 20621 - [www.bitters.co.jp](http://www.bitters.co.jp)



## Juno

Jason Reitman

Juno è una brillante adolescente del Minnesota. Un pomeriggio noioso come tanti si trasforma in qualcosa di diverso quando Juno decide di fare sesso con Bleeker, un ragazzo timido e riservato. Quando scopre di essere incinta escogita un piano per trovare una coppia di genitori per il bambino. Dopo qualche ricerca, si imbatte in Mark e Vanessa, una coppia benestante che sta cercando di avere un bambino in adozione. Per sua fortuna, Juno può contare sull'aiuto e il sostegno del padre e della matrigna. Ma quando sta per arrivare la faticosa data del parto, la vita apparentemente idilliaca di Mark e Vanessa comincia a mostrare qualche crepa. Con il passare dei mesi, i cambiamenti fisici di Juno rispecchiano la sua crescita interiore, e alla fine affronterà i suoi problemi a testa alta, con un'esuberanza giovanile intelligente e inaspettata.

Jason Reitman nasce a Montréal nel 1977, figlio d'arte. A 10 anni realizza già dei cortometraggi e a 13 ottiene il suo primo incarico come assistente di produzione. Durante il secondo anno di università, organizza una raccolta fondi per realizzare il suo primo cortometraggio, *Operation*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival nel 1998. Avendo solo 19 anni, è il più giovane regista ad aver presentato un film al Sundance. Seguono *H@* (1999), *In God We Trust* (2000), *Gulp* (2001) e *Consent* (2004). Nel 2006 esce il suo primo lungometraggio, *Thank You For Smoking*, presentato a Toronto, al Sundance e al SXSW Film Festival. Ottiene una candidatura al Golden Globe per la Migliore sceneggiatura non originale.




---

**Concorso**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 91' • Inglese

---

**Cast** Ellen Page (Juno MacGuff), Michael Cera (Paulie Bleeker), Jennifer Garner (Vanessa Loring), Jason Bateman (Mark Loring), Allison Janney (Bren MacGuff), J.K.Simmons (Mac MacGuff)

**Sceneggiatura** Diablo Cody

**Fotografia** Eric Steelberg

**Montaggio** Dana E. Glauberman

**Scenografia** Steve Saklad

**Costumi** Monique Prudhomme

**Musica** Matteo Messina

**Produttori** Lianne Halfon, John Malkovich, Mason Novick, Russell Smith

**Produzione** Mandate Pictures, Mr. Mudd

**Distribuzione italiana** Twentieth Century Fox Italy

**Distribuzione internazionale** Fox Searchlight - 10201 W. Pico Blvd. Building 38 Room 214 90064 Century City - USA - T. +1 310 369 1570 - F. +1 310 969 1491 - [www.foxsearchlight.com](http://www.foxsearchlight.com)



## L'abbuffata

Mimmo Calopresti

Diamante, una piccola città della Calabria, è un posto davvero poco emozionante. Gabriele, Marco e Nicola sono tre ragazzi, aspiranti registi, che vorrebbero girare un film. Intervistano un'anziana signora che racconta dell'amore della sua vita, un lontano cugino che emigrò in America da giovane e che lei sta ancora aspettando: il soggetto ideale per il loro film. Neri è un ex-regista, autore di un film di successo, che si è ritirato a Diamante. I ragazzi gli chiedono invano di aiutarli. Così decidono di partire per Roma insieme a Elena, la sorella di Marco. Qui Francesco, un amico di Neri, fornisce loro controvoigia un alloggio. Alla fine si ritrovano spettatori di uno show televisivo anziché del cinema, ma si rendono conto che non è poi così male. Amélie, una ragazza francese, sembra tuttavia essere interessata al loro progetto e ne vuole parlare con il suo fidanzato Gérard. Gérard Depardieu, il famoso attore francese... Sarà questo il punto di svolta per loro?

Mimmo Calopresti, dopo l'esordio alla regia con documentari sociali, nel 1994 si cimenta nel suo primo lungometraggio, *La seconda volta* (1994), tratto dall'omonima sceneggiatura vincitrice del Premio Solinas. Seguono: *La parola amore esiste* (1998), *Preferisco il rumore del mare* (1999) e *La felicità non costa niente* (2002). Mai sopito è l'antico interesse per il genere documentaristico: *L'ora della lucertola* (2004), *Volevo solo vivere* (2005) e *Come si fa a non amare Pier Paolo Pasolini* (2005).

**Fuori Concorso**

Italia • 2006 • Colori • 35 mm • 100' • Italiano

**Cast** Gérard Depardieu (Gérard), Diego Abatantuono (Neri), Valeria Bruni Tedeschi (Amélie), Mimmo Calopresti (Francesco), Donatella Finocchiaro (Enza)

**Sceneggiatura** Mimmo Calopresti, Monica Zappelli

**Fotografia** Pasquale Mari

**Montaggio** Raimondo Aiello

**Scenografia** Alessandro Marrazzo

**Costumi** Carolina Olcese

**Musica** Sergio Cammarriere

**Produzione** Gagè Produzioni, Dania Film, Istituto Luce, Colorado Film

**Distribuzione italiana** Istituto Luce

**Distribuzione internazionale** Istituto Luce - Via Tuscolana 1055 Rome - Italy - T. +39 06 72992213

F. +39 06 7222493 - www.luce.it



## La giusta distanza

### The Right Distance

Carlo Mazzacurati

Sull'evanescente scenario di un piccolo paese alle foci del Po, si disegna l'incontro tra Hassan e Mara. Lui è un meccanico tunisino, che con anni di duro lavoro si è conquistato stima e rispetto, lei una giovane supplente in attesa di partire per il Brasile con un progetto di cooperazione. Giovanni, diciottenne aspirante giornalista, è qualcosa di più che un testimone della storia, venata d'inquietudine, che nasce tra loro: Mara, dopo aver scoperto che Hassan la notte la spia, prima lo scaccia poi intreccia con lui una relazione. Anche Giovanni spia Mara: grazie alla sua abilità con i computer, penetra nella sua posta elettronica e ne legge i messaggi. Le loro vite saranno travolte dagli eventi inaspettati e dolorosi che devieranno il corso della storia...

Carlo Mazzacurati, nato a Padova nel 1956, si appassiona al cinema sin dal liceo. Quando si stabilisce a Roma si dedica alla sceneggiatura, collaborando allo script di *Marrakech Express* (1989). Il suo primo lungometraggio è *Notte italiana* (1987), vincitore del Nastro d'argento. *Un'altra vita* (1992) conferma il talento del cineasta. Arrivano poi *Il toro* (1994), *Vesna va veloce* (1996), *L'estate di Davide* (1998). Nel 2000 firma la sceneggiatura di *La Lingua del santo* presentato alla Mostra di Venezia. Nel 2002 gira *A cavallo della tigre* e nel 2004 *L'amore ritrovato*, presentato fuori concorso a Venezia.




---

**Concorso**

Italia • 2007 • Colori • 35 mm • 108' • Italiano

---

**Cast** Giovanni Capovilla (Giovanni), Ahmed Hafiene (Hassan), Valentina Lodovini (Mara), Giuseppe Battiston (Amos), Roberto Abbiati (Bolla), Natalino Balasso (Franco).

**Sceneggiatura** Doriana Leoneff, Carlo Mazzacurati, Marco Petteenello, Claudio Piersanti

**Fotografia** Luca Bigazzi

**Montaggio** Paolo Cottignola

**Scenografia** Giancarlo Basili

**Costumi** Francesca Sartori

**Musica** Tin Hat

**Produttore** Domenico Procacci

**Produzione** Fandango, Rai Cinema

**Distribuzione italiana** Fandango

**Distribuzione internazionale** Fandango Portobello Sales, ufficio di Roma – Via Ajaccio 12 b 00198 Roma – Italia – T. +39.6. 97745001 F. +39.6. 97745020, ufficio di Londra: Eardley House – 4 Uxbridge Street, Farm Place – Notting Hill Gate W8 7SY London – UK T. + 44 20 7908 9890 – F. + 44 20 7908 9899



## La recta provincia

Raúl Ruiz

C'era una volta un uomo. Viveva con sua madre e lavorava come guardiano di una grande villa in Cile. Un giorno l'uomo trovò un osso nel giardino. L'osso era provvisto di buchi - era un flauto. L'uomo prese il flauto e iniziò a suonare. La musica divenne una canzone, e la voce che cantava la canzone pregò l'uomo di cercare le altre ossa, sparse un po' ovunque, di un corpo. Così l'uomo e sua madre si misero in cammino e seguirono ogni sentiero - sia quelli di Dio che quelli del diavolo - cercando le ossa, così da poter ricostruire lo scheletro di quell'uomo e dargli una sepoltura cristiana. E videro quel che videro, e vissero quel che vissero. E sebbene non raccontassero mai a nessuno le loro storie, altri le raccontarono per loro.

Raúl Ruiz nasce il 25 luglio 1941 a Puerto Montt. Nel 1960 realizza il suo primo film, *La Maleta*, rimasto incompiuto. Fonda la sua prima casa di produzione nel 1968; nello stesso anno realizza *Los tres tristes tigres*, con cui vince il Pardo d'Oro al Festival di Locarno. Dopo il golpe dell'11 settembre 1973 deve lasciare il Cile e si rifugia in Francia dove realizza, tra gli altri, *Les Trois couronnes du matelot* (*Le tre corone del marinaio*, 1982) e *La ville des pirates* (1983). Seguono: *Trois vies et une seule mort* (*Tre vite e una sola morte*, 1995) e *Généalogies d'un crime* (*Genealogia di un crimine*, 1997), con cui vince l'Orso d'Argento a Berlino. Tra le opere più recenti ricordiamo *Klimt* (2006), con John Malkovich.



---

**Fuori Concorso**

Cile, Francia • 2007 • Colori • HDCAM • 120' • Spagnolo

---

**Cast** Béglica Castro (Rosalía), Ignacio Agüero (Paulino), Hernán Vallejos (l'impiegato).

**Sceneggiatura** Raoul Ruiz

**Fotografia** Inti Briones

**Montaggio** Valeria Sarmiento, Béatrice Clerico

**Costumi** Lola Cabezas

**Musica** Angel Parra

**Produttore** Christian Aspée

**Produzione** Margo Films – 19, rue des Gobelins 75013 Paris – France – RR Producciones, TVN



## Le Deuxième souffle

### Second Wind

Alain Corneau

È il 1960. Gu, famoso gangster condannato all'ergastolo, scappa di prigione. Vuole lasciare il paese con la donna che ama, Manouche, ma prima deve racimolare i soldi necessari per la fuga. La polizia francese si mobilita per catturarlo ma Gu, esperto criminale, riesce a concludere la rapina senza problemi. Sotto la guida dell'inflessibile ispettore Blot, la polizia escogita un piano per far credere ai complici di Gu che lui sia un informatore. La lealtà della gang svanisce in un attimo, ma Gu ha ancora dalla sua parte Manouche, decisa a difendere il suo uomo.

Alain Corneau, appassionato di cinema e jazz, studia cinema a Parigi. Nel 1973 dirige il suo primo film, *France, Société anonyme*, un mix tra poliziesco e fantascienza. Seguono *Police Python 367* (1976), *La Menace* (1977), *Série noire* (1979), e *Le Choix des armes* (1981). Dalla fine degli anni '80 il suo stile diventa più eclettico e vario: dirige per la televisione *Afghanistan* e *Nocturne Indien* (1988), realizza un capolavoro del cinema in costume su musica barocca, *Tous les matins du monde* (1991), evoca il suo rapporto con il jazz e l'America in *Le Nouveau monde* (1994). Nel 1997 torna al poliziesco con *Le Cousin*, seguito nel 2000 da una commedia avventurosa, *Le Prince du Pacifique*. Adattamenti cinematografici di opere letterarie sono, infine, *Stupeur et tremblements* (2002) dal romanzo di Amélie Nothomb e *Les Mots bleus* (2004) dall'opera di Dominique Mainard.




---

**Concorso**

Francia • 2007 • Colori • 35 mm • 156' • Francese

---

**Cast** Daniel Auteuil (Gu), Monica Bellucci (Manouche), Michel Blanc (Blot), Jacques Dutronc (Orloff), Eric Cantona (Alban).

**Sceneggiatura** Alain Corneau

**Fotografia** Yves Angelo

**Montaggio** Marie-Josèphe Yoyotte

**Scenografia** Thierry Flamand

**Costumi** Corinne Jorry

**Musica** Bruno Coulais

**Produttori** Michèle Pétin, Laurent Pétin

**Produzione** ARP

**Co-produzione** TF1 Films Production

**Distribuzione internazionale** Wild Bunch Distribution - 35 quai d'Anjou 75004 Paris - France

T. +33 1 53 10 42 50 - F. +33 1 53 10 42 69 - [www.wildbunch-distribution.com](http://www.wildbunch-distribution.com)



## Li Chun

### And the Spring Comes

Chang Wei Gu

Sono gli anni tra la fine della “Rivoluzione culturale” e Tian An Men, gli anni in cui la Cina ricomincia a sperare. Wang Cai-Ling ha un sogno: lei cantante lirica di provincia diventerà la stella dell’Opera di Pechino. Sarà il sogno più forte della realtà che la circonda?

Gu Changwei, nato nel 1957, ha studiato alla Beijing Film Academy. Insieme con i suoi compagni Zhang Yimou, Chen Kaige e Tian Zhuangzhuang, fa parte della rinomata Quinta Generazione che ha rivoluzionato il cinema cinese. Leggendaro direttore della fotografia, i suoi lavori includono *Ba wang bie ji* (*Addio mia concubina*, 1993) di Chen Kaige, *Hong gao liang* (*Sorgo Rosso*, 1987) di Zhang Yimou e Yangguang Canlan de Rizi (*Giorni di sole cocente*, 1994) di Jiang Wen. Hollywood si accorge del suo talento e lavora con Robert Altman per *The Gingerbread Man* (*Conflitto d’interessi*, 1998) e con Anthony Drazan per *Hurlyburly* (*Bugie, baci, bambole e bastardi – Hurlyburly*, 1998). Nel 1993 Gu realizza il suo primo film *Kong que* (*Peacock*), che vince l’Orso d’argento al Festival di Berlino. *Li Chun* (*And the Spring Comes*) è la sua seconda opera.



---

**Concorso**

Cina • 2007 • Colori • 35 mm • 105' • Mandarino

---

**Cast** Jiang Wenli (Wang Cai-Ling), Wu Guohua (Zhou Yu), Li Guangjie (Huang Sibao), Dong Xuan (Teacher Zhang), Jiao Gang (Hu Jinqun), Zhangyao (Gao Beibei).

**Sceneggiatura** Li Qiang

**Fotografia** Wang Lei

**Montaggio** Yang Hongyu

**Scenografia** Yang Fan

**Costumi** Xiang Honghui

**Musica** Dou Peng

**Produttori** Gu Changwei, Er Yong

**Produzione** Asian Union Film and Media



---

## Liebesleben

### Love Life

Maria Schrader

Ya'ra ha tutto. È felicemente sposata, ha prospettive allettanti per la sua carriera universitaria a Gerusalemme, vive in un grazioso appartamento e può contare sulla sua famiglia che, malgrado qualche difficoltà, rimane unita. Quando però incontra il più maturo Arie, un amico di suo padre, il suo mondo perfetto crolla. Soccombe al suo fascino e all'attrazione che prova per lui. Curiosa e affamata di vita, Ya'ra si lancia nel vortice di questo amour fou, che sconvolge l'assetto della sua esistenza. Non solo: si rende conto che i suoi genitori hanno sempre custodito un segreto del quale Arie è la chiave, ma anche che nessun amore e nessun uomo può determinare la sua vita.

**Maria Schrader** nasce ad Hannover (Germania) nel 1965 e studia al Max-Reinhardt-Seminar di Vienna. Attrice, sceneggiatrice e regista è diventata famosa con il film *Aimée & Jaguar* (1999) di Max Farberbock. Ha scritto la sceneggiatura di diversi film tra cui *RobbyKallePaul* (1989), *I Was on Mars* (1992), *Stille Nacht* (1995) e *Meschugge* (1998). Ha fatto parte della giuria del Festival di Berlino nel 2000. *Liebesleben* (*Love Life*) segna il suo esordio nella regia.




---

**Fuori Concorso**

Israele, Germania • 2005 • Colori • 35 mm • 104' • Inglese

---

**Cast** Netta Garti (Ya'ra), Rade Šerbedžija (Arie), Tovah Feldshuh (Hannah), Stephen Singer (Leon), Ishai Golan (Joni), Caroline Silhol (Josephine).

**Sceneggiatura** Maria Schrader, Leila Stielor

**Fotografia** Benedict Neuenfels

**Montaggio** Antje Zynga

**Scenografia** Christian M. Goldbeck

**Costumi** Lucie Bates

**Musica** Niki Reiser

**Produttore** Stefan Arndt

**Produzione** X Filme Creative Pool GmbH – Kurfürstenstr. 57 – 10785 Berlin – Germany

T./F. +49 30 230 833 44/22 – [www.x-filme.net](http://www.x-filme.net)

**Co-produttore** Marek Rozenbaum

**Co-produzione** Transfax Film Production, Bayerischen Rundfunk, Arte



## Lions for Lambs

### Leoni per agnelli

Robert Redford

*Lions for Lambs* racconta la toccante storia di vari individui coinvolti, ciascuno in chiave diversa, nella guerra al terrorismo avviata dagli Stati Uniti: un senatore che cerca di rifilare la sua innovativa “strategia a 360 gradi” a una giornalista televisiva, un professore idealista che cerca di convincere uno dei suoi studenti più promettenti a cambiare il corso della sua vita, e due ragazzi, che combattono nella montagna innevate dell’Afghanistan, il cui desiderio di dare un senso alla propria vita li ha portati ad arruolarsi nell’esercito americano per unirsi alla lotta contro il terrorismo mondiale.

Robert Redford nasce a Santa Monica (California) nel 1937. Straordinario interprete, nel 1980 decide di dedicarsi alla regia: *Ordinary People* (*Gente comune*) è un successo e si aggiudica due Oscar (Regia e Miglior Film). Già dal 1978 decide di dedicarsi al sostegno del cinema indipendente internazionale partecipando alla fondazione dello Utah/US film Festival, trasformato dal 1991 nel Sundance Film Festival, uno degli appuntamenti più importanti per il mercato cinematografico indipendente mondiale. *The Milagro Beanfield War* (*Milagro*, 1988) è il suo secondo film come regista; a questo fanno seguito *A River Runs Through It* (*In mezzo scorre il fiume*, 1992), *The Horse Whisperer* (*L’uomo che sussurrava ai cavalli*, 1998) e *The Legend of Bagger Vance* (*La leggenda di Bagger Vance*, 2000).




---

**Fuori Concorso**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 91' • Inglese

---

**Cast** Robert Redford (Dr. Stephen Malley), Tom Cruise (Senator Jasper Irving), Meryl Streep (Janine Roth), Michael Peña (Ernest), Derek Luke (Arian), Andrew Garfield (Todd).

**Sceneggiatura** Matthew Michael Carnahan

**Fotografia** Philippe Rousselot

**Montaggio** Joe Hutshing

**Scenografia** Jan Roelfs

**Costumi** Mary Zophres

**Musica** Mark Isham

**Produttori** Matthew Michael Carnahan, Tracy Falco, Robert Redford, Andrew Hauptman

**Produttore esecutivo** Daniel Lupi

**Produzione** MGM, United Artists, Wildwood Enterprises, Brat Na Pont, Andell Entertainment

**Distribuzione italiana** Twentieth Century Fox Italy

**Distribuzione internazionale** Twentieth Century Fox International - PO Box 900 - Beverly Hills 90213  
Los Angeles USA - T. +1 310 369 1000 - F. +1 310 369 1001



## L'Amour caché

### Hidden Love

Alessandro Capone

Danielle, dopo il terzo tentativo di suicidio, viene ricoverata in una clinica. Odia sua figlia Sophie, con la quale non è mai riuscita a costruire un rapporto, e per questo si è inflitta un silenzio inviolabile, relegandosi in un mondo chiuso e sterile. Quando finalmente riesce a trovare le parole per spiegare le radici del suo disagio, alcune inaspettate visite di Sophie minano il lento processo di autoanalisi. La ragazza interagisce con la madre senza filtri e senza pietà: le ferite del loro rapporto sono ancora così aperte da accicare la figlia e far ricadere nel baratro della solitudine la madre. Danielle scappa. Quando la ritrovano, spossata e febbricitante, cerca disperatamente un modo per uccidersi. Un'inattesa notizia però, sebbene tragica, le cambierà la vita.

Alessandro Capone nasce a Roma nel 1955. Dal 1977 firma numerosi soggetti e sceneggiature e mette in scena diversi lavori teatrali. Debutta alla regia cinematografica nel 1989 con *Witch Story (Streghe)*, prodotto negli Stati Uniti. Segue nel 1990 *Les Secrets professionnels du docteur Apfelgluck*, film francese a episodi, di cui dirige *La Chandelle*. Dal 1992 si dedica anche alla televisione, realizzando molte serie. In teatro ottiene un clamoroso successo nella stagione 93/94 con la regia di *Uomini sull'orlo di una crisi di nervi*, di cui in seguito dirige anche la versione cinematografica e televisiva. Nel 2006 torna al cinema realizzando il film *L'Amour caché*, tratto dal romanzo *Madre e ossa* di Danielle Girard.




---

**Concorso**

Lussemburgo, Belgio, Italia • 2007 • Colori • 35 mm • 93' • Francese

---

**Cast** Isabelle Huppert (Danielle), Greta Scacchi (dott. Nielsen), Mélanie Laurent (Sophie), Olivier Gourmet (Morris).

**Sceneggiatura** Luca D'Alisera, Alessandro Capone

**Fotografia** Luciano Tovoli

**Montaggio** Roberto Perpignani

**Scenografia** Marta Zani

**Costumi** Nathalie Durosoat, Uli Simon

**Musica** Lawrence "Butch" Morris, Riccardo Fassi

**Produttore** Massimo Cristaldi

**Produzione** Cristaldi Pictures, Tarantula, Soho Films

**Co-produttori** Donato Rotunno, Joseph Rouschop, Mark Hammond

**Distribuzione italiana** Eagle Pictures

**Distribuzione internazionale** Parkland Pictures – The Art House 2B Doria Road SW6 4UG London – UK  
T. 44 207 384 2229 – F. 44 207 610 6630 – [www.parklandpictures.com](http://www.parklandpictures.com)



## L'uomo privato

### A Private Man

Emidio Greco

Un professore universitario, quarantenne affascinante e affermato, è corteggiato da donne verso le quali mostra un'accorta disponibilità. Tuttavia l'uomo, acceso individualista, frappone sempre uno schermo tra sé e la realtà, e non esita a reprimere i propri sentimenti e a sacrificare quelli degli altri, fino a troncare la relazione che ha con Silvia. Ma il destino è in agguato: a Torino, nelle tasche di un giovane studente suicida la polizia trova solo un foglio con il numero di telefono e l'indirizzo del professore. La realtà, tenuta a distanza, si infila nella sua vita privata, la invade e la travolge.

Emidio Greco nasce a Leporino nel 1938. Si diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino nel 1966. Ancora allievo gira, per la rubrica Cordialmente della Rai, il suo primo servizio. La collaborazione con la tv di Stato prosegue fino al 1980. Debutta nella regia cinematografica nel 1974 con *L'invenzione di Morel*, che partecipa al Festival di Cannes. *Ehregard* (1982) viene presentato alla Mostra di Venezia, così come *Un caso d'incoscienza* (1984). Nel 1991 realizza *Una storia semplice*, che riceve un Leone d'oro per l'interpretazione di Gian Maria Volontè, una Grolla d'Oro, un Nastro d'argento, un Golden Globe e l'Antigone d'oro. Nel 1998 *Milonga* vince il Golden Globe della stampa estera per l'interpretazione di Giancarlo Giannini.



### Concorso

Italia • 2007 • Colori • 35 mm • 100' • Italiano

**Cast** Tommaso Ragno (l'uomo privato), Myriam Catania (Silvia), Giulio Pampiglione (ragazzo suicida), Mia Benedetta (donna bruna), Ennio Coltorti (Commissario).

**Sceneggiatura** Emidio Greco

**Fotografia** Gherardo Gossi

**Montaggio** Bruno Sarandrea

**Scenografia** Andrea Crisanti, Marcello Di Carlo

**Costumi** Piero Tosi, Elena Del Guerra

**Musica** Luis Bacalov

**Produttore** Enzo Porcelli

**Produzione** Achab Film

**Distribuzione italiana** Istituto Luce

**Distribuzione internazionale** Ripley's Film – T. +39 06 7844 1420 – F. +39 06 7844 1430

[www.ripleysfilm.it](http://www.ripleysfilm.it)



## Mongol

Sergei Bodrov

Il giovane Temudzhin, figlio di un capo mongolo, si innamora della giovane Borte. Quando una tribù ostile muove guerra contro di loro, il padre di Temudzhin viene assassinato, Borte viene rapita e Temudzhin stesso venduto come schiavo. Ritroverà la libertà, riconquisterà la sua tribù rimanendo ugualmente fedele alla ragazza che lo vuole sposare. Il giovane va in guerra nella speranza di ricongiungersi col suo amore, ma qui scopre il suo vero compito: come Khan deve riunire tutte le tribù mongole e condurre i suoi sudditi verso un futuro migliore. Nasce Genghis Khan.

Sergei Bodrov è uno dei più importanti registi russi. Prima di co-dirigere con A. Alpiev *Sweet Juice Inside Grass* (1984), ha scritto circa 30 sceneggiature. Dall'apertura delle frontiere russe, ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, dove ha sceneggiato *Somebody to Love* insieme ad Alexandre Rockwell. Come regista, Bodrov è conosciuto per il film *The Prisoner of the Caucasus*, che ha vinto il FIPRESCI International Critics Prize al Festival di Cannes, ha ottenuto una nomination agli Oscar nella categoria Miglior film straniero e un Academy Award europeo (EFA) per la migliore sceneggiatura.




---

**Concorso**

Kazakistan, Russia, Germania • 2007 • Colori • 35 mm • 120' • Mongolo, Tartaro, Kazako, Cinese

**Cast** Tadanobu Asano (Temudgin), Honglei Sun (Jamukha), Khulan Chuluun (Borte), Odnyam Odsuren (Temudgin da giovane), Aliya (Oelun).

**Sceneggiatura** Sergei Bodrov, Arif Aliyev

**Fotografia** Sergey Trofimov, Rogier Stoffers

**Montaggio** Zach Staenberg

**Scenografia** Dashi Namdakov

**Costumi** Karin Lohr

**Musica** Altan Urug

**Produttori** Sergey Selyanov, Anton Melnik, Stefan Arndt, Manuela Stehr

**Produzione** CTB Film Company, Andreevskiy Flag Film Company, X-Filme Creative Pool, Kinofabrika GmbH, Kinofabrika GmbH

**Distribuzione internazionale** Beta Cinema – Gruenwalder Weg 28 d 82041 Oberhaching Munich – Germany  
T. +49 89 67 34 69 15 – www.betafilm.com



## No Smoking

Anurag Kashyap

K è un fumatore compulsivo e rifiuta di fare qualsiasi cosa per risolvere il problema. Ma quando la sua compagna Anjali minaccia di allontanarsi da lui a causa del fumo, decide di incontrare Baba Bengali, la guida di “Prayogshala”, un centro di riabilitazione per qualsiasi tipo di dipendenza. Con lui sigla un accordo che non potrà più sciogliere. Orgoglioso e disperato, K finisce per ribellarsi e sfidare gli ordini di Baba. Si accende una sigaretta e la sua auto va in mille pezzi. Ma questo è solo l’inizio. Ciò che segue è un estenuante e sottile gioco tra il prepotente e saccente santone e il folle, ignaro uomo comune. Alla fine K comprenderà di non poter sfuggire a Baba, almeno finché il contratto non sarà concluso.

Anurag Kashyap, sceneggiatore e regista indiano, inizia la sua carriera cinematografica firmando la sceneggiatura del film di Ram Gopal Varma, *Satya* (1998). La sua fruttuosa collaborazione con Varma prosegue nel 1999 con il film *Kaun* e nel 2000 con *Jung*. Il debutto alla regia è del 2003 con *Paanch*; ma è con il secondo film da lui diretto, *Black Friday* (2004), che incontra i consensi della critica, riuscendo ad imporsi al Festival di Locarno. Ha da poco iniziato a dedicarsi alla sua ultima opera, *Gulal*.



---

**Fuori Concorso**

India • 2007 • Colori • 35 mm • 120' • Hindi

---

**Cast** John Abraham (K), Ayesha Takia (Anjali), Paresh Rawal (Baba Bangali)

**Montaggio** Aarti Bajaj

**Musica** Vishal Bharadwaj

**Produttori** Kumar Mangat, Sunil Lulla, Vishal Bharadwaj

**Produzione** Big Screen Entertainment, Eros International, Vishal Bhardwaj

**Distribuzione internazionale** Bollywood Eros Network - Unit 23 - Sovereign Park Coronation Rd. - NW10 7QP London - UK - T. +44 208 9638770 - F. +44 208 9638414 - [www.erosentertainment.com](http://www.erosentertainment.com)



---

## Reservation Road

Terry George

In una calda sera di settembre Ethan Learner e sua moglie Grace, insieme alla figlia Emma, vanno ad uno spettacolo in cui l'altro figlio Josh, 10 anni, suona il violoncello. La sua sorellina lo ammira e i suoi genitori sono fieri di lui. Sulla strada del ritorno si fermano a fare benzina sulla Reservation Road; qui vengono coinvolti in un terribile incidente di cui Josh rimane vittima. Quella stessa sera l'avvocato Dwight Arno e suo figlio Lucas, 11 anni, vanno ad assistere ad una partita di baseball. Gioca la loro squadra preferita, i Red Sox, in lotta per il titolo. Dwight si gode i momenti in compagnia del figlio. Finita la partita, per riaccompagnare Lucas a casa dalla sua ex-moglie Ruth Wheldon, Dwight si dirige verso il faticoso incontro sulla Reservation Road.

Terry George nasce nel 1952 a Belfast (Irlanda). Realizza la sua prima sceneggiatura nel 1993, per il famoso film di Jim Sheridan *In the Name of the Father* (*In nome del padre*); segue tre anni più tardi il suo debutto alla regia con *Some Mother's Son* (*Una scelta d'amore*) (1996). Torna a rivestire i panni di sceneggiatore per i film *The Boxer* (1997), ancora di Jim Sheridan, e *Hart's War* (2002), di Gregory Hoblit. Nel 1998 dirige il telefilm *A Bright Shining Lie*, tratto dall'omonimo romanzo di Neil Sheehan sulla guerra in Vietnam. Il suo ultimo lavoro, prima di *Reservation Road*, è *Hotel Rwanda* (2004): da lui scritto, diretto e prodotto, vanta una candidatura all'Oscar come Miglior Sceneggiatura Originale.




---

**Concorso**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 102' • Inglese

---

**Cast** Joaquin Phoenix (Ethan Learner), Mark Ruffalo (Dwight Arno), Jennifer Connelly (Grace), Mira Sorvino (Ruth Wheldon).

**Sceneggiatura** John Burnham Schwartz, Terry George

**Fotografia** John Lindley

**Montaggio** Naomi Geraghty

**Scenografia** Ford Wheeler

**Costumi** Catherine George

**Musica** Mark Isham

**Produttori** Nick Wechsler, A. Kitman Ho

**Produzione** Focus Features

**Distribuzione italiana** Giovanni Di Clemente

**Distribuzione internazionale** Focus Features International – 65 Bleecker St., 3rd Fl. 10012 New York – USA  
T. +1 212 539 4000 – F. +1 212 539 4099 – [www.focusfeatures.com](http://www.focusfeatures.com)



## On dirait que

### Let's say

Françoise Marie

Piuttosto che giocare ai cowboy e agli indiani, alcuni gruppi di bambini dagli otto ai tredici anni, figli e figlie di medici, contadini, carabinieri o droghieri, in diverse località della Francia giocano al mestiere dei genitori davanti alla cinepresa. Niente di scritto, niente prove: improvvisano secondo i loro desideri e rappresentano così il mondo come lo capiscono o lo immaginano. Recitano storie vissute, sentite o "viste alla tv"? Si immergono nell'immaginario o riproducono la realtà che vedono tutti i giorni? Attraverso la loro percezione di questi mestieri, delle loro difficoltà, dei piaceri e dei dolori, i bambini la dicono lunga... sul mondo degli adulti.

Françoise Marie, attrice in alcuni film per la televisione come *Le Destin de Priscilla Davies* (1979), *L'Inconnu d'Arras* (1980) e *La Guerre de Troie n'aura pas lieu* (1981), nel 1999 ha scritto e diretto il breve documentario *Petit histoires de rien du tout*. L'ultimo suo lavoro è il documentario *On dirait que*.



---

**Cinema 2007 / Alice nella città**

Francia • 2007 • Colori • 35 mm • 82' • Francese

---

**Cast** un gruppo di bambini francesi tra gli 8 e i 10 anni

**Sceneggiatura** Françoise Marie, Corinne Spodek

**Fotografia** Gérard De Batista, Pierre Boffety

**Montaggio** Laure Blancherie

**Scenografia** Valérie Rauchbach

**Musica** Léon Milo

**Produttore** Annie Miller

**Produzione** Les Films de la Boissieres

**Co-produzioni** Messina Films, Marie Galante Production

**Distribuzione italiana** Lucky Red

**Distribuzione internazionale** Pyramide International - 5, rue du Chevalier de Saint - 75008 Paris - France

T. +33 1 4296 0220 - F. +33 1 4020 0551 - [www.pyramidefilms.com](http://www.pyramidefilms.com)



# Alice nella città



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MUNICIPALITÀ ASSOCIATE  
dei comuni di città



Nell'epoca delle news a ciclo continuo e dell'interconnessione illimitata, tanto spinta da confondere la realtà con la finzione, ci chiediamo se il cinema di oggi sia in grado di rappresentare la verità delle cose o la veridicità degli eventi.

Spesso ci troviamo di fronte ad immagini conformate alle mode e alle regole del mercato, dove si sente fortemente la destinazione del prodotto. Prendiamo parte, dunque, alla discussione consci di non poter risolvere il tema dell'educazione all'immagine all'interno di brevi ambiti culturali, in «nonluoghi» dove condividere e promuovere formule più o meno efficaci, spesso gelose della loro diversità solo per garantirsi un'identità. Difficile, per questo, spiegare le nostre scelte, oggi. Abbiamo raccolto storie di mancanze, di amicizia e di memorie, provando a raccontare crescite veloci, spinte dalla necessità e dall'assenza di modelli a-

deguati. Età indefinibili con parole categoriche o scientifiche, ma profondamente comprensibili se lette attraverso l'ingenuità e l'incapacità a scendere a compromessi; ipersensibili e romantiche anche quando si fingono ciniche.

Ed è su queste coordinate che abbiamo lavorato, per realizzare non un festival di facce ma un appuntamento attento ai temi e ai loro autori, convinti di sostenere una cinematografia ancora troppo lontana, senza dar credito a quanti pensano che non ci sia posto per un genere che sempre più – con fatica – conquista, in Europa e nel mondo, spazi di mercato e spettatori. Scelte lontane da false spettacolarizzazioni, che riconoscono a Roma una reale dimensione internazionale e cosmopolita.

Gianluca Giannelli  
Fabia Bettini



## Un Château en Espagne

### My Very Best Friend

Isabelle Doval

Esteban e Maxime sono inseparabili. Le loro famiglie abitano da sempre nello stesso edificio parigino e Maxime, che vive da solo con la madre, un avvocato in carriera, si è sempre sentito parte della felice e amorevole famiglia di Esteban. I due ragazzi si considerano molto più che amici, sono come fratelli. Segretamente, hanno fatto di una stanzetta dell'attico il centro del loro mondo: qui creano personaggi e nascondono le loro maschere e molti altri tesori. La loro amicizia è però minacciata quando Esteban e la sua famiglia di origini spagnole devono tornare in Spagna. I due ragazzi escogitano un piano che dovranno mettere velocemente in atto...

Isabelle Doval inizia la sua carriera negli anni '80, recitando per il cinema e il teatro. Il suo debutto alla regia risale al 1995, quando realizza un documentario per la televisione, *Modules pour MCM - Chroniques metiers*. Nel 2000 gira due corti, *Mes plus beaux souvenirs* e *Decu*. Nel 2001 scrive e dirige il suo primo lungometraggio, *Rire et châtiement*, seguito nel 2006 da *Bienvenue dans ma tête*. Subito dopo si dedica alla realizzazione di *Un château en Espagne*.



**Età 8+**

Francia • 2007 • Colori • 35 mm • 90' • Francese

**Cast** Anne Brochet (Emma Breal), Angela Molina (Louna Marques), Lluis Homar (Luis Marques), Jean Senejoux (Maxime Breal), Martin Jobert (Esteban Marques).

**Sceneggiatura** Isabelle Doval, Olivier Dague

**Fotografia** Denis Rouden

**Montaggio** Nathalie Langlade

**Scenografia** Olivier Raoux

**Costumi** Carine Sarfati

**Musica** Jérôme Dedina

**Produttori** Michel Propper, Pierre-Ange Le Pogam

**Produzione** EuropaCorp, MP Productions, TF1 Films Production

**Distribuzione internazionale** EuropaCorp – 137 rue du Faubourg Saint Honoré – 75008 Paris – France  
T. +33 1 53 83 03 03 – F. +33 1 53 83 03 70 – [www.europacorp.com](http://www.europacorp.com)



---

## Have Dreams, Will Travel

Brad Isaacs

Quando i genitori di Cassie rimangono uccisi in un misterioso incidente automobilistico, la ragazza viene accolta dai genitori di Ben. Infelici per la loro situazione, e intenzionati a vivere con gli zii alla moda di Cassie, i due teenager si accingono a compiere un viaggio di scoperta nel cuore del mid-west. Nel loro viaggio incontrano persone uniche ma imperfette, e tra i due si instaura un profondo legame, in forte contrasto con tutto quello che li circonda. Quando sono ormai vicini a destinazione, gli incubi di Cassie sulla notte dell'incidente riaffiorano ancora.

Brad Isaacs è stato autore e produttore di numerosi show televisivi, inclusi *Roseanne*, *The Larry Sanders Show*, *NewsRadio* e *King of the Hill*. Ha inoltre ideato e prodotto il *Jackie Thomas Show* e *Lovespring International*. *Have Dreams, Will Travel* è il suo primo film.



---

**Età 14+**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 85' • Inglese

---

**Cast** Anna Sophia Robb (Cassie), Cayden Boyd (Ben), Val Kilmer (Henderson), Matthew Modine (padre di Ben), Lara Flynn Boyle (madre di Ben), Heather Graham (zia di Cassie).

**Sceneggiatura** Brad Isaacs

**Fotografia** Steve Mason

**Montaggio** Dede Allen, Robert Brakey

**Scenografia** Bryce Perrin

**Costumi** Mary Malin

**Musica** Glen Ballard

**Produttori** Morna Ciraki, Arturo Muyschondt, Ryan Howe

**Produzione** Reliant Pictures, Wolfgang Cinema

**Distribuzione internazionale** Reliant Pictures International – 5-11 Mortimer Street 3rd Floor – London – UK



---

## Buda Az Sharm Foru Rikht

### Buddha Collapsed Out of Shame

Hana Makhmalbaf

In Afghanistan, sotto alla statua demolita del Buddha, milioni di persone lottano per sopravvivere. Bakhtay ha sei anni e vorrebbe andare a scuola: invidia il figlio dei vicini che legge davanti alla porta di casa. Trovati i soldi per comperarsi un taccuino e preso il rossetto della mamma come matita, decide di raggiungere la scuola. Lungo la strada si imbatte in alcuni ragazzi che giocano in maniera violenta, imitando la guerra nella quale sono immersi. I ragazzi le tirano contro dei sassi, vogliono colpirla come i talebani colpirono il Buddha. Riuscirà Bakhtay a sfuggire a questa violenza?

Hana Makhmalbaf nasce a Tehran nel 1988. Studia cinema alla scuola di famiglia, la Makhmalbaf Film School. Prima di dirigere il suo primo corto, supervisiona molte sceneggiature ed è fotografa dei film di famiglia. Nel 2003 gira un documentario, *Joy of Madness*, su sua sorella Samira Makhmalbaf. Lo stesso anno pubblica un libro di poesie, *Visa for One Moment*. *Buddha Collapsed Out of Shame* è il suo primo lungometraggio.



**Età 8+**

Iran, Francia • 2007 • Colori • 35 mm • 81' • Persiano

**Cast** Nikbakht Noruz (Bakhtay), Abdolali Hoseinali (Talib da ragazzo), Abbas Alijome (Abbas).

**Sceneggiatura** Marziyeh Meshkini

**Fotografia** Ostad Ali

**Montaggio** Mastaneh Mohajer

**Scenografia** Akbar Meshkini

**Musica** Tolib Shakhidi

**Produzione** Wild Bunch, Makhmalbaf Film House

**Distribuzione internazionale** Wild Bunch Distribution – 99 Rue de la Verrerie 75004 Paris – France  
T. +33 1 5301 5030 – F. +33 1 53 01 50 49 – [www.wildbunch.biz](http://www.wildbunch.biz)



---

## And When Did You Last See Your Father?

Anand Tucker

Arthur Morrison e sua moglie Kim sono due affermati dottori dello Yorkshire Dales. Hanno due figli, di cui uno, Blake, è un avviato scrittore. Blake scopre che il padre sta morendo di cancro. Nonostante la malattia Arthur, come ha sempre fatto, continua a controllare la vita del figlio ormai adulto e rassegnato a questo dominio. Blake, di fronte alla malattia del padre, è costretto a riconciliarsi con il suo passato.

Anand Tucker esordisce come regista con il film *Saint Ex*, racconto della vita dell'autore del *Piccolo Principe*, Antoine de St. Exupery. In seguito ha diretto *Hilary and Jackie*, che ottiene la nomination all'Oscar per la recitazione di Emily Watson e Rachel Griffiths. Ha poi fondato la Archer Street Films e prodotto il premiato *Girl With a Pearl Earring* (*La ragazza con l'orecchino di perla*). Il suo ultimo film è *Shopgirl*, presentato al Toronto Film Festival.



---

**Età 14+**

Gran Bretagna • 2007 • Colori • 35 mm • 88' • Inglese

---

**Cast** Jim Broadbent (Arthur), Colin Firth (Blake), Juliet Stevenson (Kim), Gina McKee (Kathy), Elaine Cassidy (Sandra), Claire Skinner (Gillian).

**Sceneggiatura** David Nicholls

**Fotografia** Howard Atherton

**Montaggio** Trevor Waite

**Scenografia** Alice Normington

**Costumi** Caroline Harris

**Musica** Barrington Pheloung

**Produttori** Elizabeth Karlsen, Stephen Woolley

**Produzione** Number 9 Films

**Distribuzione internazionale** Intandem Films – 22 Soho Square W1D 4NS London – UK

T. + 44207 851 3800 – F. + 44207 851 3830 – [www.intandemfilms.com](http://www.intandemfilms.com)



---

## Seachd – The Inaccessible Pinnacle

Simon Miller

Quando Angus va a far visita al nonno morente non può trattenersi dal chiedergli la verità sulla morte dei suoi genitori. Ma anche la verità sulle sue antiche, incredibili, spaventose storie. Storie tratte dal repertorio gaelico: amanti avvelenati, vendette sanguinose, cavalli marini e oro spagnolo... Il nonno conduce per l'ultima volta Angus nel viaggio immaginario, raccontandogli la leggenda di una delle più pericolose montagne scozzesi, il Pinnacolo inaccessibile, da cui emergerà un'antica e inaspettata verità.

Simon Miller, prima di diventare sceneggiatore e regista, era broker a Wall Street e dirigente di un'industria musicale. Si iscrive alla London Film School e alla National Film & Television School. Ha fatto due corti: *Dead Man Falls* (2004) e *Foighidinn (The Crimson Snowdrop)*, 2005). *Seachd – The Inaccessible Pinnacle* è il suo primo lungometraggio.



**Età 8+**

Scozia • 2007 • Colori • 35 mm • 90' • Gaelico

**Cast** Angus Peter Campbell (nonno), Padruig Morrison (Angus), Coll MacDonald (Angus adulto), David Walker (Archie), Scott Handy (Patrick Loch), Toby Robertson (duca di Sutherland).

**Sceneggiatura** Jo Cockwell, Ishbel T. MacDonald, Iain F. MacLeod, Aonghas MacNeacail, Simon Miller

**Fotografia** Ian Dodds

**Montaggio** Angus Mackay

**Scenografia** Laurel Wear

**Costumi** Bobby McCulla

**Musica** Jim Sutherland

**Produttore** Christopher Young

**Produzione** Young Films - Upper Ostaig, Isle of Skye IV44 8RQ, Scotland - UK - T. +44 77 0347 4896  
[www.youngfilms.co.uk](http://www.youngfilms.co.uk)



---

## Choose Connor

Luke Eberl

Owen sta per finire le scuole medie e vuole sapere come funziona il mondo. Non ha amici e passa le giornate a studiare. La sua noiosa vita suburbana cambia quando conosce Lawrence Connor, un membro del Congresso, che rimane subito colpito dalla sua intelligenza. Connor offre a Owen la possibilità di imparare come funziona il mondo della politica, chiedendogli di lavorare per lui nella prossima campagna elettorale. Ciò che inizia come un modo divertente per fare qualche soldo in più, rivela però ben presto il suo lato oscuro: Owen scopre infatti le spaventose verità che si celano dietro al mondo della politica.

Luke Eberl nasce a Boulder (Colorado) nel 1986. La sua carriera inizia nel 1997: dopo il suo debutto come attore a soli 10 anni, comincia a realizzare documentari per la tv locale. Nel 2002 scrive e dirige il cortometraggio *Incest*, l'anno seguente produce e fa parte del cast di *Searching for Haizmann*. Nel 2005 arriva il corto *Fellowship*. *Choose Connor* è il suo debutto alla regia di lungometraggi.



**Età 14+**

Stati Uniti • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 114' • Inglese

**Cast** Steven Weber (Lawrence Connor), Alex Linz (Owen Norris), Escher Holloway (Caleb), Erick Avari (Arthur Dennison), Christopher Marquette (Tony), Don McManus (Daniel Norris).

**Sceneggiatura** Luke Eberl

**Fotografia** Jim Timperman

**Montaggio** Luke Eberl

**Scenografia** Roy Rede

**Costumi** Breanna Price

**Musica** Kazimir Boyle

**Produttori** Karuna Eberl, James McClean, Luke Eberl, Andrew McFarlane, Aaron Himmelstein

**Produzione** Black Bay Entertainment



---

## Canvas

Joseph Greco

Chris Marino, un bambino di dieci anni, vive in una città di operai. Suo padre, John, è un uomo introverso che lavora in un cantiere edile, la madre, Mary, soffre di schizofrenia e realizza tele su cui dipinge i suoi sogni. Chris cerca di nascondere la malattia della madre, ma i suoi comportamenti bizzarri lo alienano lo stesso dagli altri ragazzini. Quando Mary diventa violenta, John non ha altra scelta che ricoverarla in ospedale. Incapace di accettare lo stato della moglie o di relazionarsi al figlio, John cerca di reagire dedicandosi alla costruzione di un misterioso oggetto.

Joseph Greco è nato ad Hollywood e si è laureato alla School of Motion Picture, Television and Recording Arts dell'Università della Florida. Mentre frequentava l'università, ha girato i corti *The Ghost of Drury Lane* e *Lena's Spaghetti*. Dopo essersi laureato Greco ha lavorato come assistente del regista di *Titanic*, James Cameron. *Canvas* è il suo debutto cinematografico.



---

**Età 8+**

Stati Uniti • 2006 • Colori • 35 mm • 101' • Inglese

---

**Cast** Joe Pantoliano (John Marino), Marcia Gay Harden (Mary Marino), Devon Gearhart (Chris Marino).

**Sceneggiatura** Joseph Greco

**Fotografia** Rob Sweeney

**Montaggio** Nina Kawasaki

**Scenografia** Bill Cimino

**Costumi** Nancy Jarzynko

**Musica** Joel Goodman

**Produttori** Sharon Lane, Adam Hammel, Lucy Hammel, Joe Pantoliano, Bill Erfurth

**Produzione** Rebellion Pictures

**Co-produttore** Eddie Mordujovich

**Distribuzione internazionale** Cinema Vault – 175 Bloor St. East, South Tower, Suite 1011 M4W 3R8  
Toronto – Canada – T. +416.363.6060 – F. +416.363.2305 – [www.cinemavault.com](http://www.cinemavault.com)



---

## La Tête de maman

### In Mom's Head

Carine Tardieu

Lulu vive con la madre depressa ed egocentrica. Un giorno la ragazza trova un film girato in Super 8 in cui scopre sua madre all'età di 20 anni, tra le braccia di uno sconosciuto, felice e raggianti come non l'aveva mai vista. Lulu decide di cercare l'uomo e riportarlo indietro, nella speranza che sua madre possa ritrovare il gusto della vita.

Carine Tardieu ha scritto e diretto due corti, *Les Baisers des autres* (2002) e *L'Aine de mes soucis* (2004), che sono stati premiati in numerosi festival e sono presto diventati due romanzi. *La Tête de maman (In Mom's Head)* è il suo primo lungometraggio.



**Età 14+**

Francia • 2006 • Colori • 35 mm • 95' • Francese

**Cast** Karin Viard (Juliette), Chloé Coulloud (Lulu), Kad Merad (Jacques), Pascal Elbe (Antoine), Jane Birkin (Jane), Sarah Cohen-Hadria (Clara).

**Sceneggiatura** Carine Tardieu, Michel Leclerc

**Fotografia** Aurélien Devaux

**Montaggio** Dorian Rigal-Ansous

**Scenografia** Yves Fournier

**Costumi** Anne Schotte

**Musica** Éric Neveux

**Produttore** Christophe Rossignon

**Produzione** Nord Ouest Production, UGC, France 2 Cinema, Rhône-Alpes Cinema, M6 Films

**Distribuzione internazionale** UGC International - 24, Avenue Charles de Gaulle 92200 Neuilly-Sur-Seine  
France - T. +33 1 4640 4489 - F. +33 1 4640 4448



---

## La misma luna

### Under the Same Moon

Patricia Riggen

Nella speranza di procurare una vita migliore a Carlitos, il figlio di 9 anni, Rosario lavora illegalmente negli Stati Uniti, mentre sua madre, rimasta in Messico, si occupa del bambino. Circostanze improvvise spingono Rosario e Carlitos a iniziare un viaggio nel disperato tentativo di ricongiungersi. Lungo la strada madre e figlio incontrano sfide e ostacoli, che affrontano sempre con la certezza che un giorno si ritroveranno.

Patricia Riggen è nata a Guadalajara (Messico). Inizia molto presto la carriera di giornalista, per poi partecipare a workshop di sceneggiatura che la stimolano a scrivere una dozzina di documentari. Si trasferisce poi a New York, dove si laurea in regia e sceneggiatura. Scrive, produce e dirige due mediometraggi, *The Cornfield*, vincitore di premi e il documentario *Family Portrait*. *La misma luna (Under The Same Moon)* è il suo primo lungometraggio.



---

**Età 8+**

Messico, Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 109' • Spagnolo, Inglese

---

**Cast** Kate del Castillo (Rosario), Eugenio Derbez (Enrique), Adrian Alonso (Carlitos).

**Sceneggiatura** Ligiah Villalobos

**Fotografia** Checco Varese

**Montaggio** Aleshka Ferrero

**Scenografia** Carmen Gimenez Cacho

**Costumi** Sergio Ruiz

**Musica** Carlo Siliotto

**Produttori** Patricia Riggen, Gerardo Barrera

**Produzione** Potomac Films, Creando Films

**Co-produttori** Santiago García Galván, Checco Varese

**Distribuzione internazionale** The Weinstein Company – 345 Hudson Street, 13th Floor 10014 New York  
USA – T. +1 646 862 3400 – F. +1 212 352 0022 – [www.weinsteinco.com](http://www.weinsteinco.com)



---

## Partes usadas

### Used Parts

Aarón Fernández

Il quattordicenne Ivan vive con suo zio Jaime, un modesto rivenditore di ricambi usati per automobili. Entrambi sognano una vita migliore e stanno risparmiando i loro soldi per poter immigrare illegalmente a Chicago. Quando Jaime si rende conto che ha bisogno di molti più soldi di quanti immaginava per poter pagare il "Coyote" che li aiuterà ad attraversare il confine, decide di far diventare suo nipote un ladro di ricambi per auto. Ivan impara velocemente quello che c'è da sapere del suo nuovo mestiere e convince Efrain, il suo migliore amico, ad aiutarlo.

Aarón Fernández tra il 1991 e il 1996 ha studiato a Parigi presso la Sorbona, dove si è laureato in cinematografia e audiovisivi, specializzandosi in sceneggiatura e regia. Ha realizzato parecchi corti, tra cui *Corrido callejero* (2005), *Circuito interior* (2000) e *Argent liquide* (1997). *Partes usadas* (*Used Parts*) è il suo primo lungometraggio.



**Età 14+**

Messico • 2007 • Colori • 35 mm • 95' • Spagnolo

**Cast** Eduardo Granados (Ivan), Alan Chavez (Efrain), Carlos Ceja (Jaime), Damayanti Quintanar (Lupita), Pilar Padilla (Maru, madre di Efrain), Raúl Adalid (il Güero).

**Sceneggiatura** Aarón Fernández

**Fotografia** Javier Morón

**Montaggio** Ana Laura Calderón

**Scenografia** Patricia de Burgos

**Costumi** Laura García de León

**Musica** Nacao Zumbi

**Produttori** Aarón Fernández, Morteza Mohamadi

**Produzione** Cinta Negra, Foprocine, Imcine, Quasar Pictures, ABS Film Company, Alliance Films - 5-7, rue d'Hauteville 75010 Paris - France - T. +33 1 4021 5800 - F. +33 1 4021 5801 - [www.alliancefilms.eu](http://www.alliancefilms.eu)



## Survivre avec les loups

Surviving With Wolves / Sopravvivere con i lupi

Véra Belmont

È il 1942. Misha è una bambina di 7 anni che vive a Bruxelles con la sua famiglia. Con loro ha passato la vita a nascondersi per cercare di sfuggire alla persecuzione nazista. Quando i suoi genitori vengono arrestati, Misha viene accolta da una famiglia in cui solo Jean le dimostra affetto, insegnandole ad amare la natura e gli animali. Ma la bambina pensa sempre ai genitori; e quando Jean le spiega che le persone arrestate vengono mandate all'Est, decide di partire alla loro ricerca. Sola e spaventata inizia il suo disperato viaggio. La sua unica salvezza sarà l'incontro con una famiglia di lupi che la "adotta", instaurando con lei un forte, speciale, legame che le darà la forza per sopravvivere e proseguire la sua ricerca. Il film è tratto da una storia vera.

Véra Belmont produce la sua prima pellicola nel 1964: *Les Ruses du diable*, esordio alla regia di Paul Vecchiali. Comincia da allora una intensa attività di produttrice di cui ricordiamo *La Guerre des polices* (1979) di Robin Davis. Dopo essersi affermata come produttrice ha realizzato il suo primo film da regista, *Prisonniers de Mao* (1977). Il successo commerciale, in qualità di regista, lo ha raggiunto nel 1985 con *Rouge Baiser*, cui sono seguiti *Milena* (1990) e *Marquise* (1997). Nel 2005 torna alla produzione con il film di Xavier Durringer *Chok Dee*.



**Età 8+**

Francia, Belgio, Germania • 2007 • Colori • 35 mm • 90' • Francese

**Cast** Mathilde Goffart (Misha), Guy Bedos (Jean), Michèle Bernier (Marthe), Yael Abecassis (Gerusha), Benno Fürmann (Reuven).

**Sceneggiatura** Véra Belmont

**Fotografia** Pierre Cottreau

**Montaggio** Martine Giordano

**Scenografia** Aurelien Geneix

**Costumi** Suzanne Van Well

**Musica** Emilie Simon

**Produttore** Véra Belmont

**Produzione** Stephan Films

**Co-produttori** Jean-François Geneix, Hubert Toint

**Co-produzione** Les Aventuriers de l'image, Sagafilm

**Distribuzione internazionale** Wild Bunch Distribution – 99 Rue de la Verrerie 75004 Paris – France

T. +33 1 5301 5030 – F. +33 1 53 01 50 49 – [www.wildbunch.biz](http://www.wildbunch.biz)



---

## September

Peter Carstairs

È il 1968. Ed e Paddy vivono in Australia, si conoscono fin da bambini e sono cresciuti insieme nella fattoria della famiglia di Ed. Passano le loro giornate tra scherzi, risate, letture, fumando le prime sigarette e costruendosi un ring dove si allenano ogni giorno, sognando un futuro di gloria. Ma Ed è bianco e Paddy è aborigeno e i cambiamenti politici e sociali sono una minaccia che rischia di incrinare la loro solida amicizia.

Peter Carstairs è cresciuto in Australia. Il suo primo film, *Gate*, è stato proiettato a oltre 20 festival, ottenendo numerosi riconoscimenti. Nel 2001 entra all'Australian Film Television and Radio School, dove realizza altri due film. Al rilascio del diploma, nel 2002, ottiene il più alto riconoscimento della scuola: l'SDA Award, oltre allo Screen-Sound Australia Award e al Film Australia Special Award. Il suo ultimo corto, *Pacific*, arriva in finale al Sony Tropfest 2006, e grazie a questo risultato può presentare il soggetto per un lungometraggio al Tropfest Feature Program, *September*.



**Età 14+**

Australia • 2007 • Colori • 35 mm • 85' • Inglese

**Cast** Xavier Samuel (Ed Anderson), Clarence John Ryan (Paddy Parker), Mia Wasikowska (Amelia Hamilton), Alice McConnell (Eve Anderson), Kelton Pell (Michael Parker), Lisa Flanagan (Leena Parker).

**Sceneggiatura** Peter Carstairs, Ant Horn

**Fotografia** Jules O'Loughlin

**Montaggio** Martin Connor

**Scenografia** Sam Hobbs

**Costumi** Cappi Ireland

**Musica** Roger Mason

**Produttori** John Polson, Lynda House

**Co-produttore** Serena Paull

**Distribuzione internazionale** Arclight Films - Bldg 103, Unit 1, Fox Studios Australia # 40 Driver Ave. NSW 2021 Moore Park - Australia - T. +61 2 8353 2440 - F. +61 2 8353 2437 - [www.arclightfilms.com](http://www.arclightfilms.com)



---

## Toku no Sora ni Kieta

### Into the Faraway Sky

Isao Yukisada

Una landa sterminata; una sola strada che pare non avere fine; un orizzonte sgombro da grandi edifici. Questa è una cittadina di campagna dove il tempo sembra scorrere lentamente. Ma questo paradiso d'altri tempi sta per essere sconvolto da aspri scontri civili sulla costruzione di un aeroporto. Ryosuke, figlio del leader dei dimostranti favorevoli alla costruzione, si trasferisce in questa cittadina per seguire il padre. Cambia scuola e, sorprendentemente, finisce per fare amicizia con Kohei, il bullo della città. Ciò che li unisce è il legame con Hiharu, una ragazza che passa gran parte del suo tempo in cima ad una collina, sperando di vedere l'UFO che ha rapito suo padre. Ryosuke e Kohei le credono, ma l'esacerbato conflitto tra gli adulti finirà per infrangere anche i loro sogni.

Isao Yukisada, autore e regista giapponese, si è conquistato fama e notorietà grazie a pellicole come *Go*, *Crying Out Love in the Center of the World*, *Year One in the North*, e *Spring Snow*: opere di grande effetto, che hanno consentito al regista di lasciare il segno nell'intrattenimento giapponese. Precursore di un genere, Yukisada è un artista stimato ed apprezzato in particolare per la sua di capacità di creare, in ogni nuovo film, un mondo speciale ed unico nella sua peculiarità. Da diversi anni lavora alla stesura della sua prossima pellicola, opera originale per lui molto significativa.



**Età 8+**

Giappone • 2007 • Colori • 35 mm • 144' • Giapponese

**Cast** Ryunosuke Kamiki, Suzuka Ohgo, Yuma Sasano

**Sceneggiatura** Yukisada Isao

**Fotografia** Jun Fukumoto

**Montaggio** Tsuyoshi Imai

**Scenografia** Shu Yamaguchi

**Costumi** Sachico Ito

**Musica** Meyna Co

**Produttori** Shunsuke Koga, Hilo Iizumi, Akira Yamamoto

**Produzione** Gaga Films

**Distribuzione internazionale** Gaga Communications – Midtown Tower 9-7-1 Akasaka, Minato-ku  
107-6233 Tokyo – Japan – T. +813 6823 7574 – F. +813 57850 8741 – [www.gaga.co.jp/intl](http://www.gaga.co.jp/intl)



## Noonbushin Narae

### Meet Mr. Daddy

Kwang Su Park

Jong Dae è un delinquente che vive accampato in una vecchia roulotte di uno sfasciacarrozze. Non essendo esattamente ciò che si potrebbe definire una figura paterna ideale, rimane comprensibilmente sorpreso nel ricevere, durante una delle sue varie permanenze dietro le sbarre, la visita di un assistente sociale che lo informa di avere una figlia di 7 anni, ansiosa di incontrarlo per non essere data in adozione. Sebbene l'uomo non se la ricordi, dietro la promessa della libertà e di un po' di denaro, accetta di occuparsi della figlia per un mese, finendo per farsi sconvolgere la vita dalla sveglia, ma purtroppo malata, ragazzina.

Kwang Su Park è nato nel 1955. Durante la specializzazione alla Seoul National University diventa membro del Yallasung Film Group e dopo essersi laureato, fonda il Seoul Film Group, che ha collegamenti con il movimento di protesta studentesca e si batte in prima linea nella campagna per il rinnovamento della cultura cinematografica coreana. Nel 1988 realizza il suo primo film *Chil-su and Man-su*, al quale seguono *Black Republic* (1990), *Berlin Report* (1991), *To the Starry Island* (1993), *A Single Spark* (1995), *The Uprising* (1998), *If You Were Me: Face Value* (2003) e *Meet Mr Daddy* (2007).



---

**Età 14+**

Corea del Sud • 2007 • Colori • 35 mm • 110' • Coreano

---

**Cast** Park Shin Yang (Jong Dae), Yea Ji Won (Sun Young), Seo Sin Ae (Joon).

**Sceneggiatura** Park Kwang Su

**Fotografia** Kim Beyoung Seo

**Montaggio** Kim Yang Il

**Scenografia** Yoon Hye Jung

**Costumi** Cho Yoon Mi

**Musica** Cho Sung Woo

**Produttore** Park Sung Ho

**Produzione** iFilm Co.

**Distribuzione internazionale** iHQ Inc. - 5F Sambo B/D, #88 Samsungdong, Kangnamgu - Seoul  
South Korea - T. +82 2 6005 6737 - F. +83 3 6005 6001 - [www.ihq.co.kr](http://www.ihq.co.kr)



## Die drei räuber

### The Three Robbers

Hayo Freitag

Tutti credono che i tre briganti del bosco siano terribili e feroci, ma dietro i loro neri mantelli batte un cuore d'oro. Quando trovarono Tiffany, una bambina abbandonata, i tre briganti l'avvolsero in una calda coperta e la portarono nella loro tana. Là le prepararono un letto morbido in cui dormire. Al mattino dopo Tiffany si svegliò, vide le casse e i cassoni pieni di tesori. "Che cosa ne fate di questi oggetti preziosi?" I briganti si guardarono tra loro sconcertati. Non avevano mai pensato a cosa si potesse fare con tutta quella ricchezza.

Hayo Freitag nasce nel 1950 a Wilhelmshaven (Germania). Nel 1997 realizza *Das Pflaumenhnhn*, film d'animazione di cui è autore, regista e produttore, a cui segue nel 1999 *Käpt'n Blaubär - Der Film*, in cui presta anche la voce a uno dei personaggi secondari. Ripete la performance, sempre come personaggio secondario, in *Die Drei Räuber*, suo terzo film d'animazione.



---

**Libri e cinema**

Germania • 2007 • Colori • 35 mm • 75' • Tedesco

---

**Sceneggiatura** Hayo Freitag, Bettine von Borries, Achim von Borries

**Montaggio** Sascha Wolff-Täger, Lars Jordan

**Scenografia** Hayo Freitag

**Musica** Kenneth Pattengale

**Produttore** Stephan Schesch

**Produzione** Animation X

**Co-produttori** Stefan Arndt, David Groenewold

**Co-produzioni** Medianfonds GFP II KG, X Filme Creative Pool GmbH, X Verleih AG

**Distribuzione internazionale** Wild Bunch Distribution – 99 Rue de la Verrerie 75004 Paris – France

T. +33 1 5301 5030 – F. +33 1 53 01 50 49 – [www.wildbunch.biz](http://www.wildbunch.biz)



---

## Il nostro Rwanda

Cristina Comencini, Carlotta Cerquetti

Un documentario per raccontare il viaggio di un gruppo di studenti romani (accompagnati dal Sindaco di Roma Veltroni) che, dopo aver raccolto i fondi per la costruzione di una scuola e di un acquedotto a Gatare, partono alla volta del Rwanda per presenziare all'inaugurazione dei lavori. Quanto scoperto dai ragazzi sulla storia e la cultura del paese, inquadrato in un più ampio contesto di rapporti internazionali, ha aperto loro gli occhi sulle reali ragioni di una guerra etnica dagli esiti terribili. La delegazione ha anche potuto conoscere la bellezza di un paese e la dignitosa vitalità del suo popolo. Arricchiti da una nuova consapevolezza e da nuovi, forti legami, i ragazzi sono ripartiti, certi di tornare presto in quei luoghi.

**Carlotta Cerquetti** inizia la sua carriera come fotografa, collaborando con pubblicazioni italiane e straniere. Nel 1994 frequenta un corso di cinema alla New York University. Ha realizzato tre cortometraggi vincitori di premi internazionali, *Interno 12*, *Binari* e *Fuochino*. **Cristina Comencini** esordisce alla regia cinematografica nel 1988, con *Zoo*. Seguono *I divertimenti della vita privata* (1990) e *La fine è nota* (1993). Il primo successo arriva con *Va' dove ti porta il cuore* (1995), trasposizione cinematografica del best-seller di Susanna Tamaro, seguito da *Matrimoni* (1998) e *Liberate i pesci!* (2000). Nel 2002 realizza *Il più bel giorno della mia vita* (2002), che vince il Nastro d'Argento per la migliore sceneggiatura. Del 2005 è *La bestia nel cuore*, nominato all'Oscar come miglior film straniero.



---

**Libri e cinema**

Italia • 2005 • Colori • Digi Beta PAL • 50' • Italiano

---

**Fotografia** Michela Guberti

**Montaggio** Letizia Caudullo

**Produttori** Riccardo Tozzi, Giovanni Stabilini, Marco Chimenz

**Produzione** Cattleya - Via della Frezza, 59 - 00186 Rome - Italy - T. +39 06 367 201 - F. +39 06 367 2050  
[www.cattleya.it](http://www.cattleya.it)



---

## Pride

Sunu Gonera

Nel 1973 Jim Ellis, guidato dalla sua passione per il nuoto, decide di ristrutturare una piscina abbandonata in un quartiere periferico di Philadelphia. Quando viene a sapere che la piscina dev'essere demolita, Jim combatte per creare il primo team di nuotatori afro-americani della città. Recluta teenagers dalle strade con l'intento di trasformarli, in tempo per il campionato nazionale, da novellini in abili nuotatori. Ma poiché il razzismo, la violenza e uno sgradevole ufficiale minacciano di fare a pezzi la squadra, Jim deve convincere i suoi ragazzi che la vittoria, sia dentro che fuori la piscina, è nelle loro capacità.

Sunu Gonera, nato nello Zimbabwe durante la guerra civile, è riuscito a farsi strada in brevissimo tempo: la sua storia somiglia molto di più a quella di un film che non a una vita vera. Il suo cortometraggio *Riding With Sugar* è stato proiettato a Cannes nel 2006, e cinque mesi dopo Sunu è partito per Hollywood per il suo debutto alla regia di un lungometraggio, *Pride*.



**Fuori concorso in collaborazione con Campionati Mondiali di nuoto ROMA09**

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 104' • Inglese

**Cast** Terrence Howard (Jim Ellis), Bernie Mac (Elston), Kimberly Elise (Sue Davis), Tom Arnold (Bink), Brandon Fobbs (Puddin' Head), Alphonso McAuley (Walt).

**Sceneggiatura** Kevin Michael Smith, Michael Gozzard, J. Mills Goodloe, Norman Vance Jr.

**Fotografia** Matthew F. Leonetti

**Montaggio** Billy Fox

**Scenografia** Steve Saklad

**Costumi** Paul Simmons

**Musica** Aaron Zigman

**Produttori** Brett Forbes, Patrick Rizzotti, Michael Ohoven, Adam Rosenfelt, Paul Hall

**Produzione** Cinered, Lionsgate, Element Films, Fortress Features

**Co-produttori** Marc Schaberg, Randy Winograd

**Distribuzione internazionale** Lionsgate International – 2700 Colorado Ave Suite 20090404 Santa Monica, CA USA – T. +1 310 255 3700 – F. +1 310 255 3770 – [www.lionsgate.com](http://www.lionsgate.com)

## Cortiscuola in concorso

Molti ci hanno domandato il senso e l'utilità di inserire, all'interno del programma ufficiale della Festa, una selezione dedicata ai lavori prodotti dai ragazzi. Con questa scelta non vogliamo dimostrare la necessità di questi «giochi», quanto dar spazio a quelle che presumiamo siano le esigenze delle nuove generazioni per esplorare, in zone non convenzionali, le possibilità dei nuovi mezzi e valorizzare il grande lavoro quantitativo e qualitativo svolto nelle scuole. Per questo, in una così im-

ponente programmazione in concorso, crediamo sia necessario inserire l'«in più», perché tra le tante cose inutili che – per nostra fortuna – arricchiscono il mondo, queste, per la loro gratuità, svolgono una preziosa e insostituibile funzione.

*Così, a cavallo del nostro secchio, ci affacceremo al nuovo millennio, senza sperare di trovarvi nulla di più di quello che saremo capaci di portarvi.*

(Italo Calvino, *Lezioni americane*, 1985)

### CATEGORIA 8+

#### MINE MAI PIÙ

Frutto del progetto condotto da “Campagna italiana contro le mine antipersona” Onlus.

Il corto si propone di far conoscere la realtà dei giovani che vivono nei paesi interessati da questo problema.

Italia: Roma • Anno: 2007 • Time: 6' • Scuola Media Statale «Via Rugantino» • Classi I e II L

#### LE PAURE

Italia: Vezzano Ligure • Anno: 2007 • Time: 20'14" • Scuola Media di Vezzano Ligure • Classi II e III

Serie di interviste fatte ai ragazzi di II e III media sulle loro paure e sui loro disagi. Documentario fortemente realistico su un'età non sempre facile: l'adolescenza.

#### BLACK-OUT – Una giornata storta

Un pomeriggio al cinema insieme agli amici. In attesa che il film cominci tutto scorre normalmente. Tuttavia durante la proiezione arriva un improvviso black out...

Italia: Roma • Anno: 2007 • Time: 15' • Istituto Comprensivo Daniele Manin – scuola secondaria di I grado • Classe III C

#### SCUOLA DI CUCINA

Non rispettare le regole crea problemi ad un gruppo di aspiranti chef.

Italia: Palermo • Anno: 2006 • Time: 2' • Direzione Didattica «Uditore» • Classi V

#### TU SARAI

Un omaggio dei bambini a tutti i nonni in occasione della loro Festa.

Italia: Torino • Anno: 2007 • Time: 6' • Scuola Elementare Statale Montefalcone (Bn) – Centro di cultura per la comunicazione e i media, sezione cinema d'animazione Millelire • Classi III, IV, V

#### GLI INGANNI DI MORFEO

Massimo si trasferisce dalla zia dove viene accolto affettuosamente. Iscrittosi ad una nuova scuola, conosce Alex, con il quale nasce una forte amicizia. La vita sembra sorridergli fino a quando...

Italia: Varzo (VB) • Anno: 2007 • Time: 29' • Scuola Media Statale di Varzo • Classe III A

#### INCONTRO – tratto da UGUAGLIANZE

Incontro: un bambino mancino attraverso l'incontro con una ragazza araba scopre l'esistenza di un mondo dove le diversità si possono incontrare.

Italia: Roma • Anno: 2007 • Time: 12'50" • Scuola Elementare Statale «L. Lambruschini» e Plesso «A. Sordi» • Classi V A, V C, V A

**EAR PEOPLE**

Ear People narra di un ragazzo che scopre di avere creature magiche che fuoriescono dalle sue orecchie. Creature positive escono dall'orecchio destro, creature malvage escono dall'orecchio sinistro.

Usa: Oregon • Anno: 2007 • Time: 7' • School: Norwest Film Center • Class: Grade 5

**TU CHE SEI DIVERSO**

Accettare chi non è apparentemente uguale a noi, sembra non essere facile se ci si sofferma solo alla prima apparenza e si guarda solo il vestito firmato. Sarà una "firma" reale a riportare i rapporti ad una vera realtà.

Italia: Bobbio (PC) • Anno: 2007 • Time: 24' • Scuola Media Statale «V. Da Feltre» • Classi III A, III B

**CONTINUO O SMETTO?**

In ogni scuola c'è qualcosa che non va! In questa c'è un bullo che dopo aver fatto i soliti danni si rintana su un albero dove trova un vecchio diario, e inizia a leggere...

Italia: Parma • Anno: 2007 • Time: 6'40" • Primaria «Bigatto» – Ist Comp. «Verdi» • Classe V A

**CATEGORIA 14+****IMPATTI**

Diversi caratteri e diverse mentalità messe di fronte ad un evento drammatico possono venirsi incontro, trovando inaspettati punti di contatto.

Italia: Roma • Anno: 2006 • Time: 10' • Liceo Scientifico «Avogadro»

**FUORI TEMPO**

Parigi 2006. Gli studenti rivendicano i loro diritti contro il lavoro precario, non mancano azioni estreme ed il giornalismo si esprime al riguardo. Il commento di Caterina, una giovane ragazza, fa riflettere il suo capo: i giovani, pur di farsi giustizia, hanno ragione di servirsi anche della violenza?

Italia: Ancona • Anno: 2006 • Time: 18' • Liceo Ginnasio di Stato «C.Rinaldini» • Classe II C

**DON'T JUST STAND THERE**

È assai probabile che vi sia capitato di incontrare a scuola una persona di questo tipo, sbeffeggiata e derisa. Dentro di voi avrete pensato che se lo sia meritato. Ma in coscienza sapete che nessuno dovrebbe essere trattato in questo modo. Film sulle dinamiche che possono indurre le persone a cadere in depressione.

USA: S. Francisco (California) • Anno: 2006 • Time: 5'60" • Sota School • Classi: 9-12 Grade

**UN GIORNO DI ORDINARIA SFORTUNA**

Una giovane autrice di successo deve rivedere le sue teorie razionalistiche in seguito ad una giornata decisamente sfortunata...

Italia: Savona • Anno: 2007 • Time: 7' • Liceo Statale «G. della Rovere» • Classe III A

**NEL NOME DI NESSUNO**

Il rugby; vecchie e nuove ideologie; gli amori adolescenziali, che molte volte sanno essere più maturi dei loro protagonisti. Il mondo della scuola come sfondo a questa storia di ragazzi.

Italia: Roma • Anno: 2007 • Time: 30' • Liceo Classico «F. Vivona» • Classe: Corso di cinema

**QUELLO CHE NON TI ASPETTI**

Le storie di un gruppo di adolescenti alle prese con le gioie e i problemi quotidiani, si intrecciano tra loro attraverso un destino a volte generoso, a volte crudele ma pur sempre imprevedibile.

Italia: Roma • Anno: 2007 • Time: 21'13" • I.P.S. «Sisto V» • Classi varie

**RÛZA/ROSE**

Un pittore esprime il suo amore per una donna regalando rose. Ma qualcosa di misterioso la allontana da lui. Chi ha incontrato l'artista? Una donna reale o semplicemente un altro dei suoi dipinti?

Croazia: Cakovec • Anno: 2006 • Time: 2'25" • Skola Animiranog Filma Cakovec • Toni Zadravec

**PER USCIRE DAL GIOCO**

Un ragazzo appassionato di videogiochi vive tra realtà e fantasia, confondendo la sua esperienza personale con il ruolo del protagonista di un video game. Qualcuno tenterà di aiutarlo ad uscire dal video, ma...

Italia: Roma • Anno: 2007 • Time: 10' • I.T.I.S. «Einstein» • Laboratorio interclasse

**ANCORA SETTEMBRE**

Una punizione esemplare a seguito di una bravata rappresenta una dura sconfitta a scuola ma soprattutto nella vita.

Italia: Molfetta (BA) • Anno: 2006 • Time: 20' • I.T.C.G.T. «Gaetano Salvemini»

**SOLO CHI HA CORAGGIO**

Il rapporto madre/figlia può risultare complicato dalla lontananza generazionale e da un malessere complesso, che viene ignorato fino al punto di diventare un consapevole martirio.

Italia: Roma • Anno: 2006 • Time: 14' • I.I. Superiore Liceo «L. Anneo Seneca» • Classe III H

## Premio Paolo Ungari Unicef

Una selezione aperta a tutte le discipline letterarie dedicate ai ragazzi. Nessun legame di stile: miti, riflessi e scritture, per parlare dei diritti dell'uomo e del bambino in modo curioso; al di là del visto, in cerca di lenti più adatte per ristabilire un contatto e un equilibrio tra le storie e i temi del contemporaneo. Un premio destinato a cinque racconti, rivolti all'affermazione, più che alla negazione di diritti, per sostenere quella disposizione d'animo originaria e deformante propria dei ragazzi: la curiosità, radice di ogni cambiamento.

### Comitato scientifico

Janna Carioli • Rossella Del Conte • Roberto Olla • Patrizia Paternò • Laura Silvestro • Rossella Veneziano

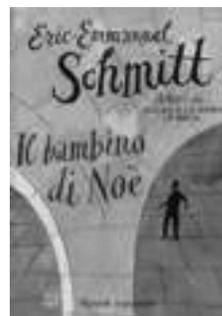
### La cinquina letteraria

#### Il bambino col fucile

di Antonio Ferrara • Città Aperta

Una storia vera di bambini che non giocano, che la guerra la fanno sul serio, come i grandi. Una guerra che non hanno scelto di fare ma nella quale sono insieme vittime e carnefici, cuccioli e leoni. Una storia africana di giovanissime vite raccontate da una voce tenera e tenace, da uno sguardo che accarezza da lontano.

Antonio Ferrara nel 2002 ha vinto il premio «Parole senza frontiere» di Trento con *Pane arabo a merenda*. Autore, illustratore e formatore, si è sempre dedicato alle problematiche infantili e adolescenziali collaborando con le scuole e fondando nel 2007 l'associazione culturale «La luna bambina».

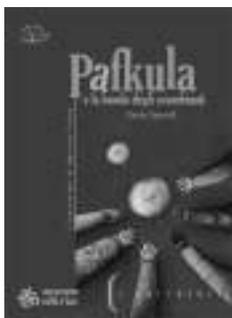


#### Il bambino di Noè

di Eric-Emmanuel Schmitt • Rizzoli

1942: nel Belgio occupato dai nazisti, il piccolo ebreo Joseph, sette anni, viene affidato dai genitori a un sacerdote cattolico, padre Pons, che in una sorta di collegio accoglie sotto falso nome molti ragazzi ebrei per sottrarli allo sterminio. Joseph è sedotto dai riti cristiani come la messa a cui assiste per non destare sospetti, ma padre Pons non vuole che abbandoni la fede degli antenati. E gli svela un segreto: nella cripta della chiesa ha allestito di nascosto una sinagoga in cui ha raccolto oggetti di culto, libri, dischi con canti e preghiere yiddish, le testimonianze della cultura ebraica che i nazisti vogliono cancellare dalla faccia della terra. Come Noè, padre Pons si è costruito un'arca con la quale salvare il futuro del mondo. E Joseph diventerà, a sua volta, un bambino di Noè e salirà sull'arca per affrontare il diluvio...

Eric-Emmanuel Schmitt, nato nel 1960, è oggi il romanziere e drammaturgo francese di maggior successo in patria e all'estero. Le sue opere sono state tradotte in venticinque lingue e rappresentate in trenta nazioni. Tra i suoi libri ricordiamo *Il Vangelo secondo Pilato* (San Paolo 2002), *Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano* (e/o 2003), dal quale è stato tratto il film omonimo con Omar Sharif, e *Oscar e la dama in rosa* (Rizzoli 2004).



**Pafkula e la banda degli scombinati**  
di Paola Spinelli • Sinnos

«Dove sei, se ti piace, se trovi amici, ecco il tuo paese»: è la filosofia di Pafkula detta Ula, bizzarro personaggio che irrompe nella vita di una scuola di periferia. Tra gli alunni, prevalentemente figli di immigrati, ci sono Lucia Amina, Iosip e Aliou: un gruppo di amici alle prese con problemi di identità e di razzismo, pur vivendo in una piccola e variopinta comunità ben organizzata sotto le insegne del Bar Mondo. Ula li aiuterà a liberarsi dai pregiudizi, dalle paure e dai rimpianti.

Paola Spinelli, nata a Roma nel 1956, giramondo per vocazione, giornalista Rai per lavoro, per anni inviata all'estero per il Tg3, ha raccontato la fine dell'Unione Sovietica e la trasformazione dell'Europa.

**Obbligo o verità**  
di Annika Thor • Feltrinelli

Il libro racconta una storia di bullismo al femminile narrata in prima persona da una ragazzina di dodici anni che vive con la madre, insegnante di scuola materna divorziata e disoccupata da un anno, e i due fratelli. La vicenda è costruita attraverso una lenta escalation emotiva della protagonista e una serie di flashback che spiegano la storia. Una storia di amicizia tradita e di bullismo, per spiegare la fatica e le difficoltà di stare in equilibrio mentre si cresce.

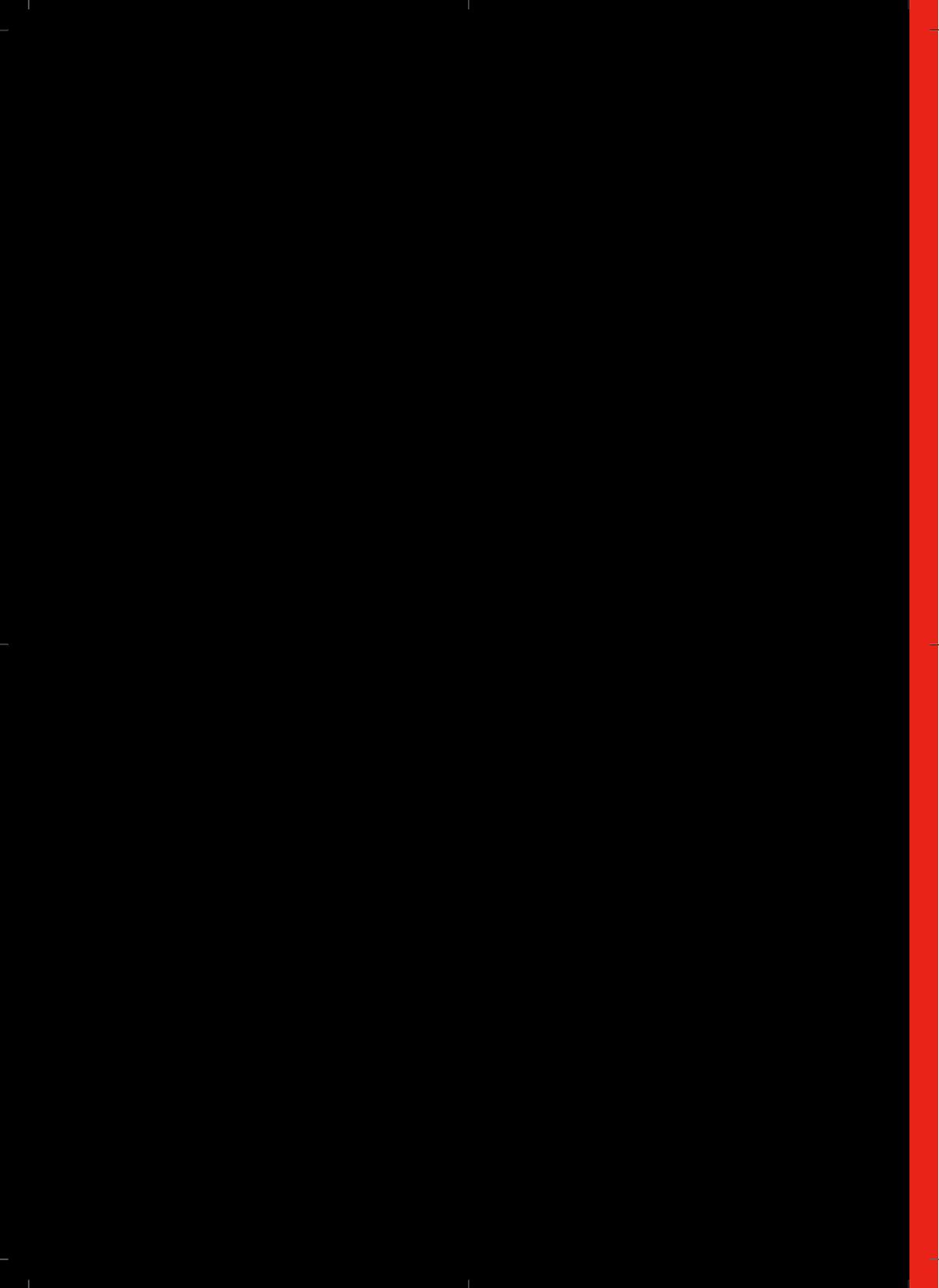


Annika Thor è nata nel 1950 a Göteborg, in Svezia, dove è cresciuta. Non ha vissuto di persona gli orrori della guerra e dell'olocausto contro gli ebrei, ma determinanti sono stati per lei i ricordi della madre, che da bambina fu costretta a trasferirsi in Svezia per salvare la propria vita. Con la tetralogia che ha per protagoniste le sorelline ebrae Steffi e Nelli (pubblicata in Italia da Feltrinelli) ha vinto lo «Jugendliteraturpreis», massimo riconoscimento della letteratura per ragazzi in Germania.

**Ragazzi di camorra**  
di Pina Varriale • Il battello a vapore

Antonio ha 12 anni e a Scampia, il quartiere dove vive, sono già abbastanza: è il momento di entrare nella criminalità organizzata per cominciare la carriera di *moschillo*, il giovane camorrista. Una carriera fatta di spaccio, furti, estorsioni e rapine... Antonio, invece, spera in un'altra vita. Quando si sta guadagnando la fiducia del boss, conosce Arturo, un insegnante che tenta di diffondere la cultura della legalità nel quartiere. Iniziando a frequentare il suo «rifugio», Antonio scopre la sua infanzia rubata.

Pina Varriale è nata a Napoli, dove insegna e scrive per quotidiani e periodici. È autrice di diversi libri per ragazzi e conosce profondamente la realtà delle periferie napoletane che descrive nel libro.



# Extra

*Persol*

Dal film indipendente aggressivo e folgorante (Extra • Altre Visioni), all'incontro con i più grandi registi e attori (Extra • Incontri) dalla rievocazione dei grandi di oggi e del passato (Extra • Omaggi), alla retrospettiva dell'interprete che riceve l'Acting Award - IMAIE (Sophia Loren), alla prosecuzione di quella dedicata all'Actors Studio iniziata l'altr'anno (entrambi in Extra • Il Lavoro dell'Attore), Extra è un'area della Festa del Cinema composita e promiscua dove è possibile incontrare dal vivo Francis Ford Coppola o Terrence Malick o Joel Surnow (l'autore della serie di culto *24*) ma anche assistere alla proiezione di materiali rinvenuti nell'oceano infinito di Internet ("Cinema e Web"), partecipare ad un incontro dove si mostrano e commentano le più belle sequenze di Totò o farsi sommergere

dalle immagini e suoni d'avanguardia di un programma di Videoarte. Ci saranno i film della grande stagione dell'Actors Studio degli anni '70 (*Il laureato*, *Un uomo da marciapiede*, *Tornando a casa*) ma anche il meglio, in anteprima europea o internazionale, dell'unico genere cinematografico tradizionale che oggi assiste ad un impressionante rigoglio, ovvero il documentario: dove il cinema della realtà si rivela sorprendente come un romanzo. Insomma, Extra è la punta avanzata della ricerca e della esplorazione nel territorio dei "contenuti speciali" del cinema - che mai come oggi è frammentato in una esplosione di riflessi balenanti nel teatro sempre più complesso e molteplice dei media, vecchi e nuovi.

Mario Sesti



---

## Auschwitz 2006

Saverio Costanzo

Il viaggio nella memoria intrapreso dagli studenti di un liceo romano in visita ad Auschwitz. Li accompagnano i pochi italiani sopravvissuti al campo di sterminio che raccontano la persecuzione, la prostrazione del lager e il ritorno alla libertà. Insieme alle testimonianze, lo straordinario materiale di repertorio a colori dell'Istituto Luce restituisce in modo ancor più spietato la quotidianità dell'Olocausto.

Saverio Costanzo con il suo primo lungometraggio, *Private* (2004), ha vinto il Pardo d'Oro e il premio per il Miglior Attore al Festival di Locarno. Saverio Costanzo è stato inoltre premiato con il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Globo d'Oro come miglior regista esordiente. *In memoria di me*, il suo secondo lungometraggio, è stato selezionato come l'unico film italiano in concorso alla Berlinale 2007.



---

Italia • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 49' • Italiano

---

**Fotografia** Giovanni Troilo

**Montaggio** Francesca Calvelli

**Produttore** Mario Gianani

**Produzione** Offside: viale G. Mazzini, 11 00195 Roma – Italia – T. +39 06 4543 7597 – F. +39 06 4543 7803  
offside@vialeazzini.com

Istituto Luce: via Tuscolana, 1055 Roma – Italia – T. +39 06 7299 2213 – F. +39 06 722 493 – www.luce.it

**Distribuzione italiana** Istituto Luce



---

## Clint Eastwood, le franc tireur

### Clint Eastwood, a Life in Film

Michael Henry Wilson

Un'intervista alla scoperta della natura umana e della creatività inesauribile di Clint Eastwood, volto mitologico del cinema mondiale: un combattente di razza che ha imposto il suo stile cinematografico in progetti ambiziosissimi. Dagli esordi alla pioggia di premi Oscar come regista, Clint è un franco tiratore della settima arte che, mai prima d'ora, aveva narrato la sua odissea personale così appassionatamente. Un documento unico alla ricerca dell'essenza di un grande cineasta.

Michael Henry Wilson è stato autore e regista, in collaborazione con Martin Scorsese, del documentario in tre parti *A Personal Journey with Martin Scorsese (Viaggio nel cinema americano)*. Sta attualmente realizzando una serie di documentari sul cinema classico inglese, da lui scritti e prodotti, oltre che diretti ancora una volta con Martin Scorsese: *Beauty, Truth and the Hearth of England*.



---

Francia • 2007 • Colori • Beta SP PAL • 81' • Inglese

---

**Sceneggiatura** Michael Henry Wilson, Hopi Lebel

**Fotografia** Rémi Tournois

**Montaggio** Lise Beaulieu

**Musica** Thomas "Take" Wilson

**Produttore** Serge Lalou

**Produzione** Les Films d'Ici – 62 Bd Davout 75020 Paris – France – T./F. +33 1 44 52 23 23  
courrier@lesfilmsdici.fr

**Co-produzioni** High Wire Productions, ARTE



## Donne assassine

### Lady Assassins

Herbert Simone Paragnani

Marta e Veronica sono due ragazze molto diverse l'una dall'altra. La prima è una ragazza timida, tutta casa e chiesa, che sogna di prendere i voti. La seconda è un'attrice fallita, affetta da crisi violente che hanno determinato la fine della sua relazione con un giovanissimo amante. Quando si incontrano tra loro sembra sbocciare un'amicizia speciale tanto che decidono di andare a vivere insieme, anche grazie all'aiuto di Don Ignazio, un carismatico prete operaio che però non coglie il pericolo di un rapporto che scivola prima nell'amore lesbico e poi in una gelosia che porta le due donne a un epilogo tanto tragico quanto inaspettato.

**Herbert Simone Paragnani**, sceneggiatore e head writer della prima stagione della serie tv *I Cesaroni* e regista di cortometraggi (*KiloKalorie*, *Appuntamento al Buio*), ha scritto e diretto il telefilm, girato tra Buenos Aires e Torino.

Italia • 2007 • Colori • HDCAM • 44' • Italiano

**Cast** Donatella Finocchiaro (Marta), Sabrina Impacciatore (Veronica), Giorgio Colangeli (Padre Ignazio), Livia Bonifazi (Bianca). **Sceneggiatura** Herbert Simone Paragnani **Fotografia** Gogò Bianchi **Montaggio** Fernando Romero, Ignazio Casciotta **Scenografia** Valentina Scalia **Costumi** Valentina Scalia **Musica** Giulio del Prato **Produzione** Esperia Film, Wilder, Fox Channels Italy

# Photocall

Alessandro Lunardelli

Nove corti indagano il rapporto esclusivo che si stabilisce in un set fotografico tra soggetto e fotografo. Ricostruendo il percorso che porta alla realizzazione di un servizio fotografico, vengono svelati segreti e trucchi del mestiere.

Italia • 2007 • Colori • HDCAM • 45' • Italiano

**Cast** Anita Caprioli, Laura Chiatti, Carolina Crescentini, Camilla Filippi, Sabrina Impacciatore, Francesca Inaudi, Caterina Murino, Chiara Muti, Valeria Solarino **Sceneggiatura** Vincenzo Scuccimarra **Fotografia** Beppe Gallo **Montaggio** Andrea Tubili **Produttori** Rita Rognoni, Gianni Zanasi, Lucio Pellegrini **Produzione** Pupkin Production - Via A. Baiamonti, 10 - 00195 - Roma - mail@pupkin.it

---

## Trans-Liberanti aka Cuori in catene

Maurizio Iannelli, Marco Penso

È estate. Nel carcere maschile di Rebibbia, all'interno della sezione che ospita detenuti transessuali, si intrecciano le storie, gli amori, gli scontri di Perla, Cinzia e Ginevra. Tra loro c'è anche Angelo, unico gay della sezione, spesso in conflitto con i trans. Pilot per una docu-soap ideata da Maurizio Iannelli e Marco Penso.

Italia • 2007 • Colori e B/N • Digi Beta PAL • 25' • Italiano

**Sceneggiatura** Maurizio Iannelli, Marco Penso, Matilde D'Errico **Montaggio** Marco Penso **Produzione** La Bastoggi, Ruvido, Cult, Fox Channel Italia



---

## Dr. Plonk

Rolf De Heer

Il Dr. Plonk, scienziato degli inizi del '900, è convinto che la Terra sia destinata alla distruzione. Così costruisce un'ingegnosa macchina del tempo e parte alla scoperta di un futuro che, in realtà, è la nostra contemporaneità. Un film muto in bianco e nero, didascalie e comicità d'azione tipiche dell'inizio del cinema, così come il commento al pianoforte e i movimenti accelerati degli attori. Sembra semplicemente un omaggio al cinema delle origini fin quando non scopre il gioco sorprendente di guardare il mondo contemporaneo con gli occhi rivelatori del secolo scorso.

Rolf de Heer, nato in Olanda nel 1951, è sceneggiatore, produttore e regista. Esordisce nel 1984 con un film per bambini *Tail of a Tiger*; seguono, tra i titoli di maggior rilievo, *Epsilon* (1995), *The Quiet Room (La stanza di Cloe)*, 1996) e *Dance Me to My Song (Balla la mia canzone)*, 1998). È poi la volta del film, tratto dall'omonimo romanzo di Luis Sepulveda, *The Old Man Who Read Love Stories (Il vecchio che leggeva romanzi d'amore)*, 2000) e del thriller *Alexandra's Project* (2003).



Australia • 2007 • Bianco e Nero • 35 mm • 84' • Muto con didascalie in inglese

**Cast** Nigel Lunghi, alias sig. Spin (Dott. Plonk), Paul Blackwell (Paulus), Magda Szubanski (la signora Plonk).

**Sceneggiatura** Rolf De Heer

**Fotografia** Judd Overton

**Montaggio** Tania Nehme

**Scenografia** Beverley Freeman

**Musica** Graham Tardif

**Produttori** Rolf De Heer, Julie Ryan

**Produzione** Film Finance Corporation Australia

**Co-produzioni** Fandango, South Australian Film Corporation, Adelaide Film Festival, Palace Films

**Distribuzione italiana** Fandango – Via Ajaccio 12 B 00198 Roma – Italia – T. +39 69 774 5001

F. +39 69 774 5020 – [www.fandango.it](http://www.fandango.it)

**Distribuzione internazionale** Wild Bunch Distribution – 35 quai d'Anjou 75004 Paris – France

T. +33 1 53 10 42 50 – F. +33 1 53 10 42 69 – [www.wildbunch-distribution.com](http://www.wildbunch-distribution.com)



---

## Forbidden Lie\$

Anna Broinowski

Norma Khoury è l'autrice del bestseller *Forbidden Love*, racconto di un delitto d'onore consumatosi in un paese arabo, di cui fu vittima la sua migliore amica, morta per mano del padre e del fratello. La pubblicazione del libro le frutta fama e denaro ma decreta anche la sua condanna a morte da parte degli estremisti islamici. Un'inchiesta giornalistica rivela però che l'autrice del libro potrebbe non essere quello che dice. Esule giordana o truffatrice senza scrupoli? Moglie fedifraga o madre amorevole? Chi è davvero Norma?

Anna Broinowski ha realizzato negli ultimi dieci anni diversi documentari segnalati da manifestazioni internazionali. Nel 2004 con *Helen's War – Portrait of a Dissident* si è aggiudicata i premi di Miglior Regista (di documentari) all'Australian Film Institute e Miglior Documentario al Sidney Film Festival. Altri due documentari, *Hell Bento!!* e *Sexing the Label* sono stati distribuiti e proiettati in diversi festival cinematografici internazionali. Tra le altre opere della Broinowski ricordiamo *Romancing the Chakra* ed i cortometraggi *Tsunami* e *Burqa*.



---

Australia • 2007 • Colori • 35 mm • 106' • Inglese

---

**Con** Norma Khouri

**Sceneggiatura** Anna Broinowski

**Fotografia** Kathryn Milliss, Toby Oliver

**Montaggio** Alison Croft, Vanessa Milton

**Produzione** Liberty Productions PTY, Ltd – 5 Parer Street NSW 2035 Maroubra

**Distribuzione internazionale** Becker International – Level 1, 11 Waltham Street NSW 2064 Artarmon  
Australia – T. +61 2 9438 3377 – F. +61 2 9439 1827 – [www.beckerinternational.com.au](http://www.beckerinternational.com.au)



---

## The Gates

Antonio Ferrera, Albert Maysles, Matthew Prinzing, David Maysles

Christo e Jeanne-Claude, dopo aver impacchettato il Reichstag di Berlino e il Pont Neuf di Parigi, dopo aver sbarrato il fondo di una vallata con una tenda di poliammide, nel 2005 realizzano, a New York, "The Gates", una delle loro più sorprendenti installazioni. Pannelli di stoffa arancione montati su archi di metallo che fluttuano a Central Park. Ovvero, quando l'arte, insediandosi come un prodigio in un ambiente conosciuto, coinvolge e tocca un'intera comunità.

Antonio Ferrera, amante della fotografia, è un regista italo-americano che a Chicago ha imparato i fondamenti della regia, dall'animazione alla stampa ottica e al lavoro con gli attori. Ha realizzato le sue prime opere con la tecnica del DV, dal film al documentario passando per la produzione televisiva "With the Filmmaker" (2001).

Albert Maysles è pioniere del Direct Cinema, fu tra i primi a realizzare pellicole "non fiction" nelle quali la vita si dipana davanti alla macchina da presa così com'è, senza sceneggiatura, scenografia, dialoghi o narrazione. Il suo primo film, *Psychiatry in Russia* (1955), l'ha realizzato nel momento di transizione da psicologo a regista di documentari.



---

Stati Uniti, Finlandia, Canada, Francia, Germania, Australia, Olanda • 2007 • Colori • 35 mm • 98' • Inglese

---

**Con** Christo, Jeanne-Claude

**Fotografia** Albert Maysles, Antonio Ferrera

**Montaggio** Antonio Ferrera, Matthew Prinzing

**Produttori** Antonio Ferrera, Maureen A. Ryan, Vladimir Yavachev

**Produzione** Maysles Films Inc.

**Distribuzione internazionale** Maysles Films Inc – 343 Lenox Avenue 10027 New York – USA

T. +1 212 582 6050 – F. +1 212 586 2057 – [www.mayslesfilms.com](http://www.mayslesfilms.com)



## Heima

Dean DeBlois

Una band raffinata e apprezzata, i Sigur Rós, viene seguita durante una serie di concerti dal vivo in un mondo remoto, il loro Paese, l'Islanda, che tutto sembra tranne il pianeta Terra. Un viaggio musicale in un universo parallelo, scandito dalla dialettica tra la natura sublime e le sonorità ieratiche e ancestrali dei Sigur Rós. Un rito pagano dove la musica è lo strumento più prodigioso per mettere in comunicazione l'uomo con la natura.

Dean DeBlois inizia la sua carriera nel 1988 ad Ottawa, sua città natale, presso uno studio di animazione televisiva. Dopo aver perfezionato gli studi a Dublino, si trasferisce a Burbank (California) lavorando per i famosi Studi d'Animazione Cinematografica Disney. Qui si è occupato dei testi di *Mulan* (1998) e *Lilo e Stitch* (2002). La passione per musica e video musicali lo porta, nel 2005, ad incontrare i Sigur Rós ed avviare con loro una collaborazione concretizzata nella direzione di *Heima* (2007).

Islanda • 2007 • 97' • HD CAM • Colori • Islandese

**Fotografia** Alan Calzatti **Montaggio** Nick Fenton **Musica** Sigur Rós **Produttori** John Best (Big Dipper Management - 29-31 Cowper Street - London - +44 02076084595), Dean O'Connor **Produzione** Klick Film, EMI Records in associazione con The Icelandic Film Center

# Börn

## Children

Ragnar Bragason

Guðmund, dodici anni, è continuamente vittima di episodi di bullismo e il suo unico amico è un disabile di 40 anni. Ha una madre che tenta disperatamente di mantenere il suo affidamento e quello di altri tre figli, mentre non ha mai conosciuto il padre, Gardar, che vive di illeciti e violenza. Un giorno però Gardar decide d'iniziare una nuova vita e di cercare suo figlio. L'incontro sarà allo stesso tempo drammatico, assurdo, commovente.

Islanda • 2006 • Bianco e Nero • 35 mm • 92' • Islandese

**Cast** Ingvar E. Sigurdsson (Oscar Sveinn), Nanna Kristin Magnúsdóttir (Katrín Rose), Víkingur Kristjánsson (Einar Birgír), Jóna Guðrún Jónsdóttir (Erna), Karl Guðmundsson (Benedikt), Lilja Guðrún Þorvaldsdóttir (Katrín). **Sceneggiatura** Ragnar Bragason **Fotografia** Bergsveinn Björgulfsón **Montaggio** Sverrir Kristjánsson **Musica** Petur Thor Benediktsson **Produttori** Gisli Örn Gardarsson, Ragnar Bragason, Nina Dógg Fíllipusdóttir, Ólafur Darri Ólafsson, Kristín Ólafsdóttir, Ingvar E. Sigurdsson, Víkingur Kristjánsson, Nanna Kristin Magnúsdóttir **Produzione** Vesturport **Distribuzione internazionale** The Works International Portland House 4 Great Portland Street, W1W 8QJ London – UK – T+44 20 7612 1080 – F+44 20 7612 1081 [www.theworkslimited.com](http://www.theworkslimited.com)

# Foreldrar

## Parents

Ragnar Bragason

Oscar vorrebbe un figlio naturale ma scopre che sua moglie non può averne, quindi decide di adottare un bambino. Einar vive in albergo sperando che sua moglie si renda conto dell'errore che ha commesso cacciandolo di casa. Katrín torna in Islanda dopo otto anni e vorrebbe andare a vivere con suo figlio che è stato cresciuto dalla nonna: trova lavoro come assistente in uno studio dentistico ed è proprio lì che dovrà fare i conti con il suo passato.

Islanda • 2007 • Bianco e Nero • 35 mm • 96' • Islandese

**Cast** Ingvar E. Sigurdsson (Oscar Sveinn), Nanna Kristin Magnúsdóttir (Katrín Rose), Víkingur Kristjánsson (Einar Birgír), Jóna Guðrún Jónsdóttir (Erna), Karl Guðmundsson (Benedikt), Lilja Guðrún Þorvaldsdóttir (Katrín). **Sceneggiatura** Ragnar Bragason **Fotografia** Bergsveinn Björgulfsón **Montaggio** Sverrir Kristjánsson **Musica** Petur Thor Benediktsson **Produttori** Gisli Örn Gardarsson, Ragnar Bragason, Nina Dógg Fíllipusdóttir, Ólafur Darri Ólafsson, Kristín Ólafsdóttir, Ingvar E. Sigurdsson, Víkingur Kristjánsson, Nanna Kristin Magnúsdóttir **Produzione** Vesturport **Distribuzione internazionale** The Works International Portland House 4 Great Portland Street, W1W 8QJ London – UK – T+44 20 7612 1080 – F+44 20 7612 1081 [www.theworkslimited.com](http://www.theworkslimited.com)



---

## In Prison My Whole Life

### In prigione tutta la mia vita

Marc Evans

Mumia Abu Jamal è un giornalista ex membro delle Pantere Nere, condannato a morte nel 1982 per il presunto omicidio di un agente di polizia. William Francome ha 24 anni ed è un giovane ragazzo inglese simpatico ed educato e con una spiccata coscienza politica, nato esattamente lo stesso giorno in cui fu commesso il crimine. Mumia Abu sostiene di essere innocente ma viene condannato a morte e, nonostante il sostegno di organizzazioni umanitarie e figure carismatiche, da allora attende la sua esecuzione. Will ha la consapevolezza che in ogni minuto della sua vita privilegiata, un uomo di colore, segregato in isolamento, ha atteso di morire. Un uomo che proclama la sua innocenza.

Marc Evans ha esordito nel 1997 con *House of America*, selezionato dal Sundance Film Festival. Ha successivamente diretto *Resurrection Man* (1998), *My Little Eye* (2002) e *Trauma* (2004). Di recente ha realizzato *Snow Cake* (2006), candidato all'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino. Ha anche diretto numerosi documentari tra cui *The Slate: Manic Art* sulla band britannica Manic Street Preachers.



Gran Bretagna • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 94' • Inglese

**Con** William Francome, Mumia Abu Jamal, Snoop Dogg, Mos Def, Steve Earle, Alice Walker, Angela Davies, Noam Chomsky

**Sceneggiatura** Marc Evans, William Francome

**Fotografia** Ari Issler

**Montaggio** Mags Arnold

**Musica** Robert Del Naja (Massive Attack), Neil Davidge

**Produttori** Livia Giuggioli-Firth, Nick Goodwin Self

**Produzione** Nana Films

**Co-produttore** Domenico Procacci

**Distribuzione italiana** Fandango - Via Ajaccio 12 B 00198 Roma - Italia - T. +39 69 774 5001

F. +39 69 774 5020 - [www.fandango.it](http://www.fandango.it)

**Distribuzione internazionale** Swipe Films - 79 Wardour St., # 2 W1D6QB London - UK

T. +44 207 851 8602 - F. +44 207 792 3933 - [www.swipefilms.com](http://www.swipefilms.com)



---

## The King of Kong: A Fistful of Quarters

Seth Gordon

Un pugno di quarti di dollaro, vale a dire la chiave per il paradiso per un'intera generazione di adolescenti che ha infilato, negli anni Ottanta, un numero incalcolabile di monetine nei mitici videogiochi "arcade". Un "local hero" della provincia americana è deciso a diventare primatista mondiale del celebre videogioco Donkey Kong. Un ritratto esilarante di una vita vissuta per dimostrare a se stesso e agli altri di essere il migliore in qualcosa.

Seth Gordon, laureato alla Yale University, ha diretto diversi cortometraggi tra cui *Squirt*, *Fears of a Clown* e *The Problem With Percival*. Ha prodotto e montato *New York Doll* ed è stato montatore e secondo assistente alla regia di *Cry\_Wolf*. Con *The King of Kong: A Fistful of Quarters*, Seth debutta alla regia di un lungometraggio.



---

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 79' • Inglese

---

**Fotografia** Seth Gordon

**Montaggio** Seth Gordon, Luis Lopez

**Musica** Craig Richey

**Produttore** Ed Cunningham

**Produzione** Launch Pad Productions – 916 Superba Venice, 90219 California – USA

T. +001 310 822 5696

**Distribuzione internazionale** HBO Enterprises – 1100 Avenue of the Americas – 10036 New York – USA

T. +001 212 512 1000 – F. +001 212 512 55 87 – [www.hbo.com](http://www.hbo.com)



---

## The Last Lear

Rituparno Ghosh

Stanco del mondo dello spettacolo e della mondanità, il grande Siddarth, attore leggendario per più generazioni, decide di ritirarsi, come un eremita, per dedicarsi unicamente a Shakespeare. Il suo unico contatto con l'esterno è la finestra di uno studio dalla quale indisturbato osserva il mondo fino a quando qualcuno non lo convincerà a mettere piede su un set. Cinema nel cinema, uno studio penetrante di caratteri sospesi tra l'ironia e il melodramma.

Rituparno Ghosh è uno dei più prolifici registi indiani. Dopo il debutto nel 1992 con *Hirer Angti (The Diamond Ring)*, si è affermato con *Unishe April (19th April)*, aggiudicatosi il Premio Nazionale indiano. I suoi film sono stati proiettati ai più importanti festival internazionali: Berlino, Cannes, Locarno, Thessaloniki, Venezia, Toronto. Tra le sue opere più conosciute ricordiamo: *Chokher Bali (Chokher Bali: A Passion Play)*, *Bariwali (The Lady of the House)*, *Raincoat*, *Ustab (The Festival)* e *Dosar (The Companion)*.



India • 2007 • Colori • 35 mm • 125' • Inglese

**Cast** Amitabh Bachchan (Harish Mishra), Preity Zinta (Shabnam), Arjun Rampal (Siddarth), Shefali Shah (Vandana), Jisshu Sengupta (Gautam).

**Sceneggiatura** Rituparno Ghosh

**Fotografia** Abhik Mukherjee

**Montaggio** Arghya Kamal Mitra

**Scenografia** Indranil Ghosh

**Costumi** Varsha – Shilpa

**Musica** Raja Narayan Deb, Sanjoy Das

**Produttore** Arindam Chaudhuri

**Produzione** Planman Motion Pictures – Level II, 23 Sangeeta, 21 Tagore Road, Santacruz (West), Mumbai 400054 – India – T. +91 22 6714 8488 – F. +91 22 6714 8494

[www.planmanmotionpictures.com](http://www.planmanmotionpictures.com)

[planmanmotionpictures@gmail.com](mailto:planmanmotionpictures@gmail.com)



---

## Manda Bala

### Send a Bullet

Jason Kohn

San Paolo in Brasile è la città con il maggior numero di elicotteri privati ed auto blindate, dove la corruzione è un investimento economico e politico e il crimine un'attività così diffusa da essere praticata come una routine. Alcuni sopravvivono sequestrando i figli di facoltosi imprenditori a cui praticano orrende mutilazioni che un chirurgo plastico locale si è specializzato a curare. L'inquietante lato oscuro di un paese dove i più ricchi rubano ai poveri che rubano e deturpano i ricchi, e così all'infinito.

Jason Kohn debutta nella regia a New York. A 23 anni lascia gli uffici di Errol Morris per realizzare il documentario *Manda Bala*. Nel corso della lavorazione riceve finanziamenti dal Sundance Documentary Fund e dal Mortimer-Hayes Fellowship.



---

Stati Uniti • 2007 • Colori • HDCAM • 85' • Inglese, Portoghese

---

**Fotografia** Heloisa Passos

**Montaggio** Andy Grieve, Doug Abel, Jenny Golden

**Musica** Force Theory, Michael Furjanic, Neill Sanford Livingston

**Produttori** Jason Kohn, Jared Ian Goldman, Joey Frank

**Effetti visivi** John Dowdell, Lloyd Forcellini, Peter Heady

**Produzione** Kilo Films - 118 E 11<sup>th</sup> Street, APT GB, New York 10003 - USA - [vigoldman@gmail.com](mailto:vigoldman@gmail.com)

**Distribuzione internazionale** Celsius Entertainment 32 Maple Street, W1T 6HB London - UK

T. +44 2071931801 - [www.celsiusentertainment.com](http://www.celsiusentertainment.com)



---

## Namibia: The Struggle for Liberation

Charles Burnett

*Namibia, The Struggle for Liberation* racconta la storia di Sam Nujoma, primo presidente della Namibia, che ha combattuto tutta la vita per l'indipendenza del suo paese oppresso dal governo Sudafricano. Burnett usa un linguaggio visionario che raccoglie sessant'anni di storia africana attraverso gli occhi di un personaggio fuori dal comune. Si tratta del primo film prodotto dal governo della Namibia, uno sforzo economico notevole ed una scommessa della cinematografia africana.

Charles Burnett è un regista di colore, originario del Mississippi, il cui cinema si è sempre sottratto alle logiche di mercato. Con le sue opere ha dipinto un ritratto duro e tutt'altro che convenzionale della vita afro-americana contemporanea, con chiari spunti - lo afferma orgogliosamente lui stesso - d'ispirazione neorealista. Il suo *Killer of Sheep* (1977) è stato acclamato in patria e all'estero senza mai ottenere il favore delle grandi distribuzioni. Nel 1990 realizza *To Sleep With Anger*, altro caposaldo della sua filmografia.



---

Namibia • 2007 • Colori • 35 mm • 161' • Oshiwambo, Afrikaans, Tedesco, Inglese

---

**Cast** Carl Lumbly, Danny Glover, Joel Hailkali, Chrisjan Appollus, Obem Emvula, Thereza Kohonrongo

**Sceneggiatura** Charles Burnett

**Fotografia** John Njaga Demps

**Montaggio** Edwin Santiago

**Scenografia** Robert Jenkinson

**Musica** Stephen James Taylor

**Produttori** Abius Akwaake, Steve Gukas

**Produzione** Namibian Film Commission, Newton Street, Windhoek – Namibia – T. 310 838 8100

F. 310 838 8251



---

## Natural Born Star

Even G. Benestad

Nel 1967 l'attore norvegese Fred Robsahm sbarca in Italia per cercare fortuna nel mondo del cinema di genere. Tra un western e un poliziesco trova anche l'amore: sposa la sex symbol Agostina Belli e la vita sembra sorridergli. Fino a quando una crociera nel Mediterraneo non cambia per sempre la sua esistenza. Robsahm viene travolto dalle proprie passioni, ma sempre rimanendo puro come l'acqua di un fiordo.

Even G. Benestad ha diretto il suo primo film nel 2001, *All About My Father*, ritratto della vita del fratello transessuale. Il film ha riscosso un grande successo sia ai festival che al botteghino. Even G. Benestad ha ricevuto premi a Berlino, Haugesund, Grimstad, Toronto, Gothenburg, Munich, Valladolid, Aarhus and Kiev. *Natural Born Star* è il suo secondo documentario.



---

Norvegia • 2007 • Colori e B/N • 35 mm • 72' • Norvegese, Italiano

---

**Sceneggiatura** Even Benestad, August B. Hanssen

**Fotografia** Nils Petter Midtun

**Montaggio** Erik Andersson

**Musica** Kaada

**Produttore** Fredrik Pryser, Jonas Kellagher

**Produzione** Fredrik Fiction – Akershusstranda skur, 35 0155 Oslo – Norway – T. +47 2227 8000  
fredrik@aaff.no



---

## New Home Movies from the Lower 9th Ward

Jonathan Demme

Agosto 2005. New Orleans viene investita dalla furia dell'uragano Katrina, che spazza via tutto, ma si accanisce soprattutto sulle fragili case prefabbricate del *Lower 9th Ward*, uno dei quartieri più poveri della città. A un anno di distanza a che punto si trova lo stato di ricostruzione? L'America tenta di nascondere la reale situazione di quelle persone che, dopo aver perso tutto, cercano eroicamente di ricominciare una vita normale.

Jonathan Demme ha esordito alla regia lavorando con Roger Corman. Dopo la sua prima pellicola di larga distribuzione, *Melvin and Howard*, ha diretto per la Warner Bros *Swing Shift* (1984). Si dedica alla realizzazione di filmati su concerti come *Stop Making Sense* e *Herat of Gold*, con Neil Young. Nel 1991 vince l'Oscar per *Il silenzio degli innocenti* (*The Silence of the Lambs*) - uno dei pochi film a essere premiato in tutte le categorie principali (miglior film, miglior regista, migliore sceneggiatura, miglior attore e migliore attrice). Tra i suoi film più importanti anche: *Philadelphia* (1993), *Beloved* (1998), *The Truth About Charlie* (2002) e il documentario *The Agronomist* (2003).



---

Stati Uniti • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 107' • Inglese

---

**Fotografia** Jonathan Demme

**Montaggio** Abdul K. Franklin

**Musica** Barry Eastmond, Steve Elson, Donald Harrison Jr. & James McBride

**Produttori** Jonathan Demme, Daniel Wolff, Abdul K. Franklin

**Produzione** Clinica Estetico - 521 North Broadway 10960 New York - USA - T. +001 845 348 6500  
F. +001 845 358 2274 - [info@clinica.com](mailto:info@clinica.com)



## Niente è come sembra

**Nothing Is As It Seems**

Franco Battiato

Riuniti in una casa per confrontarsi sulle domande più grandi che nessuno può eludere e alle quali nessuno può dare una risposta definitiva, come su un palcoscenico teatrale, i protagonisti intraprendono un percorso, apparentemente irreali, che va contro tutto ciò che è imperante oggi – spettacolarizzazione, vacuità, possesso – alla ricerca di una spiritualità che è ancor più urgente ora di quanto non fosse in passato.

Franco Battiato, cantautore di grande fama e stile inconfondibile e personale, scrive e dirige il suo primo film, *Perduto amor*, in larga parte autobiografico, con il quale si aggiudica il Nastro d'Argento come miglior regista esordiente nel 2003. Nel 2006 esce il suo secondo film, *Musikanten*, imperniato sugli ultimi anni di vita di Beethoven.

Italia • 2007 • Colori • 35 mm • 75' • Italiano

**Cast** Giulio Brogi (Giulio), Pamela Villoresi (Pamela), Chiara Conti (Chiara), Anna Maria Gherardi (Anna), Sonia Bergamasco (moglie di Giulio), Alejandro Jodorowsky **Sceneggiatura** Franco Battiato, Manlio Sgalambro **Fotografia** Daniele Baldacci **Montaggio** Riccardo Sgalambro **Scenografia** Luca Volpatti **Musica** Franco Battiato **Produttore** Francesco Cattini **Produzione** L'Ottava - Via Sipioni, 12 95014 Giarre - Italia - T. 059 644 688 - F. 059 635163 - franz@international-music.it



## La Cravate

Alejandro Jodorowsky

Realizzato in Francia tra il 1953 e il 1957, *La Cravate* è la trasposizione mimata di un'opera di Thomas Mann ove si narra la storia di una parigina che si guadagna da vivere vendendo teste umane. Il cortometraggio segna il debutto di Alejandro Jodorowsky, regista che fin dagli esordi cinematografici ha saputo mettere a frutto l'esperienza teatrale e letteraria. La pellicola, versione restaurata in HD dell'opera originaria, è presentata in collaborazione con la Raro Video.

Francia • 1957 • Colori • BETA SP PAL • 20' • Francese

**Cast** Denise Brossot, Rolande Polya, Alejandro Jodorowsky, Saul Gilbert, Raymond Devos, Jean-Marie Proslie, Margot Loyola, Michel Orphelin **Montaggio** Saul Gilbert **Costumi** Ruth Michelly **Musica** Edgard Bischoff **Produzione** Saul Gilbert

Versione restaurata da ABKO in collaborazione con Gruppo Editoriale Minerva Raro Video



## Parole sante

Ascanio Celestini

Cinecittà, quartiere di Roma ad alta densità di popolazione e situato a ridosso del Grande Raccordo Anulare, accoglie uno dei primi centri commerciali della città. Lì, nei pressi degli studi cinematografici, sorge una grande, anonima palazzina: all'apparenza un condominio, è invasa ogni giorno da un esercito di lavoratori precari, impiegati presso il call center di una grande compagnia telefonica. Sono i nuovi poveri, lavoratori senza un futuro; Ascanio Celestini racconta la loro realtà, la loro lotta contro lo sfruttamento e l'occulto isolamento da sindacati, partiti, società, Stato.

Ascanio Celestini nasce nel 1972 a Roma. Attore e drammaturgo, nel 1998 scrive e interpreta il suo primo spettacolo, *Cicoria. In fondo al mondo, Pasolini*. La svolta nella sua carriera arriva nel 2000 con *Radio clandestina*, opera sull'eccidio delle Fosse Ardeatine da lui scritta e interpretata. Seguono: *Cecafumo* (2002), *Fabbrica* (2002), *Scemo di guerra* (2004), aggiudicatosi nel 2005 il premio UBU, e *La pecora nera* (2005). Assegnatogli nel 2004 il Premio Gassman come miglior giovane talento, è considerato una delle figure più rappresentative del nuovo "teatro di narrazione".



---

Italia • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 75' • Italiano

---

**Sceneggiatura** Ascanio Celestini

**Fotografia** Gherardo Gossi

**Montaggio** Alessandro Pantano

**Musica** Roberto Boarini, Matteo D'Agostino, Gianluca Casadei, Ascanio Celestini

**Produzione** Fandango

**Distribuzione italiana** Fandango - Via Ajaccio 12 B 00198 Roma - Italia - T. +39 69 774 5001

F. +39 69 774 5020 - [www.fandango.it](http://www.fandango.it)



## Le pere di Adamo

**Adam's Pears**

Guido Chiesa

Le nuvole appaiono omogenee ma solo a distanza, cambiano in continuazione e anche quando creano danni sono necessarie alla vita. Allo stesso modo, i movimenti sociali rimettono l'energia in circolo, sono una risposta alle energie bloccate della società. Un meteorologo, Luca Mercalli, un adolescente scozzese genio della matematica e della musica, quattro lavoratori precari e uno scienziato a cartoni animati sono i protagonisti di un'allegoria rivelatrice ed emozionante, che unisce le perturbazioni meteorologiche e il senso di chi vive qui ed ora su questo pianeta.

Guido Chiesa partecipa nel 1991 al Festival di Venezia con il suo primo lungometraggio, *Il caso Martello*, aggiudicandosi la *Grolla d'Oro* quale "Miglior esordio alla regia". Nel 1994 gli viene assegnato a Torino il premio Fipresci della Critica Internazionale per il film *Babylon* (1994). Con *Il partigiano Johnny* (2000) si aggiudica invece il premio Ragazzi e cinema al Festival di Venezia e il Premio della Giuria al Festival di Stoccarda. Il film successivo *Lavorare con lentezza* (2004), è stato premiato al Festival di Venezia e a numerosi altri festival internazionali.



Italia, Francia, Danimarca, Svizzera • 2007 • Colori • 35 mm • 90' • Italiano, Inglese, Francese

**Con** Luca Mercalli (metereologo e climatologo), Iain Mc Larty (matematico e musicista), François Loïc Glasman (musicista e autore intermittente), Mariline Gurdon (attrice intermittente), Mitsou Doudeau (ballerino intermittente), Sandra Bechtel (attrice intermittente), Giuseppe Battiston (voce cartone animato)

**Sceneggiatura** Guido Chiesa, Wu Ming 3

**Fotografia** Luciano Federici, Kathleen Friend, Remy Mazet

**Montaggio** Luca Gasparini

**Musica** Teho Teardo

**Produttori** Silvia Innocenzi, Giovanni Saulini

**Produzione** Orione cinematografica - Via del Velodromo, 15 - 00179 Roma - Italia

T. +39 06 4547 6101 - info@orionefilm.com - www.orionefilm.com

**Co-produttori** Lene Bøurglum, Tiziana Cerutti Soudani

**In coproduzione con** I.M.T.M. Film (Francia), Offbeat Film (Danimarca), Amka Films (Svizzera)

**Con il contributo di** Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale Cinema, regione Piemonte - Assessorato alla cultura, Film commission Torino e Piemonte



---

## Pop Skull

Adam Wingard

Follia o disperazione? Ricordo o incubo? Tutto è confuso nella mente di un giovane drogato per il quale verità e finzione sono parti inscindibili della medesima realtà. Qualcuno è stato ucciso oppure è solo il parto malato di una mente alla deriva? Le continue allucinazioni e i fantasmi che abitano la sua casa trasmettono il caos e l'inquietudine della sua coscienza direttamente allo spettatore.

Adam Wingard nasce nel 1983 a Marion in Alabama. La sua prima pellicola è l'horror *Home Sick* (2004), ma dopo questa produzione si orienta verso un cinema privo di grandi truppe e delle stravaganze dei set tradizionali. Tra il 2004 e il 2007 realizza tre cortometraggi, *The Little One*, *The Girlfriend* e *1000 Year Sleep*. Nel 2007, con un budget di soli 3000 dollari e con una troupe composta solo da lui e dal fratello Ashton, realizza il suo secondo film, *Pop Skull*.



---

Stati Uniti • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 86' • Inglese

---

**Cast** Lane Hughes (Daniel), Maggie Henry (ex-fidanzata), Brandon Carroll (Jeff), Hannah Hughes (Morgan), L.C. Holt (Victor), E.L. Katz (Eddie).

**Sceneggiatura** E.L. Katz, Lane Hughes, Adam Wingard

**Montaggio** Adam Wingard

**Fotografia** Adam Wingard

**Musica** Kyle Mckinnon, Justin Leigh

**Effetti speciali** Jonathan Thornton

**Produttori** Alan Hunter, E.L. Katz

**Distribuzione internazionale** Wild Bunch Distribution – 99 Rue de la Verrerie, 75004 Paris – France  
T. +33 153 015020 – F. +33 153 015049



## La Position du lion couché

Mary Jimenez

"Esiste un'arte di morire e un'arte di dare la vita". In un centro di accoglienza per malati terminali, Anne cerca di organizzare la propria morte in funzione dei suoi amici: sono loro, in fondo, che patiranno la sua assenza. Secondo Anne, l'ultimo viaggio, che tutti dovranno fare un giorno, può diventare un'opera d'arte, proprio come un dipinto o un film. Una presa di coscienza della morte, fatta con un linguaggio duttile, ricchissimo di spunti visivi e di una morbidezza che sembra una carezza su volti, e vite, allo stremo.

Mary Jimenez è nata a Lima (Perù) nel 1948. Inizia la sua carriera cinematografica in veste di sceneggiatrice verso la metà degli anni '70. Nel 1981 firma la regia del suo primo lungometraggio *21:12 Piano Bar*, cui seguono nel 1984 *Du verbe aimer*, *La Moitié de l'Amour* e *Différences* nel 1985 e *L'Air de rien* nel 1989. Per circa un decennio si dedica poi all'insegnamento. Nel 2006 torna alla regia con *La Position du lion couché*.



---

Belgio • 2006 • Colori • Beta SP PAL • 90' • Francese

---

**Sceneggiatura** Mary Jimenez

**Fotografia** Jorge Leon

**Montaggio** Mary Jimenez

**Produttori** Karine de Villers (CBA), Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne (Dérives)

**Produzione** CBA, 19 F Avenue des Arts, Bruxelles - Belgium - T. +32 2 22 722 30 - F. +32 2 2272239  
cba@skynet.be - www.cbadoc.be; Dérives - 13, quai de Gaulle 4020 Liège - Belgium




---

## La sombra del iceberg

### The Shadow of the Iceberg

Raúl M. Riebenbauer, Hugo Doménech

Nel 1936 Robert Capa diviene famoso in tutto il mondo per aver scattato la foto di un soldato dell'esercito repubblicano colpito da un proiettile sparato dai franchisti. Secondo la versione ufficiale, questa immagine fissò per la prima volta l'istante preciso della morte in battaglia. Settant'anni dopo un'accurata indagine scandaglia ogni dettaglio dell'immagine per scoprire se quest'icona del XX secolo sia autentica oppure solo il risultato di una geniale messa in scena ad opera del suo autore.

Raúl M. Riebenbauer ha lavorato come giornalista e redattore, diventando autore di programmi televisivi con un'attenzione particolare per la cultura e la storia. Nel 1995 ha cominciato a indagare il caso di Heinz Ches del 1974, insieme a Salvador Puig Antich. Tra il 2002 e il 2005 lavora alla redazione del libro *El silencio de Georg*.

Hugo Doménech Fabregat, docente presso l'Università di Castellon, è specializzato in comunicazione e fotografia. Ha lavorato come giornalista per la tv pubblica spagnola e per importanti quotidiani spagnoli.



---

Spagna • 2006 • Colori e B/N • Beta SP PAL • 74' • Spagnolo

---

**Sceneggiatura** Hugo Doménech, Raúl M. Riebenbauer

**Fotografia** Robert Arnau

**Montaggio** Raúl Riebenbauer, Moisés Ruiz

**Scenografia** Joan Montagud

**Musica** David Alarcón, Joan Martínez

**Produttore** Xavier Crespo Rico

**Produzione** DACSA produccions - C/Linterna N° 11, puerta 7 - 46001 Valencia - Spain

T. +34 619 726 119 - F. +34 963 940416 - [www.dacsaproduccions.com](http://www.dacsaproduccions.com)



## Taxi to the Dark Side

Alex Gibney

Dopo l'11 settembre l'amministrazione Bush ha messo in atto disumane tecniche di repressione e tortura. Un risultato esemplare di queste pratiche è stato l'omicidio di Dilawar, un tassista afgano, avvenuto nella base militare americana di Bagram. Partendo da questo episodio il film segue le tracce, come in un thriller, di una intenzionale strategia che ha portato agli abusi delle carceri irachene e di Guantanamo.

Alex Gibney si è affermato internazionalmente con *Enron: l'economia della truffa* (*Enron: The Smartest Guys in the Room*). Recentemente ha realizzato *No End in Sight*, premiato al Sundance Film Festival. Attualmente Gibney sta lavorando anche a *Gonzo*, un film su Hunter S. Thompson, e *Burning Down the House*. Tra gli altri film di Gibney ricordiamo: *The Trials of Henry Kissinger*; *Herbie Hancock: Possibilities* (2006, Festa del Cinema di Roma); *Lightning in a Bottle*; e *Martin Scorsese Present the Blues*.



---

Stati Uniti • 2007 • Colori • HDCAM • 105' • Inglese, Pashtu

---

**Fotografia** Maryse Alberti, Greg Andracke

**Montaggio** Sloane Klevin

**Musica** Ivor Guest, Robert Logan, Mario Grigorov

**Produttori** Alex Gibney, Eva Orner, Susannah Shipman

**Produzione** Jigsaw Productions - 601 West 26th St. 10001 New York - USA - T. +1 212 352 3010  
[www.jigsawprods.com](http://www.jigsawprods.com)



---

## The Unforeseen

Laura Dunn

Un ambizioso fattore texano diventa un facoltoso imprenditore sfruttando il boom edilizio degli anni Settanta. Quando la natura rischia però di essere sommersa dal cemento, la comunità si sente in dovere di fermarlo. L'eterno conflitto fra natura e progresso, tra felicità individuale e bene sociale, raccontati con precisione e rammarico.

Laura Dunn si afferma nel 2000 con *Green*, analisi disincantata del disastro ecologico che le aziende petrolchimiche stanno provocando lungo il Mississippi. *Baby* (1999) e *Become The Sky* (2002) sono film sperimentali: visione personale delle questioni sociali il primo, mappa ecologica dell'energia del Texas il secondo. *The Unforeseen* è il suo primo lungometraggio.



---

Stati Uniti • 2007 • Colori • 35 mm • 94' • Inglese

---

**Con** Robert Redford, William Greider, Ann Richards, Willie Nelson, Gary Bradley

**Fotografia** Lee Daniel

**Montaggio** Laura Dunn, Emily Morris

**Musica** Arvo Part, Sigur Rós, Album Leaf, Patty Griffin, Jeff Beck

**Produttori** Terrence Malick, Robert Redford, Douglas Sewell, Jef Sewell, Laura Dunn

**Produzione** Two Birds Film – 3206 Harris Park Austin, 78705 TX – USA – T. +001 512 6597164  
[www.theunforeseenfilm.com](http://www.theunforeseenfilm.com)



---

## The Universe of Keith Haring

Christina Clausen

“L’arte è per tutti!” Così Keith Haring riassumeva il senso delle sagome stilizzate con cui ricopriva le strade di tutto il mondo. Vero e proprio fenomeno sociale in grado, nell’arco di un decennio (1980-1990), di rivoluzionare l’arte contemporanea, Haring rivive in questa poliedrica ricostruzione documentaria che ne ripercorre la biografia sin dall’infanzia. Un percorso davvero approfondito nell’ambiente e nella storia di uno degli artisti più popolari e significativi dell’immaginario artistico contemporaneo.

Christina Clausen è nata in Danimarca, ma vive e lavora principalmente a Roma. Dal 1991 lavora per la Rai e nel 1998 esordisce come regista con *Tedeschi in Italia 1943-45*. Ha anche collaborato con la televisione Austriaca (ORF) e la televisione Svizzera (RTI). Dal 1994 ha inoltre curato numerosi progetti audiovisivi in occasione di mostre d’arte contemporanea in musei italiani.



---

Italia, Francia • 2007 • Colori • HD CAM • 82' • Inglese

---

**Sceneggiatura** Christina Clausen

**Fotografia** Christina Clausen

**Montaggio** Silvia Giulietti

**Musica** Angelo Talocci

**Produttore** Paolo Bruno

**Co-produttore** Gianni Mercurio

**Produzione** Yade French Connection, Absolute, Overcom – via del Sudaro 43, 00186 Roma – Italia

T./F. +39 (0)6 68307446



---

## War/Dance

Sean Fine, Andrea Nix Fine

In oltre vent'anni di guerra in Uganda oltre 30.000 bambini hanno perso casa, famiglia ed infanzia, e spesso sono stati costretti ad arruolarsi nell'esercito ribelle. In un campo profughi, tre piccoli superstiti al genocidio cantano e danzano seguendo il ritmo dei loro avi. Dominic, Rose e Nancy si preparano ad un avventuroso viaggio per dimenticare la tragedia e raggiungere la capitale del paese dove partecipare all'evento dell'anno: il Kampala Music Festival.

Sean Fine e Andrea Nix Fine sono marito e moglie. Nel 2003 hanno costituito una società di produzione con cui hanno diretto, per il National Geographic, decine di documentari per il cinema e la televisione in alcune delle zone più pericolose del pianeta. Nel 2004 hanno realizzato *True Dads With Bruce Willis*, un documentario di due ore che esplora la paternità negli Stati Uniti. *War/Dance* è il loro ultimo lungometraggio, con cui hanno vinto il premio per la migliore regia documentaria al Sundance Film Festival.



---

Stati Uniti • 2006 • Colori • 35 mm • 105' • Inglese

**Fotografia** Sean Fine

**Montaggio** Jeff Consiglio

**Musica** Asche & Spencer

**Produttori** Albie Hecht, Susan MacLaury

**Produzione** Fine Films, Shine Global

**Distribuzione internazionale** THINKFilm - 23 East 22nd St., 5th Fl. - 10010 New York - USA

T. +1 212 444 7900 - F. +1 212 444 7901 - [www.thinkfilmcompany.com](http://www.thinkfilmcompany.com)



## Wo Ruhuasiyu de Erzi

### My Fair Son

Cui Zi'en

Un giovane omosessuale, nella Cina di oggi, e un padre borghese diviso tra il dolore e l'affetto, la rabbia e la protezione. Alla vita randagia e irregolare del figlio e dei suoi partner, l'uomo oppone un dolore sordo e incapace di reagire: soprattutto quando il suo più fidato assistente diventa compagno del figlio. Uno studio familiare dotato di intimità e tenerezza.

Cui Zi'en è un regista, studioso di cinema, narratore, critico cinematografico, sceneggiatore e produttore. È uno degli artisti più all'avanguardia del cinema underground cinese. È laureato alla Chinese Academy of Social Science in letteratura e adesso è ricercatore al Film Research Institute della Beijing Film Academy. Ha realizzato diversi film tra cui *Choujue Deng Chang* (*Enter the Clowns*, 2002), *Ayaya*, *Quburu* (*Feeding Boys*, *Ayaya*, 2003), *Ye Jing* (*Night Scene*, 2004) e il suo ultimo lavoro *My Fair Son*.



---

Cina • 2007 • Colori • Digi Beta PAL • 92'

---

**Cast** Wang Junrui, Wang Weiming, Yu Bo, Wang Guifeng, Li Ziqiang.

**Sceneggiatura** Cui Zi'en

**Fotografia** Yang Jin

**Montaggio** Zu Ningning

**Musica** Wang Guifeng

**Produttori** Liu Shujing, Wang Weiming

**Produzione** Cuizi Film Studio – 7-1506, 4 Xitucheng Road, Haidian District, 100088 Beijing – China

T. +86 0 13 811745407 – F. 86 10 82828889 – [cuizi777@yahoo.com.cn](mailto:cuizi777@yahoo.com.cn)



---

## Zero – Inchiesta sull'11 settembre

### Zero - Investigation on 9/11

Franco Fracassi, Francesco Trento

Come e perché sono crollate le torri gemelle e l'edificio 7 del World Trade Center? Com'è possibile che la difesa aerea più potente del mondo abbia reagito senza la minima capacità di efficacia e contrasto? Una delle più complete e provocatorie ricognizioni su un evento che ha cambiato non solo il mondo, ma anche il nostro modo di rappresentarlo.

Franco Fracassi, regista e sceneggiatore, ha realizzato *C'era una volta Bam* e *Gli uomini che cambiarono il mondo*. È stato giornalista, fotoreporter per testate e ha scritto libri d'inchiesta tra cui *Russiagate* e *Ilaria Alpi*.

Francesco Trento, scrittore e sceneggiatore, ha scritto e prodotto con Volfango De Biasi *Matti per il calcio* (2004). Ha realizzato documentari tra cui *Stessa spiaggia stesso mare* (2006), con Guido Chiesa. È autore del libro *Venti sigarette per Nassirya*.



---

Italia • 2007 • Colori e B/N • HDCAM • 120' • Italiano, Inglese

---

**Con** Lella Costa, Dario Fo, Moni Ovadia.

**Sceneggiatura** Franco Fracassi , Giulietto Chiesa, Francesco Trento, Thomas Torelli, Paolo Bianchi

**Fotografia** Christian Di Prinzio, Marco Ricchello

**Montaggio** Annalisa Schillaci

**Scenografia** Giuseppe Reggio

**Musica** Alessandro Molinari

**Produttore** Thomas Torelli,

**Produzione** TPF Telemaco – via di Monserrato 7, 00187 Roma – Italia – T./F. +39 (0)6 45424586

tpftelemaco@libero.it; Xtend, Megachip

www.zeroinvestigation911.com



## L'Orchestra di Piazza Vittorio: I Diari del ritorno

Alessandro Rossetto, Leonardo Di Costanzo

Dopo il documentario sull'orchestra multietnica nata a Roma nel quartiere Esquilino (*L'orchestra di Piazza Vittorio*), i protagonisti della stessa avventura, Agostino Ferrente e Mario Tronco, hanno promosso la realizzazione di ritratti dei singoli musicisti seguiti nei paesi d'origine. I primi due sono stati realizzati in Argentina da Alessandro Rossetto e in Tunisia da Leonardo Di Costanzo. L'idea è quella di costruire una raccolta di racconti realizzati da una nuova "orchestra" di registi. La proiezione dei corti, presentati in anteprima assoluta alla Festa, è arricchita da un'inedita esibizione musicale di alcuni musicisti dell'Orchestra.

Italia • 2007 • HDCAM • 60'

Un progetto di Agostino Ferrente a cura di Mariangela Barbanente, Agostino Ferrente e Alessandro Rossetto

### Raul

**Regia** Alessandro Rossetto **Fotografia** Simone Pierini **Montaggio** Jacopo Quadri **Da un'idea** di Agostino Ferrente **Scritto da** Mariangela Barbanente, Agostino Ferrente, Alessandro Rossetto **Presa diretta** Maximilien Gobiet **Montaggio del suono** Silvia Moraes **Organizzazione** Riccardo Marchegiani **Produzione** BiancaFilm in collaborazione con Rai Cinema e Apollo 11

### Houcine

**Regia** Leonardo Di Costanzo **Fotografia** Renaud Personnaz **Montaggio** Carlotta Cristiani **Da un'idea** di Agostino Ferrente **Scritto da** Mariangela Barbanente, Leonardo Di Costanzo e Agostino Ferrente **Presa diretta** Maximilien Gobiet **Montaggio del suono** Daniela Bassani **Organizzazione** Riccardo Marchegiani **Produzione** BiancaFilm in collaborazione con Rai Cinema e Apollo 11

Dentro ogni orchestra, all'ombra di uno strumento, si svolge una vita che meriterebbe di essere raccontata in prosce-  
nio.

Raul è arrivato in Italia nel 1990. Viveva in Argentina e mentre lavorava al Teatro dell'Opera di La Plata, dove è nato, ha deciso di prendere un anno di aspettativa e partire per l'Europa. Passato l'anno ha deciso di rimanere a Roma. Houcine è nato a Tunisi, proviene da una famiglia di musicisti e deve soprattutto a suo padre, cantante e suo insegnante, la passione per la musica. Una nave da crociera lo ha portato a Palermo. Adesso vive a Roma.

Sono due musicisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio sin dall'esordio. Raul è un percussionista classico, con un enorme talento teatrale e una voce da basso. Houcine è un cantante e quando canta, dovunque canti, ti fa sentire a casa sua. È un cantante sufi, lo è per dna.



Raul "Cuervo" Scebba



Houcine Ataa

Raul e Houcine si esibiranno in due "asolo" prima di portarci a conoscere le loro famiglie. E chiuderanno la serata con un duetto arabo-argentino. Giusto per non smentirsi.

Quindi a loro il prosce-  
nio.

Noi per la prima volta li guarderemo dalla platea, ma sarà difficile vincere la tentazione di salire sul palco.

Mario Tronco  
L'Orchestra di Piazza Vittorio

## Videoarte – Attori/Spettatori

a cura di Bruno Di Marino

*Videoarte – Attori/Spettatori* è una selezione di video sperimentali realizzati da diversi videomaker. È una riflessione sul “paradosso dell’attore”, che perde il suo centro per ritrovarsi in uno spazio in cui scena e platea si confondono. Protagoniste di molti lavori sono artiste che lavorano con il proprio corpo e che mettono lo sguardo al centro del proprio immaginario. A questi si contrappongono altri lavori che giocano con ossessioni, parole e visioni maschili, ol-

trepassando la logica narrativa e muovendosi nell’ambito di un *happening* de-localizzato.

Le altre opere ruotano attorno ad un’idea più ampia di corporeità, in cui il fisico diventa strumento di comunicazione in codice e metafora di una ritualità sospesa tra antico e moderno.

*Attori/Spettatori* si presenta insomma come un catalogo dei molti possibili modi di scrivere *il* e *con* il corpo.

### *Di Tre Colori e d’Una Dimensione di Raffaele Curi/Secondo Atto*

Stefano Pistolini, Massimo Salvucci

Prodotto dalla Fondazione Fendi il video si sofferma sulle eccezionali performance di Dominique Sanda, Olivia Magnani, Olimpia Carlisi, a cui si affianca la fisicità del boxeur Vincenzo Cantatore e quella del songwriter Ramona Cordova.

Italia, 2007, BETA Sp PAL, 7’, italiano

- **Searching**, Globalgroove, 2007, 1’, colore
- **Kyrie**, Leonardo Carrano, Alessandro Pierattini, 2007, 2’50”, colore
- **Omologenic**, Luca Attilii, 2007, 4’, colore
- **Edo no hana**, Manuele Bossolasco, 2007, 9’, colore
- **Attraverso (II)**, Daniela Perego, 2007, 4’, colore
- **Non guardarmi**, Sara Basta, 2007, 6’, colore
- **Senza titolo**, Mariana Ferratto, 2007, 3’, colore
- **Io/la religione del mio tempo**, Maria Arena, 2007, 4’15”, b/n e colore
- **Niente**, Guendalina Salini, 2007, 3’40”, colore
- **The Last Man on the Earth**, Fabio Massimo Iaquone, 2007, 7’, colore
- **Lettera d’amore a Robert Mitchum**, Francesco Vaccaro, 2007, 5’, colore
- **Altrove con il suo nome**, Silvia Di Domenico, Giulio Latini, 2007, 12’40”, colore
- **Sutra Squeeze**, Andrea Marfori, 2007, 5’, colore
- **4 B Movie**, Antonello Matarazzo, 2007, 5’, colore

# Cinema e Web

a cura di Gabriele Niola

All'interno dell'evoluzione del linguaggio cinematografico, le nuove tecnologie stanno assumendo un'importanza cruciale. Consentono nuovi tipi di produzione e nuovi sbocchi distributivi. Il canale prediletto per chi vuole sperimentare nuovi linguaggi audiovisivi è il web, factory virtuale dove nascono prodotti dotati di una vitalità creativa e di uno sperimentalismo sconosciuti al cinema dei grandi circuiti e destinati tuttavia a influenzarlo.

*Cinema e Web* mostra il meglio delle produzioni che si trovano in rete, in un percorso evolutivo che ne spiega le ragioni, i fattori di novità, l'importanza e le origini. Un viaggio che parte dal livello più basso dei contenuti video in rete, quelli generati dagli utenti a proprio uso e consumo, e che arriva fino alle produzioni più raffinate, come quelle seriali, l'animazione in Flash o i video musicali.

## Il programma

### I. Channel

Craig DiFolco

#### Psycho Bob

Andrew Cochrane

#### Lonely Girl 15

Miles Beckett, Mesh Flinders,

Greg Goodfried, Amanda Goodfried

#### One Photo Everyday For 6 Years

Noah Kalina

#### Ultimate Canon Rock

autori vari

#### Daft Hands

FrEckleStudios

#### System Of A Down – Lonely Day

wiinotps3

#### Origami

Gameday

#### Saturday Night Live – United Way

Perry Sachs, Akiva Schaffer

#### MINISODES – Starsky e Hutch

Bob Kelljan

#### Date: Unknown – Sacramento Sexuality

Brandon Fletcher

#### Little Foot

Adam Phillips

#### Shinoby Blak And White

Furi Furi Company

#### Shining Redux

Robert Ryang

#### Four Eyed Monster

Arin Crumley

Susan Buice

#### Voyeur

Jake Scott

## Corti on Line su Myspace

Inoltre, per passare dalla teoria alla pratica, *Extra* ha lanciato, in collaborazione con MySpace, una delle maggiori *community* virtuali al mondo, un concorso internazionale di cortometraggi on line. Il profilo della Festa ha avuto più di 15.000 contatti in un mese. I partecipanti al contest hanno caricato il proprio lavoro direttamente attraverso il profilo di MySpace, mettendolo a disposizione di tutti gli utenti. E saranno proprio gli utenti a decretare il vincitore, uno per ciascuna delle cinque categorie: • miglior corto narrativo • miglior videoclip musicale • miglior corto realizzato con cellulare • miglior corto di animazione • miglior mashup

Una giuria di esperti assegna il Premio Speciale. I vincitori sono premiati con un oggetto esclusivo realizzato da Morellato Gioielli da vivere, main partner del concorso. Premi aggiuntivi: Canon alla miglior fotografia e Nokia a uno dei corti realizzati con il cellulare.

Extra • Il lavoro dell'attore

Sophia Loren

Acting Award 2007

The Actors Studio

Anni '60/'70



Salvatore Ferragamo



Qual è il filo rosso che guida quest'anno l'esplorazione e lo studio dell'arte della recitazione che è uno dei vettori più importanti e originali della Festa del Cinema? Se c'è una linea che accomuna le due retrospettive dedicate ai grandi interpreti (e realizzate con la collaborazione indispensabile, fra gli altri, della Cineteca di Bologna, il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale e Cinecittà Holding), quest'anno essa è probabilmente rappresentata dalla profonda e diffusa sensibilità femminile che le accomuna: da una parte l'Acting Award-IMAIE che vede come protagonista la più nota e fortunata attrice italiana del dopoguerra, ovvero Sophia Loren, e dall'altra, la prosecuzione della retrospettiva sulla più celebre scuola di recitazione del mondo (Actors Studio) che, iniziata l'altr'anno a partire dagli anni Quaranta, quest'anno si spinge fino alla fine degli anni Settanta e vedrà come protagonisti, durante la Festa (con un cambiamento di prospettiva piuttosto inusuale), non i volti maschili (da Hoffman a De Niro), ma quelli femminili. Attrici come Jane Fonda, Shirley Knight, Cloris Leachman, hanno ridefinito, e per certi versi, per la prima volta, affrontato, l'identità femminile nel cinema, con una consapevolezza ed una radicalità nell'esplorazione e nel vissuto, tali da cambiare per sempre lo stile dell'espressione delle donne sul grande schermo. Da una parte i film di un'attrice, come la Loren, che ha saputo dar vita a ruoli tradizionali (come quello della madre) con una drammaticità ed una identificazione capaci di toccare tutto il mondo, anche fuori dall'Italia, dall'altra attrici che raccontano quanto complesso e difficile sia il rapporto delle donne con quei ruoli, e quanto fosse importante ripensarli e metterli in gioco. In entrambi i casi, recitare non significa semplicemente aderire nel modo più brillante possibile ad una finzione, ma saper lavorare per raggiungere la verità delle cose e restituirla grazie al cinema.

## Il lavoro dell'attore Sophia Loren

di Mario Sesti

La grande attrice europea che ha lavorato a fianco di Cary Grant, David Niven, John Wayne, Gregory Peck, Frank Sinatra, Anthony Quinn, Marlon Brando, Paul Newman, Charlton Heston e tanti altri. La bambina che si era data un compito e un'aspirazione romanzeschi: portare come dono alla madre il successo, il benessere e la ricchezza per scongiurare i fantasmi della solitudine e della povertà. L'interprete che stabilì con il più grande attore italiano del dopoguerra, Marcello Mastroianni, una sintonia capace di trasformare l'arte della recitazione in qualcosa che somiglia alla danza, al canto, alla melodia. Il corpo, a metà tra la stilizzazione alessandrina dell'armonia classica e la sensualità pop della femminilità da copertina. Lo stile: quanti attori sono stati capaci di passare dall'istinto prodigioso del non professionista (il mito ben noto anche a Orson Welles per cui tutti, in Italia, sono degli attori) alla ricca e sorprendente modulazione della star professionista capace di attraversare tutti i generi, il melodramma e la commedia, Hollywood e Cinecittà, il bianco e nero degli anni Cinquanta e l'eastmancolor del cinemascope, Moravia e il Peplum, Chaplin e la Wertmüller, Anthony Mann e Scola, De Sica e De Filippo. Come tutti i grandi interpreti, anche la Lo-

ren è la rappresentazione di un universo che contiene la sintesi impossibile di opposizioni inconciliabili. Non è questa la misura della grandezza di un attore? Come tutte le figure che generano impressionanti continenti di immaginario, abitati da masse di spettatori di tutto il mondo, riesce a tenere insieme cose che nella realtà della vita non potranno mai convivere. Non è solo questo che fa della Loren l'attrice cinematografica contemporanea più popolare, in Italia e all'estero, anche se attraversare questa ricchezza di prospettive è forse l'unico modo per capire cosa davvero appartenga più profondamente alla sua identità. La retrospettiva che la Festa del Cinema le dedica in occasione dell'attribuzione dell'Acting Award, disegna il proprio omaggio attraverso una selezione di film che sono punti di singolare concentrazione della sua attività di attrice e della fase di vitalità di generi e eccellenti autori che l'attrice ha incontrato. È una selezione di opere che, in qualche modo, cerca di raccontare e scoprire cos'è che fa della Loren la Loren. C'è un mix sconosciuto di infermità e potere, di fragilità e controllo, di vulnerabilità e manipolazione che l'attrice riesce a sprigionare nelle inquadrature di registi assai diversi (dunque, se essi ne hanno il merito, certo, nessuno di loro ne possiede l'esclusiva). Sono due facce della stessa moneta. La malizia della più nota pizzaiola del cinema italiano (*L'oro di Napoli*) e la vocazione al martirio della *Ciocciara*. La femminilità, modernissima, intraprendente e vo-



Immagine tratta dal Calendario Pirelli 2007, fotografia di Ines van Lamsweerde e Vinoodh Matadin, Sophia Loren cover.

litiva della protagonista di *Peccato che sia una canaglia* e l'umiliazione infinita di Filumena in *Matrimonio all'italiana*. Forse la dote che più ne ha garantito l'identificazione nazionale è proprio questo sconosciuto talento nel dare il massimo di espressione tanto al dolore quanto al piacere della vita: due tonalità che il secondo dopoguerra doveva articolare spesso distanziando l'una dall'altra con un'escursione distruttiva. La Loren ha lavorato da sempre in questo spazio, sterminato e minaccioso, con un abbandono pari alla sicurezza con la quale ha sempre governato la sua apparenza. Non è mai *sottomessa* al suo corpo – così *incon-suetamente* bello: fatto di linee verticali oblunghe e flessuose che modellano la figura e di occhi e labbra che si distendono oltre misura nello spazio orizzontale del volto – così come non

lo è mai fino in fondo all'egemonia maschile. Nei ruoli materni si illumina con una scoperta sollecitudine, in quelli seduttivi pratica la parola e lo sguardo con il virtuosismo di un'atleta. Ha scavato un sentiero profondo, e a volte terribile, negli antri più ingrati del sacrificio e della crudeltà destinati ad essere conosciuti da chi è donna, ma i suoi amori impossibili non sono più numerosi della chincaglieria infinita della sua civetteria. Sul suo volto, il cinema, non solo italiano, ha scoperto le lacrime più belle (chi piange meglio di lei?). L'esplosione acuta e argentina della sua risata, tuttavia, riecheggia ancora nelle sale cinematografiche che l'assorbirono con tale delizia, dagli anni Cinquanta in poi, nel buio. Quest'omaggio, e questa retrospettiva, sono anche un modo per riportare entrambi nelle sale, ancora una volta.



---

## Sophia: ieri, oggi, domani

Massimo Ferrari

La carriera di Sophia Loren viene ripercorsa attraverso le tappe più significative: da Roma a Hollywood, con la conquista di due Oscar. Un'emozionante intervista esclusiva alla stessa Sophia, un ricco commento iconografico composto da immagini dell'Istituto Luce e di alcuni importanti film dell'attrice e, infine, il contributo fornito dalle interviste ad altre figure di rilievo del cinema italiano (Dino Risi, Mario Monicelli, Lina Wertmüller, Francesco Rosi), restituiscono un'immagine ricca e composita dell'attrice italiana più conosciuta nel mondo e allo stesso tempo realizzano un prezioso omaggio alla grande attrice internazionale.

---

Italia • 2007 • Colori e B/N • Beta SP PAL • 52'

**Sceneggiatura** Massimo Ferrari, Gaia Capurso **Fotografia** Maurizio Di Loreti **Montaggio** Gustavo Alfano  
**Produzione** MAD ENTERTAINMENT - Surf Film in collaborazione con Sky - via Ariberto, 24 - 20123 -  
Milano - Italia - T- +39 (0) 2 36578800 - [www.madeonline.it](http://www.madeonline.it)



## L'oro di Napoli

### The Gold of Naples

Vittorio De Sica

*Pizze a credito, episodio tratto dai racconti di Giuseppe Marotta “Gente nel vicolo” e “La morte a Napoli”, è un aneddoto arguto, dai toni vivaci e coloriti, di una infedeltà che la scomparsa di un anello rischia di rendere pubblica. È donna Sofia, la bella e procace pizzaiola, che ne è proprietaria, ad animarne la ricerca in un tour de force di furbizia tipicamente femminile.*

L'espressività disinvolta e versatile (sensualità, gioia, apprensione) anticipa la Loren più matura – con la sua concentrazione di agilità, gaiezza e malizia. È la prima collaborazione del sodalizio con Vittorio De Sica che durerà più di vent'anni.

“Miss Loren (...) maliziosa, sarcastica e piena di boria. L'aria da conquistatrice che ostenta con i clienti di suo marito è un capolavoro di calcolata furbizia” (Bosley Crowther, “New York Times”).

Italia • 1954 • Bianco e Nero • 35 mm • 131'

**Cast** Sophia Loren (Sofia), Giacomo Furia (Rosario suo marito), Alberto Farnese (don Alfredo), Paolo Stoppa (don Peppino il vedovo), Tecla Scarano (un amico del vedovo), Pasquale Tartaro (Cafiero) **Sceneggiatura** Cesare Zavattini, Giuseppe Marotta, Vittorio De Sica (tratto dai racconti di Giuseppe Marotta) **Fotografia** Carlo Montuori **Montaggio** Eraldo da Roma **Scenografia** Gastone Medin **Costumi** Pia Marchesi **Musica** Alessandro Cicognini **Produttori** Carlo Ponti, Dino De Laurentiis **Distribuzione** Paramount **Diritti internazionali** Filmauro • Copia proveniente da Cinecittà Holding per gentile concessione di Aurelio De Laurentiis, Filmauro



---

## Peccato che sia una canaglia

**Too Bad She's Bad**

Alessandro Blasetti

*Lina è una intrigante e avvenente canaglia: dopo aver tormentato il povero tassista Paolo in un intreccio di bugie e inganni, decide di premiarne l'innocenza e ne viene conquistata – il tutto con la complicità e la perfetta intesa con il padre.*

L'intraprendenza, l'abilità e la evidente egemonia sul mondo maschile, fanno della protagonista un carattere femminile nuovo per quegli anni: il suo charme è fatto di una capricciosità che stordisce e irretisce allo stesso tempo. In questo film Blasetti riunisce per la prima volta De Sica, la Loren e Mastroianni – che esordisce come protagonista. Un trio che si muove all'unisono, stesso passo, stessa curiosità e divertimento per la vita e il cinema.

“Sophia Loren è riuscita ad esprimere non soltanto la bellezza, ma anche tutti i più caldi, sensibili e colorati accenti del suo personaggio” (G.L. Rondi, “Il Tempo”).

---

Italia • 1954 • Bianco e Nero • 35 mm • 96'

**Cast** Sophia Loren (Lina Stroppiani), Vittorio De Sica (il Sig. Stroppiani), Marcello Mastroianni (Paolo), Umberto Melnati (Michele), Margherita Bagni (Elsa, sua moglie) **Sceneggiatura** Suso Cecchi D'Amico, Alessandro Continenza, Ennio Flaiano (tratto dal racconto *Il fanatico* di Alberto Moravia) **Fotografia** Aldo Giordani **Montaggio** Mario Serandrei **Scenografia** Mario Chiari **Costumi** Maria De Matteis **Musica** Alessandro Cicognini **Produzione** Gianni Hecth Lucari per Documento Film **Distribuzione** Documento Film (1955) **Diritti internazionali** Compass Film – Movietime • Copia proveniente da Cinecittà Holding per gentile concessione di Compass Film – Movie Time.



## Pane amore e...

### Scandal in Sorrento

Dino Risi

*Il maresciallo Carotenuto possiede un appartamento occupato dalla "Smargiassa", una pescivendola di irresistibile fascino che non vuole lasciarlo. L'uomo rinuncia a sfrattarla, nella speranza di conquistarla – ma non ha chance nel confronto con il giovane Nicolino.*

Il set mediterraneo, il cromatismo dell'Eastmancolor, lo splendore dei primi piani, rendono oggi questa commedia un piccolo teatro di satira affettuosa, buon umore e luce del sud: la "mossa" della Loren, nella scena del mambo, è lo zenith della istintiva complicità con De Sica. Grande successo negli USA dove alla Loren vengono riconosciuti, insieme, sex appeal e talento.

"Sophia mostra di essere una delle poche star capaci di abbinare il sex appeal ad una grande abilità d'interpretazione" (Reg Whitley, "Daily Mirror").

Italia, Francia • 1955 • Colori • 35 mm • 100'

**Cast** Vittorio De Sica (il maresciallo Carotenuto), Sophia Loren (sig.ra Sofia la "Smargiassa"), Lea Padovani (sig.ra Violante Ruotolo), Antonio Cifariello (Nicolino), Mario Carotenuto (don Matteo Carotenuto), Tina Pica (Caramella) **Sceneggiatura** Ettore M. Margadonna **Fotografia** Giuseppe Rotunno **Montaggio** Mario Serandrei **Scenografia** Gastone Medin **Costumi** Fabrizio Carafa **Musica** Alessandro Cicognini **Produttore** Marcello Girosi **Produzione** Titanus Roma **Distribuzione** Titanus • Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale



---

## La ciociara

### Two Women

Vittorio De Sica

*La guerra fa da sfondo alla vicenda tragica e senza riscatto di una madre e di una figlia violentate da soldati nordafricani che affiancano gli alleati. Strappate di colpo alla loro schiva esistenza, ne rimarranno per sempre segnate.*

Tratto dal romanzo omonimo di Moravia, sceneggiato da Zavattini, sancisce la consacrazione internazionale dell'attrice: alle 6 del mattino del 9 aprile 1962 sarà Cary Grant a comunicarle la vittoria dell'Oscar come migliore attrice. Verrà premiata anche a Cannes per la stessa interpretazione.

“Pur a volte composita nella sua bellezza essa rende d'impeto la malizia, la semplicità, l'attaccamento da orsa alla sparuta figliolina e soprattutto l'acre, spietata disperazione di una contadina, che la guerra ha maturato e insieme distrutto” (Ugo Casiraghi, “L'Unità”).

---

Italia, Francia • 1960 • Bianco e Nero • 35 mm • 100'

**Cast** Sophia Loren (Cesira), Eleonora Brown (Rosetta), Jean Paul Belmondo (Michele), Raf Vallone (Giovanni), Renato Salvatori (Florindo il camionista), Andrea Checchi (il Segretario fascista) **Sceneggiatura** Cesare Zavattini (tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia) **Fotografia** Gabor Pogany **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Gastone Medin **Costumi** Elio Costanzi **Musica** Armando Trovajoli **Produttore** Carlo Ponti **Produzione** Champion C.C. Les Films Marceau, Cocinor-Société Générale de Cinématographie **Distribuzione** Titanus **Diritti internazionali** Titanus • Versione restaurata dalla Cineteca Nazionale in collaborazione con Mediaset – Cinema Forever



## Boccaccio '70

Vittorio De Sica, Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti

*“La Riffa”, quarto episodio del film Boccaccio '70, è la storia di Zoe, la procace ragazza che mette in palio se stessa e catalizza l'attenzione di tutto l'universo maschile del paese, sacrestano compreso. Alla fine, a trionfare su tutti i pretendenti, sarà il giovane Gaetano.*

È considerato, in generale, uno degli episodi più popolari dell'intero film. Da antologia la scena in cui il toro, evaso dal recinto, viene calamitato dalla camicetta rossa di Zoe ma resta ipnotizzato quando lei, con ironica prontezza, improvvisa uno striptease.

“Con “La Riffa” il dialetto emiliano è raggiunto per la prima volta sullo schermo. Sophia Loren ci dà una volta di più un personaggio esuberante e pittoresco. La sua interpretazione sostiene tutto l'episodio e ne costituisce la vera giustificazione” (Alberto Moravia, “L'Espresso”).

Italia, Francia • 1962 • Colori • 35 mm • 203' • Italiano

**Cast** Sophia Loren (Zoe), Luigi Giuliani (Geno), Alfio Vita (Cuspet), Tano Rustichelli (Turas), Antonio Mantovani (il veterinario), Valentino Macchi (il ragazzo che spara al Luna Park). **Sceneggiatura** Cesare Zavattini (tratto da *Scherzo in 4 atti* ideato da Cesare Zavattini) **Fotografia** Otello Martelli **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Elio Costanzi **Musica** Armando Trovajoli **Produttori** Carlo Ponti, Antonio Cervi per Concordia Compagnia Cinematografica, Cineriz, Francinex, Gray Film **Distribuzione** Cineriz • Copia proveniente da Cinecittà Holding per gentile concessione di Videodue



---

## Madame Sans-Gêne

Christian Jaque

*È la storia della spregiudicata Madame Sans-Gêne, la “signora senza soggezione”, che per amore del capitano Léfèvre è capace di disobbedire a Napoleone, raggiungere l'amato in guerra, fuggire dalla prigionia e infine, dopo una rocambolesca evasione, proporsi alla nobiltà francese con schiettezza indomita.*

In questo film, una figura mitica della storia francese, già interpretata da attrici come Gloria Swanson e Arletty, viene rievocata da una produzione internazionale fastosa ed opulenta: è l'occasione per una delle interpretazioni che l'attrice ricorda con più simpatia.

“Questo è il film di Sophia, dall'inizio alla fine: Sophia oscena, Sophia esuberante, Sophia triste, Sophia amorosa, Sophia che ama giocare, Sophia virtuosa. L'attrice domina lo schermo e diminuisce ogni altra performance, tranne Julienne Bertheau, un'efficace Napoleone” (Jan Johnson, “Films and Filming”).

---

Italia, Francia, Spagna • 1961 • Colori • 35 mm • 118'

**Cast** Sophia Loren (Caterine Huebscher), Robert Hossein (Francoise Léfèvre), Julien Berthau (Napoleone), Marina Berti (Elisa Bonaparte), Carlo Giuffré (Gerolamo), Gabriella Pallotta (Elise) **Sceneggiatura** Henry Jeanson, Ennio de Concini, Jean Ferry, Franco Solinas, Christian Jaque (tratto dalla commedia teatrale omonima di Victorien Sardou ed Émile Moreau) **Fotografia** Roberto Gerardi **Montaggio** Jacques Desagnaux, Eraldo Da Roma **Scenografia** Jean D'Eaubonne, Mario Rappini **Costumi** Marcel Escoffier, Itala Scandariato **Musica** Angelo F. Lavagnino **Produttore** Carlo Ponti **Produzione** Concordia Compagnia Cinematografica, Cine Allians, Agata Film **Distribuzione** Interfilm **Diritti internazionali** Surf Film, Compass Film – Movietime



## Ieri oggi domani

**Yesterday, Today and Tomorrow**

Vittorio De Sica

*Tre episodi, tre donne. Adelina è istintiva, sorretta da stratagemmi e dalla generosità napoletana. Anna rappresenta una femminilità pigra incapace di trasgressione o cambiamento. Mara incarna un sentimentalismo arido e fugace che all'amore preferisce la ricchezza.*

Oscar nel '64 come miglior film straniero, è un esercizio di virtuosismo delle capacità satiriche del cinema italiano di allora e l'occasione per dei veri e propri assoli di una attrice che, in squadra con Mastroianni e diretta da De Sica, possiede un notevole controllo della propria immagine e del proprio corpo.

“Anche dopo la prova significativa di *La ciociara*, i più severi fra i critici le negavano le qualità di una Garbo, di una Davis, di una Catherine Hepburn. Riteniamo però che dopo la prova di *Ieri, oggi, domani*, anche i più ostinati avversari della Loren dovranno finire per arrendersi” (Angelo Solmi, “Oggi”).

Italia, Francia • 1963 • Colori • 35 mm • 119'

**Cast** Sophia Loren (Adelina/Anna Molteni/Mara), Marcello Mastroianni (Carmine Melino/Renzo/Augusto Rusconi), Aldo Giuffré (Pasquale Bardella), Silvia Monelli (Elvira Bardella), Gianni Ridolfi (Umberto) **Sceneggiatura** Eduardo De Filippo, Isabella Quarantotti, Cesare Zavattini, Billa Billa Zanuso **Fotografia** Giuseppe Rotunno **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Ezio Frigerio **Costumi** Piero Tosi, Christian Dior **Musica** Armando Trovajoli **Produzione** Carlo Ponti per Concordia Compagnia Cinematografica, Champion, Les Film Concordia (Parigi) **Distribuzione** Interfilm **Diritti internazionali** Surf Film • Copia proveniente da Cinecittà Holding per gentile concessione di Surf Film



---

## Matrimonio all'italiana

### Marriage Italian-Style

Vittorio De Sica

*Da una relazione impari, in cui Filumena è domestica e amante del pasticcere Dumì, nasce un legame autentico e degno di una moglie-madre "all'italiana". Il percorso dei sentimenti e delle strategie, per raggiungerlo, è impervio e colmo di sorprese.*

Tratto da "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo, è forse il più toccante "corpo a corpo" dell'attrice con il mito dell'unità della famiglia e quello della madre, una immersione incondizionata e senza protezione negli abissi più profondi delle nostre radici.

"Marcello ed io mostriamo un punto di vista italiano, naturalmente, ma nella nostra relazione professionale c'è molto più di questo. Noi siamo parti intercambiabili dello stesso corpo. Quando noi recitiamo insieme le nostre anime congiungono le mani. Quando recito con Marcello, io sono luna piena. E lui è l'alone intorno a me" (A.E. Hotchner, *Sophia Living and Loving: her own story*).

---

Italia, Francia • 1964 • Colori • 35 mm • 104'

**Cast** Sophia Loren (Filumena Marturano), Marcello Mastroianni (Domenico Soriano), Aldo Puglisi (Alfredo), Tecla Scarano (Rosalia), Marilù Tolo (Diana), Vito Morriconi (Riccardo). **Sceneggiatura** Eduardo De Filippo, Renato Castellani, Tonino Guerra, Leo Benvenuti, Pietro De Bernardi **Fotografia** Roberto Gerardi **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Carlo Egidi **Costumi** Piero Tosi, Vera Marzot **Musica** Armando Trovajoli **Produttore** Carlo Ponti **Produzione** Compagnia Cinematografica Champion – Les Film Concordia Paris **Distribuzione** Interfilm • Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale • Versione restaurata da Cineteca Nazionale in collaborazione con Sky Cinema e Surf Film



## A Countess from Hong Kong

### La contessa di Hong Kong

Charlie Chaplin

*La protagonista è Natasha, profuga russa di nobili origini, che scompone poco a poco tutta l'impalcatura convenzionale dell'esistenza del diplomatico Ogden fino a condurlo ad una incondizionata devozione sentimentale.*

“È un film delicato, armonioso, a modo suo divertente. L'hanno trattato male e non capisco perché”, disse l'attrice. “Voi non capite il valore del film adesso, lo capirete più avanti”, così difese, invece, il regista, questo suo ultimo film, ennesima dimostrazione della sua fede nei sentimenti. Per il film Chaplin compose 17 temi musicali, uno dei quali, “This is my song”, divenne popolarissimo.

“La nostra Sophia ha evidentemente accolto con devotissimo impegno ogni suggerimento ironico del regista e la sua interpretazione sfiora in certi punti una classe, una felicità di segno chapliniano” (Gian Maria Guglielmino, “La Gazzetta del Popolo”).

Stati Uniti • 1967 • Colori • 35 mm • 120'

**Cast** Marlon Brando (Ogden Mears), Sophia Loren (Natasha), Sidney Chaplin (Harvey Crothers), Tippy Heddren (Martha), Patrick Cargill (Hudson). **Sceneggiatura** Charlie Chaplin **Fotografia** Arthur Ibbetson **Montaggio** Gordon Hales **Scenografia** Bob Cartwright **Musica** Charlie Chaplin **Produttore** Jerome Epstein **Produzione** Universal Pictures, Chaplin Film Productions L.T.D. **Distribuzione** Universal **Diritti internazionali** Universal



---

## I girasoli

### Sunflower

Vittorio De Sica

*Giovanna incontra Antonio per anni ritenuto scomparso in Russia: divisi per decenni dalla guerra, si ritrovano a misurare l'intensità di un sentimento mai tramontato. Ma il tempo, il rammarico, i legami attuali spingono entrambi ad un ineluttabile addio.*

Grande favore del pubblico, critica perplessa. “Da quando è diventata madre – disse De Sica – è cambiata profondamente. L’ho capito subito, appena l’ho rivista sul set: è stata una sorpresa anche per me, una splendida sorpresa”. Il piccolo Edoardo apparirà nella sequenza finale del film.

“Sophia Loren la si può anche discutere, ma non si può non riconoscere che ella sia sullo schermo qualche cosa che le altre non sono e non saranno mai, un fascio di nervi che aggrediscono il pubblico, una corrente di simpatia che ti investe con la forza del calore umano” (Vittorio Ricciuti, “Il Mattino”).

---

Italia, Francia • 1970 • Colori • 35 mm • 107'

**Cast** Sophia Loren (Giovanna), Marcello Mastroianni (Antonio), Ljudmila Savelyeva (Masha), Galina Andreeva (Valentina), Anna Carena (la madre di Antonio) **Sceneggiatura** Cesare Zavattini, Tonino Guerra, Gheorghij Mdivani **Fotografia** Giuseppe Rotunno **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Piero Poletto, David Vinitzky **Costumi** Enrico Sabbatini **Musica** Henry Mancini **Produttori** Carlo Ponti, Arthur Cohn **Produzione** C.C. Champion Roma, Les Films Concordia Paris, Mos Film Mosca **Distribuzione** Euro International Films • Copia proveniente da Cineteca di Bologna per gentile concessione di Surf Film



## Una giornata particolare

### A Special Day

Ettore Scola

*6 maggio 1938: nella capitale esplode il clamore collettivo per la visita ufficiale di Hitler a Mussolini, ma in un complesso popolare deserto e silenzioso, Antonietta, massaia piccolo borghese e Gabriele, omosessuale in procinto d'esser confinato, si incontrano e si abbandonano l'un l'altro, per non vedersi mai più.*

Scola non sbaglia una inquadratura pur rimanendo sempre confinato nel cortile o negli interni del caseggiato e Mastroianni e la Loren, nei panni di due adulti condannati dalla società ad una solitudine infinita, lasciano senza fiato per finezza, dolore, disincanto e sensualità.

“Il film rappresenta il momento più intenso della quarantennale collaborazione fra due straordinarie icone come Sophia Loren e Marcello Mastroianni indotti a scendere dal piedistallo su cui li ha collocati la loro immensa popolarità” (Tullio Kezich, *Nuovissimo Mil-lefilm 1977-1982*).

Italia, Canada • 1977 • Colori • 35 mm • 105'

**Cast** Sophia Loren (Antonietta), Marcello Mastroianni (Gabriele), John Vernon (Emanuele), Françoise Berd (la portiera), Nicole Magny (la figlia del Cavaliere), Patrizia Basso (Romana) **Sceneggiatura** Ruggero Mac-cari, Ettore Scola, Maurizio Costanzo **Fotografia** Pasqualino De Santis **Montaggio** Raimondo Crociani **Scenografia** Luciano Ricceri **Costumi** Enrico Sabbatini **Musica** Armando Trovajoli **Produzione** Carlo Ponti per C.C. Champion Roma, Canafox **Distribuzione** Gold Film • Copia proveniente da Cinecittà Holding per gentile concessione di Surf Film



---

## Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova, si sospettano moventi politici

### Blood Feud

Lina Wertmüller

*Una vedova si concede a due uomini, rivali, e che per lei moriranno. Ad entrambi chiude gli occhi rivelando a ciascuno di essere il padre del bambino che lei porta in grembo.*

La recitazione della Loren – che impedisce al tratto turgido e melodrammatico della Wertmüller (la Magna Grecia, la campagna abbacinante, l'andamento operistico) di sfondare nella caricatura – suscitò grandi consensi presso il pubblico e anche presso la critica, che, però, giudicò con molte riserve l'impianto generale del film.

“Rimessa dopo tanti anni a contatto con il suo stretto dialetto natio, Sophia ritrova lo scatto e l'estro dei suoi migliori film: il greve trucco fuliginoso e i ruvidi abiti vedovili incupiscono, ma non umiliano il suo fascino pomeridiano” (Morando Morandini, “Il Giorno”).

---

Italia • 1978 • Colori • 35 mm • 124'

**Cast** Sophia Loren (Titina Paternò), Marcello Mastroianni (avv. Rosario Maria Spallone), Giancarlo Giannini (Nick Sanmichele), Turi Ferro (Vito Acicatenà), Mario Scarpetta (Tonino), Antonella Murgia (la ragazza incinta) **Sceneggiatura** Lina Wertmüller **Fotografia** Tonino Delli Colli **Montaggio** Franco Fraticelli **Scenografia** Enrico Job **Costumi** Benito Persico **Musica** Pino Dangiò, Nando de Luca **Produzione** Liberty **Distribuzione** Titanus • Copia proveniente da Cinecittà Holding per gentile concessione di Titanus



## Between Strangers

### Cuori estranei

Edoardo Ponti

*È la storia di tre donne che, pur non conoscendosi, condividono un aspetto ineffabile e misterioso dell'esistenza: Olivia, che assiste un marito infermo, va alla ricerca di una figlia abbandonata, Natalia antepone l'indagine della verità alla fama, Catherine cede all'impulso della vendetta contro un padre che ritiene l'assassino della madre.*

È l'esordio del figlio di Carlo Ponti, con Sophia Loren a suo agio anche con interpreti di altre generazioni come Pete Postlethwaite e Mira Sorvino, ma viene accolto dalla critica con pareri discordanti tra i quali, spesso, si citano le atmosfere kielowskiane.

“Tre storie familiari, dolorose, che si incontrano solo nel finale buonista e speranzoso. La Loren pare uscita da *Una giornata particolare*, ma non è l'unica citazione vivente del film: anche McDowell consente a Ponti un audace ricordo di *Arancia meccanica*” (Alberto Crespi, “Film Tv”).

Canada, Italia • 2002 • Colori • 35 mm • 97'

**Cast** Sophia Loren (Olivia), Mira Sorvino (Natalia), Deborah Kara Unger (Catherine), Gérard Depardieu (Max), Klaus Maria Brandauer (Alexander), Pete Postlethwaite (John) **Sceneggiatura** Edoardo Ponti **Fotografia** Gregory Middleton **Montaggio** Roberto Silvi **Scenografia** Dan Yarhi **Costumi** Mario Davignon **Musica** Zbigniew Preisner **Produttori** Gabriella Martinelli, Elda Ferri **Produzione** Capri Films, Media Trade, First Look Media **Distribuzione italiana** Medusa • Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale

## È il cinema a fare la fama dell'Actors Studio

di Patricia Bosworth

A ben pensare, è il cinema a rendere famoso l'Actors Studio. Nei film americani si distingue chiaramente una successione di attori provenienti dallo Studio, che inizia con John Garfield, Montgomery Clift, Marlon Brando e James Dean e prosegue con Paul Newman, Steve McQueen, Dustin Hoffman, Robert De Niro, Al Pacino e Harvey Keitel. C'è anche l'equivalente femminile: Geraldine Page, Anne Bancroft, Lee Grant, Ellen Burstyn, Estelle Parsons, Joanne Woodward, Shelley Winters, Jane Fonda e Shirley Knight. Insieme hanno rivoluzionato il modo di recitare, introducendo uno stile naturale, intuitivo. Nei quindici film elencati di seguito, attori dello Studio si sono prodotti in performance di uno spessore, un'immediatezza e una sensibilità personale da lasciare senza fiato. Pensate alle interpretazioni, elettrizzanti quanto contrastanti, di Dustin Hoffman nello sbarbatello Benjamin, lo studente de *Il laureato*, seguito dal derelitto Ratso Rizzo, sciatto e rantolante – contrapposto a un Jon Voight dal viso di bambino – in *Un uomo da marciapiede*, il film sull'amicizia maschile per antonoma-

sia, in cui l'affetto tra uomini è presentato con grande tenerezza. (Da notare gli splendidi cammei di Branda Vacarro e della scafata Sylvia Miles, così smaniosa per l'innocenza di Voight da aprirgli la patta mentre ancora parla al telefono). E tutto questo è frutto del «lavoro», e *lavoro* nell'accezione dell'Actors Studio non significava soltanto esibirsi davanti a un pubblico, bensì provare, sperimentare ogni genere di cose, tentare e fallire. Li vedrete, i risultati di tanto lavoro (la maggioranza degli attori che figurano in questo elenco utilizzavano le sessioni dello Studio per creare e sostenere ruoli). Ricordate che a quel tempo (alla fine degli anni Sessanta e negli anni Settanta) la struttura di Hollywood stava cambiando. I vecchi magnati andavano scomparendo e stava nascendo una nuova generazione di registi (Francis Ford Coppola, Martin Scorsese, Arthur Penn, Peter Bogdonavich) che iniziò a realizzare una serie di film rischiosi, originali, che si reggevano più sul personaggio che sulla trama, infrangendo tabù relativi al linguaggio e al comportamento. Una delle ragioni per cui gli attori del-

lo Studio erano tanto richiesti era proprio la loro capacità di accettare tutte le sfide e le sorprese che gli venivano proposte: sapevano “trasformare la psicologia in comportamento” (per dirla con la grande frase di Kazan).

Ne è un ottimo esempio la memorabile interpretazione di Joanne Woodward in *Rachel, Rachel*, con la regia di Paul Newman, dove impersona un’insegnante trentacinquenne, ancora vergine, che sopravvive a ogni sorta di cose terribili, compresa una storia d’amore finita male con James Olson e una madre dispotica, prima di assumersi la responsabilità della propria vita e andarsene via da sola. La sua storia è tanto più trionfale in quanto lei è una persona così comune: si ha la sensazione che non potrà mai accaderle nulla di particolare. Ma nell’interpretazione della Woodward la sua presa di coscienza acquista un’enorme dignità.

Lo stesso vale per Ellen Burstyn nei panni della cameriera di *Alice non abita più qui*. Fu Ellen a portare il soggetto alla Warner Brothers e, successivamente, a chiamare Martin Scorsese a dirigere la sua prima opera per una major. Questo film, una pietra miliare nella storia del cinema, e la sua schiera di personaggi magistralmente interpretati, esemplificano il lavoro dei tanti splendidi membri dello Studio che vi compaiono. Ellen domina il film, tracciando instancabilmente il corso della sua nuova identità dopo la morte del marito. Con la stessa intensità, Diane Ladd incarna

l’amica dal cuore d’oro. Le due donne sono davvero impressionanti per il loro coinvolgimento e il bisogno di recitare contro ogni stereotipo.

Altrettanto fa Cloris Leachman, moglie di un professore di ginnastica che si sente sola in *L’ultimo spettacolo*. La Leachman non ha paura di mostrare emozioni allo stato puro, e non ne ha neppure Ellen Burstyn, che nel film incarna splendidamente una madre disperata, intrappolata in un matrimonio senza amore, sopraffatta dalla malinconia al pensiero di un’esistenza sprecata.

Altri film di questo elenco bucano lo schermo con personaggi altrettanto degni di nota: Ann Bancroft è straordinaria nei panni dell’appassionata insegnante Annie Sullivan in *Anna dei miracoli*, come pure in quelli grotteschi di Mrs. Robinson, la sensuale donna matura che seduce Dustin Hoffman in *Il laureato*.

Né si può dimenticare Shirley Knight, madre incinta che scappa di casa in *Non torno a casa stasera* e sinistra nevrotica in *Il treno fantasma* (dalla pièce *Dutchman* di Amiri Baraka), dove la sua rabbia esplode dietro l’apparenza di fragile biondina. In *La dolce ala della giovinezza*, Shirley trasforma il ruolo dell’ingenua di Heavenly Finley in una creatura piena di tic con una tumultuosa vita interiore. In oltre trent’anni, la Knight ci ha donato una schiera infinita di personaggi femminili eccentrici e toccanti.

Abbiamo voluto includere *La dolce*

*ala* perché tutti possano apprezzare ancora una volta lo stupefacente lavoro di Geraldine Page, la sua brillante teatralità nel ruolo di Princess, stella del cinema al tramonto e narcisismo fatto persona, che inala alternativamente ossigeno e hashish mentre Paul Newman, il suo gigolo Chance Wayne, rifà il verso ai personaggi del suo repertorio abituale. Gerry era una leggenda allo Studio. Adorava recitare e partecipava attivamente alle sessioni. In realtà, Kazan la scelse per *La dolce ala* dopo averle visto interpretare con grande emotività una scena di *Elettra*. Gerry era una che rischiava. Va da sé che in tutti questi film gli attori rischiano. Come Marlon Brando nei panni dello sceriffo di larghe vedute massacrato di botte in *La caccia* di Arthur Penn; come Al Pacino che interpreta il giovane eroinomane con i nervi a fior di pelle in *Panico a Needle Park*; come Rod Steiger, *L'uomo del banco dei pegni*, una vittima della persecuzione nazista che perde la fiducia nel prossimo finché non si rende conto, troppo tardi, delle tragiche conseguenze delle sue azioni. E, ancora, come Rip Torn e Sally Kirkland in *Coming Apart*, dove distruggono letteralmente la scena interpretando una coppia in crisi che cerca di ritrovarsi. Uno dei miti che speriamo siano sfatati dalla visione dei film di questo elenco è che gli attori dello Studio non recitino altro che versioni enfatizzate di se stessi. Niente potrebbe essere più lontano

dalla verità. Prendete Jane Fonda, passata dalla dea del sesso Barbarella alla ballerina suicida di *Non si uccidono così anche i cavalli?*, alla faceta prostituta Bree Daniels di *Una squillo per l'ispettore Klute*, per la quale ha vinto il suo primo Oscar. La critica Pauline Kael ha scritto: "In *Klute*, Jane Fonda scompare completamente nel personaggio di Bree: questa è recitazione sobria..." Tra i momenti culminanti del film ci sono le sequenze insieme a Vivian Nathan, una veterana dell'Actors Studio, che impersona l'analista di Bree: le due attrici discutevano prima i possibili argomenti da trattare, quali potere/controllo/fiducia/intimità, e poi improvvisavano. Osservare queste scene è assolutamente affascinante per la potente dinamica tra l'imprevedibile Fonda e la concreta Nathan, che emana lo stesso tipo di saggezza e tenerezza che avrebbe dispensato in seguito come insegnante allo Studio. Quanto a Jane Fonda, mai un gesto o un movimento falsi: è sempre "a tempo".

E lo è anche in *Tornando a casa*, l'indimenticabile film sui tormenti dei veterani del Vietnam e delle loro mogli. Qui Jane Fonda interpreta un personaggio diverso dal solito: è una donna apolitica, favorevole alla guerra. Nel film (che vede tra i protagonisti Jon Voight), anche Bruce Dern, il marito di Jane, un capitano dei marine emotivamente paralizzato, recita in un ruolo inusuale per lui, che abitualmente vestiva i panni del cattivo e

dell'assassino, come in *I Cowboy*, dove spara a John Wayne.

In breve, è il desiderio di osare, di essere diversi, che caratterizza gli attori dello Studio. Questi film vanno visti come un tributo all'Actors Studio, un modo per ricordare che la forza della personalità, il ricorso al comportamento per rendere il personaggio, hanno cambiato il nostro modo

di giudicare la recitazione in quanto arte.

Patricia Bosworth è da tempo membro del consiglio di amministrazione dell'Actors Studio. È stata coprodottrice di *Fur*, ispirato alla sua biografia della fotografa Diane Arbus e interpretato da Nicole Kidman, il film che ha aperto la Festa del Cinema di Roma del 2006.

---

## Le ragazze degli anni '70

Per Elia Kazan le attrici sono meglio dei loro colleghi maschi perché più sensibili, più spontanee e, soprattutto, meno portate ad esagerare durante la

performance. Quest'anno la Festa del Cinema per la seconda parte della retrospettiva dedicata all'Actors Studio, realizzata, come la prima, con la col-





laborazione diretta dello Studio che ha contribuito alla selezione dei film, si concentra sui decenni Sessanta-Settanta, e prova ad esplorare il contributo che le attrici hanno fornito alla storia del cinema americano di quegli anni. L'ipotesi infatti è che, nonostante la forza di personalità quali Hoffman, Pacino, De Niro, che cominciano a imporsi nell'immaginario collettivo, siano state probabilmente proprio le donne a segnare davvero quel periodo, incarnando il sentimento di profondo cambiamento che attraversava tutte le società in quegli anni e di cui la soggettività femminile, più di altre, era portatrice. Tre donne quindi, tre vite differenti interamente dedica-

te alla recitazione. Dalla combattiva Jane Fonda, icona del cinema impegnato, all'intensissima Cloris Leachman, che vinse l'Oscar per *L'ultimo spettacolo*, a Shirley Knight, di cui vedremo *La dolce ala delle giovinezza* e il rarissimo *Intolleranza: il treno fantasma*. Insieme a questi film, la retrospettiva include altri piccoli e grandi capolavori da riscoprire: da *Panico a Needle Park*, esordio folgorante di Al Pacino, a *Non torno a casa stasera*, personalissimo *road movie* di Francis Ford Coppola, a *Coming Apart*, dramma claustrofobico, per anni vietato ai minori, senza tralasciare film ormai diventati classici come *Gli spostati* e *Il laureato*.



---

## The Misfits

### Gli spostati

John Huston

Roselyn, giovane e vulnerabile showgirl in attesa di divorzio, si trasferisce a Reno. Qui fa la conoscenza di tre uomini, finendo per innamorarsi del maturo Guy, cowboy che ormai si guadagna da vivere catturando cavalli selvaggi per una fabbrica di mangimi. Nel finale deciderà, per amore della donna, di liberare gli animali catturati. Ultimo film per Clark Gable e Marilyn Monroe (ma anche Clift morirà qualche anno dopo): il senso di inesorabilità e ineluttabile tramonto che si respira nel film si alimenta senza pudore della loro vicenda biografica. È l'unica sceneggiatura scritta da Arthur Miller allora marito della Monroe.

---

Stati Uniti • 1961 • Bianco e Nero • 35 mm • 124'

**Cast** Clark Gable (Gay Langland), Marilyn Monroe (Roslyn Taber), Montgomery Clift (Perce Howland), Eli Wallach (Guido), Thelma Ritter (Isabelle Steers), James Barton (vecchio nel bar), Estéle Winwood (donna in chiesa), Kevin McCarthy (Raymond Taber) **Sceneggiatura** Arthur Miller **Fotografia** Russell Metty **Montaggio** George Tomasini **Scenografia** Stephen Grimes, William Newberry **Musica** Alex North **Produttore** Frank E. Taylor **Produzione** Seven Arts **Distribuzione internazionale** United Artists **Fonte Copia** Park Circus Film Distributors



---

## Sweet Bird of Youth

### La dolce ala della giovinezza

Richard Brooks

Chance, un aspirante attore che si fa mantenere da Alexandra, un'attrice ormai in declino, torna nella propria città d'origine. Qui ritrova Heavenly, suo precedente flirt di cui è ancora innamorato che cerca di riconquistare contro l'ostilità del padre: l'uomo, che ha potere sull'intera città, fa di tutto per costringerlo ad andar via e ostacolare la loro relazione come fece a suo tempo. È un dramma di Tennessee Williams adattato in modo non convenzionale da Richard Brooks e valse l'Oscar a Ed Begley. Geraldine Page, oltre a una nomination, vinse il golden Globe per una interpretazione destinata a fare scuola.

---

Stati Uniti • 1962 • Colori • 35 mm • 120' • Inglese

**Cast** Paul Newman (Chance Wayne), Geraldine Page (Alexandra Del Lago), Shirley Knight (Heavenly Finley), Rip Torn (Thomas "Tom" Finley Jr.), Ed Begley (Tom "Boss" Finley) **Sceneggiatura** Richard Brooks **Fotografia** Milton R. Krasner **Montaggio** Henry Berman **Scenografia** George W. Davis **Musica** Harold Gelman **Produttore** Pandro S. Berman **Produzione** Roxbury Productions Inc. **Distribuzione internazionale** Metro-Goldwyn-Mayer **Fonte Copia** Warner Bros per gentile concessione di Hollywood Classics



---

## Black Like Me

Carl Lerner

John H. Griffin, giornalista bianco, si tinge la pelle per potersi inserire in comunità afro-americane e viverne dall'interno problemi e difficoltà. Subendo le vessazioni e le persecuzioni normalmente inflitte a uomini e donne di colore giunge, al termine dell'esperienza, ad incontrare un pastore bianco che lo accusa di voler solo cercare il martirio. Unica regia di Carl Lerner ed espressione dell'impegno sociale dell'Actors, *Black Like Me* è tratto da una reale inchiesta giornalistica realizzata nel sud degli Stati Uniti ed interpretato da una significativa rappresentanza di attori di colore provenienti dallo Studio.

---

Stati Uniti • 1964 • Bianco e Nero • 35 mm • 105'

**Cast** James Whitmore (John Finley Horton), Roscoe Lee Browne (Christopher), Al Freeman Jr. (Thomas Newcomb), Clifton James (Eli Carr), Lenka Peterson (Lucy Horton) **Sceneggiatura** John Howard Griffin, Carl Lerner **Fotografia** Victor Lukens, Henry Mueller **Montaggio** Lora Hays **Musica** Meyer Kupferman **Produttore** Julius Tannenbaum **Produzione** The Hilltop Company **Distribuzione internazionale** Continental Motion Pictures Corporation



---

## The Pawnbroker

### L'uomo del banco dei pegni

Sidney Lumet

Unico superstite di una famiglia ebrea sterminata dai nazisti, Sol Nazerman gestisce un banco di pegni a New York dove vive in un ghetto su cui proietta i fantasmi della vita nel lager. Indurito dal dolore, Sol vive isolato; solo il suo commesso-apprendista sembra conservare un legame con lui. La morte del giovane, vittima di un attentato rivolto a Sol, porta all'estremo la rabbia e il dolore della sua vita interiore. È il film con il quale si afferma Sidney Lumet, che cominciò la sua carriera come attore e che ha sempre conservato dei legami di affinità e collaborazione con l'Actors Studio e i suoi membri. L'interpretazione del protagonista, Rod Steiger, è considerata una delle più impressionanti testimonianze di quello stile.

---

Stati Uniti • 1964 • Bianco e Nero • 35 mm • 116'

**Cast** Rod Steiger (Sol Nazerman), Geraldine Fitzgerald (Marilyn Birchfield), Brock Peters (Rodríguez), Jaime Sánchez (Jesus Ortiz) **Sceneggiatura** Morton S. Fine, David Friedkin **Fotografia** Boris Kaufman **Montaggio** Ralph Rosenblum **Scenografia** Richard Sylbert **Musica** Quincy Jones **Produttori** Ely A. Landau, Philip Langner, Roger Lewis **Produzione** Landau Company, The Pawnbroker Company **Distribuzione internazionale** American International Pictures (AIP) **Fonte** **Copia** British Film Institute



## The Chase

### La caccia

Arthur Penn

Evaso di prigione, Bubber Reeves tenta di raggiungere il Messico ma finisce per sbaglio in Texas, vicino al suo paese d'origine, suscitando reazioni molto violente tra i suoi concittadini. Di fronte al rischio del linciaggio, lo sceriffo Calder invita Anne, moglie di Bubber, e Jake, amante di lei, a convincerlo a costituirsi. I due riescono a raggiungerlo, ma l'arrivo della folla inferocita farà precipitare la situazione. Marlon Brando, che venne affiancato, con consapevole rischio, allo sconosciuto Redford, è protagonista di una delle più impressionanti scene di martirio personale, così frequenti nella sua filmografia.

Stati Uniti • 1966 • Colori • 35 mm • 135'

**Cast** Marlon Brando (Sheriff Calder), Jane Fonda (Anna Reeves), Robert Redford (Charlie "Bubber" Reeves), E.G. Marshall (Val Rogers), Jocelyn Brando (Mrs. Briggs), Robert Duvall (Edwin Stuart) **Sceneggiatura** Horton Foote, Lillian Hellman **Fotografia** Joseph LaShelle, Robert Surtees **Montaggio** Gene Milford **Scenografia** Richard Day **Musica** John Barry **Produttore** Sam Spiegel **Produzione** Horizon Film, Columbia Pictures **Distribuzione internazionale** Columbia Pictures **Fonte Copia** Sony Columbia Repertory per gentile concessione di Hollywood Classics



---

## Dutchman

### Intolleranza: Il treno fantasma

Anthony Harvey

In un vagone della metropolitana Lula, ammaliante ed eccentrica ragazza bianca, cerca di sedurre Clay, giovane uomo di colore. Apparentemente indifferente al comportamento provocante della giovane, Clay ne percepisce lentamente l'amaro sarcasmo. La sua reazione, da pacata, si farà rabbiosa e violenta – e si rivolgerà all'intera razza bianca. Il film è tratto da una pièce di Amiri Baraka, poeta e saggista di colore leader intellettuale del movimento afroamericano. La Knight vinse la coppa Volpi a Venezia per la sua interpretazione.

---

Gran Bretagna • 1967 • Bianco e Nero • 35 mm • 55'

**Cast** Shirley Knight (Lula), Al Freeman Jr. (Clay) **Sceneggiatura** Amiri Baraka **Fotografia** Gerry Turpin **Montaggio** Anthony Harvey **Scenografia** Jim Morahan, Herbert Smith **Musica** John Barry **Produttore** Eugene Persson **Produzione** Dutchman Film Company **Distribuzione internazionale** Continental Motion Pictures Corporation **Diritti internazionali** Mr Gene Persson © genepersson@nyc.rr.com **Fonte Copia** British Film Institute



---

## The Graduate

### Il laureato

Mike Nichols

Tornato a casa dai genitori dopo la laurea, Benjamin viene sedotto dalla Sig.ra Robinson, amica di famiglia, sposata e madre di Elaine, anch'essa da poco in città. Nonostante la diffidenza iniziale e l'ostilità della madre di lei, Benjamin ed Elaine si innamorano perdutamente. Decisa ad ostacolare in qualsiasi modo la relazione, la donna costringe la figlia a sposare un uomo facoltoso contro la sua stessa volontà. Film culto degli anni '60, oscar per la regia, simbolo di un romanticismo giovanile indistruttibile. Memorabile la colonna sonora di Simon & Garfunkel.

---

Stati Uniti • 1967 • Colori • 35 mm • 105'

**Cast** Dustin Hoffman (Benjamin Braddock), Anne Bancroft (Sig.ra Robinson), Katharine Ross (Elaine Robinson), William Daniels (Sig. Braddock), Murray Hamilton (Sig. Robinson) **Sceneggiatura** Calder Willingham, Buck Henry **Fotografia** Robert Surtees **Montaggio** Sam O'Steen **Scenografia** Richard Sylbert **Musica** Dave Grusin, Paul Simon **Produttore** Lawrence Turman **Produzione** Embassy Pictures Corporation, Lawrence Turman Inc. **Diritti internazionali** Hollywood Classics Ltd **Fonte Copia** Sony Columbia Repertory per gentile concessione di Hollywood Classics



---

## Coming Apart

Milton Moses Ginsberg

Uno psichiatra affitta un appartamento in cui installa una cinepresa per filmare di nascosto i propri incontri erotici. Presto però, oltrepassati i confini del voyeurismo, finisce per filmare fondamentalmente se stesso, la propria vita e il proprio inarrestabile degrado umano. Il film interamente girato in un interno, con l'uso di una sola macchina da presa orientata verso la superficie riflettente di uno specchio, è forse l' esperimento più originale e disturbante di mix tra le tecniche dello Studio e il clima trasgressivo, sia nel cinema che nel costume, di quegli anni. Gli attori provarono la parte per mesi prima di iniziare le riprese.

---

Stati Uniti • 1969 • Bianco e Nero • 35 mm • 110'

**Cast** Rip Torn (Joe), Sally Kirkland (Joann), Viveca Lindfors (Monica), Darlene Cotton (Sue), Phoebe Dorin (Karen). **Sceneggiatura** Milton Moses Ginsberg **Fotografia** Jack Yager **Montaggio** Lawrence Tetenbaum **Scenografia** Milton Moses Ginsberg **Produttore** Israel Davis, Andrew J. Kuehn **Produzione** Kaleidoscope Films **Distribuzione internazionale** Kaleidoscope Films **Diritti internazionali** Ronald Chamah® **Fonte Copia** Gemini Films



## Midnight Cowboy

### Un uomo da marciapiede

John Schlesinger

Giunto a New York con l'idea di sfruttare fascino e avvenenza per farsi mantenere da signore facoltose, il giovane texano Joe Buck è presto costretto ad adattarsi ad una vita di espedienti al seguito di Rizzo, un italo-americano storpio che lo truffa e sparisce nel nulla. Quando i due si incontreranno nuovamente tra loro nascerà un'amicizia che li legherà fino alla fine. Primo ruolo da protagonista per John Voight, Dustin Hoffman dà vita ad uno dei più famosi "loser" del cinema di quegli anni. Tre gli Oscar assegnati alla pellicola: miglior film, regia e sceneggiatura non originale.

Stati Uniti • 1969 • Bianco e Nero • 35 mm • 113'

**Cast** Dustin Hoffman ("Ratso" Rizzo), Jon Voight (Joe Buck), Sylvia Miles (Cass), Brenda Vaccaro (Shirley), John McGiver (Mr. O'Daniel). **Sceneggiatura** Waldo Salt **Fotografia** Adam Holender **Montaggio** Hugh A. Robertson **Scenografia** John Robert Lloyd **Musica** John Barry **Produttore** Jerome Hellman **Produzione** Florin Production, Jerome Hellman Productions **Distribuzione internazionale** United Artists **Fonte Copia** Park Circus Film Distributors



---

## The Rain People

**Non torno a casa stasera**

Francis Ford Coppola

Nathalie, giovane moglie frustrata e infelice, abbandona il marito e parte in auto alla “ricerca di sé”. Lungo il viaggio incontra Jimmy, detto “Killer”, ex giocatore di football dalle ridotte capacità intellettive per via di un incidente di gioco che si affeziona a lei e comincia a seguirla. Quando Nathalie viene aggredita da Gordon, un poliziotto da cui era stata sedotta, Killer corre in suo aiuto. Un road-movie dominato dal romanzesco ritratto femminile della Knight e realizzato da Coppola fuori dagli Studios girando per cinque mesi attraverso gli Stati Uniti con un pulmino e una troupe quasi documentaria.

---

Stati Uniti • 1969 • Colori • 35 mm • 101'

**Cast** James Caan (Jimmy Kilgannon “Killer”), Shirley Knight (Natalie Ravenna), Robert Duvall (Gordon), Marya Zimmet (Rosalie), Tom Aldredge (Mr. Alfred). **Sceneggiatura** Francis Ford Coppola **Fotografia** Bill “Wilmer” Butler **Montaggio** BarryMalkin **Scenografia** Leon Ericksen **Musica** Ronald Stein **Produttori** Ronald Colby, Bart Patton **Produzione** American Zoetrope **Distribuzione internazionale** Warner Brothers, Seven Arts **Fonte Copia** Warner Bros per gentile concessione di Hollywood Classics



---

# Klute

## Una squillo per l'ispettore Klute

Alan J. Pakula

Ingaggiato per sciogliere il mistero della scomparsa di un uomo, l'investigatore privato Klute si reca a New York con un solo indizio: il nome di una prostituta. Questa, che sembra non sapere nulla, è tormentata dalle minacciose telefonate anonime di un maniaco sessuale. Klute si convince che sia lei la chiave per risolvere il caso. Ambientato in una metropoli minacciosa come una città espressionista, il film vede Jane Fonda affrontare con notevoli risorse un personaggio dai risvolti psichici nascosti e sorprendenti, premiata con l'Oscar come miglior attrice. Oscar per la migliore interpretazione femminile.

---

Stati Uniti • 1971 • Colori • 35 mm • 114'

**Cast** Jane Fonda (Bree Daniels), Donald Sutherland (John Klute), Rita Gam (Trina), Charles Cioffi (Peter Cable), Roy Scheider (Frank Ligourin). **Sceneggiatura** Andy Lewis, Dave Lewis **Fotografia** Gordon Willis **Montaggio** Carl Lerner **Scenografia** George Jenkins **Musica** Michael Small **Produttori** Alan J. Pakula, David Lange **Produzione** Gus Productions, Warner Bros. Pictures **Distribuzione internazionale** Warner Bros. Pictures **Fonte Copia** Warner Bros per gentile concessione di Hollywood Classics



---

## The Last Picture Show

### L'ultimo spettacolo

Peter Bogdanovich

Anarene, Texas. Sonny è molto legato a Sam, il vecchio proprietario del cinema locale, e a Billy, il ritardato mentale del paese. Conosciuta Jacy, decide di fuggire con lei e di sposarla ma, dopo l'ostinazione dei genitori di lei, è costretto a tornare indietro ed affrontare con Ruth, la quarantenne con cui ha una relazione, e anche il dolore per la perdita di Billy e di Sam. Film simbolo della nuova Hollywood anni '70, realizzato da Peter Bogdanovich, critico cinematografico al suo esordio dietro la macchina da presa. Due oscar a Johnson e Leachman come migliori attori non protagonisti.

---

Stati Uniti • 1971 • Bianco e Nero • 35 mm • 118'

**Cast** Timothy Bottoms (Sonny Crawford), Jeff Bridges (Duane Jackson), Cybill Shepherd (Jacy Farrow), Ben Johnson (Sam), Cloris Leachman (Ruth Popper) **Sceneggiatura** Larry McMurry **Fotografia** Robert Surtees **Montaggio** Donn Cambern **Scenografia** Polly Platt **Musica** Hank Williams, John Philip Sousa **Produttore** Stephen J. Friedman **Produzione** BBS Productions, Columbia Pictures **Distribuzione internazionale** American Broadcasting Company (ABC), Columbia Pictures **Fonte Copia** British Film Institute



---

## The Panic in Needle Park

### Panico a Needle Park

Jerry Schatzberg

A Needle Park, nel cuore di Manhattan, si aggira un gruppetto di giovani eroinomani. Fra di loro ci sono Helen che ha appena subito un aborto e si prostituisce per procurarsi la droga, e Bobby suo amante e protettore che vive di furti e spaccio. Denunciata per furto da un cliente, la ragazza viene salvata da un poliziotto, dopo aver accettato di tradire Bobby che viene arrestato. È l'interpretazione che lancia Al Pacino, alla sua prima prova come protagonista, tra i maggiori talenti della sua generazione (al punto che Coppola deciderà di prenderlo per il ruolo di protagonista nel *Padrino*).

---

Stati Uniti • 1971 • Colori • 35 mm • 110'

**Cast** Al Pacino (Bobby), Kitty Winn (Helen), Richard Bright (Hank), Kiel Martin (Chico), Michael McClanathan (Sonny) **Sceneggiatura** Joan Didion, John Gregory Dunne **Fotografia** Adam Holender **Montaggio** Evan A. Lottman **Scenografia** Murray P. Stern **Produttore** Dominick Dunne **Produzione** Didion-Dunne Inc, Gadd Productions, Twentieth Century-Fox Film Corporation **Distribuzione internazionale** Twentieth Century-Fox Film Corporation **Fonte Copia** 20th Century Fox



---

## Alice Doesn't Live Here Anymore

Alice non abita più qui

Martin Scorsese

Alice Graham, vedova con un figlio dodicenne, Tom, torna nella propria città per riprendere la carriera di cantante. Trova nel frattempo lavoro come cameriera in un ristorante dove incontra David con cui inizia una relazione. Tom non accetta la nuova situazione e scappa di casa nonostante le rassicurazioni della madre. Quando David, da cui Alice si è allontanata, le chiede di tornare di nuovo insieme, il ragazzo sembra pronto ad accettare la cosa. Il ruolo interpretato da Ellen Burstyn, che vinse un Oscar come miglior attrice protagonista, era stato offerto a Barbra Streisand.

---

Stati Uniti • 1974 • Colori • 35 mm • 112'

**Cast** Ellen Burstyn (Alice Hyatt), Harvey Keitel (Ben Eberhart), Kris Kristofferson (David), Bill Green Bush (Donald Hyatt), Diane Ladd (Flo) **Sceneggiatura** Robert Getchell **Fotografia** Kent L. Wakeford **Montaggio** Marcia Lucas **Scenografia** Toby Carr Rafelson **Musica** Richard LaSalle **Produttori** Audrey Maas, David Suskind **Produzione** Warner Bros **Distribuzione internazionale** Warner Bros **Fonte Copia** British Film Institute



---

## Coming Home

### Tornando a casa

Hal Ashby

Dopo la partenza per il Vietnam del marito, Sally si offre come infermiera volontaria in un ospedale per reduci di guerra. Qui incontra Luke, se ne innamora e comincia con lui un'ambigua relazione. Quando il marito di lei, ferito, torna a casa e viene a conoscenza di quanto è accaduto, la situazione rischia di precipitare volgendo in tragedia. Uno dei film che prese di petto senza mediazioni la tragedia del Vietnam. La magistrale prova di attori assicurò un Oscar sia a John Voight che a Jane Fonda, oltre a quello per la sceneggiatura.

---

Stati Uniti • 1978 • Colori • 35 mm • 126'

**Cast** Jane Fonda (Sally Hyde), Jon Voight (Luke Martin), Bruce Dern (Capt. Bob Hyde), Penelope Milford (Vi Munson), Robert Carradine (Bill Munson) **Sceneggiatura** Waldo Salt, Nancy Dowd, Robert C. Jones **Fotografia** Haskell Wexler **Montaggio** Don Zimmerman **Scenografia** Michael D. Haller **Musica** Paul McCartney **Produttore** Jerome Hellman **Produzione** Jerome Hellman Productions, Jayne Productions Inc. **Distribuzione internazionale** United Artists **Fonte Copia** Park Circus Film Distributors

**Extra • Omaggi**

**Kim Arcalli**

**Marco Ferreri**

**Riccardo Freda**

**Alberto Grifi**

**Sergio Leone**

**Totò**

Extra • Omaggi offrirà agli spettatori incontri e proiezioni per ricordare, o scoprire, la vita e il talento dei grandi del cinema: un lavoro che appare sempre più decisivo in un'epoca che tende a occultare la memoria sotto la massa assordante di nuove immagini e suoni. Dalla figura mitica di Kim Arcalli (un montatore-autore cui gran parte del cinema italiano degli anni '70 deve qualcosa, da Antonioni a Bertolucci) intorno al quale una sua collaboratrice, diventata professionista di fama mondiale, Gabriella Cristiani, ha organizzato una raccolta di testimonianze in video, a Riccardo Freda che, in un video dal titolo *Ero il regista più pagato d'Italia*, conversa con Giuseppe Tornatore nelle immagini inedite registrate dal regista di *Nuovo cinema Paradiso* qualche anno prima della scomparsa di uno degli artigiani di maggior talento di tutta la storia del cinema italiano. Dal cinema di Sergio Leone, divenuto autore di culto di molti registi contemporanei, da Tarantino a John Woo (Martin Scorsese presenterà in anteprima mondiale *C'era una volta il West*, restaurato dalla Film Foundation – ma anche *Transes*, un film marocchino riscoperto grazie alla sua nuova impresa, la World Cinema Foundation), al più grande autore underground del cinema italiano, Alberto Grifi. Due speciali programmi-omaggio per Totò (in occasione del quarantennale della sua scomparsa) e per Marco Ferreri (a dieci anni dalla sua morte) presenteranno, con un taglio moderno e non convenzionale, materiali e approfondimenti inediti e articolati.

## Omaggio a Marco Ferreri

A dieci anni dalla sua prematura scomparsa, la Festa, in collaborazione con la SIAE, con la Cineteca di Bologna e il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale celebra il genio di Marco Ferreri attraverso una giornata a lui dedicata. Sarà presentato in anteprima il documentario di Mario Canale dedicato al regista milanese (*Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro*) e sarà proiettata la copia di *L'udienza* restaurata dalla Cineteca di Bologna grazie alla collaborazione di Cristaldi film.

---

## L'udienza

Marco Ferreri

Amedeo, ufficiale in congedo, è fermamente intenzionato ad ottenere un colloquio con il Pontefice, ma partito alla volta di Roma, si accorge ben presto di non avere le conoscenze giuste. Dopo aver conosciuto Aiché, prostituta d'alto bordo, prova tramite lei ad inserirsi nell'alta società romana; ma tutti coloro che incontra lo tengono a distanza vanificando ogni suo tentativo. Nonostante Aiché sia l'unica ad essergli rimasta accanto, Amedeo non rivela neanche a lei le ragioni che lo hanno spinto a cercare, con tanta tenacia, un colloquio con il Papa. Ammalatosi di polmonite, finirà per morire, di notte, davanti ad un palazzo vaticano. Film dallo stile diretto e dai toni fortemente satirici, con un Enzo Jannacci per la prima volta protagonista assoluto e con un impianto metaforico che fonde politica, religione e psicanalisi.

---

Italia, Francia • 1971 • Colori • 35 mm • 112'

Versione restaurata dalla Cineteca di Bologna grazie alla collaborazione di Cristaldi Film

**Cast** Enzo Jannacci (Amedeo), Claudia Cardinale (Aiché), Ugo Tognazzi (Aureliano Diaz), Michel Piccoli (Padre Amerin), Vittorio Gassman (Principe Donati). **Sceneggiatura** Marco Ferreri, Dante Matelli **Fotografia** Mario Vulpiani **Montaggio** Giuliana Trippa **Scenografia** Luciana Vedovelli **Costumi** Lina Nerli Taviani **Musica** Teo Uselli **Produzione** Franco Cristaldi per Vides Cinematografica, Les Film Ariane



## Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro

Mario Canale

Un documentario in sintonia con il carattere anticonformista di un uomo estremo, provocatorio nei modi e serio nell'opera, sempre all'avanguardia, visionario e sperimentale.

---

Italia • 2007 • Colori e B/N • Digi Beta • 90' • Italiano

**Con** Rafael Azcona, Michele Placido, Philippe Noiret, Sergio Castellitto, Pappi Corsicato, Piera Degli Esposti, Francesca Dellerà **Sceneggiatura** Mario Canale, Annarosa Morri **Montaggio** Adalberto Gianuario, Alessandro Raso **Musica** Philippe Sarde **Produzione** Surf Film Orme, LA7 **Distribuzione** Surf Film via Padre A.G. Filippini 130 - 00144 - Roma - T. +39 (0)6 5204460 - F. +39 (0)6 5293816

## Omaggio a Sergio Leone

di Martin Scorsese

Tramite una pionieristica partnership tra la Festa del Cinema di Roma e Film Foundation, sono stati stanziati dei fondi per preservare e restaurare una serie di capolavori cinematografici, rendendoli fruibili, così com'erano stati concepiti, alla visione sia degli *aficionados* che di nuovi spettatori in grado di apprezzarli. Il primo progetto importante annunciato nel 2006 alla Festa inaugurale, *C'era una volta il West* di Sergio Leone (1968), è stato accuratamente restaurato in collaborazione con la Paramount Pictures e la Sergio Leone Productions. Lavorando sul negativo originale in Techniscope, oltre che sulle piste sonore originali in italiano e in inglese, siamo stati in grado di riportare il film al suo magnifico splendore originario. Il film è adesso spettacolare, tanto nelle immagini quanto nel sonoro, con l'aggiunta di parecchie sequenze non incluse nella versione americana.

Sempre nel campo del restauro del Cinema, in collaborazione con World Cinema Foundation di Martin Scorsese, la Festa del Cinema presenta

## Trances / Al Hal

Ahmed El Maanouni

Negli anni Settanta, grazie a cinque musicisti “di strada” determinati a prendere le distanze dagli imperanti “languori orientali”, il Marocco conobbe un exploit musicale che divenne espressione dei desideri, delle frustrazioni e dei sentimenti di ribellione dei giovani. In *Trances*, Ahmed El Maanouni ripercorre l'itinerario geografico e culturale del gruppo Nass el Ghiwane, che nel 1974 perse uno dei suoi membri più rappresentativi, Boujemaa. Attraverso le canzoni e le musiche del gruppo, il film descrive momenti tradizionali della vita sociale, ma affronta pure importanti temi di attualità. La trance diviene moderno delirio profano nelle riprese dei concerti di Cartagine, Agadir e Parigi.

Marocco • 1981 • Colori • 35 mm • 87' • Arabo • Versione restaurata da World Cinema Foundation

**Cast** Nass El Ghiwane, Larbi Batma, Abderrahman Paco, Omar Sayed, Allal Yaala **Sceneggiatura** Ahmed El Maanouni **Fotografia** Ahmed El Maanouni **Montaggio** Jean-Claude Bonfanti, Atika Tahiri **Musica** Nass El Ghiwane **Produttori** ouheil Ben-Barka, Izza Gennini **Produzione** S.O.G.E.A.V., Interfilms Copia proveniente da Cineteca di Bologna



## C'era una volta il west

Sergio Leone

Bret McBain, proprietario di una fattoria, viene assassinato insieme ai suoi figli da Frank e la sua banda che agiscono su ordine di Morton, ambiguo faccendiere che ha intenzione di costruire una ferrovia sul terreno dei McBain. Jill, ex prostituta e vedova di Bret, scopre di esserne l'unica erede diventando così ben presto l'oggetto delle persecuzioni di Frank che deve convincerla a cedere la proprietà. In suo soccorso interviene Armonica, individuo misterioso che a sua volta ha dei conti in sospeso con Frank. Considerato il più ambizioso e romanzesco, visionario e sontuoso dei western "all'italiana" è tratto da un soggetto scritto con Bernardo Bertolucci e Dario Argento e da una sceneggiatura realizzata dal regista con Sergio Donati. Per anni ha circolato negli Stati Uniti in una versione ridotta di oltre 20 minuti che il restauro della Film Foundation, promosso da Martin Scorsese, ha in parte reintegrato.

Italia, Stati Uniti • 1968 • Colori • 35 mm • 167'

Versione restaurata da Film Foundation e Fondazione Cinema per Roma

**Cast** Henry Fonda (Frank), Claudia Cardinale (Jill), Jason Robards (Cheyenne), Charles Bronson (Armonica), Gabriele Ferzetti (Morton), Paolo Stoppa (Sam) **Sceneggiatura** Sergio Leone, Sergio Donati **Fotografia** Tonino Delli Colli **Montaggio** Nino Baragli **Scenografia** Carlo Simi **Costumi** Antonella Pompei, Carlo Simi **Musica** Ennio Morricone **Produzione** Fulvio Morsella per Rafran - San Marco Production **Distribuzione** Euro International films, Paramount Pictures

## Omaggio a Totò

Nel quarantennale della scomparsa, la Festa del Cinema, in collaborazione con la SIAE, rende omaggio al maestro della comicità dedicandogli un'intera giornata in cui viene presentato in anteprima un documentario inedito, *Un principe chiamato To-*

*tò*, oltre ad una compilation delle principali apparizioni tv del celebre attore, a cura delle Teche Rai, Franca Faldini e Goffredo Fofi. L'omaggio prevede anche la proiezione di *Totò e Carolina*, il film di Mario Monicelli del 1955.

---

## Un principe chiamato Totò

Fabrizio Berruti

Voci celebri, narratori d'eccezione come Ben Gazzara, Fred Murray Abraham, Liliana de Curtis e i protagonisti del cinema italiano raccontano la vita del grande artista in *Un principe chiamato Totò*, film documentario realizzato da Barbara Calabresi e Diana de Curtis, che viene presentato in anteprima: il racconto appassionante di una vita in continuo altalenare tra gioie e incredibili successi, inattese tragedie, come la cecità che lo colpì ma non riuscì a fermarlo, e cocenti tradimenti.

Il documentario è una sorta di album di famiglia che scorre sotto gli occhi rivelando documenti fino ad ora sconosciuti, come una preziosa raccolta di 15 fumetti del 1954, realizzati da Totò, o il suo primo provino per il cinema, insieme a manoscritti, lettere d'amore, poesie e canzoni mai pubblicate, fotografie messe a disposizione, per la prima volta, dalla famiglia.

“Attraverso i luoghi che ha amato (Capri, Viareggio, Napoli, Roma, Costa Azzurra) – dicono Diana de Curtis e Barbara Calabresi – gli spettatori scoprono gli aspetti più segreti e privati dell'uomo Antonio de Curtis, principe serio e malinconico e di Totò, artista immortale”.

Italia • 2007 • Colori e B/N • HD CAM • 75' • italiano

**Con** Alessandro Gassman, Lino Banfi, Gigi Proietti, Dino de Laurentiis, Ben Gazzara, Sophia Loren, Lucio Dalla. **Sceneggiatura** Diana de Curtis, Barbara Calabresi **Fotografia** Angelos Karakussis **Montaggio** Alessio Vallocchia, Francesco Bilotti **Musica** Lino Cannavacciuolo, con una canzone appositamente creata e interpretata da Lucio Dalla **Produttore** Marco Poccioni, Marco Valsania **Produzione** Rodeo Drive – via Alberico II, 33 – 00193 – Roma – T. +39 (0)6 45449767 – F. +39 (0)6 68134364

---

### Radio Totò – Teletotò

Totò raccontato attraverso l'archivio Rai, tra quiz, varietà, pubblicità, news e fiction, usati per ripristinare scene del proprio teatro di rivista, interviste alla radio

e in Tv. Il documentario è a cura di Silvana Palumbieri, con la collaborazione di Emanuele Gagliardi (ricerca), Massimo d'Onofrio (montaggio), e la partecipazione di Iaia Forte come voce narrante.



## Totò e Carolina

Mario Monicelli

Carolina, ragazza di paese, viene erroneamente arrestata dall'agente Caccavallo durante una retata della buon costume a Villa Borghese. La giovane, che a causa di una delusione d'amore aveva poco prima tentato il suicidio ingerendo sonniferi, sviene in commissariato nel corso dell'interrogatorio. Caccavallo è incaricato di portarla in ospedale, sorvegliarla e, successivamente, ricondurla al paese d'origine. Qui non riescono, però, a trovare nessuno che sia disposto ad accoglierla in casa. Costretto a riportare la ragazza a Roma, l'agente prima tenta di agevolarne la fuga ma una volta in città decide di sistemarla a casa sua, trovando in Carolina quell'aiuto di cui lui, vedovo e con un figlio piccolo, ha bisogno. La versione del film *Totò e Carolina* contenuta nella copia presentata alla Festa del Cinema di Roma corrisponde al montato originale creato da Mario Monicelli prima di essere censurato. Il restauro è stato realizzato da Aurelio De Laurentiis per la Filmauro, dalla Cineteca Nazionale e dalla Cineteca di Bologna.

Italia • 1955 • Bianco e Nero • 35 mm • 85'

Versione restaurata da Aurelio De Laurentiis per la Filmauro, dalla Cineteca Nazionale e Cineteca di Bologna

**Cast** Totò (Antonio Caccavallo), Anna Maria Ferrero (Carolina De Vico), Arnoldo Foà (Commissario), Maurizio Arena (Mario, il ladro), Enzo Garinei (Dottor Rinaldi), Tina Pica (Ammalata in ospedale). **Sceneggiatura** Agenore Incrocci (Age), Furio Scarpelli, Mario Monicelli, Rodolfo Sonogo **Fotografia** Domenico Scala, Luciano Trasatti **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Piero Gherardi **Costumi** Piero Gherardi **Musica** Angelo Francesco Lavagnino **Produttore** Antonio Altoviti per Rosa Film **Distribuzione** Variety Film (1955)




---

## La rabbia

Pier Paolo Pasolini, Giovanni Guareschi

*La rabbia* è un documentario in due parti curate rispettivamente da Pier Paolo Pasolini la prima e da Giovanni Guareschi la seconda, in cui i due autori – partendo da posizioni e punti di vista contrapposti – tentano di trovare una risposta ad un quesito cruciale sull'esistenza umana: perché le nostre vite sono segnate da un malcontento diffuso, per non dire paura e angoscia? Nell'affrontare l'analisi di un tema così delicato Pasolini si sofferma sul significato e sul peso storico dei misfatti perpetrati dalle civiltà occidentali, come il processo di colonizzazione dell'Africa. Al contrario Guareschi dipinge un quadro storico in difesa della cultura occidentale moderna, a suo avviso motivo di speranza per il futuro dell'uomo. *La rabbia* è un documento esemplare del mondo della guerra fredda che il restauro della Cineteca di Bologna riporta sorprendentemente alla luce.

---

Italia • 1963 • Bianco e Nero • 35 mm • 100'

Versione restaurata da Cineteca di Bologna, grazie a Gruppo Editoriale Minerva Raro Video

Con Gigi Artuso, Giorgio Bassani, Charles De Gaulle, Dwight D. Eisenhower, Ava Gardner, Renato Guttuso, Nikita Khrushchev **Sceneggiatura** Pier Paolo Pasolini, Giovanni Guareschi **Montaggio** Nino Baragli, Pier Paolo Pasolini **Produzione** Gastone Ferrante per Opus Film **Distribuzione** Capitol International Video, Warner Bros. Pictures



## In viaggio con Patrizia

Alberto Grifi

Un diario, un ricordo, un atto d'amore che Alberto Grifi ha costruito negli anni – con lunghe pause e improvvisi ritorni – per Patrizia Vicinelli, la poetessa bolognese che è stata la sua compagna negli anni Sessanta. Film privato, quasi “di famiglia”, è rimasto inedito a lungo fino a quando nel 1995 (qualche anno dopo la morte della Vicinelli) viene presentato, in una nuova versione, a Salerno. Qui si arricchisce della collaborazione di Paolo Fresu che crea delle musiche ad hoc, aggiungendo affascinanti sonorità alle immagini che mostrano soprattutto il lavoro di una poetessa sul suono delle parole. La versione definitiva, però, non verrà mai portata a termine da Grifi, che ha lasciato questo film incompiuto, come un work in progress, per la prima volta mostrato al pubblico in occasione della Festa del Cinema.

**Alberto Grifi**, nato a Roma il 29 maggio del 1938 in un'officina dove il padre costruiva truke e macchine da presa, è il più significativo autore del “cinema sperimentale italiano”. Nel '72 gira *Anna*, primo film videoregistrato in Italia, in co-regia con Massimo Sarchielli, divenuto un cult movie della cultura alternativa di quegli anni secondo una ricerca che continuerà con libertà e tenacia a proseguire per tutta la vita con opere, tra le altre, come *La verifica incerta*, *Parco Lambro* e *Michele alla ricerca della felicità*. Il 22 aprile 2007, dopo una lunga malattia, si è spento a Roma. Poco prima aveva ricevuto dalla Fondazione Cinema per Roma il Premio Speciale Festa del Cinema.

Italia • 2007 • Colori e B/N • Beta SP PAL • 50' • Italiano

**Sceneggiatura** Alberto Grifi **Fotografia** Alberto Grifi **Montaggio** Antonio Fatini, Maria Paola Fadda, Cristina Sammartano **Musica** Paolo Fresu **Produzione** Alberto Grifi, Associazione culturale Alberto Grifi, Sandro Costa per Interact s.r.l. **Distribuzione** Associazione culturale Alberto Grifi



## Ero il regista più pagato d'Italia

Giuseppe Tornatore

Riprendendo materiale girato e non utilizzato da Giuseppe Tornatore per un programma televisivo del 1996 (*Quattro chiacchiere con Riccardo Freda*), prodotto da Cristiano Bortone, la Festa del Cinema, in collaborazione con SKY e Frame By Frame, propone questa straordinaria conversazione tra l'autore di *Nuovo cinema Paradiso* (che ha messo a disposizione della Festa questo materiale inedito) e uno dei più famosi e abili registi di film di genere, oggetto di culto in Francia, famoso per le soluzioni geniali sul set, padre originario dell'horror all'italiana (ma anche autore di una delle più belle riduzioni cinematografiche dalla letteratura: *I miserabili*). Qualche anno prima della sua morte appare come un uomo senza rimpianti che del cinema, da cui ha avuto moltissimo, ha fatto da molto tempo a meno.

Italia • 2007 • Unknown • Digi Beta PAL • 40' • Italiano

Con Riccardo Freda, Giuseppe Tornatore **Fotografia** Marcello Montarsi **Montaggio** Chiara Bucaccio



## Il furetto di Venezia

Gabriella Cristiani

Omaggio al montatore e sceneggiatore Kim Arcalli nel trentennale della sua scomparsa. *Il furetto di Venezia* – a cura di Gabriella Cristiani, realizzato dalla Videoland – è un ritratto di Franco “Kim” Arcalli volto a introdurre una conversazione/riflessione sul cinema con registi e sceneggiatori con cui negli anni ha collaborato.

Italia • 2007 • Colori e B/N • Beta SP PAL • 13' • Italiano

**Fotografia** Vito Amodio **Montaggio** Natalie Cristiani, Gabriella Cristiani **Musica** Johannes Brahms Symphonie n. 3 op.90 **Produzione** Michele Bisceglie per Videoland More Productions **Co-Produttore** Victoria Koles, Gabriella Cristiani per Palma Production

**Extra • Incontri**

**Bernardo Bertolucci**  
**Francis Ford Coppola**  
**Terrence Malick**  
**Joel Surnow**

Come è stato scritto anche all'estero, l'idea che un Festival non sia solo un museo in cui proiettare dei film, ma anche la scena in cui appassionati e spettatori possano incontrarsi con autori e attori che hanno sempre visto e amato su uno schermo, è tra quelle che più di altre hanno consentito alla prima edizione della Festa di proporre un'idea diversa di Festival. Extra • Incontri, infatti, con la preziosa collaborazione di Antonio Monda, propone delle conversazioni in pubblico con maestri del cinema americano come Francis Coppola e Terrence Malick, o con nuovi autori come Joel Surnow, il creatore della serie tv *24*, che ha rivoluzionato il genere del crime movie in televisione, o con attrici come Jane Fonda, Shirley Knight e Cloris Leachman (vedi Extra • Il lavoro dell'attore), che rappresentano forse il gruppo di interpreti dell'Actors Studio che ha consentito al cinema americano degli anni '60 e '70 di rinnovare radicalmente la rappresentazione dei personaggi femminili. Il cinema italiano vedrà due presenze di notevole prestigio: Bernardo Bertolucci che terrà una vera e propria lezione di cinema (secondo uno stile che i frequentatori dell'Auditorium conoscono bene) e Gérard Depardieu, l'interprete di *Novecento*, prima della sua proiezione integrale. Ma la vera protagonista dell'inizio della Festa sarà Sophia Loren (vedi a Extra • Il lavoro dell'attore), che il pubblico della Festa incontrerà in apertura: il volto e il corpo che più di qualsiasi altri hanno dimostrato per decenni quanto l'arte della recitazione possa raccontare non solo una galleria romanzesca di personaggi ma anche un'intera cultura, in tutto il mondo.

## Bernardo Bertolucci

La Festa rende omaggio ad uno dei più grandi registi italiani viventi dedicandogli un programma che si estende per una intera giornata. Ci sarà, infatti, una vera e propria lezione sul cinema che sarà tenuta dal regista del *Conformista* e dell'*Ultimo imperatore* (dopo la lezione sulla Politica di Walter Veltroni e quella sull'Architettura di Renzo Piano che si sono svolte entrambe all'Auditorium negli scorsi mesi) e subito dopo un incontro con Gérard Depardieu, a più di trent'anni dall'uscita di *Novecento* (che sarà proiettato in versione integrale, Atto I e Atto II, a seguire). Il fortuito ritrovamento di materiale inedito del film non incluso nella versione finale, a cura di Tatti Sanguineti e della Cineteca di Bologna, consentirà agli autori e agli spettatori di aggiungere ancora qualcosa ad un'opera maestosa e romanzesca i cui temi (il rapporto tra società, cultura e storia) non sono meno attuali oggi di quanto lo fossero allora.

## Novecento

1900

Bernardo Bertolucci

Italia, Francia, Germania, Stati Uniti • 1976 • Colori • 35 mm • 315'

Copia restaurata di proprietà della Cineteca di Bologna su concessione di Alberto Grimaldi

**Cast** Robert De Niro (Alfredo Berlinghieri, nipote), Gerard Depardieu (Olmo Dalco), Donald Sutherland (Attila Mellanchini), Burt Lancaster (Alfredo Berlinghieri, nonno), Dominique Sanda (Ada Fiastri Paulhan), Alida Valli (Ida Cantarelli Pioppi), Stefania Sandrelli (Anita Foschi), Laura Betti (Regina). **Sceneggiatura** Franco Arcalli, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci **Fotografia** Vittorio Storaro **Montaggio** Franco Arcalli **Scenografia** Ezio Frigerio **Costumi** Gitt Magrini **Musica** Ennio Morricone **Produzione** Alberto Grimaldi per Produzioni Europee Associati (PEA) **Distribuzione internazionale** 20th Century Fox



## Francis Ford Coppola

Alla Festa con il film *Youth Without Youth*, che segna il ritorno al cinema dopo anni in cui si è occupato anche di tutt'altro (per esempio, di vino) ed ha visto la figlia Sofia conquistare un vasto consenso internazionale, Coppola ha accettato l'idea di partecipare ad un incontro pubblico dopo la proiezione del documentario della moglie Eleanor (*Coda*). Ritornato ai modelli del cinema indipendente (budget contenuti, troupe essenziale, tematiche inedite e personali) dopo aver sperimentato, in prima persona, varie forme di avventure produttive, è l'autore che più di ogni altro può guardare lontano per capire dove sta andando il cinema e cosa diventerà: oltre a farsi celebrare, dagli appassionati, come uno dei più grandi registi di tutti i tempi, come dimostreranno le sequenze dei suoi film che Coppola ha scelto di mostrare e commentare alla Festa. Saranno tratte da: *La conversazione*, *Il Padrino I e II*, *Apocalypse Now*, *Rusty il selvaggio*, *Tucker*.



## Coda: Thirty Years Later

Eleanor Coppola

Eleanor Coppola è autrice del documentario *Hearts of Darkness* in cui ha ricostruito la realizzazione di *Apocalypse Now*, girato da Francis Ford Coppola nelle Filippine nel 1970. Il nuovo lavoro nasce dall'aver raggiunto il marito sul suo ultimo set, durante le riprese del primo lungometraggio da lui realizzato dopo dieci anni: *Youth Without Youth*, girato nel 2006 in Romania. *Coda: Thirty Years Later* rivela un maturo Francis Coppola mentre affronta un film indipendente, finanziato in prima persona e realizzato con l'ardore e la tenacia di un tempo, insieme ad una piccola troupe, lontano dal controllo dei grandi studi.

Stati Uniti • 2007 • Colori • HDCAM • 65' • Inglese

**Fotografia** Eleanor Coppola **Montaggio** Corina Stavila **Produzione** American Zoetrope

## Terrence Malick

È stato con *La rabbia giovane* e *I giorni del cielo* uno degli autori di punta del cinema americano degli anni '70 – “Il più grande poeta della mia generazione” ha detto di lui Michael Cimino. Scomparso dal cinema per più di vent'anni, è ritornato con due film altrettanto affascinanti e misteriosi, *La sottile linea rossa* e *Il mondo nuovo* che conservano i tratti profondi del suo stile: una voce narrante

che affonda nell'abisso della soggettività dei personaggi e uno sguardo che si perde e stordisce all'esterno nella bellezza infinita della natura. Refrattario fino alla fobia al contatto con i media (rarissime le sue fotografie), vederlo e incontrarlo è un autentico evento anche se stavolta Malick ha accettato l'invito della Festa (a patto che non ci siano fotografi in sala) per parlare della sua passione per il cinema italiano. Insieme a clip dai suoi film, infatti, il regista farà vedere, e commenterà, delle scene da film di Olmi, Fellini, Germi e Totò.



## Joel Surnow

L'intelligenza di innovazione di stile e linguaggio delle ultime stagioni dei serial televisivi, li ha trasformati in strumenti di straordinaria penetrazione nei cambiamenti di sensibilità degli individui e delle società. Sono diventati prodotti oggetto di grandi investimenti di produzione, scrittura e regia che superano in complessità e modernità di narrazione gli standard del cinema di consumo. È il caso di *24*, serie acclamata dalla critica e dal pubblico, il serial thriller che ha rivoluzionato la concezione del tempo della narrazione del piccolo schermo e portato la rappresentazione della violenza e della tensione oltre i tradizionali limiti di tolleranza della tv conquistando 11 Emmy Awards e 2 Globi d'Oro. Un fenomeno che sarà il tema dell'incontro con l'ideatore e il produttore della serie, Joel Surnow, che ha iniziato la sua carriera scrivendo per la serie cult degli anni '80 *Miami Vice* ed ha raggiunto la notorietà con la creazione della serie tv *La Femme Nikita*.

# Tor Bella Monaca

Ministero di Cultura  
Accademia delle Arti del Quattrocento

TEATRO  
TOR  
BELLA MONACA

Extra • Incontri

Il Teatro Tor Bella Monaca, sotto la guida di Michele Placido, è protagonista, anche quest'anno, di molteplici iniziative legate alla Festa del Cinema: una, in particolare, forse non ha precedenti. Lo stesso attore e regista, infatti, conduce nel Teatro, durante i giorni della Festa, la selezione di comparse e figuranti per il suo prossimo film, *Il grande sogno*, dedicato alla rievocazione



e alla messa in scena del movimento del '68. Tali selezioni sono accompagnate da incontri con intellettuali e protagonisti di quegli anni, e anche dalla programmazione di un documentario di Guido Chiesa, *Le pere di Adamo*, che viene presentato alla Festa, nella sezione Extra, e che analizza la nascita dei movimenti nella società attraverso un punto di vista allo stesso tempo inedito ed emozionante. Completa la programmazione di film a Tor Bella Monaca, durante i giorni della Festa, la proiezione di *L'uomo giusto*, con Gigi Angelillo, realizzato dall'esordiente Toni Trupia, e girato proprio nel quartiere di Tor Bella Monaca, in cui ambienta una storia di anzianità e solitudine.

---

sabato 20 ottobre, ore 21.00 • Sala Grande

Michele Placido presenta

**L'uomo giusto**

un film diretto da Toni Trupia con Gigi Angelillo, Katarzina Liwska, Tommaso Bianco, Paola Minaccioni, una produzione Metro Golden Minor in collaborazione con Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema e Regione Lazio (Italia 2007)

domenica 21 ottobre, ore 21.00 • Sala Grande

**Le pere di Adamo**

un film diretto da Guido Chiesa con Luca Mercalli e Iain McLarty  
una produzione Orione Cinematografica, Amka Films Productions, IMTM Film, Offbeat Film (Italia, Francia, Danimarca, Svizzera 2007)

*Teatro di Tor Bella Monaca*

*Via Bruno Cirino all'angolo di viale Duilio Cambellotti con via di Tor Bella Monaca*

*ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili*

*info tel. 062010579*

# Extra • Large Light

con la collaborazione di Zoneactive



## D'Essai

Anche quest'anno la Festa del Cinema esporta la propria programmazione all'esterno degli spazi dell'Auditorium coinvolgendo le realtà territoriali, Roma e provincia, ma soprattutto ramificandosi nell'intera area metropolitana. Associazioni autogestite, Circoli di cultura cinematografica e sale d'essai programmeranno, di concerto con la sezione Extra, parte dei film presentati nelle sezioni ufficiali arricchendo ulteriormente l'offerta con iniziative autonome pensate per garantire l'identità culturale di ogni singola realtà e rilanciando l'idea di un cinema innovativo e fuori dagli schemi. Le offerte si articoleranno seguendo tre diverse direttive. Extra • Large ed Extra • Light vedono sei gruppi di produzione indipendente e otto centri sociali autogestiti che, nei giorni della Festa, oltre a riproporre alcuni titoli della sezione ufficiale, hanno in programma performance live video-musicali, retrospettive tematiche, eventi performativi: da approfondimenti in video dedicati alle grandi metropoli del globo, a show multimediali di arte, musica, teatro; dalle sonorizzazioni di film muti, a rielaborazioni inedite del cinema horror anni settanta. Tutte queste iniziative si svolgeranno entro spazi riorganizzati per l'occasione, dispersi nell'intero territorio, pronti ad accogliere il variegato pubblico della Festa. Extra • D'Essai ha invece per protagonisti Cineclub e sale storiche della capitale specializzate nella programmazione di cinema d'autore e di qualità.

## Extra Large

### Produzioni indipendenti

Angelo Mai – laboratorio aperto di arti e culture, CSOA Corto Circuito, Esc\_atelier occupato, Kollatino Underground, Le Sirene, Margine Operativo, Rialtooccupato, Santasangre, Spacexperience/Stalker, CSOA Spartaco, spazio sociale 32, StalkAgency, Urban Pressure.

Extra • Large raccoglie parte di una galassia di gruppi, spazi culturali, centri sociali, teatri autogestiti, laboratori che fa di Roma un'officina di continua produzione, sperimentazione, ricerca artistica e culturale indipendente.

Comprende cinque progetti disseminati nella metropoli: dall'ex Fiera di Roma a San Lorenzo, dalla Gil di Trastevere al Collatino, alla stazione metro di Anagnina.

È uno spazio di sperimentazione e di espressione delle produzioni indipendenti, di quei laboratori di innovazione artistica e culturale diffusi nella città, che fanno dell'autogestione il loro motore propulsore e che inventano nuove possibilità di creazione e fruizione.

È intreccio di più linguaggi, manipolazione di materiale eterogeneo, il contaminarsi di culture, l'esposizione di ciò che è osceno, l'irrompere del reale nella finzione cinematografica. È il dissolversi dell'autore nei processi di cooperazione e condivisione.

È rivendicazione della cultura come bene comune che, come tale, necessita di un investimento materiale e di immaginario. È l'apertura, temporanea o permanente, di spazi altrimenti alienati all'uso pubblico, è l'accessibilità e la gratuità di ogni evento dei nostri programmi.

*Extra Large è un'incursione.*

## BACKGROUND

a volte ritornano il volume della visione sale

# BACKGROUND

un progetto di: *Margine Operativo, Urban Pressure, Associazione Le Sirene, Spazio sociale 32, CSOA Corto Circuito, CSOA Spartaco*

3 notti di EVENTI dislocati in 3 luoghi della metropoli di ROMA ideati e creati da 3 gruppi artistici indipendenti + 3 centri sociali di Roma

- sabato 20 ottobre, h. 23.07  
Padiglione n. 23 • ex Fiera di Roma
- giovedì 25 ottobre, h. 21.24  
piazzale del Verano
- sabato 27 ottobre, h. 23.06  
stazione della metropolitana di Anagnina

3 notti attraversate da 3 show multimediali in cui cinema, videoarte, musica, arte digitale e performance si intrecciano. 3 notti inserite nel tessuto della metropoli di Roma.

Il cuore pulsante di BACKGROUND è la presentazione di 2 remix di due film "mito": 2 film low budget ai confini tra bmovie, action e horror movie, imprevedibili, sfuggenti a ogni definizione, creatori di immaginari, scomodi: "Night of the Living Dead" (1968, USA - George A. Romero) e "The Warriors" (1979, USA - Walter Hill). Questi due cult movie vengono reinterpretati\_riletti da degli artisti visivi\_vj e da dei musicisti\_dj, attraverso dei live set video e musicali creati per Background.

Il flusso di immagini la musica le azioni performative il pubblico i luoghi interagiscono in un costante passaggio dalla dimensione cinematografica alla visione attiva, dalla pellicola alle tecnologie digitali, creando un percorso artistico che si trasforma per due notti in una festa.

I live set, le azioni performative delineano delle traiettorie intorno alle possibilità della trasformazione del "finito", intorno all'opera d'arte aperta, trasformabile, non oggetto di venerazione passiva ma organismo vivente e pulsante capace di giocare alla mutazione mantenendo comunque una sua anima.

Cosa fanno degli zombie creati nel 1968 in una notte a Roma accompagnati dai suoni creati per loro da una crew di dj che non erano neanche nati quando loro ridefinivano il genere horror? Hanno la forza di sostenere lo sguardo su di loro e dentro di loro del digitale? Di essere a loro volta mangiati?

Come si muovono i guerrieri di New York del 1979, nella metropoli di Roma nel 2007? Cosa accade durante la loro corsa notturna nel confronto/scontro con una gang di videomakers armati di sguardi e tecnologie taglienti? Un viaggio nei meandri della contemporaneità nelle viscere della multimedialità.

*Visioni, solo visioni  
vertiginose, randagie  
Background è  
una rapina emotiva e immaginativa*

<http://background.noblogs.org/>  
[www.margineoperativo.net](http://www.margineoperativo.net)  
[www.urbanpressure.it](http://www.urbanpressure.it), [www.lesirene.net](http://www.lesirene.net),  
[www.corto.circuito.info](http://www.corto.circuito.info), [www.spartaco.it](http://www.spartaco.it)



© come Cinema

© COME CINEMA

Produzione e fruizione si ibridano nel nuovo scenario disegnato dalla diffusione delle tecnologie digitali e di internet, e dalla creazione diffusa e anonima di sapere, conflitti, cultura. © come cinema osserva il divenire sociale dei processi di innovazione artistica e di produzione d'immaginario attraverso la lente del porno amatoriale in rete, di immagini e suoni dalle *banlieue*, dell'opera aperta alla contaminazione.

Il tema cardine è il *copyleft*, il superamento e lo scardinamento del *copyright* come limitazione, e non come garanzia, della creazione artistica – fondata sempre più sulla rimani-polazione e la condivisione – e si articolerà anche in un'isola virtuale di *file sharing* dove chiunque con una penna USB potrà scaricare i materiali presentati, prodotti e raccolti nel corso degli eventi proposti.

- Venerdì 19 ottobre h 22.02  
*POP PORN – cronache dalla riappropriazione di massa del porno* – RealCore – la rivoluzione del porno digitale – di Sergio Messina – *Flesh/Latex* – SpaceLab02 – live-dj set SpaceLab / vjset PhagOff
- Sabato 20 ottobre h 19.02  
*ALLONS ENFANTS DE LA BANLIEUE – metropoli e conflitti in immagini e suoni off mainstream* – Presentazione del documentario *BANLIEUES HACKMOVIES* – Hip Hop live KENY ARCANA (Marsiglia) + ASSALTI FRONTALI (Roma)
- venerdì 26 ottobre h 19.02  
*LAD\_ Live Act Documentary – Future Shorts e Esc* presentano un evento di *vjing-documentario in prima assoluta* – live editing di M.Alessi e M.Tagliavia dell'archivio di S.Savona e La Bastoggi – sonorizzazione di F.Cerasi ft guest

presso ESC\_atelier occupato, Via dei Reti, 15 (San Lorenzo)

[www.escatelier.net](http://www.escatelier.net)



## È LA STRADA BELLEZZA...

Una settimana di cinema e culture di strada

Un percorso nell'arte cinematografica avventuroso per oggetto alcune significative espressioni delle culture giovanili e di strada, da realizzarsi proprio dove queste quotidianamente si esprimono e praticano, in un quartiere della città, San Lorenzo, connotato dalla forte presenza di giovani.

Il pugilato, la *noble art*, ad un tempo disciplina sportiva tra le più rigorose e strumento di riscatto per i giovani delle classi popolari e meno abbienti.

Le culture giovanili e di strada, *altre* dalla massificazione televisiva e commerciale, iniziate a diffondersi nei tardi anni Sessanta nelle metropoli di tutto il mondo: mods, rockers, freak, punk, skin, rasta...

Per due giorni i locali della Palestra Popolare, sede della *Boxe Roma San Lorenzo*, e per cinque giorni quelli dello Spazio sociale *Ondarossa Trentadue*, tra i più vecchi Centri sociali di Roma, si trasformano in sale cinematografiche ad ingresso gratuito. Nel corso del primo fine settimana presso la Palestra Popolare si terrà inoltre una Riunione di Boxe. Al 32, ogni sera, *dj set* a tema con ospiti speciali.



## Programma

Palestra Popolare S. Lorenzo

Via dei Volsci 94



- Sabato 20
- Ore 16.30 Riunione di boxe tra 18 pugili di diverse società romane
- Ore 19.00 Film documentario *Un cuento de boxeo* di A. Angelici, con T. Stevenson. Italia 2001, b/n-colore 50'; film documentario *Day of the fight* di S. Kubrick, con W. Cartier, D. Edwards. USA 1951, b/n 16'
- Ore 20.30 Film documentario *Quando eravamo re* di L. Gast, con M. Ali, G. Foreman, D. King, J. Brown, B.B. King, M.S. Seko, S. Lee, N. Mailer, G. Plimpton, T. Hauser, M. Bowens, L. Price, The Spinners, Jazz Crusaders, M. Makeba. USA 1996, colore 92'
- Domenica 21
- Ore 17.00 Film *Rocco e i suoi fratelli* di L. Visconti, con A. Delon, R. Salvatori, A. Girardot, M. Cartier, K. Paxinou, A. Panaro, S. Focás, C. Pani, R. Vidolazzi, C. Mori, A. Asti, E. Fiermonte, N. Castelnuovo, R. Borelli, R. Terra, R. Hanin, P. Stoppa, C. Cardinale. Italia 1960, b/n 170'
- Ore 20.00 Film *Cinderella Man* di R. Howard, con R. Crowe, R. Zellweger, C. Price, P. Giamatti, B. Banks, C. Bierko, P. Considine, B. McGill, D. Huband. USA 2005, colore 144'
- Ore 22.30 Film *Lassù qualcuno mi ama* di R. Wise, con E. Sloane, P. Newmann, S. McQueen, P. Angeli, E. Heckart, S. Mineo, A.M. Pierangeli. USA 1956, b/n 113'

Spazio sociale Ondarossa trentadue

Via dei Volsci 32



- Lunedì 22
- Ore 18.30 Film *Quadrophenia* di F. Roddam, con Sting, P. Davis, P. Daniels, L. Aash, M. Wingett. Gran Bretagna 1979, colore 115'
- Ore 22.30 Dj set serata "Soul Rithm 'n Blues, mods"
- Martedì 23
- Ore 18.30 Film *Ser Pistols - Oscenità e furore* di J. Temple, con P. Cook, S. Jones, J. Lydon, G. Matlock, M. McLaren, N. Spungen, S. Vicious. USA/GB 1999, colore 107'
- Ore 22.30 Dj set serata "Punk Oi"
- Mercoledì 24
- Ore 18.30 Documentario *Civico 32* di L. M. Marcellini, S. Mulattieri Italia 2007, 12'
- Ore 19.00 Documentari sezione Extra "Festa del Cinema 2007" Presentazione
- Ore 19.30 Proiezione *Un principe chiamato Totò* film documentario realizzato da Barbara Calabresi e Diana de Curtis, regia di F. Berruti. Italia 2007, 75'
- Giovedì 25
- Ore 19.30 Film *Batti il tuo tempo*, di S. Bianchi, M. Luppichini e N. Balestrini, con Assalti Frontali, Musica Forte, One Love Hi Powa. Italia 1994, colore, 50'
- Ore 22.30 Dj set serata "Hip Hop"
- Venerdì 26
- Ore 18.30 Film *Rockers* di T. Bafaloukos, con R. Hall, G. Isaacs, J. Miller, M. Norman, W. Rodney, L. Wallace, R. Shakespeare, L. Smart. Giamaica 1978, colore 100'
- Ore 22.30 Dj set serata "Reggae Dance Hall"
- Sabato 27
- Ore 18.30 Film *Craj* di D. Marengo con Ul, T. De Sio, G.L. Ferretti. ITA 2005, colore 81'
- Ore 22.30 Dj set serata "Etnica/Elettronica"

[www.extralargeonline.net](http://www.extralargeonline.net)

## Metropolis Contenitori di quali contenuti?

Nel 1950 le città con una popolazione superiore al milione d'abitanti erano 86, ora sono 400 e nel 2015 saranno 550. La popolazione globale vive in maggioranza nelle città, determinando da una parte l'abbandono di territori periferici, e dall'altra la trasformazione delle aree contigue agli ambiti urbani in conglomerati indistinti senza sorta di discontinuità.

Immense città con immense contraddizioni accomunate dall'acutizzarsi del divario dei vissuti quotidiani all'interno di uno stesso ambito territoriale.

Il Rialtooccupato, centro di produzione culturale indipendente, e l'associazione multidisciplinare di cultura urbana STALKagency, danno vita al progetto Metropolis a superamento dell'idea di città quale sommatoria di residenti ed espressione dei poteri, e proponendosi di indagare la straordinaria potenzialità insita nella concentrazione di saperi e culture. Dal

19 al 27 ottobre l'ex casa della Gioventù Italiana del Littorio di Trastevere, luogo simbolo della scenografia di regime del Ventennio fascista, ospiterà una lettura delle metropoli oltrepassando i confini della rappresentatività cinematografica coinvolgendo artisti, fotografi e performers.

Dal lusso e le favelas di San Paolo, culla del tropicalismo divenuto industria culturale, alla Bollywood di Bombay con le sue ambizioni sociali indotte ad una cittadinanza che per gran parte vive nelle baraccopoli. Dalle case di lamiera e le ville lussuose delle star del pop e del cinema nelle townships di Johannesburg, alla "piccola Roma", ingabbiata tra una distorta idea di conservazione e una visione pasoliniana delle periferie. Una lettura della metropoli quale territorio più avanzato per sperimentare vie nuove, sviluppare "sincretismo sociale e culturale", alimentare innovazioni, entrando nel merito del ruolo politico che la definizione e l'uso della cultura assumono nei processi di distinzione, inclusione ed esclusione dei gruppi sociali.



dal 19 al 27 ottobre  
fotografie, installazioni,  
performance, video e musica.  
Ex\_GIL di Trastevere  
Largo Ascianghi 4/5  
[www.rialtoantambrogio.org](http://www.rialtoantambrogio.org)  
[www.stalkagency.org](http://www.stalkagency.org)

## CHROMA

un progetto di Angelo Mai, Kollatino Underground, Santasangre, Spaceexperience/Stalker

18/22 ottobre 2007

Kollatino Underground (via G. Sorel, 10)

23/27 ottobre 2007

Angelo Mai c/o Padiglione 23 ex Fiera di Roma (via dell'Arcadia, 60)

Sperimentale e caleidoscopico, Chroma attraverserà la metropoli – per l'intera durata della Festa del Cinema – calcando il tracciato delle sue contraddizioni con fotogrammi anticonvenzionali, con momenti – ore – in cui il cinema è spettacolo dal vivo, totale, partendo dalla periferia dimenticata e invasa dai grandi centri commerciali per arrivare alla ex fiera-mercato, dove un tempo si esponeva la “merce”. Due luoghi quindi che vengono sottratti al commercio e alle sue regole per essere restituiti al colore, al cinema.

chroma guarda alla settima arte nella sua fisicità, nella sua materia, offrendo quattro momenti di cinema performativo, vissuto nella sua corporeità e nella sua relazione con i sensi. In *Cucinema* lo spettatore si fa autore, incidendo e colorando la pellicola, creando la colonna sonora e preparando la cena che accom-

pagnerà la visione: mentre *Cucireunfilm* è un'esperienza che sovverte il primato della vista nel rapporto con la pellicola, è un film tattile che si vede con le mani. *Cinema solubile* gioca invece con il digitale, prescrivendo ad 11 registi di inventare, girare e portare a compimento in sole 23 ore un film che dopo la visione verrà distrutto. *Messinsuono* offre due spettacoli di sonorizzazione dal vivo: “Signorina e il teppista” (1918) diretto e interpretato dal poeta Vladimir Majakovskij e “A spasso con Monsieur Hulot”, un montaggio antinarativo di sequenze dei capolavori di Jacques Tati, un omaggio alla sua implacabile dissacrazione della modernità e alla sua sperimentazione sul colore. Il programma di chroma comprende inoltre *La verifica incerta*, retrospettiva dedicata all'opera di Alberto Grifi, padre del cinema sperimentale italiano, e la proiezione di alcune opere della sezione Extra della Festa del Cinema.

Angelo Mai, Kollatino Underground, Santasangre, Spaceexperience/Stalker lavorano da anni nel territorio metropolitano, vivificando le arti performative e visive, restituendo alla città luoghi abbandonati per renderli laboratori indipendenti di riflessione e ricerca culturale e sociale.



[www.angelomai.org](http://www.angelomai.org)  
[www.kollatinounderground.org](http://www.kollatinounderground.org)  
[www.santasangre.net](http://www.santasangre.net)  
[www.spaceexperience.net](http://www.spaceexperience.net)

Foto di Raoul Terilli, elaborazione dell'immagine di Luca Marzulli

## Extra • Light

### VISIONI PER PUNTI DI SVISTA

by Brancaleone & Bluecheese Project  
19/20/26/27 Ottobre @ CS Brancaleone/Roma

#### Main room > concerti e dj set

- venerdì 19  
ADDICTIVE TV (UK) live  
HEXSTATIC (UK) live  
SANTOS (Ita)  
in collaborazione con Firewater
- sabato 20  
SEBASTIAN (Francia)  
KEIR FRASER (UK)  
LEO\_M (Ita)
- giovedì 25  
Sala cinema attori/spettatori  
di BRUNO DI MARINO
- venerdì 26  
M.A.N.D.Y. (Germania)  
ALEX DOLBY (Ita)  
LOPAZZ (Germania)  
in collaborazione con Firewater
- sabato 27  
MISS KITTIN & THE HACKER (Francia) live  
STEINSKI aka Double Dee & Steinski (USA)  
live  
DONATO DOZZY (Ita)

#### > visuals/vjing

CLICHÉ VIDEO  
B/MUVIS VIDEOKLAN VS GANGA  
DDG  
UMBERTO SARACENI

#### Garden > performances e installazioni mixed media

B/MUVIS VIDEOKLAN  
DDG  
XENOGRAFIE

#### Sala Expo > fotografia e cinema-personale

ANGELO TURETTA

#### Sala cinema > rassegne/video-film

THEO ESHETU  
FRANCESCO CABRAS  
E ALBERTO MOLINARI  
OPTRONICA festival (UK) *showcase*  
PICTOPLASMA festival (Germania) *showcase*  
SKOLTZ KOLGEN (Canada) *screenings*  
FLXER TEAM (Italia) *showcase-vjing workshop*





Extra • LIGHT è il piano “alternativo” ai consolidati punti di vista: una svista che con leggerezza svela.

Esplora la convergenza tra musica, visuals e nuove forme di cinema. La rassegna ispira il pubblico presente ad essere coinvolto, sperimentare ed essere creativo.

Un’esperienza audiovisiva immersiva e completa, tra caratteristici remix di videoclip, brani musicali e pellicole cinematografiche. Per la Festa del Cinema di Roma il Brancaleone ed il BlueCheese – realtà dinamiche della cultura metropolitana e della “nightlife” capitolina – presentano quattro appuntamenti di festa dedicati all’incontro tra musica ed immagini, tra suono e forma.

Un flusso panoramico coinvolgente e non convenzionale sulle nuove frontiere della produzione audiovisiva, dalle più attuali correnti della “club culture” (Miss Kittin & The

Hacker, Sebastian M.A.N.D.Y.) e del vjing (Addictive Tv, Hextatic) alle sorprendenti installazioni e sperimentazioni di “mixed media”. Quattro serate, occasioni di svago “extra” ordinario e dancefloor.

CS Brancaleone  
Via Levanna, 11  
00141 – Roma  
Tel. +39.06. 82 00 43 82

[www.brancaleone.it](http://www.brancaleone.it)  
[www.bluecheese.it](http://www.bluecheese.it)  
[www.myspace.com/brancaleoneclub](http://www.myspace.com/brancaleoneclub)  
[www.myspace.com/bluecheeseproject](http://www.myspace.com/bluecheeseproject)



## Cineclub e Cinema D'Essai

I cineclub e i cinema d'essai romani, nati come spazi alternativi rispetto alle sale del circuito commerciale, da tempo rappresentano una realtà vitale e ricca di fermenti. Ognuno di loro ha promosso la cultura cinematografica nel tessuto cittadino concentrando la propria attenzione su autori, movimenti e filoni diversi ma con l'intenzione comune di creare un fertile scambio di idee tra spettatori e responsabili della programmazione. Nei cineclub e nelle sale d'essai infatti si va doppiamente motivati, mossi dal desiderio di trovare sollecitazioni e stimoli in prodotti difficilmente fruibili in contesti ufficiali e inoltre sicuri di trovare degli interlocutori sempre disposti al dialogo. Nel rispetto delle caratteristiche di ogni soggetto, La Festa del Cinema ha chiesto ai cinema Filmstudio 80 e Farnese Persol e ai cineclub Alphaville, Apollo 11 e Detour di pensare una programmazione che, idealmente in sintonia con quella delle sale dell'Auditorium, rappresentasse una visione altra, a volte più estrema, a volte invece soltanto complementare ai film e

agli ospiti della seconda edizione della Festa: secondo le scelte legate al lavoro svolto da ognuno fin qui, senza interrompere la linea tracciata negli anni. In questo senso Alphaville, Apollo 11 e Detour hanno sviluppato progetti in continuità con l'attività abituale e fissato l'attenzione rispettivamente sul cinema italiano, sul documentario, sui legami tra cinema e musica. Il cinema Farnese Persol invece, oltre a ospitare le proiezioni della sezione New Cinema Network, accoglie degli omaggi ai grandi del cinema, da Antonioni a Bergman a Totò, accanto ad alcuni documentari della sezione Extra. Il Filmstudio 80, invece, fedele a una programmazione improntata sui classici, nelle sue due sale mostra titoli di maestri del cinema indiano e film di registi e attori legati alla cosiddetta "Nuova Hollywood", con una finestra però sul presente, rappresentata da un omaggio a Gianni Minà. Alcuni dei film proiettati dai cineclub e dai cinema d'essai provengono da: Cineteca del Friuli, Cineteca di Genova Griffith e Cineteca Lucana.

# Fondazione Ente Spettacolo

## Convegno e Mostra Fotografica "Neorealismo e Presente dell'immagine. Il reale come progetto del film"

Alla luce del processo di digitalizzazione che sta investendo il mondo dei media, si terrà un convegno nell'Aula Magna del Centro Sperimentale di Cinematografia che intende fornire uno sguardo strutturato su un momento controverso della storia del cinema. Il convegno si articola in tre parti: il 23 pomeriggio "Estetica dell'immagine neorealista, etica della scrittura audiovisiva", il 24 mattina "Dentro il presente. Appunti per un *Nuovorealismo* italiano", il 24 pomeriggio "La stagione neorealista: modernità, identità nazionale, stile del neorealismo". Interverranno alcuni tra i più grandi studiosi di cinema, fra cui Casetti, De Vincenti, Cuccu, Steimatsky e Schifano. Il Centro Sperimentale ospiterà dal 20 ottobre al 22 novembre una mostra fotografica dal titolo "L'attimo Neorealista. Fotogrammi 1941-1952".

## Rassegna Cinematografica "Luoghi dello Spirito: il cinema e i percorsi dello spirito"

Dal 18 al 20 ottobre si svolgerà dalle 19.30, presso il Monastero di Santa Scolastica nella Comunità Montana dell'Aniene uno stage incentrato su tre opere di recente produzione (*Il grande silenzio* di P. Gröning, *The Island* di P. Lounguine e *In memoria di me* di S. Costanzo) che si confrontano con un tema tradizionalmente ostico per il cinema, quello della spiritua-



lità. Le pellicole saranno introdotte e discusse dai registi dei film in rassegna.  
<http://www.cinematografo.it/>

## Rassegna Cinematografica "Inquietudini critiche"

La rassegna ha per oggetto alcuni capolavori appartenenti ad una stagione irripetibile del cinema, pellicole capaci di incidere la cultura e che crearono interminabili dibattiti. *La dolce vita* di F. Fellini, *La ricotta* di P.P. Pasolini e *I pugni in tasca* di M. Bellocchio, "testi della discordia" da rivedere con gli occhi della modernità, per capire cosa è rimasto di quelle lacerazioni. Le proiezioni avverranno a rotazione a partire dalle 20.00 nei giorni 22, 23 e 24 presso l'Auditorium San Gregorio Barbarigo, l'Auditorium 2 Pini, il Cinema Teatro Don Bosco e il Cinema Delle Province.



**Evento speciale**

# La luna di giorno

Marco Ponti

Nel suo libro *Fare un film*, Federico Fellini racconta di un progetto per un film su Totò: “Mi sarebbe piaciuto dedicargli un piccolo saggio cinematografico, un ritratto in movimento, che rendesse conto di come era, come era fatto dentro e fuori, quale era la sua struttura ossea, quali erano gli snodamenti più sensibili, le giunture più resistenti e mobili. Avrei voluto farlo vedere in diversi atteggiamenti, in piedi, seduto, orizzontale, verticale, per vederlo bene e farlo vedere, così come si fa con un documentario su certi pesci fosforescenti degli abissi marini”. Ecco, queste parole sono state la mia guida per il mio viaggio all’interno dell’universo di Lorenzo, colto in un momento così strano e unico com’è quello in cui nasce un disco.

Marco Ponti

Marco Ponti ha scritto e diretto i lungometraggi *Santa Maradona* (2001) e *A/R Andata e ritorno* (2004). Ha collaborato inoltre alle sceneggiature di *Se fossi in te* (2001), *L'uomo Perfetto* (2005) e *Cardiofitness* (2007).

Italia • 2007 • 40' - **Fotografia** Andrea Giacomini **Montaggio** Walter Fasano **Produttori** Gianfilippo Pedrotti, Marco Sorrentino **Produzione** Mulholland Drive, Soleluna **Distribuzione italiana** Universal Music

## Danzyricon: festa finale con Lorenzo Jovanotti Cherubini

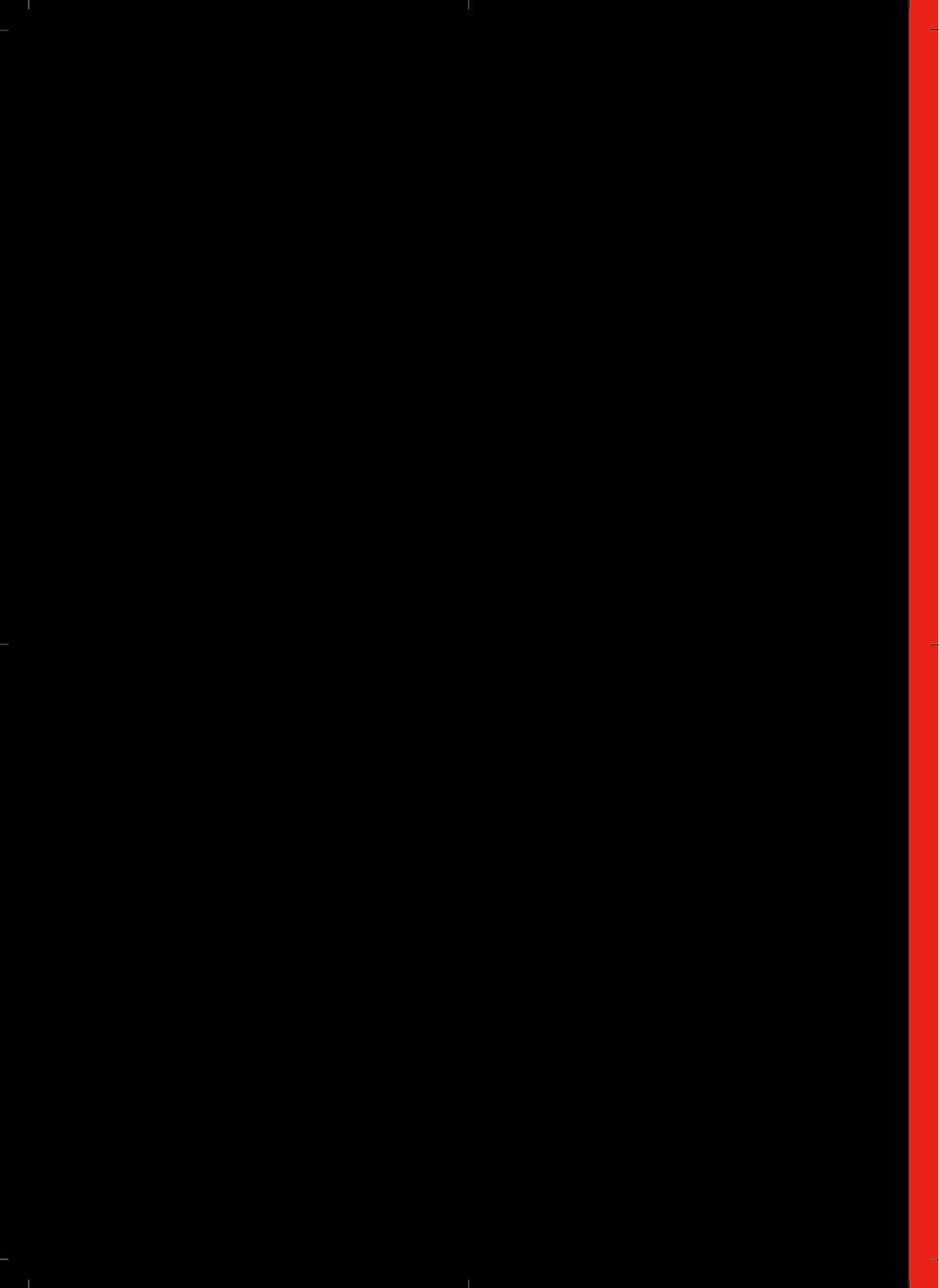
in cooperation with



La “regia” per la chiusura della Festa del Cinema di Roma – edizione 2007 sarà affidata a Jovanotti, il più celebre degli artisti-dj italiani. Lorenzo “Jova” Cherubini torna in consolle come dj a Roma dopo vent’anni con DANZYRICON, una serata unica dalle 23.00 di sabato 27 ottobre. DANZYRICON è un omaggio a Federico Fellini come grande ispiratore di una visione del mondo e del cinema, come genio del sogno, come creatore di universi che ormai sono parte dell’immaginario di tutti. Per una sera la Salacinema Lotto diventa il più grande club d’Italia, con la regia di Lorenzo, la sua musica e quella dei più importanti dj della scena clubbing:

da Claudio Cocoluto ad Alex Neri, da Stefano Fontana a Ralf, oltre alla partecipazione di Saturnino al basso e al contributo di alcuni video makers per sperimentare una nuova formula di creazione musicale e visiva. Buon divertimento.





**Raoul Ruiz**  
**Gianni Minà**  
**Giuseppe Rotunno**



## Ruiz Faber Omaggio a Raoul Ruiz

di Edoardo Bruno

Raoul Ruiz nella pluralità della sua filmografia ha restituito al cinema forza visionaria pure nella dimensione di un cinema di pensiero. Il pensiero allarga i confini, muove per la tangente, stringe la conoscenza dappresso, respira l'aria di un tempo sommerso, entra, nella immersione, in se stesso, nella *deambulazione perpetua in piena zona interdetta*. E qui siamo in pieno surrealismo, almeno nella definizione del Secondo Manifesto di Breton, da cui viene la frase citata; nel surrealismo, come condizione di libertà, che *accetta ogni licenza*, dove i movimenti di macchina, le panoramiche, le ellissi, costruiscono un *puzzle* della memoria, partendo da ipotesi, congetture, spostamenti nel tempo. Dove la scrittura è il film, scrittura a ridosso delle azioni, dei personaggi, degli interpreti, nei campi e controcampi che ritessono il discorso, e si impongono alle parole, al gioco delle analisi su innocenti e colpevoli, in una *mnemosyne* di immagini, di fotografie, di mani, di volti, di superfici tattili. Ruiz segue una linea di frantumazione, con falsi alibi, procedendo sempre per vie laterali, come suggerisce Wittgenstein nelle "Investigations philosophiques": "Dans l'usage réel des expressions nous faisons des détours, allons par des voies latérales". Come se il continuum della narrazione fosse interdetto, nel superamento immaginifico di un

percorso semantico di circolarità indirette, di strade sbarrate. Ruiz strema il discorso, lo riduce ad ipotesi, lo frammenta e lo infrange, "macchina celibe" il suo cinema prolifera per assurdo, è l'impossibile che accade come se fosse normale, come il martello piantato in testa, in *Trois vies et une seul mort*.

### Vita di un cineasta apolide

Raoul Ruiz nasce a Puerto Montt, Cile, il 25 luglio 1941. Figlio di un capitano della Marina mercantile cilena e di una insegnante di matematica. A 13 anni sogna il primo labirinto e a 15 decide di scrivere 100 pièces teatrali, non una di meno non una di più. L'impresa avrà termine nel 1962. Compie studi di teologia e di diritto. Nel 1960 il primo film: *La Maleta* (incompiuto). Nel 1962 è in Argentina in una scuola di cinema a Santa-Fè. Non è soddisfatto e lascia la scuola dopo un anno. Tornato in Cile, nel 1963 lavora come presentatore della rubrica su sport e informazione per la televisione cilena. Nel 1965 passa alla tv messicana, per la quale scrive le sceneggiature di numerosi feuilletons. A partire dallo stesso anno, adatterà molti testi teatrali per la tv cilena. Nel frattempo la sua attività di cineasta si infittisce. Nel 1968 fonda la sua prima casa di produzione, Los Capitanes, costituita con



l'aiuto del padre e di alcuni suoi amici, tutti capitani in pensione. Nel 1969 sposa Valeria Sarmiento, anche lei regista e in seguito montatrice e spesso co-realizzatrice delle opere di Ruiz. Con la vittoria di Allende, Ruiz è commissario cinematografico di Unidad Popular. Con questa carica si rende protagonista di un episodio di censura contro un suo stesso film, *La colonia penal*, censurato "per proteggerlo". Ma *Palomita blanca* (1973) sarà il suo ultimo lungometraggio nel paese natale. Dopo il golpe dell'11 settembre 1973, Ruiz lascia il Cile e parte in esilio per Parigi, Francia, con alle spalle una filmografia di 18 film. In Europa inizia la sua collaborazione con Klossowski, con il gruppo dei Cahiers du cinéma (in particolare con Pascal Bonitzer e Serge Daney) e con l'Istituto Nazionale dell'Audiovisivo (INA), per le cui trasmissioni tv firmerà molti film. La sua prima retrospettiva europea risale al 1979 e viene organizzata a Madrid dalla Filmoteca Spagnola. Nel frattempo riprende anche la sua attività teatrale, so-

prattutto in Italia, dove decide strategicamente di curare parallelamente l'allestimento di un'opera e la sua versione cinematografica. La sua condizione di cineasta apolide si fa assoluta: Francia, Portogallo, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra, Svizzera, Svezia, Usa e, nel 1982, il suo primo rientro in Cile, grazie al Ministero degli esteri francese, che gli commissiona un corto sul teatro latino-americano in Francia. Per tutti gli anni Ottanta si fa assidua la sua partecipazione ai maggiori festival internazionali. Ruiz non si ferma mai: se non gira film insegna nelle università (Duke University, Harvard, Aberdeen e altrove), dirige per qualche anno La Maison de la Culture di Le Havre e gira per quella di Grenoble, scrive romanzi, libri teorici, sceneggiature, cura e inventa cataloghi di mostre, produce film, colleziona libri. Ma la sua vera e incontrastata passione è il set e la regia. Ogni film contiene il progetto del successivo. Ogni progetto, forse, diventa un film. Attualmente vive (forse) a Parigi.

## Ruiz Faber

### Retrospectiva dell'opera filmica di Raoul Ruiz

Dal 19 al 27 ottobre avrà luogo nell'ambito della Festa Internazionale del Cinema di Roma la più ampia retrospettiva del maestro Ruiz realizzata finora in Italia. Sarà una delle più esauritive esplorazioni dell'orizzonte creativo di Ruiz pieno di fascino visionario, di capacità fabulatoria, e di forza filmica nella costruzione di miti, storie, luoghi, segni, enigmi. Un viaggio labirintico e intrigante in un universo filmico che risulta unico nel panorama del cinema contemporaneo.

Raoul Ruiz presenterà anche il suo nuovo film "Recta Provincia", dedicato alla terra cilena, ai suoi misteri e leggende, al suo afflato poetico-politico. Sarà pubblicato per l'occasione nelle edizioni minimum fax il primo volume italiano interamente dedicato all'opera di Ruiz, comprendente numerosi saggi e diversi scritti di Ruiz, tradotti per la prima volta in italiano.

La retrospettiva e il volume sono a cura di Edoardo Bruno, Lorenzo Esposito, Bruno Roberti, Daniela Turco.

### I film

Tres tristes tigres o (Trois tristes tigres) 1968  
 La Colonia penal o (La colonie pénitentiaire) 1970  
 Nadie dijo nada (Nessuno disse niente) 1971  
 Palomita Blanca 1973  
 Diálogo de exilados o (Dialogue d'exilés) 1974  
 Colloque de chiens 1977  
 La Vocation suspendue 1977  
 L'Hypothèse du tableau volé 1978  
 Le Jeu de l'oie (une fiction didactique à propos de la cartographie) 1979  
 Télétests o (Un couple (tout à l'envers), La Visite 1980  
 Le Territoire o (O Território, The Territory) 1981  
 Le Toit de la baleine 1981  
 Ombres chinoises 1982  
 Classification des plantes o (serie Botaniques) 1982  
 Les Trois couronnes du matelot 1982  
 La villes des pirates 1983  
 Point de fuite 1983  
 La Présence réelle 1983  
 L'Éveillé du pont de l'Alma 1984  
 Les Destins de Manoel o (versione TV : Manoel dans l'île des merveilles, Aventures à Madère) 1985  
 L'Île au trésor o (Treasure Island) 1986  
 Histoires de glace (ep. del film Brise-glace) 1987

La Chouette aveugle 1987  
 Tout les nuages sont des horloges 1988  
 Responso: Homage to Huub Bals o (Hub) 1989  
 I Maghi (film radiofonico) 1990  
 L'Exote 1991  
 L'Œil qui ment o (Dark at Noon) 1992  
 Fado majeur et mineur o (L'éternel mari) 1994  
 Trois vies et une seule mort 1995  
 Promenade o (Segment du film "A propos de Nice, la suite...") 1995  
 Généalogies d'un crime 1996  
 Le Temps retrouvé 1998  
 Combat d'amour en songe 2000  
 Comédie de l'innocence (o Fils de deux mères) 2000  
 Les Ames fortes 2000  
 Cofralandes 2001  
 Ce jour-là 2002  
 Vertige de la page blanche 2003  
 Une Place parmi les vivants 2003  
 Le Domaine perdu 2004  
 Días de campo (o Journées à la campagne) 2004  
 Klimt 2006  
 Edipo 1989-2007  
 Recta Provincia 2007

## Premio Filmcritica Campidoglio Maestri del cinema XIII Edizione a Raoul Ruiz

Il premio Filmcritica Campidoglio – Maestri del Cinema, voluto dalla rivista Filmcritica e assegnato ogni due anni a una grande personalità del cinema internazionale che coniughi stile, poetica, linguaggio e popolarità, giunge quest'anno alla sua XIII edizione, che vede premiato uno straordinario cineasta, instancabile sperimentatore di forme, tempi e spazi come Raoul Ruiz. Artista di nascita cilena il cui lavoro si

è configurato nella realizzazione di più di cento film girati, con spirito apolide, in ogni parte del mondo.

Il premio, che negli anni trascorsi è stato conferito a maestri come Hitchcock, Wilder, Mannelli, Kazan, Scorsese, Polansky, Eastwood, Edwards, Donen, Godard, De Oliveira, Boorman, sarà consegnato a Raoul Ruiz il 18 ottobre in Campidoglio.

---

### Ringraziamenti

Ignacio Aliaga Riquelme (Cineteca Nacional, Santiago del Cile) • Luca Andreotti • Claudia Barattini (Ambasciata del Cile in Italia) • Jacques Boucquet, Vincent Patigny (CifaS) • Paulo Branco • Denis Carot (Elzevir Films) • Philippe Chevassu (Tamasa Distribution – Conossance du Cinéma) • Marithé Cohen (INA) • Martine de Clermont Tonnerre (MACT) • Leonardo de la Fuente • Brigitte Dieu (INA) • Luca Dini (Teatro di Pontedera) • Documentaire sur Grand Ecran-Paris, Rachel Noel (Ecal) • Renée Gensollen (Ambasciata di Francia A roma) • Enrico Ghezzi (Fuori Orario-RaiTre) • Augusto Góngora (Tv di Stato, Santiago del Cile) • Caroline Gregoire (CineCinemas) • Mandragoa filmes, Lisbona • Julitas (Madrageo Filmes) • François Margolin (Margo-Film) • Sara Moreira (Cinemática Portuguesa) • Paola Netti (Studio Canal) • Andrew Orr (Independent Film Company) • Nicolas Piallat (Gemini Films) • Virginie Pouchard (Magic Cinéma) • Guillaume Roitfeld (Alizée Films) • Chris Schouten (Rotterdam Film Festival) • Roberto Turigliatto (Fuori Orario-RaiTre) • Andrew Youdell (BFI) • Karen Willemsen (Elzevir Films) • Ciro Giorgini (Fuori Orario-RaiTre)

con il patrocinio di



## Gianni Minà Cuban Memories

Lunedì 29 giugno 1987, alle sei della mattina, Gianni Minà terminava un'intervista di sedici ore, che è diventata storica, con Fidel Castro. Il leader cubano, che per decenni aveva avuto più di duemila richieste di interviste ogni anno, ed aveva incontrato, per reportages televisivi, solo alcuni "guru" del giornalismo nordamericano, come Barbara Walther e Dan Rather, non si era mai aperto così tanto ai ricordi, alle confidenze e ai giudizi politici come in quell'occasione con il giornalista italiano. Avrebbe ripetuto l'esperienza, anni dopo, solo con Oliver Stone (che citò l'exploit di Minà nel film *Assassini nati*) e, più recentemente, con Ignacio Ramonet, direttore di *Le Monde Diplomatique*.

Quella notte Castro arrivò perfino a raccontare, con ruvida tenerezza, la sua amicizia con Che Guevara. Non l'aveva mai fatto prima e non lo avrebbe mai più fatto in seguito.

Tre anni dopo Castro riincontrò Minà per riflettere sul tramonto del comunismo in Unione Sovietica e nei paesi dell'Est Europeo, e aggiornare i temi dell'incontro precedente.

Quelle interviste, che sono state pubblicate anche in due libri con prefazione degli scrittori Gabriel García Már-

quez e Jorge Amado, sono patrimonio di molte facoltà di scienze politiche, anche nordamericane, e sono state la base di alcune opere che, insieme ad altri documentari sull'America Latina, venti anni dopo, Minà ha rimontato e attualizzato, e ora ripropone in digitale col titolo *Cuban Memories*, una collana distribuita nel mondo da *Adriana Chiesa Enterprises*.

Il progetto, che ha valso a Minà, a Berlino, il premio alla carriera *Berlinale Kamera* (il più prestigioso riconoscimento internazionale nel mondo dei documentari), viene presentato in anteprima in Italia dalla Festa del Cinema di Roma, con una tre giorni non-stop il 19, 20 e 21 ottobre al *Filmstudio*, e poi in un incontro con l'autore all'Auditorium il 27 ottobre.

I documentari sono:

*Un giorno con Fidel*, *Fidel racconta il Che*, *Cuba 30 anni dopo*, *Il Papa e Fidel* (realizzato in due parti in occasione della visita a Cuba di Giovanni Paolo II) e *Marcos: aquí estamos*.





## Schegge di storie latinoamericane

### *Un giorno con Fidel*

Il leader cubano, fuori da ogni ufficialità, racconta la storia della Rivoluzione, il rapporto difficile e mai risolto con gli Stati Uniti, gli incontri con molti dei protagonisti del mondo degli ultimi cinquanta anni, le sconfitte e i successi politici.

### *Fidel racconta il Che*

Un inedito e inaspettato ricordo di un'amicizia nata in Messico, proseguita nella Rivoluzione cubana e raccontata nei particolari, fino alla partenza di Che Guevara per la sua ultima avventura in Bolivia, nell'ottobre di quaranta anni fa.

### *Cuba 30 anni dopo*

L'isola nella stagione di Gorbaciov, quando, oltre all'embargo degli Stati

Uniti, Cuba affrontava il cambiamento dei rapporti economici con i paesi ex comunisti d'Europa. Una condizione che spiega la vicenda, raccontata nel documentario, del generale Ochoa, un eroe della Rivoluzione, fucilato per narcotraffico.

### *Il Papa e Fidel*

Un reportage in due puntate sulla visita, nel 1998, di Giovanni Paolo II (il pontefice che ha contribuito al tramonto del comunismo) nella terra della Rivoluzione, sopravvissuta a questo destino.

### *Marcos: aquí estamos*

Il portavoce delle popolazioni maya in resistenza in Chiapas, racconta a Gianni Minà e allo scrittore Manuel Vázquez Montalbán l'origine e le ragioni dell'ultima insurrezione di un popolo, nell'epoca della globalizzazione economica.

## Giuseppe Rotunno

### La verità della luce

Giuseppe Rotunno, rinomato direttore della fotografia del cinema italiano, dirige da diversi anni il corso di Fotografia presso la Scuola Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Tra le collaborazioni più frequenti e rappresentative della sua prestigiosa carriera ricordiamo quelle con: Federico Fellini [*Boccaccio 70* (1962), *Satyricon* (1969), *Roma* (1972), *Amarcord* (1973), *E la nave va* (1983)], Vittorio De Sica [*Boccaccio '70* (1962), *Ieri, oggi, domani* (1973)], Luchino Visconti [*Le notti bianche* (1956), *Rocco e i suoi fratelli* (1960), *Il gattopardo* (1963)], Mario Monicelli [*La grande guerra* (1959), *Capriccio all'italiana* (1968)]. È attualmente impegnato anche nella salvaguardia del patrimonio filmico italiano, attraverso un attento lavoro di restauro di celebri pellicole. In occasione della Festa del Cinema di Roma, viene presentato il libro di Orio Caldiron "Giuseppe Rotunno. La verità della luce", promosso dal Centro Sperimentale di Cinematografia e pubblicato

in collaborazione con Skira. Caldiron, professore ordinario di Storia e critica del cinema all'Università "La Sapienza" di Roma, è tra i principali studiosi del cinema italiano. Con questo volume Caldiron ha voluto dedicare al maestro della fotografia un omaggio, nonché un'attenta ricostruzione di oltre quarant'anni di intensa attività professionale: una meticolosa raccolta di testimonianze, ricordi, aneddoti della vita dell'artista, accompagnati da una ricca documentazione fotografica. La presentazione del libro viene preceduta dalla proiezione del film, diretto da Federico Fellini con la collaborazione di Rotunno quale direttore della fotografia, *Toby Dammit* [uno dei tre episodi tratti dai racconti di Edgar Allan Poe - che compongono la pellicola *Tre passi nel delirio* (1968)].

in collaborazione con





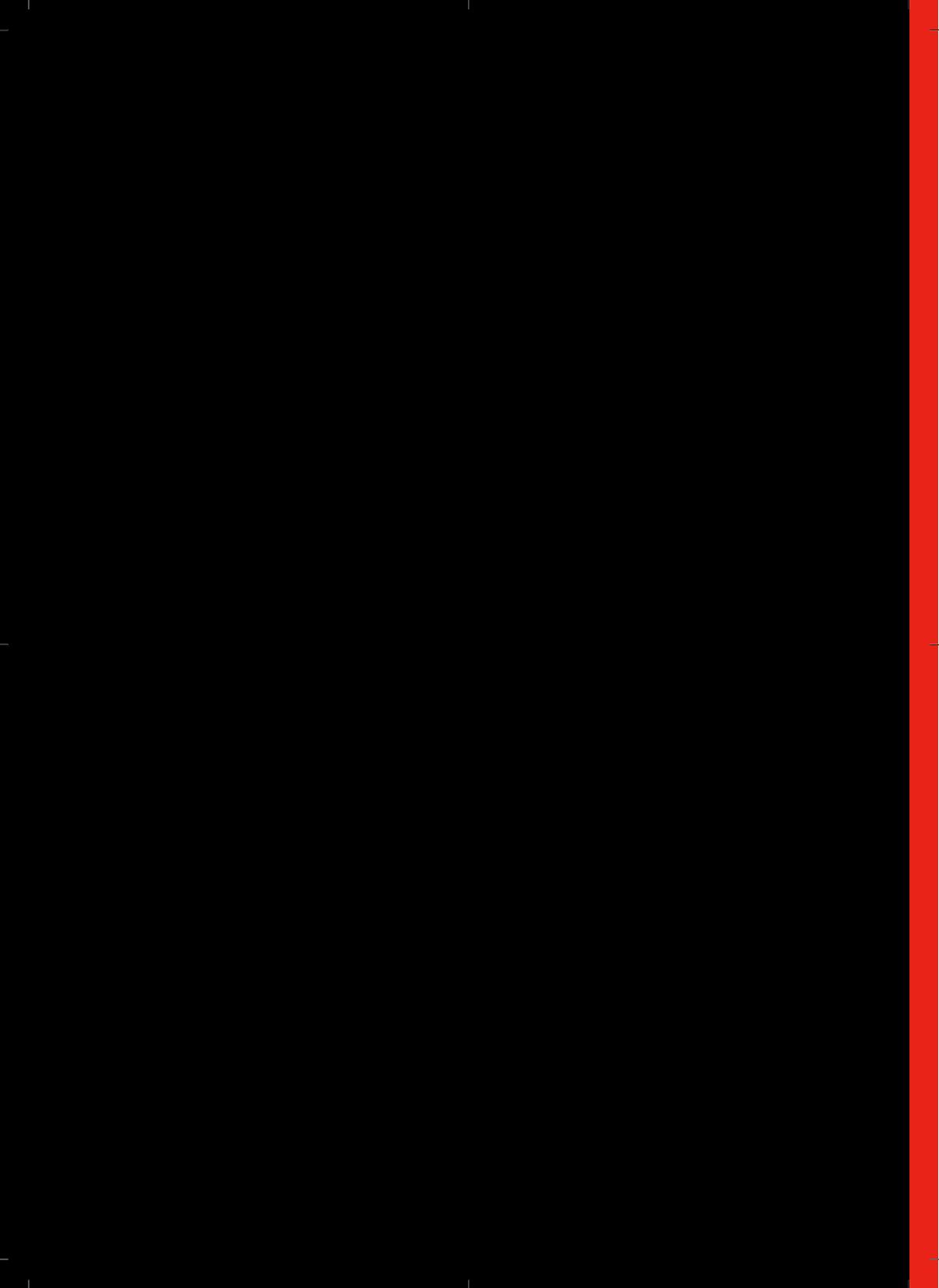
## Toby Dammit

Federico Fellini

Toby Dammit è un attore inglese, alcolizzato, a cui viene proposto di girare un western all'italiana in cambio di una Ferrari. L'uomo accetta ma, infastidito dall'ambiente che lo circonda, nel corso di una festa decide di allontanarsi, ubriaco, a bordo dell'auto; dopo una corsa sfrenata, ossessionato da una strana visione, tenta di raggiungerla dall'altro capo di un ponte interrotto, incontrando, però, solo la morte.

Italia, Francia • 1968 • Colori • 35 mm • 43' • Italiano

**Cast** Terence Stamp (Toby Dammit), Salvo Randone (Padre Spagna), Antonia Pietrosi (l'attrice), Milena Vukotic (intervistatrice tv). **Sceneggiatura** Federico Fellini, Tullio Pinelli, Ennio Flaiano **Fotografia** Giuseppe Rotunno **Montaggio** Ruggero Mastroianni **Scenografia** Piero Tosi **Musica** Nino Rota **Produttore** Alberto Grimaldi **Produzione** Produzioni Europee Associate **Distribuzione internazionale** Cocinor, American International Pictures



# New Cinema Network



Un grande Festival contemporaneo non può solo essere osservatore esterno e sensibile rilevatore dei fermenti che percorrono il cinema di tutto il mondo, ma deve essere anche permanente terreno di cultura, di idee e talenti e impegnarsi direttamente a fianco degli autori affinché i loro progetti continuino a trasformarsi in film nonostante le asperità del percorso di chi non sceglie la via del facile prodotto commerciale.

Sempre più numerosi sono i festival che muovendosi in questa direzione hanno dato origine a un sistema alternativo di sostegno alla produzione al quale siamo orgogliosi di appartenere.

È già in atto un rapporto di partnership con HAF di Hong Kong e con Cinéfondation - L'Atelier di Cannes grazie al quale alcuni dei progetti che hanno iniziato con loro la ricerca di fondi potranno, ci auguriamo, completare a Roma il finanziamento. A nostra volta abbiamo individuato un ambito di impegno specifico: il sostegno agli autori europei che affrontano la sfida dell'opera seconda. Con le agenzie nazionali di promozione, abbiamo attuato un monitoraggio accurato e individuato 14 progetti che ci

hanno colpito per il talento dimostrato dai registi nell'opera prima (che viene ripresentata al pubblico a Roma) e per la forza e originalità del progetto. Il migliore vincerà il premio messo a disposizione da Mini, mentre il premio SIAE verrà attribuito al miglior progetto italiano. A questi premi si aggiunge il Premio Giuria Giovani alla migliore opera prima, in collaborazione con Clear Channel.

L'operare in Italia ci induce infine ad avere speciale attenzione ai nostri giovani talenti in una fase di grande fermento della "nuova stagione" del cinema italiano: da quest'anno avviamo una collaborazione con il Premio Solinas e un progetto di ampio respiro con il Ministero per le Politiche Giovanili. Un grazie speciale a Cedimir Kolar, Simon de Santiago e Rosanna Seregni, non solo giurati ma anche preziosi consiglieri, ai "tutors" d'eccezione che si sono messi a disposizione per autori e produttori, a chi in vario modo ci sostiene e, soprattutto, a tutto lo staff: grazie al loro infaticabile impegno NCN è una realtà.

*Teresa Cavina*



## Avril

### April in Love

Gérald Hustache-Mathieu

Avril è una novizia di 21 anni. Abbandonata alla nascita davanti ad un convento sperduto in mezzo alle montagne, è stata allevata e cresciuta dalle Monache Trappiste. Madre Marie-Joseph le annuncia che è tempo per lei di prendere i voti perpetui, ma prima di ottenerli deve ritirarsi per due settimane da sola nella Santa Cappella, lontano dal convento. Sorella Bernadette le rivela però un segreto: quando è stata ritrovata non era sola; c'era anche un bambino con lei, il suo fratello gemello, che la Madre Badessa decise di affidare ad un orfanotrofio.

Gérald Hustache-Mathieu è nato a Grenoble (Francia) nel 1968. Il suo primo cortometraggio *Peau de vache* (2000) ha vinto il Cesar come miglior cortometraggio. *La Chatte andalouse* (2002), suo secondo lavoro, è stato un successo in 30 festival cinematografici e ha vinto diversi premi speciali del pubblico in festival come il Clermond-Ferrand Film Festival.

Francia • 2006 • Colori • 35 mm • 95' • Francese

**Cast** Sophie Quinton (Avril), Miou-Miou (Suor Bernadette), Nicolas Duvauchelle (Pierre), Clément Sibony (David), Richaud Valls (Jim), Geneviève Casile (Madre Marie-Joseph), Monique Melinand (Suor Celeste). **Sceneggiatura** Gérald Hustache-Mathieu **Fotografia** Aurélien Devaux **Montaggio** François Quiqueré **Scenografia** Françoise Arnaud **Costumi** Sophie Schaal **Produttore** Isabelle Madelaine **Produzione** Dharamsala **Distribuzione internazionale** Films Distribution - 34, rue de Louvre - 75001 Paris - France - T. +33 1 5310 3399 - F. +33 1 5310 3398 - [www.filmsdistribution.com](http://www.filmsdistribution.com)



---

## Ex Drummer

Koen Mortier

Tre musicisti disabili stanno cercando un batterista per il loro gruppo. Dries sembra il ragazzo giusto, se non fosse che non sa suonare la batteria. Nonostante questo, il suo atteggiamento è come quello di un dio in terra, e con il suo arrivo iniziano le incomprensioni e i litigi tra i componenti della band, il cui futuro è seriamente compromesso. Dries li manipolerà fino a portarli ad odiarsi spietatamente l'un l'altro.

Koen Mortier è nato a Beernem (Belgio) nel 1965. Il suo primo cortometraggio *Ana Temnei* (1996) ha vinto diversi premi, non di minor successo il successivo *A Hard Days Works* (1997). Nel 1998 ha fondato una casa di produzione, la CZAR.BE, specializzata in pubblicità televisive, che gli ha portato grande fama (miglior regista nei Pesi Bassi nel 2007). Nel 2002 ha fondato CCCP, una casa di produzione focalizzata su lungometraggi e documentari. *Ex Drummer* è il suo primo lungometraggio.

---

Belgio • 2006 • Colori • 35 mm • 104' • Fiammingo

**Cast** Dries Vanhegen (Dries), Norman Baert (Koen de Geyter), Sam Louwyck (Ivan Van Dorpe), Gunter Lamoot (Jan Verbeek), Tristan Versteven (Dorian), Dolores Bouckaert (Lio). **Sceneggiatura** Koen Mortier **Fotografia** Glynn Speeckaert **Montaggio** Manu Van Hove **Scenografia** Geert Paredis **Costumi** Catherine Marchand **Musica** Arno, Millionaire, Flip Kowlier, Guy Van Nueten **Produttori** Eurydice Gysel, Koen Mortier **Produzione** CCCP **Distribuzione internazionale** Wide Management - 40, rue Sainte-Anne- 75002 Paris France - T. +33 1 53 95 04 64 - F. +33 1 53 95 04 65 - [www.widemanagement.com](http://www.widemanagement.com)



## Fragile

Laurent Nègre

Si erano deliberatamente persi di vista perché non andavano d'accordo. Sam e sua sorella Catherine si ritrovano ora a doversi occupare della morte improvvisa della madre. Per tutta la notte che precede il funerale i due cercano di trovare insieme un modo per venire a patti con la loro tristezza, e di fronte alla tragedia si sforzano di cancellare le antiche divergenze.

Nato nel 1973 a Ginevra (Svizzera), Laurent Nègre è un giovane autore e regista. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Ginevra, ha anche studiato a Barcellona e Bruxelles. Attualmente lavora come capo dello sviluppo fiction della casa di produzione Bord Cadre. Tra i suoi cortometraggi spicca *Schenglet*, un'animazione satirica che tratta l'immigrazione in Europa. Il suo primo lungometraggio *Fragile* è uscito nelle sale nel 2006.

Svizzera • 2005 • Colori • 35 mm • 87' • Francese

**Cast** Marthe Keller (Emma), Felipe Castro (Sam), Stefanie Günther (Catherine), Joël Demarty (il padre), Sandra Korol (Nadia). **Sceneggiatura** Diego Pizarro **Fotografia** Béatrice Mizrahi **Montaggio** Julien Sulser **Scenografia** Anne-Carmen Vuilleumier **Costumi** Jean-François Schmid, Isako Sugawara **Musica** Ladislav Agabekov, Jérôme Pellegrini, Andrés García **Produttore** Dan Wechsler **Produzione** Bord Cadre Films **Distribuzione internazionale** Rendez-Vous Pictures Intl - 56, rue de Verneuil - 75007 Paris - France - T. +33 1 4544 1887 - F. +33 1 4019 0773 - [www.rendezvouspictures.com](http://www.rendezvouspictures.com)



## Inatteso, uomini e luoghi d'esilio

### Unexpected, People and Places of Exile

Domenico Distilo

Chi chiede asilo politico in Italia teme per la propria sopravvivenza. È costretto ad attendere diversi anni con il divieto di lavorare e senza ricevere assistenza dallo Stato. I profughi si riuniscono in comunità, occupando edifici abbandonati in campagna vicino ai luoghi del lavoro agricolo e si spostano seguendo le stagioni di raccolta. Sopravvivono grazie alla loro rete di solidarietà, alle associazioni di volontariato ed al lavoro nero. Un viaggio nella geografia dell'esilio di eroi, disertori e profughi delle guerre post-coloniali dell'Africa, nuovi migranti d'Europa.

Nato a Roma nel 1978, Domenico Distilo ha frequentato il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Il documentario *Inatteso*, suo film di diploma, è stato presentato al Festival di Berlino 2006. Al momento sta lavorando al prossimo film, *Dawaz, la fune sul mare*.

Italia • 2005 • Colori • Digi Beta PAL • 53' • Italiano

**Sceneggiatura** Iosella Porto, Federico Fava, Domenico Distilo **Fotografia** Christian Andres Burgos Hurtubia, Massimiliano Taricco, Maurizio Tiella **Montaggio** Paola Fornasier **Produzione** Centro Sperimentale di Cinematografia - Divisione Produzione - via Tuscolana 152000173 Roma - T. +39 06 722 941



---

## Io l'altro

### Me, the Other

Mohsen Melliti

Giuseppe e Yussef sono due pescatori, amici e colleghi. Un siciliano e un tunisino che vive in Italia ormai da 20 anni. Pescano ogni giorno nel sud del Mediterraneo, nelle acque tra la Sicilia e la Tunisia. Un giorno il telegiornale informa che la polizia sta cercando un terrorista arabo coinvolto negli attentati di Madrid, il cui nome è Yussef Ben Ali, come il pescatore. I due iniziano a scherzare sul fatto e sulla ricompensa di 2 milioni di dollari prevista per chi individua il terrorista, finché Giuseppe trova nel portafoglio di Yussef una prova che gli fa pensare che il suo amico possa davvero essere il terrorista ricercato.

Nato a Tunisi nel 1967, **Mohsen Melliti** vive in esilio in Italia dal 1991. È sia scrittore che regista. Come scrittore, oltre a collaborare con diversi giornali, ha firmato alcuni libri. Sebbene abbia realizzato diversi documentari, *Io l'altro* è il suo primo lungometraggio.

---

Italia • 2006 • Colori • 35 mm • 80' • Italiano

**Cast** Raoul Bova (Giuseppe), Giovanni Martorana (Yousef). **Sceneggiatura** Mohsen Melliti **Fotografia** Maurizio Calvesi **Montaggio** Marco Spoletini **Costumi** Carolina Olcese **Musica** Luis Siciliano **Produttore** Maurizio Santarelli **Produzione** Trees Pictures - Via Eleonora d'Arborea, 30 00162 Rome - Italy - T. +39 06 4423 1511 - F. +39 06 4423 8816 - [www.treespictures.it](http://www.treespictures.it) **Distribuzione italiana** 20th Century Fox



---

# Klass

## The Class

Ilmar Raag

Kaspar e Joosep, il più debole della classe, hanno 16 anni e la loro vita non è facile. Kaspar difende Joosep dagli attacchi degli altri ragazzi, che subito si scagliano anche su di lui. Tra i due si instaura un'involontaria amicizia. Kaspar, finito isolato insieme a Joosep, vuole indietro i suoi amici, la sua ragazza e la sua semplice vita. Joosep vuole riguadagnare la sua dignità e la possibilità di iscriversi ad un'università lontano da lì. Ma i compagni di classe continuano con ostinazione a perseguitarli.

Nato nel 1968 in Estonia, Ilmar Raag ha studiato sceneggiatura e produzione. La sua carriera l'ha condotto al management televisivo. Nel 2004 ha scritto due sceneggiature di cui una, *August 1991*, diretta da lui, l'altra, *One More Croissant*, ha ottenuto diversi premi. Impaziente di continuare la carriera di filmmaker, ha accantonato la tv per realizzare nel 2007 il suo primo lungometraggio *Klass*.

---

Estonia • 2007 • Colori • 35 mm • 97' • Estone

**Cast** Pärt Uusberg (Joosep), Vallo Kirs (Kaspar), Paula Solvak (Thea), Lauri Pedaja (Anders), Margus Prangel (padre di Joosep). **Sceneggiatura** Ilmar Raag **Fotografia** Kristjan-Jaak Nuudi **Montaggio** Tambet Tasuja **Scenografia** Eva-Maria Gramakovski **Costumi** Agne Talu **Musica** Timo Steinert, Martin "eskimo" Kallasvee, Paul Oja **Produttore** Riina Sildos **Produzione** Amrion Production **Distribuzione internazionale** Non-stop Sales - Döbelnsgatan 24, SE 113 52 Stockholm - Sweden - T. +46 8 673 99 80 - F. +46-8-673 99 88 - [www.nonstopsales.net](http://www.nonstopsales.net)



## Madeinusa

Claudia Llosa

Madeinusa è una ragazza che vive in un villaggio sperduto, Manayaycuna, abbarbicato sulle montagne peruviane. Questo luogo è rinomato per una curiosa tradizione religiosa: dalle 15 del venerdì di Pasqua, ora in cui Cristo morì, fino alla domenica della resurrezione, tutti nel villaggio possono fare quello che desiderano. Il peccato non esiste durante questi giorni sacri, perché Dio è morto e non può vedere. Ogni cosa può essere fatta senza rimorso.

Nata a Lima (Perù) nel 1976, Claudia Llosa ha studiato sceneggiatura a Madrid e a New York. Ha partecipato al Sundance Screenwriters Lab, realizzando la sua prima sceneggiatura, *Madeinusa*, che ha poi vinto diversi premi. Ha fondato una sua casa di produzione in Perù, Vela Films, e attualmente, dopo *Madeinusa*, sta realizzando il suo secondo lungometraggio.

Spagna, Perù • 2006 • Colori • 35 mm • 100' • Spagnolo, Quechua

**Cast** Magaly Solier (Madeinusa), Carlos de la Torre (Salvador), Yiliana Chong (Chale), Ubaldo Huaman (Don Cayo), Melvin Quijada (Mauro). **Sceneggiatura** Claudia Llosa **Fotografia** Raúl Pérez Ureta **Montaggio** Ernest Blasi **Scenografia** Eduardo Camino **Musica** Selma Mutal **Produttore(i)** Antonio Chavarrias, José María Morales, Claudia Llosa **Produzione** Oberon Cinematográfica, Wanda Visión, Vela Producciones **Distribuzione internazionale** The Match Factory - Sudermanplatz 2 50670 Cologne - Germany - T. +49 221 292 102-0 - F. +49 221 292 102-10 - [www.matchfactory.de](http://www.matchfactory.de)



## Müetter

Dominique Lienhard

Stéphane è un biochimico di 30 anni. Una sera apprende da suo cugino Mathieu che la nonna Müetter sta morendo. Poiché saranno presenti tutti i figli di Müetter, Mathieu chiede a Stéphane di aiutarlo. Stéphane arriva nel villaggio di sua nonna, in Alsazia, durante la notte. Questo viaggio indietro nel tempo, verso la casa dove da bambino ha trascorso le sue vacanze, non si rivela essere come lui si aspettava. Stéphane vorrebbe stare vicino alla nonna, assisterla in questo momento, ma la sua idea della morte non è condivisa dagli altri familiari.

Dominique Lienhard è nato nel 1965 a Strasburgo (Francia). Nel 2001 ha realizzato il cortometraggio *The Breakfast*, ha scritto inoltre diverse sceneggiature tra cui *Teneriffa*, che è stato girato nel 2004. *Müetter* è il suo primo lungometraggio.

Francia • 2005 • Colori • 35 mm • 92' • Francese

**Cast** Stanislas Merhar (Stéphane), Sophie Quinton (Margueritte), Aurélien Recoing (Mathieu), Agathe De Laboulaye (Laure), Andrée Meyer-Benjamin (Müetter), Hugues Danner (Pasteur). **Sceneggiatura** Dominique Lienhard **Fotografia** Nicolas Loir **Montaggio** Elise Fievet **Scenografia** Pierre Brayard **Costumi** Isabelle Gasser **Musica** Gilles Migliori **Produttore** Pierre-François Bernet **Produzione** Butterfly Productions **Distribuzione internazionale** Butterfly Productions - 4 Passage Hanriot 92400 Courbevoie - France - T. +33 1 43 33 77 29 - F. +33 1 43 33 58 32



## L'Orchestra di Piazza Vittorio

Agostino Ferrente

Mario abita a Piazza Vittorio, cuore dello storico rione umbertino, l'Esquilino, noto per essere il quartiere più multietnico di Roma dove bene o male convivono non meno di sessanta etnie diverse e dove ironicamente si dice che gli italiani sono diventati una "minoranza etnica". Tastierista degli Avion Travel, vive qui ed è piacevolmente ossessionato dai suoni e dalle varie lingue che, come una musica, salgono dal cortile del suo palazzo e gli entrano in casa. L'ossessione diventa un sogno: mettere insieme un'orchestra.

Nato nel 1971, Agostino Ferrente è regista, produttore, direttore artistico ed editore musicale. Nel 2001, insieme ad una decina di amici, fonda a Roma nel quartiere Esquilino il gruppo Apollo 11. Con loro, e in particolare con il musicista Mario Tronco, crea l'Orchestra di Piazza Vittorio, che prende il nome dalla piazza principale dell'Esquilino. L'ensemble è composto da una ventina di musicisti provenienti da altrettanti paesi del mondo. Su questa vicenda ha realizzato il film *L'Orchestra di Piazza Vittorio*.

Italia • 2006 • Colori • 35 mm • 99' • Italiano

**Sceneggiatura** Agostino Ferrente, Massimo Gaudioso, Mariangela Barbanente, Francesco Piccolo **Fotografia** Greta De Lazzaris, Alberto Fasulo, Simone Pierini, Giovanni Piperno, Sabrina Varani **Montaggio** Desideria Rayner **Musica** L'Orchestra di Piazza Vittorio **Produttore** Andrea Occhipinti, Agostino Ferrente, Donatella Botti **Produzione** Lucky Red, Pirata M.C, Bianca Film **Distribuzione italiana** Lucky Red **Distribuzione internazionale** Wide Management - 40, rue Sainte-Anne 75002 Paris France - T. +33 1 53 95 04 64 - F. +33 1 53 95 04 65 - [www.widemanagement.com](http://www.widemanagement.com)



---

# Pura sangre

## Pure Blood

Leo Ricciardi

Santiago è un bambino di 9 anni che vive in città. I suoi genitori muoiono in un incidente stradale proprio quando la sua famiglia, dopo tanto tempo, sta finalmente per riunirsi. Santiago deve così andare a vivere in campagna dal nonno Juan, che non ha mai incontrato prima. Juan, uomo silenzioso e burbero, dovrà ora prendersi cura del suo nipotino, che molti anni prima fu la causa del litigio con la figlia Clara, rimasta incinta giovanissima.

Leo Ricciardi è nato a Buenos Aires (Argentina) nel 1967. Ha studiato fotografia, regia e recitazione. Ha prodotto svariati programmi televisivi e film. È stato co-autore della sceneggiatura di *Miss Argentina* per la regia di Robert Bonomo e ha continuato a dirigere e produrre pubblicità. Nel 2006 ha scritto e diretto il suo primo lungometraggio, *Pura Sangre*.

---

Spagna, Argentina • 2005 • Colori • 35 mm • 89' • Spagnolo

**Cast** María Galiana (Manuela), Norma Aleandro (Josefina), Oscar Alegre (Juan), Yaco Levy (Santi), Damian Canduchi (Pablo), Ana Fernández (Clara). **Sceneggiatura** Leo Ricciardi **Fotografia** Andrés Mazzón **Montaggio** Pablo Ratto **Scenografia** Juan Juareguiberry **Musica** Sebastián Escofet **Produttore** Carlos Bares **Produzione** Aligator Producciones, Odisea Films **Distribuzione internazionale** Primer Plano - Riobamba 477 - 1025 Buenos Aires - Argentina - T. +5411 4375 0506 - F. +5411 4374 0648 - [www.primerplano.com](http://www.primerplano.com)



## Strength and Honour

Mark Mahon

Un boxer irlandese, Sean Kelleher, uccide accidentalmente sul ring un suo amico e dopo la tragedia promette alla moglie di abbandonare la boxe. Qualche anno dopo, quando scopre che suo figlio sta morendo per lo stesso disturbo cardiaco che gli ha portato via la moglie, è costretto a rompere la promessa per raccogliere i soldi di cui ha bisogno e poter pagare l'intervento chirurgico che può salvargli la vita. Ma ora, da ex-boxer con la carriera alle spalle, è costretto a entrare nel mondo della boxe clandestina.

**Mark Mahon** è nato a Cork (Irlanda) nel 1973. Esordisce come cantautore, ma a 22 anni, dopo essere stato su una sedia a rotelle per tre, si indirizza verso la scrittura di film e con le sue sceneggiature ottiene parecchi premi. Nel 2005 ha fondato una sua casa di produzione, la Maron Pictures, che adesso ha sede sia in Irlanda che a Los Angeles. Nel 2006 ha diretto il suo primo film, *Strength and Honour*.

Irlanda • 2007 • Colori • 35 mm • 104' • Inglese

**Cast** Michael Madsen (Sean Kelleher), Vinnie Jones (Smasher O'Driscoll), Patrick Bergin (Papa Boss) Richard Chamberlain (Denis O'Leary), Michael Rawley (Chaser McGrath), Gail Fitzpatrick (Mammy McGrath). **Sceneggiatura** Mark Mahon **Fotografia** Alan Almond **Montaggio** Kate Coggins **Scenografia** Eleanor Wood **Costumi** Eimer Ni Mhaoldomhnaigh **Musica** Ilan Eshkeri **Produttore** Mark Mahon **Produzione** Maron Pictures **Distribuzione internazionale** Maron Pictures - T. F. +353 21 484 3550- [www.maron-pictures.net](http://www.maron-pictures.net)



---

## Voleurs de chevaux

### Horse Thives

Micha Wald

1810. Da qualche parte nell'Est di Europa. Quattro giovani uomini combattono per la sopravvivenza. Jakub si arruola con i Cosacchi insieme al fratello minore Vladimir. Roman ed Elias rubano cavalli, compreso quello di Jakub. Durante la rapina uccidono Vladimir. Jakub è disperato e solo una cosa può dargli pace: la vendetta. Inizia una spietata caccia all'uomo.

Micha Wald è nato a Bruxelles nel 1974. Dopo aver studiato montaggio e comunicazione ha girato tre corti, tra cui *Alice et moi*, vincitore di diversi festival tra cui il Clermont-Ferrand e quello di Locarno. Il suo primo lungometraggio *Voleurs de chevaux* è stato selezionato al Festival di Cannes del 2007. Attualmente sta lavorando al suo secondo film. *Simon Konianski* è una commedia noir in cui continuano le avventure del protagonista di *Alice et moi*.

---

Belgio, Francia, Canada • 2007 • Colori • 35 mm • 85' • Francese

**Cast** Adrien Jolivet (Jakub), Grégoire Colin (Roman), François-René Dupont (Elias), Grégoire Leprince-Ringuet (Vladimir), Igor Skreblin (Fentik), Mylène St-Sauveur (Virina). **Sceneggiatura** Micha Wald **Fotografia** Jean-Paul De Zaeytijd **Montaggio** Susana Rossberg **Scenografia** André Fonsny **Costumi** Nadia Chmielewski **Musica** Stephan Micus, Johann Johannsson, Jef Mercelis **Produttore** Jaques-Henri Bronckart, Olivier Bronckart **Produzione** Versus Production **Co-produzione** Rezo Productions, Forum Films Inc., RTBF, Inver Invest, Casa Kafka Pictures **Distribuzione internazionale** Rezo - 29, rue du Faubourg Poissonnière 75009 Paris - France - T. +33 1 4246 4630 - F. +33 1 4246 4082 - www.rezofilms.com



## Was am Ende zählt

### Nothing Else Matters

Julia von Heinz

Carla se ne va di casa con grandi progetti in testa: vuole studiare moda a Lione. Ma alla stazione le vengono rubate tutte le valige e si deve affidare a Rico, che le offre un lavoro nella sua impresa edile, almeno finché non avrà guadagnato abbastanza soldi per partire. Lucie vive col fratello Michael nello stesso cantiere, in una barca trasformata in bar. La barca è casa loro e Lucie desidera vivere lì per sempre. I destini delle due ragazze, sebbene abbiano opposti stili di vita, si incrociano: Carla capisce cosa significa avere un "posto" nella vita, e davanti a Lucie si apre un nuovo, grandioso mondo.

Nata a Berlino nel 1976, **Julia von Heinz** ha studiato media digitali e direzione della fotografia. Tra i corti che ha diretto e che hanno ricevuto premi ci sono *Dienstags* (2001), *Doris* (2002) e *Lucie & Vera* (2003). *Was am Ende zählt* è il suo primo lungometraggio.

Germania • 2007 • Colori • 35 mm • 100' • Tedesco

**Cast** Paula Kalenberg (Carla), Marie Luise Schramm (Lucie), Benjamin Kramme (Michael), Vinzenz Kiefer (Rico), Toni Osmani (Bert), Martin Ontrop (Dietmar). **Sceneggiatura** John Quester, Julia von Heinz **Fotografia** Daniela Knap **Montaggio** Florian Miosge **Scenografia** John Quester **Costumi** Elke von Sivers **Musica** Matthias Petschke **Produttori** Susann Schimk, Jörg Trentmann **Produzione** credofilm **Co-produzioni** WDR, Arte, HFF Konrad Wolf Potsdam-Babelsberg **Distribuzione internazionale** missingFILMs - Proskauer Str. 34 D - 10247 Berlin - Germany - T.-F. +49 420 87 705 - [www.missingfilms.de](http://www.missingfilms.de)



---

# Z odzysku

## Retrieval

Slawomir Fabicki

Cresciuto senza padre, Wojtek vive a Slask. È un mondo grigio ed è difficile credere nel futuro quando quello che ti circonda sono miniere abbandonate e strade piene di povertà. Qui, anche l'amore è difficile. Wojtek è innamorato di una donna più grande, Katja, un'immigrata ucraina con un bambino, e Wojtek è pronto a fare qualsiasi cosa per assicurarle il diritto di stare in Polonia. Tuttavia, il mondo delle gare illegali di boxe, delle piccole rapine e dei debiti lo mette all'angolo. Più combatte per garantire una vita migliore alla ragazza e a suo figlio, più cade in basso.

Slawomir Fabicki è nato a Varsavia nel 1970. Ha studiato sceneggiatura e regia. Sebbene *Z odzysku (Retrieval)* sia il suo primo film, in passato ha realizzato molte fiction televisive - *Weso e miasteczko (The Amusement Park)* e *Lucja i jej dzieci (Lucy and Her Children)* - e diversi corti.

---

Polonia • 2006 • Colori • 35 mm • 107' • Polacco

**Cast** Antoni Pawlicki (Wojtek), Nataliya Vdovina (Katja), Jacek Braciak (Gazda), Dmytro Melnychuk (Andriy), Michal Filipiak (Baton), Wojciech Zielinski (Kalaftor). **Sceneggiatura** Slawomir Fabicki, Denijal Hasanovic, Marek Pruchniewski **Fotografia** Bogumil Godfrejow **Montaggio** Jaroslaw Kaminski **Scenografia** Wojciech Zogala **Costumi** Aneta Flis **Produttori** Piotr Dzieciol, Lukasz Dzieciol **Produzione** Opus Film - Laskowa 29 St 90-554 Lodz - Poland - T. +48 42 634 55 00 - F. +48 42 634 55 49 - [www.opusfilm.com](http://www.opusfilm.com) **Co-produzione** Telewizja Polska S.A., Canal+, Polish Film Institute



# The Business Street

La grande stagione dei mercati cinematografici ha trasformato, poco a poco, tutti i maggiori festival cinematografici e creato un nuovo sistema del business internazionale: tanto più aumentano le possibilità di scambio delle informazioni, tanto più si rafforzano i mercati "storici" da Berlino a Cannes a Santa Monica. Ma a fianco di questo sistema ne corre parallelo e impetuoso un altro che va dal rafforzamento dell'area industry più o meno in tutti i festival, sul modello di Toronto. Sono realtà "leggere", meno strutturate ma radicano il loro successo nello stile "amichevole", nel contatto "personale" tra gli operatori, nell'uso delle "facilities" permesse dalla tecnologia. Tutto questo determina un cambiamento di scenario che è ancora pienamente in corso.

La scommessa di *The Business Street* (Via Veneto di Fellini) è di inserirsi in questo flusso di cambiamento, di adattarsi alle esigenze e richieste di chi viene per lavorare nelle migliori condizioni senza sprechi di tempo, di risorse, di efficienza. La prima edizione, nell'ottobre scorso, è stata accolta con favore e curiosità; la seconda deve essere il momento di conferma, precisazione degli obiettivi, verifica delle strategie adottate. L'obiettivo dichiarato? Mettere al servizio del cinema di qualità, della comunità internazionale del

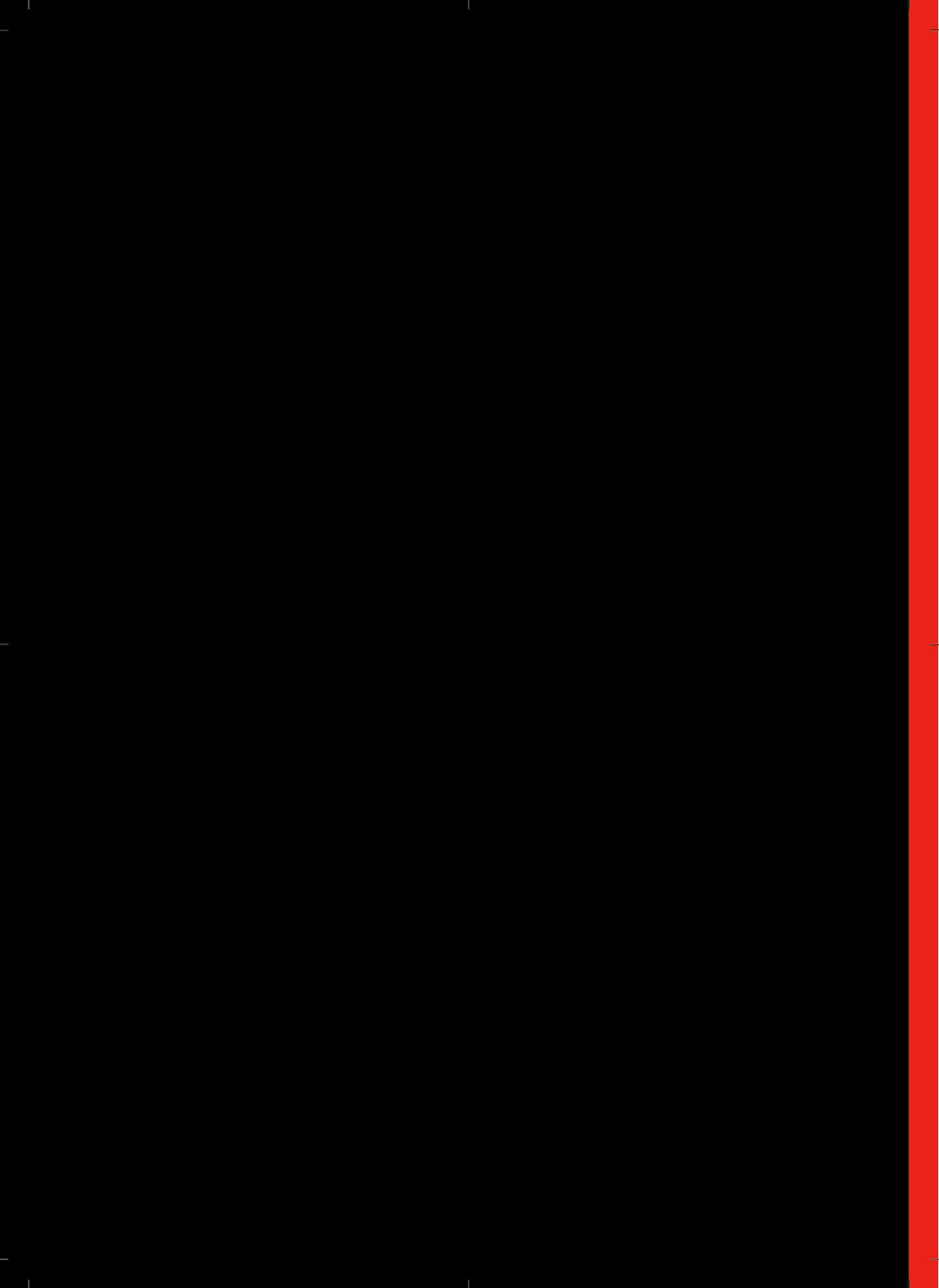
business – soprattutto europeo – una struttura di lavoro agile, flessibile, come un Industry Office a disposizione della Festa e una iniziativa speciale nell'ambito del programma generale dell'evento.

Quattro giorni di attività intensa tra il 18 e il 21 ottobre, con incontri, proiezioni, approfondimenti, sono l'architrave del programma di *The Business Street*.

Dal tramonto di un mercato tradizionale come il Mifed, è infatti sotto gli occhi di tutti che la seconda metà dell'anno si svolge – dal punto di vista del business – lontano dall'Europa, privilegiando il Nord America e l'Asia. Si può dire che le opportunità a disposizione sono già sufficienti che l'AFM di Los Angeles assorbe le potenzialità del mercato. Così però non sembra e se vi sarà un successo duraturo per *The Business Street* verrà da questa circostanza.

Grazie alla competenza di Sylvain Auzou (strategia internazionale) e di Diamara Parodi (coordinamento e organizzazione), ma anche all'entusiasmo e alla compattezza dello staff che collabora con noi, cerchiamo di interpretare quel modello nuovo al quale si ispira il nostro lavoro. E già pensiamo ad alzare il livello della sfida per il 2008.

Giorgio Gosetti



# Focus India



Il Focus della Festa del Cinema di Roma ogni anno inquadra con un taglio specifico temi e fatti al centro della contemporaneità della storia e del costume. Un racconto in forma di evento. Il Focus di quest'anno porta a Roma l'India con una programmazione di arte, letteratura, musica e naturalmente cinema, trasversale a tutte le sezioni. Sono frammenti di questo grande paese denso di cultura millenaria, la cui straordinaria vitalità e contemporaneità rimane sempre motivo di infinita meraviglia. Il Focus India apre con un *Indian Day*. Una serie di importanti eventi si alternano in onore del paese ospite e di una rappresentativa delegazione di autorevoli personaggi del mondo del cinema, dell'economia e delle istituzioni. Al centro dell'*India-Italy: Business Forum* un interessante e aperto confronto sull'obiettivo comune di costruire alleanze nei nuovi mercati globali. Le nuove produzioni cinematografiche del subcontinente attraversano i luoghi della Festa. Alla Casa del Cinema due film raccontano l'epica che ha accompagnato i sessant'anni dell'indipendenza: *Gandhi*, *My Father* di

Feroz Abbas Khan e *Guru* di Mani Ratnam, mentre il nuovo cinema indipendente è rappresentato dai film di Sudhir Mishra con *Khoya Khoya Chand* e *No Smoking* di Anurag Kashyap, quest'ultimo fuori concorso. Infine *The Last Lear* di Rituparno Ghosh, presentato nella sezione Extra, fonde il cinema d'autore con lo star system bollywoodiano. Nella mostra "PROSPECTS. Contemporary Art from India", il sorprendente panorama dell'arte contemporanea indiana, collettiva di dieci tra gli artisti indiani più emblematici e conosciuti a livello internazionale. L'artista Luigi Ontani presenta una raccolta di fotografie di viaggio "En route vers l'Inde". Alcuni tra i più interessanti scrittori e filmmakers indiani si confrontano con attori, registi e autori italiani sulle culture dei due paesi all'Auditorium dell'Ara Pacis. Alla Casa del Jazz cinque concerti con i protagonisti della musica classica indiana e del jazz italiano testimoniano la molteplicità delle forme espressive del mondo musicale del subcontinente.

Gaia Morrione

## Indian Day



Indian Day: una giornata in omaggio all'India. Un'autorevole delegazione di personalità del cinema, dell'economia e delle istituzioni attraversano la Festa e sono i protagonisti di una serie di eventi e di film che raccontano l'India contemporanea e il rapporto che lega il subcontinente al nostro paese.

Un forum accoglie temi dell'industria del cinema e non solo.

Negli ultimi anni i rapporti economici tra India e Italia sono diventati sempre più stretti. Obiettivo comune ai due Paesi: costruire alleanze per competere nei nuovi mercati globali. "India-Italy Business Forum" intende fare il punto sul percorso fatto finora, sui progetti

già avviati e sui possibili scenari della futura collaborazione.

La diversità del cinema indiano, dove la musica assume una funzione narrativa, si confronta sempre più velocemente, con la realtà della cinematografia e dell'entertainment globale. Insieme ai blockbuster commerciali e alla nuova Bollywood rinasce un forte movimento di cinema indipendente. Ma le frontiere di questo variegato scenario cambiano di continuo, si fondono, imponendo una ridefinizione costante di questo cinema in movimento. Registi, attori, critici e produttori discutono, a partire dai rispettivi ruoli, la natura caleidoscopica del cinema contemporaneo del loro paese.





## Gandhi My Father

Feroz Khan

In uno dei periodi storici indiani più turbolenti, Mahatma Gandhi lotta per salvare il destino del suo paese, mentre il figlio Harilal non riesce a trovare un'identità propria. Gandhi scoraggia Harilal a perseguire le sue ambizioni, e il giovane, per ribellarsi, getta via la sua vita. Vaga come un vagabondo per le strade dell'India, si converte all'Islam per poi tornare all'induismo, diventa un alcolizzato e infine muore da reietto. Mahatma Gandhi, che ha salvato l'anima della sua nazione, non è riuscito a salvare quella del figlio.

India • 2007 • Colori • 35 mm • 134' • Hindi

**Cast** Darshan Jariwala (Mahatma Gandhi), Akshaye Khanna (Harilal Gandhi), Bhumika Chawla (Gulab Gandhi), Shefali Shah (Kasturba Gandhi). **Sceneggiatura** Feroz Khan **Fotografia** David McDonald **Montaggio** A Sreekar Prasad **Costumi** Sujata Sharma **Musica** Piyush Kanojia **Produzione** Anil Kapoor



## Guru

Mani Ratnam

Un ragazzo di paese ambizioso e senza scrupoli, Guru, emigra a Mumbai per realizzare i suoi sogni. Qui capisce che il mondo degli affari è dominato da una manciata di persone ricche e potenti che difficilmente regalano opportunità ai nuovi arrivati. Nonostante le difficoltà, Guru dà vita alla società Shakti Trading e inizia la sua scalata al successo. Nanaji, editore del giornale Swatantra, tratta Guru come un figlio, ma quando si accorge che i suoi propositi di arricchimento non sono eticamente corretti, decide di rendere noti i suoi imbrogli.

India • 2007 • Colori • 35 mm • 166' • Hindi

**Cast** Mithun Chakraborty (Manikdas Gupta), Abhishek Bachchan (Gurukant Desai), Aishwarya Rai (Suja-ta Desai), R. Madhavan (Shyam Saxena), Vidya Balan (Meenakshi 'Meenu' Saxena), Arya Babbar (Jignesh), Roshan Seth (Giudice), Mallika Sherawat (Jumpa). **Sceneggiatura** Mani Ratnam, Vijay Krishna Acharya **Fotografia** Rajiv Menon **Montaggio** A. Sreekar Prasad **Scenografia** Samir Chanda, Sabu Cyril **Musica** Allah Rakha Rahman **Produttori** Mani Ratnam, G. Srinivasan **Produzione** Madras Talkies **Distribuzione internazionale** Madras Talkies, Kaleidoscope Entertainment



## Khoya Khoya Chand

Sudhir Mishra

L'attrice Nikhat e lo sceneggiatore/regista Zafar vivono un amore volubile e tumultuoso, al quale però non riescono a rinunciare. Sullo sfondo dell'”Età dell'Oro” dell'industria cinematografica Hindi, devono prendere difficili decisioni. Sono gli anni Cinquanta e Sessanta, anni eccezionali in cui enormi talenti, personaggi fortemente egocentrici infusi dell'aura luminosa della celebrità, popolano un mondo magico, fatto di sogni scintillanti e di dura realtà, dorato e al contempo crudele.

India • 2007 • Colori • 35 mm • 120' • Hindi

**Cast** Shinee Ahuja (Zafar), Soha Ali Khan (Nikhat), Rajat Kapoor (Prem Kumar), Soniya Jehan (Ratanbala), Sushmita Mukherjee (Sharda), Vinay Pathak (Shaymol). **Sceneggiatura** Sudhir Mishra **Fotografia** Sachin Krishn **Montaggio** Archit d Rastogi, Ruch Narain **Scenografia** Gautam Sen **Costumi** Ashima Belapurkar, Niharika Khan **Musica** Shantanu Moitra **Produzione** Prakash Jha

## Narrazione d'India tra letteratura e cinema

La Casa delle Letterature propone al pubblico della Festa del Cinema di Roma una riflessione sulle ragioni e sulle modalità dell'incontro tra letteratura e cinema, tra immagine e parola.

Narrazioni d'India: dal meraviglioso racconto che ne ha fatto Roberto Rossellini ai recenti romanzi di alcuni autori contemporanei, dai testi di grandi



Gregory David Roberts

scrittrici indiane e i film che ne sono stati tratti, al lavoro di filmmakers sul turismo vandalo. Cinque incontri dedicati alla cultura indiana e al rapporto che ha con la cultura del nostro paese. Ne saranno protagonisti scrittori, sceneggiatori, registi, critici, indiani e non, che incrociano generi e tecniche della scrittura letteraria e di quella cinematografica nella loro esperienza creativa. Gli incontri, come nella passata edizione della Festa del Cinema, si terranno presso l'Auditorium dell'Ara Pacis. Nella sede della Casa delle Letterature, spazio del Comune di Roma in piazza dell'Orologio, vengono allestite una mostra documentaria sulla letteratura contemporanea indiana e una esposizione di dipinti dedicati a temi della spiritualità indiana.



organizzazione



## Programma

- **Conferenze**

Auditorium dell'Ara Pacis,  
Lungotevere in Augusta, 35 – Roma

Curatore Maria Ida Gaeta,  
consulenza di Italo Spinelli  
organizzazione Gush s.r.l.  
in collaborazione con l'Istituto di Cultura  
Italiano di Nuova Dehli

---

- **Mostra**

Casa delle Letterature,  
piazza dell'Orologio, 3 – Roma

- **Giovedì 18 ottobre ore 18.00**

*Mumbai – Calcutta*  
*Città laboratorio del contemporaneo*  
Con lo scrittore Suketu Mehta, autore di  
*Maximum City*, e il regista Goutam Ghose.  
Proiezioni di estratti dai film di Goutam  
Ghose su Calcutta.  
Moderano Maria Ida Gaeta e Anna Nadotti.

- **Venerdì 19 ottobre ore 18.00**

*L'India nel romanzo d'oggi*  
Con gli scrittori Gregory David Roberts,  
autore di *Shantaram*, Francesca  
Marciano e Folco Terzani.  
Proiezioni del documentario *Le strade*  
*di Shantaram* di Italo Spinelli e Ian Michelini  
Modera Vincenzo Mingiardi.

- **Lunedì 22 ottobre ore 18.00**

*Narrazioni artistiche:*  
*Memoria e Turismo Vandalo*  
Con Enrico Ghezzi e i filmmakers  
Yervant Gianikian  
e Angela Ricci Lucchi.  
Proiezioni del film *Images d'Orient.*  
*Tourisme vandale* di Y. Gianikian & A.  
Ricci Lucchi e di un filmato inedito  
di Enrico Ghezzi sull'India.  
Modera Italo Spinelli.

- **Martedì 23 ottobre ore 18.00**

I grandi reportage: *India, Matri Buhmi*  
di Roberto Rossellini.  
Introducono Adriano Aprà, Renzo  
Rossellini e il biografo indiano  
di Roberto Rossellini Dileep Padgaonkar.  
Proiezione del film *India, Matri Buhmi*  
di Roberto Rossellini.

- **Mercoledì 24 ottobre ore 18.00**

*Scritture di donne tra tradizione*  
*e innovazione*  
Con le scrittrici Anuradha Majumdar, autrice  
di *Lontano dal paradiso*, Elisabetta Rasy e  
Carola Susani. Moderano Maria Ida Gaeta e  
Anna Nadotti.  
Proiezioni di brani dal documentario  
*The last dance*, di Diego D'Innocenzo,  
Marco Leopardi e Roberta Cortella.

*Da mercoledì 17 a venerdì 26 ottobre*  
I Love Buddah – India, immagini e pratiche  
di spiritualità. *Opere di Anna Papatari*  
*Casa delle Letterature (dal lunedì al venerdì,*  
*ore 9.30 – 18.30, ingresso gratuito)*

## Il jazz e la musica indiana



Il rapporto tra jazz e musica indiana si può far risalire ai primissimi anni '60, epoca in cui anche il mondo della musica rock fu attratto dalla spiritualità e dalla suggestione di quella tradizione musicale. In quegli stessi anni il sassofonista John Coltrane iniziava ad ascoltare le registrazioni del virtuoso di sitar, Ravi Shankar; affascinato, cercò di inglobare elementi di quella musica nella sua ricerca con risultati che produssero alcune delle pagine più innovative del jazz di quel periodo. In seguito il suo



esempio fu seguito da molti altri: Miles Davis, ad esempio, o il chitarrista John McLaughlin, che arrivarono ad utilizzare strumenti come il sitar o le tablas nelle proprie composizioni. Da allora le collaborazioni tra musicisti indiani e jazzisti sono diventate pratica comune, e solisti come Zakir Hussain e Trilok Gurtu ne sono validissima testimonianza. Nella settimana della Festa Internazionale del Cinema di Roma 2007, la Casa del Jazz presenta un programma di concerti in cui si esibiranno in maniera alternata e mescolata esponenti del mondo classico indiano, dall'icona del canto khyal Mangala Tiwari al virtuoso di sitar Gopal Krishna, e grandi personalità del jazz italiano. In particolare il quintetto - Boltro, Giammarco, Marcotulli, Pietropaoli e Sferra - che proprio dieci anni fa visse l'esperienza di una lunga tournée indiana e che nei due concerti-evento finali tornerà alla ricerca di un dialogo tra l'improvvisazione di matrice afroamericana e gli schemi articolati della tradizione classica indiana: l'esattezza dei misteri, avrebbe detto Pasternak.

*Luciano Linzi*  
Direttore artistico della Casa del Jazz

## Il programma dei concerti

- venerdì 19 ottobre ore 21

Mangala Tiwari voce  
Praveen Sheolika violino  
Vishwajeet Roy Choudhary sarod  
*Ingresso euro 10*

- sabato 20 ottobre ore 21

Gopal Krishna sitar  
Vinod Lele tabla  
*Ingresso euro 10*

- giovedì 25 ottobre ore 21

Mangala Tiwari voce  
Praveen Sheolika violino  
Vishwajeet Roy Choudhary sarod  
Gopal Krishna sitar  
Vinod Lele tabla  
*Ingresso euro 10*

- venerdì 26 ottobre ore 21

Mangala Tiwari voce  
Praveen Sheolika violino  
Vishwajeet Roy Choudhary sarod  
Flavio Boltrò tromba  
Maurizio Giammarco sax tenore e soprano  
Rita Marcotulli pianoforte  
Enzo Pietropaoli contrabbasso  
Fabrizio Sferra batteria  
*Ingresso euro 15*

- sabato 27 ottobre ore 21

Gopal Krishna sitar  
Vinod Lele tabla  
Flavio Boltrò tromba  
Maurizio Giammarco sax tenore e soprano  
Rita Marcotulli pianoforte  
Enzo Pietropaoli contrabbasso  
Fabrizio Sferra batteria  
*Ingresso euro 15*

Casa del Jazz • Viale di Porta Ardeatina, 55 Roma  
info.cdj@palaexpo.it – www.casajazz.it

## Il nero

La Festa del Cinema di Roma in collaborazione con la Casa del Jazz ripropone una pellicola del 1965, scomparsa da decenni dopo aver avuto un ottimo riscontro di critica al momento della sua apparizione: *Il nero*. Ideato e diretto da Giovanni Vento, al suo esordio nel lungometraggio, dopo una notevole attività come documentarista (partecipò, fra l'altro, al film tratto da un'idea di Zavattini *I misteri di Roma*), è un film ambientato in una Napoli inconsueta, che pedina i suoi giovani personaggi in un errare libero e irregolare per la città cui fanno da sfondo le atmosfere e le suggestioni del mondo del jazz. Dell'opera, prodotta da Armando Bertuccioli, Vento curò anche la sceneggiatura (affiancato da Franco Funghi) ed il montaggio (in collaborazione con Francesco Bertuccioli). Nel cast tecnico, inoltre, la partecipazione di Aiace Parolin (direttore della fotografia) e Piero Umiliani (musiche). Nel cast: Joy Nowsu, Andrea Checchi, Regina Bianchi, Alessandro Dal Sasso.

## PROSPECTS

### Contemporary Art from India



L'arte contemporanea indiana è da tempo parte integrante della cultura visiva del subcontinente ed il cinema, le diverse sfaccettature della società indiana, le molte attrazioni ed innumerevoli contraddizioni sono motivo d'ispirazione continua per gli artisti che al cinema rendono numerosi omaggi. Anche in forma di parodia. Alcuni significativi frammenti di questa realtà creativa sono raccolti nella mostra "PROSPECTS. Contemporary Art from India". Soltanto recentemente la scena

dell'arte contemporanea indiana, con il favore di una nuova generazione di artisti, sembra essere emersa ed avere acquisito visibilità internazionale. Le opere di una parte rappresentativa di questa generazione sono, per la prima volta, esposte alla Festa del Cinema di Roma.

18-27 ottobre  
Auditorium Parco della Musica  
Spazio Espositivo

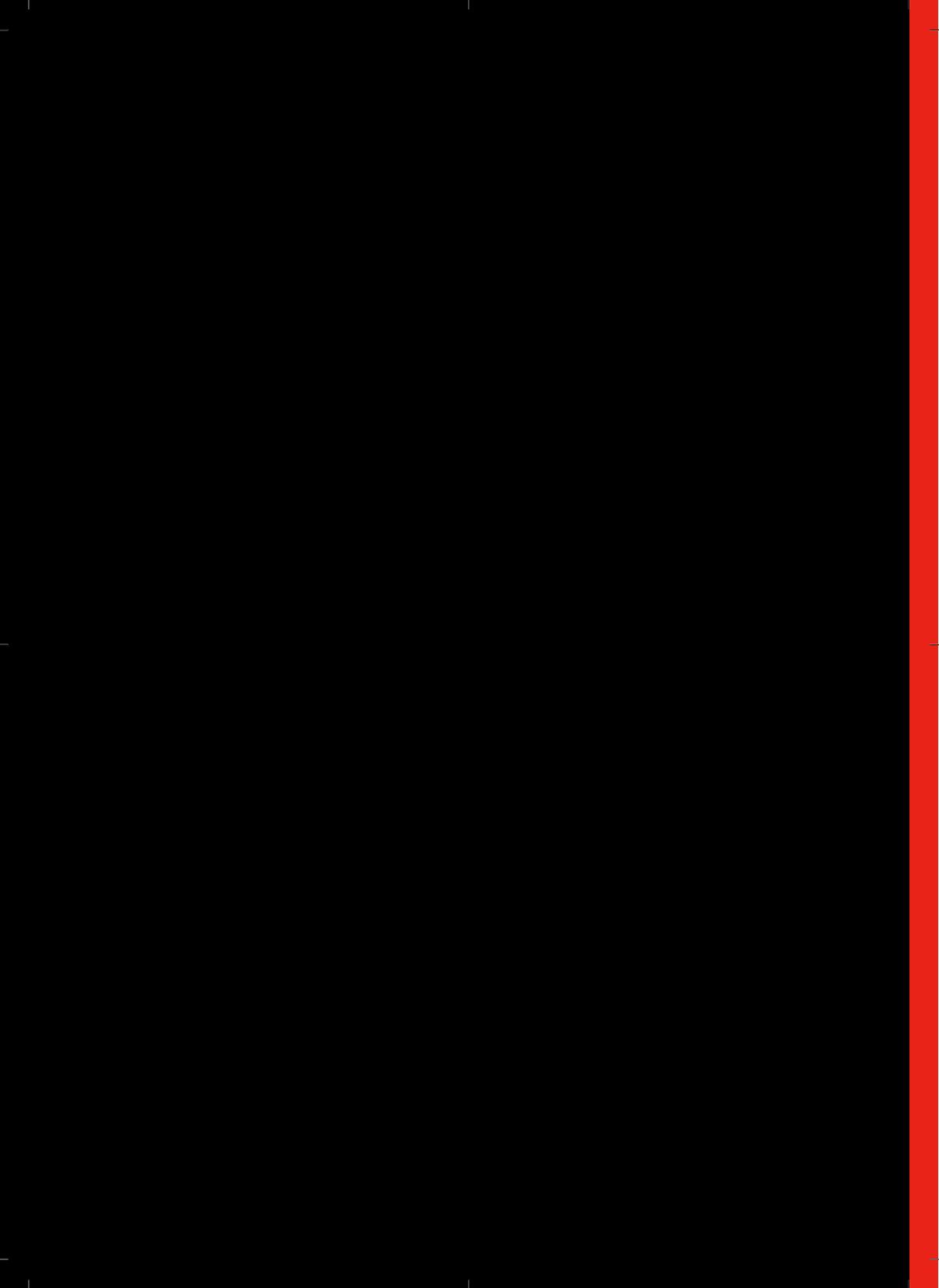


## Luigi Ontani "En route vers l'Inde"

La seconda edizione della Festa del Cinema di Roma, all'interno di Focus India, ospita "En route vers l'Inde". Una quadreria di foto di Luigi Ontani, con immagini, virate in seppia e dipinte all'acquarello, che visualizzano il rapporto di viaggio tra l'artista e il continente indiano con pose ritualizzanti i transiti dagli anni '70 ad oggi. La raccolta di fotografie, di cui un primo ciclo è già stato presentato alla Biennale di Venezia del 1978, viene esposta a Roma, per la prima volta, dal 18 al 27 ottobre.



18-27 ottobre  
Auditorium  
Parco della Musica  
Museo Archeologico



# Mostre

Fellini Oniricon • Il Libro dei miei sogni

Bonaventura • I casi e le fortune di un eroe gentile

Digital Party U.F.O.

Cinema: come nasce un sogno



## Fellini Oniricon Il libro dei miei sogni



Il cosiddetto *Libro dei sogni* sono due libri mastri di diverso formato (il primo, più piccolo, di centimetri 35 per 26, il secondo di centimetri 49 per 35) in cui Fellini sollecitato dall'analista junghiano Ernst Bernhard (1896-1965) annotò e illustrò sull'arco di trent'anni le proprie fantasie notturne. Il primo librone (245 pagine all'incirca) va dal 30 novembre '60 al 2 agosto '68, il secondo (154 pagine) va dal febbraio '73 all'82 incluso: 22 anni oltre i quali galleggiano pagine sparse, e alcuni appunti datati '90. Molto prima di avventurarsi

nell'universo onirico con gli strumenti conoscitivi suggeriti da Bernhard, Fellini era consapevole dell'importanza dei sogni. Agli amici chiedeva spesso che cosa avevano sognato e li incitava a non disperdere quello che definiva "il lavoro notturno", importante almeno quanto ciò che si pensa e si fa da svegli. Avendo sperimentato che la memoria del sogno regge pochi minuti, il regista teneva sul comodino un notes dove appuntava visioni ed emozioni appena sveglio.

La Festa del Cinema presenta la mostra





“Fellini oniricon”, a cura di Tullio Kezich e Vittorio Boarini, che raccoglie oltre cento disegni tratti dal “Libro dei sogni” di Federico Fellini, sempre a cura di Kezich e Boarini, pubblicato per l’occasione da Rizzoli, una delle testimonianze inedite più importanti, se non la più importante, del regista riminese. In questa Mostra, per la prima volta sono presentati al pubblico i contenuti del *Libro dei sogni*, messo in salvo per iniziativa della Fondazione Federico Fellini di Rimini. Che cos’è questo straordinario reperto? Più facile dire che cosa non è. Non è un diario. Non è un romanzo. Non è un comic book. Non è lo storyboard di un film. Non è una silloge di racconti, né una sintesi pittorica. È tutte queste cose insieme e altro ancora. L’autore inventa una forma che trova i suoi precedenti nella diaristica e nella vignettistica, tornando

ai tempi in cui ventenne collaborava con scritti e disegni al “Marc’Aurelio”, ma con una più matura consapevolezza del mezzo espressivo e delle sue finalità. *Il libro dei sogni* è un diario tenuto da Federico Fellini, dalla fine degli anni Sessanta fino all’agosto 1990, in cui il grande regista ha fedelmente registrato e commentato i suoi sogni e incubi notturni sotto forma di disegni, o nella sua stessa definizione di “segnacci, appunti affrettati e sgrammaticati”. In realtà, in queste 400 straordinarie pagine si intrecciano temi e spunti dei suoi film, persone da lui incontrate, personaggi o avvenimenti dell’Italia del Novecento. La Mostra è articolata in otto sezioni, più una raccolta di disegni originali staccati da Fellini stesso dal Libro, tutte straordinariamente attraenti. Quella dei personaggi famosi, per dirne una, disegnati con straordinaria



abilità ed efficacia espressiva dal regista. Abilità ed efficacia che vengono esaltate dall'esposizione, in parallelo, di foto che ritraggono alcuni degli stessi personaggi evocati da Fellini nei suoi "incubi" notturni. Non da meno è la sezione Tutte quelle signore, e non poteva essere diversamente vista la propensione di Fellini per le donne e per le lo-

ro curve generose. E ancora: l'insieme dei sogni che riguardano direttamente i film del regista riminese, la collezione degli Alter ego e rivali, a partire dal grande Marcello Mastroianni. E così via fino alla suggestiva selezione di 50 foto di scena, attraverso le quali è possibile ripercorrere la straordinaria carriera artistica ed umana del maestro.





“Fellini oniricon – Il libro dei miei sogni” è organizzata da Fondazione Cinema per Roma, Fondazione Federico Fellini, in collaborazione con Regione Emilia Romagna, Provincia di Roma, Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Banca di Roma, Mediaset, Ansa, Cineteca di Bologna, Reporters Associati, l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Spazio Risonanze  
 Auditorium Parco della Musica  
 Dal 17 ottobre al 7 novembre

## Bonaventura. I casi e le fortune di un eroe gentile

Per i 90 anni del Signor Bonaventura, la Fondazione Cinema per Roma e Alice nella città, in collaborazione con l'Associazione Culturale Hamelin di Bologna e il Civico Museo Biblioteca dell'Attore di Genova, promuove un Omaggio a Sergio Tofano, dedicato all'attore, regista e fumettista, eclettico e versatile umorista del teatro e cinema italiano, nonché disegnatore e memorabile creatore dell'originale personaggio del Signor Bonaventura. Il 18 ottobre in concomitanza con l'apertura

della Festa del Cinema, fino all'11 novembre, nello spazio AuditoriumArte al Parco della Musica, si inaugura la mostra "Bonaventura. I casi e le fortune di un eroe gentile". L'esposizione è interamente dedicata a Bonaventura, personaggio emblema di Sergio Tofano e icona onnipresente nell'immaginario italiano dell'ultimo secolo, e ai suoi 90 anni: nel 28 ottobre 1917 esce sul Corriere dei Piccoli dopo il disastro di Caporetto la prima tavola di Bonaventura, eroe gentile e fortunato suo malgrado. La mostra ripercorre le avventure di questo personaggio, le diverse interpretazioni che lo stesso Tofano ne ha dato nel corso del tempo, dal disegno al teatro, e testimonia la fortuna popolare di Bonaventura, nella stampa, nella pubblicità, nella produzione di oggetti. La mostra cerca poi di seguire le tracce di un filo rosso che parte dal segno di Sto e l'icona Bonaventura e arriva fin al fumetto dei giorni nostri, attraverso il lavoro di grandi autori del gruppo Valvoline (Lorenzo Mattotti, Igort, Brolli, Carpinteri) e quelli di alcuni giovani fumettisti chiamati a confrontarsi con l'eroe di Tofano. La mostra è completata da una pubblicazio-



ne curata da Orecchio Acerbo che vede la collaborazione di studiosi quali Antonio Faeti, Paolo Palottino, Goffredo Fofi e altri ancora. Tra le personalità che hanno contribuito all'omaggio a Tofano, diversi esponenti della cultura, del cinema e del teatro italiani come Pino Strabioli, Paolo Poli, Lina Werthmüller, Franca Valeri, Caterina D'Amico, Alessandro Tinterri, Marco Giusti e la preziosa collaborazione di Gilberto Tofano, figlio di Sto.



AuditoriumArte  
Auditorium Parco della Musica  
Dal 18 ottobre al 11 novembre

## Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura



Il Teatro di Roma in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma, nell'ambito della seconda edizione di Cinema. Festa Internazionale di Roma, sezione Alice nella Città presenta *Qui comincia la Sventura del Signor Bonaventura* con la regia di Marco Baliani. Protagonisti dello spettacolo saranno sei attori professionisti affiancati da due ragazzi del Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli. Lo spettacolo viene presentato in anteprima al Teatro Argentina il 28 ottobre, poi inaugura la stagione di prosa del Teatro di Tor Bella Monaca (teatro adesso affidato al Teatro di Roma), e prosegue le repliche al Teatro India.

*1917. Per la prima volta 90 anni fa la mano di Sergio Tofano disegnava la figura di uno strano ometto, con una palandrana rossa e sbuffanti calzoncini bianchi, che trasformava una iniziale sventura in un colpo di fortuna, rovesciando la sorte*

*a proprio favore. Nasceva il Signor Bonaventura ed era l'inizio di una fortunata saga per la gioia dei bambini lettori del Corriere dei Piccoli e per la felicità dei tanti adulti che di nascosto leggevano a loro volta quelle avventure, scoprendo nel personaggio del Signor Bonaventura una sorta di antidoto giocoso e surreale ai guai dell'esistenza. Nell'affrontare con uno spettacolo teatrale questa ricorrenza voglio provare a portare sul palco proprio le tavole di Sto, la modalità del segno, l'eleganza della sequenza, la musica delle rime che incorniciano le azioni. Voglio anche restituire la concisione geniale delle tavole, la comicità dei personaggi, la leggerezza profonda delle storie. È una sfida difficile. Ma se riesco a catturare lo spirito innocente del Signor Bonaventura, anche lo spettacolo sarà un gioco gioiosamente folle, un omaggio non solo al disegnatore Sto ma anche al grande attore Sergio Tofano.*

Marco Baliani

## Digital Party In forma di U.F.O.

Digital Party è la sezione dedicata alle nuove tecnologie partner della Festa del Cinema di Roma. Per l'edizione 2007 prende la forma di U.F.O., un grande padiglione del digitale per la comunicazione e l'intrattenimento, che coniuga l'esibizione delle migliori tecnologie del mondo dell'I.C.T. con contenuti e performance di valore e visibilità internazionale.

Per nove giorni, a poca distanza dal *red carpet* della Festa del Cinema, U.F.O. immergerà appassionati, professionisti, stampa specializzata e curiosi nel mondo in continua evoluzione del digitale, con anteprime, incontri e visioni: dalla comunicazione multimediale all'interattività grazie al satellite, dal D-Cinema alle nuove frontiere di visualizzazione, dalla rivoluzione dei telefonini agli altri piccoli device, fino ai videogiochi di ultima generazione.

Una sezione espositiva permanente permetterà a società leader del settore di mostrare soluzioni tecnologiche all'avanguardia come in una sorta di "vetrina di esperienze", in particolare per la visione e fruizione immersiva da parte degli utenti. Ogni giornata si focalizzerà su un aspetto innovativo e di

punta delle tecnologie impiegate e si materializzerà in un grande evento, sempre aperto al pubblico e gratuito.

Fine ultimo di U.F.O. sarà dare risposta, o aprire nuovi quesiti, su temi che coinvolgono ogni aspetto della vita privata e professionale: i nuovi ruoli di Internet, la convergenza dell'intrattenimento, il futuro del cinema e della sua fruizione, le nuove modalità di produzione e distribuzione dei contenuti.

Digital Party è un evento organizzato e promosso da Digital Pictures, società con sede a Roma e Los Angeles, che da anni sviluppa insieme a una comunità virtuale di talenti l'ambizioso progetto di creare un polo tecnologico multimediale, per proporre sul mercato internazionale prodotti di alto livello tecnologico ma, prima ancora, nuove idee e storie.

[www.digitalparty.it](http://www.digitalparty.it)

**DIGITAL PARTY**®

## Cinema: come nasce un sogno

Posta a pochi chilometri da Cinecittà e da decenni ambito set cinematografico per le sue splendide Ville Tuscolane, la Città di Frascati negli ultimi anni ha dedicato un'attenzione particolare alla rappresentazione dello specifico filmico. Nei suggestivi spazi museali delle Scuderie Aldobrandini si è *respirato* il grande cinema con alcune mostre di rilievo come *Ciao Anna*, la prima in Italia dedicata ad Anna Magnani, *Storie di Cinema*, i provini inediti di Tazio Secchiari e *Bertolucci Images*, 112 immagini dai set del cineasta.

In linea con questa mission, in occasione della 2ª edizione della Festa Internazionale del Cinema di Roma, l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Frascati e l'Associazione Italiana Scenografi, Costumisti e Arredatori propongono la mostra *Cinema: i complementi del sogno*, che presenta, in una straordinaria cornice, le loro spettacolari realizzazioni. Tratte dai set di Fellini, Cavani, Bertolucci, Zeffirelli, Visconti, De Sica, Giordana, Amelio, Tornatore, Monicelli, Pasolini, Gilliam, J. Renoir, Gibson, Annaud, Scorsese, Sofia Coppola e tanti altri, sono esposte raffinate creazioni fatte per rendere "realistica" la "finzione" cinematografica. Un affascinante viaggio nel mondo del sogno e della fantasia, la cui realizzazione è stata possibile grazie alla Fondazione Cinema per Roma e alla Provincia di

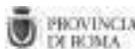
Roma, che hanno voluto Frascati quale location esterna dell'importante manifestazione.

**Cinema: come nasce un sogno**  
**L'arte degli scenografi, dei costumisti**  
**e degli arredatori italiani**  
**Scuderie Aldobrandini**  
**21 ottobre • 20 gennaio 2008**

Mostra promossa da



Comune di Frascati  
Assessorato alle Politiche Culturali



a cura di  
Associazione Scenografi Costumisti  
Arredatori Italiani





# I concerti

## Concerto di apertura

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Andrea Bocelli

Lang Lang

Lü Jia

## Concerto di premiazione

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Ennio Morricone

## Concerto all'Ambasciata del Brasile

Solisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma

## La rivincita delle colonne sonore

Una mitica scena di *Senso* ricostruisce con la fedeltà tipica di Luchino Visconti parte di una recita del *Trovatore* di Verdi alla Fenice di Venezia. Tra le tante peculiarità vi è la platea col pubblico in piedi (come avveniva nei teatri ottocenteschi, dove appunto la platea era riservata non all'aristocrazia, ma al pubblico più ordinario che o stava in piedi, o si sedeva su panche e sedie mobili, in qualche caso portate dallo stesso spettatore). Non è la sola peculiarità musicale di quel film che ha una colonna sonora basata sulla Settima Sinfonia di Bruckner. E va detto che quella colonna sonora contribuì non poco a creare la fortuna in Italia di un compositore da noi fino a quel momento pochissimo eseguito ed apprezzato. Quello di *Senso* è, se vogliamo, un caso limite di felice uso della musica cosiddetta "classica" nelle colonne sonore. Una pratica in cui Visconti ha sempre lavorato da par suo e cioè con la sua competenza musicale e col suo sentire di grande regista (come non citare almeno l'Adagio della Quinta di Mahler usato in *Morte a Venezia* o il *Preludio Corale e fuga* di Franck in *Vaghe stelle dell'Orsa?*). Il campo dell'uso di musiche di questo genere nel cinema è vastissimo e variamente articolato. Senza citare i film dedicati ai compositori o la trasposizione filmica di alcune opere (mi si consenta almeno di ricordare quel capolavoro che è *Il Flauto Magico* di Bergman), la citazione operistica

serve spesso per creare l'atmosfera. In questo senso il programma con Bocelli e Lang Lang, che l'Accademia offre in apertura della Festa del Cinema, è uno spaccato veramente interessante. Si apre con l'ouverture de *La gazza ladra* di Rossini citata nel film *Arancia meccanica* di Kubrick, ispirato al romanzo di Burgess. Ma nel romanzo al centro c'è la passione del protagonista per la Nona Sinfonia di Beethoven. Trovata geniale del regista è stata quella di mettere nelle scene di violenza non musiche beethoveniane, ma il ritmo e i crescenti rossiniani, con un effetto straniante e insieme coinvolgente che è assolutamente magistrale. La Sicilia della *Cavalleria Rusticana* di Mascagni serve da sfondo sonoro alle ambientazioni siculo-mafiose di un regista come Coppola. Più "facile" e comprensibile scelta quella di un autore come Rachmaninov, le cui melodie hanno affascinato diversi registi. Alcune (come quella alla base del secondo movimento del concerto n. 2 per pianoforte e orchestra) sono divenute addirittura canzoni, altre hanno supportato senza voce le colonne sonore fino al recente *Rach3* (Shine) che, al pari di certi film di Visconti o dell'*Amadeus* di Forman, hanno consentito alle associazioni concertistiche di rimpinguare i botteghini. Citare l'uso di altri autori, come Ravel e il suo *Bolero*, è fin troppo scontato trattandosi di musica che per le sue caratteristiche stilistiche sembra

creata apposta per le sequenze cinematografiche. È evidente in molti casi che i compositori decadenti e legati all'impressionismo e all'espressionismo doversero trovar fortuna nelle colonne sonore. Ma il campo è vastissimo e spesso, con *nonchalance*, certi prestiti si potrebbero definire furti, come quello del film di un ben noto regista in carriera che adotta una colonna sonora con interi passi della *Petite Messe Solennelle* di Rossini. Operazione legittima, ma col piccolo particolare che la fonte non viene citata. Non sarà un'operazione per acquisire diritti d'autore? E non potrebbe, quella dei furti musicali e dei "negri" adibiti alle colonne sonore, essere oggetto di un bel film, magari col compositore che rubaccia e l'orecchio fino di un ascoltatore che lo smaschera? Del resto il mondo delle colonne sonore è pittoresco e composto con molte imprese a più mani. Ma è chiaro che, per fortuna, non è sempre così. Accanto ad un Visconti che sa come scegliere dal repertorio classico con finezze ardite ed azzeccatissime, c'è la schiera dei grandi che hanno scritto an-

che colonne sonore, come, per citarne uno sommo, Prokofiev. In questo senso noi in Italia abbiamo una tradizione degna di quella dei nostri grandi registi. Nino Rota ed Ennio Morricone sono compositori a tutto tondo attivi anche al di fuori delle colonne sonore e che quando scrivono colonne sonore agiscono sempre e solo in proprio e con proprio inconfondibile stile. Per questo pagine come quelle tratte da un film come *Mission*, che chiudono il concerto offerto dall'Accademia per la premiazione della Festa e che sarà diretto dallo stesso Morricone, figurano a pieno titolo accanto ad altre opere extrafilmiche dello stesso autore. Come molte altre di Morricone e degli altri grandi perché, al di là della loro funzione all'interno della pellicola, sono musiche che vivono di vita propria. Nell'opera, si sa, vige il conflitto tra musica e parola, con la musica che la vince sempre. Nel cinema la musica sembra spesso di contorno. Ma capita spesso che prenda la rivincita.

Bruno Cagli

Presidente Accademia Nazionale di Santa Cecilia

## Concerto di apertura

18 ottobre 2007, ore 20:30 • Teatro Sistina  
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
direttore Lü Jia • pianoforte Lang Lang • tenore Andrea Bocelli

- Rossini, La gazza ladra: sinfonia / *Arancia meccanica* (1971) di Stanley Kubrick
- Verdi, Rigoletto: "La donna è mobile" / *Terapia e pallottole* (1999) di Harold Ramis
- Puccini, Manon Lescaut: Intermezzo / *Hannah e le sue sorelle* (1986) di Woddy Allen
- Puccini, Tosca: "E lucean le stelle" / *Redacted* (2007) di Brian De Palma
- Verdi, La forza del destino: sinfonia / *E la nave va* (1983) di Federico Fellini
- Verdi, Il trovatore: "Di quella pira" / *Senso* (1954) di Luchino Visconti
- Rachmaninoff, Concerto per pianoforte n. 2: Allegro Scherzando / *Breve incontro* (1945) di David Lean
- Ravel, Bolero / *10* (1979) di Blake Edwards



## Andrea Bocelli

Andrea Bocelli, una delle più importanti voci proposte in campo lirico, apparso in un momento in cui si discuteva sulla presunta agonia del genere operistico, ha dato linfa nuova al panorama teatrale e discografico. La musicalità innata unita a un colore di voce personalissimo ne hanno determinato l'indiscusso successo. Nel 1999 riceve l'ovazione di 18.000 spettatori dopo il re bemolle sopracuto di «Tu che m'hai preso il cuor» e il «Brindisi» della *Traviata* all'Arena di Verona. Nello stesso anno debutta negli Stati Uniti nel *Werther* di Massenet con Steven Mercurio sul podio. Da questo momento decolla la sua carriera internazionale. I suoi concerti vedono alternarsi sul podio celebri di-



rettori d'orchestra quali Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Valerij Gergev, Zubin Mehta e Myun Whun Chung. Nell'autunno del 2003 l'album *Sentimento* ottiene due nomination ai Classical Brit Awards, aggiudicandosi due premi per "Album of the Year" e "Biggest Selling Classical Album of the Year". Fra le sue performance più recenti *Messa di Gloria* di Puccini al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, *Petite Messe Solennelle* al Teatro San Carlo di Napoli e al Teatro Massimo Bellini di Catania ed il debutto all'Avery Fisher Hall di New York e alla Staatsoper di Vienna.

---

## Lang Lang

Il venticinquenne Lang Lang è il primo pianista cinese a essere stato ingaggiato dalla Filarmonica di Berlino, la Filarmonica di Vienna e da tutte le più importanti orchestre americane. All'età di 5 anni vince la Bornis Shenyang Competition e il primo premio della Tchaikovsky International Young Musicians Competition. Il momento della svolta arriva a 13 anni, quando, all'ultimo minuto, Lang Lang è chiamato per una sostituzione al "Gala of the Century" con l'Orchestra Sinfonica di Chicago. Ha fatto apparizioni al Tonight Show, al Good Morning America, a 60 Minutes e in parecchi programmi televisivi di tutto il mondo, e su magazine come Vogue,



Lang Lang records exclusively for Deutsche Grammophon  
[www.LangLang.com](http://www.LangLang.com) • Columbia Artist Management LLC Personal  
 Direction: Ronald A. Wilford and Jean-Jacques Cesbron 1790 Broadway,  
 New York, NY 10019 [www.cami.com](http://www.cami.com) • Steinway & Sons 1  
 Steinway Place, Long Island City, NY 11105 • [www.steinway.com](http://www.steinway.com)

GQ e People. Lang Lang è ambasciatore dell'UNICEF e testimonial per Audi e Rolex.

Vincitore di un Golden Globe per l'arrangiamento di *The Painted Veil*, i dischi di Lang Lang sono un'esclusiva di Deutsche Grammophon/Universal.



La sua ultima distribuzione, *Beethoven: Piano Concertos Nos. 1 & 4*, eseguita con l'Orchestra di Parigi e il Maestro Christoph Eschenbach, ha debuttato al primo posto della classifica di Classical Billboard.

## Lü Jia

Considerato uno fra i più apprezzati direttori asiatici della sua generazione, ha saputo imporsi all'attenzione internazionale per l'innato talento ed il gusto che lo contraddistinguono. Italiano d'adozione, dopo aver vinto nel 1990 il "Concorso Pedrotti" di Trento, ha diretto nei maggiori teatri italiani, fra i quali il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Comunale di Bologna, nonché l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Numerose, inoltre, sono le collaborazioni con prestigiose orchestre internazionali, fra le quali Royal Liverpool Philharmonic, Hallé Orchestra di Manchester, Bournemouth Symphony Orchestra, Scottish Chamber Orchestra, Leipzig Gewandhaus Orchestra e Chicago Symphony Orchestra. A partire dalla stagione 2007/2008 ha assunto la carica di "Direttore Artistico y Titular" dell'Orchestra Sinfonica di Tenerife.

## Ennio Morricone, la musica per il cinema

Le musiche di Ennio Morricone, che hanno fatto la storia del cinema, vengono eseguite in occasione della cerimonia di premiazione della seconda edizione della Festa del Cinema di Roma. Il Maestro Morricone, che ha ricevuto pochi mesi fa l'Oscar alla Carriera, è alla guida dell'Orchestra e del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. C'è tanta musica da film che, eseguita o ascoltata senza il supporto delle immagini perde ogni senso ed anima. Non è il caso di Ennio Morricone e di tutte, o quasi, le sue oltre cinquecento fortunatissime colonne sonore per il cinema e per la televisione, che gli hanno permesso di ottenere moltissimi fra i più prestigiosi riconoscimenti internazionali. Il segreto di Morricone è che la sua musica, restando sempre, e rigorosamente, al servizio delle immagini di un film, ne riesce magicamente a diventare anche *personaggio*, al pari dei suoi protagonisti in carne ed ossa.



27 Ottobre 2007, ore 11.30  
Auditorium Parco della Musica  
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale  
di Santa Cecilia

Ennio Morricone Direttore  
Patrizia Polia Soprano  
Susanna Rigacci Soprano  
Ennio Morricone, Musiche per il cinema

- prima suite: Per le antiche scale, Bugsy e H2S
- seconda suite: La città della gioia e Nostromo
- terza suite: Sicilo e altri frammenti
- quarta suite: Mission



L'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è stata la prima in Italia a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico; dai primi del '900 a oggi ha collaborato con musicisti come Mahler, Stravinsky, Hindemith, Toscanini, Furtwängler, De Sabata e Karajan. Durante le tradizionali stagioni sinfoniche all'Auditorium Parco della Musica l'Orchestra affronta, insieme al Coro dell'Accademia, il grande repertorio sinfonico-corale dal Settecento ai nostri giorni. Svolge frequenti tourné all'estero ed ha al suo attivo una ricca produzione discografica (EMI, Decca, Deutsche Grammophon). Dal 2005 Antonio Pappano ne è il Direttore Musicale.

## Concerto dei solisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma

In occasione della Festa Internazionale del Cinema, l'Ambasciata del Brasile ospita un concerto di solisti dell'*Orchestra Sinfonica di Roma* della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma. L'Orchestra, nata nel 2002, e affidata in gestione alla *Fondazione Arts Academy*, Accademia Internazionale di Musica in Roma, è diretta dal Maestro Francesco La Vecchia. Formata da 65 strumentisti, nella maggioranza al di sotto dei 30 anni, è uno dei rarissimi esempi al mondo di orchestra sinfonica a gestione completamente privata, con un contenuto impiego di risorse economiche a fronte di un progetto di assoluto rilievo per la qualità, quantità e tipologia della proposta. L'Orchestra ha realizzato le prime due Stagioni al Teatro Argentina di Roma proponendo oltre 160 concerti con circa 80 programmi diversi che hanno visto il "tutto esaurito" di pubblico in entrambe le Stagioni. È stata, inoltre, impegnata nella realizzazione di un Festival che si è svolto prima sulla piazza del Campidoglio e poi nella monumentale Basilica di Massenzio, restituendo alla musica classica un altro splendido sito storico di Roma. L'Orchestra ha anche partecipato al

Concerto di Capodanno sulla piazza del Quirinale, organizzato dalla Presidenza della Repubblica e trasmesso in diretta dalla Rai. Fra i principali obiettivi dell'Orchestra vi sono quelli dell'avvicinamento dei giovani e della popolazione romana alla musica sinfonica. Dalla stagione 2005/2006 l'Orchestra si è trasferita all'Auditorium Conciliazione.

Per questa particolare occasione i solisti dell'*Orchestra Sinfonica di Roma* saranno diretti dal Maestro Silvio Barbato, Direttore dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Nacional Claudio Santoro di Brasilia e dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Municipal di Rio de Janeiro.

**Ambasciata del Brasile**  
**26 ottobre ore 20.00**

Si ringrazia l'Ambasciata del Brasile





# Risonanze



## Casa della Memoria e della Storia



via S. Francesco di Sales, 5 • 22/27 ottobre

a cura dell'Associazione Culturale "Circolo Gianni Bosio" – Bosiocinema

Il Circolo Gianni Bosio ha organizzato nella sala multimediale e nella terrazza della Casa della Memoria e della Storia in Trastevere sei serate sul tema "Il cortometraggio etnografico ed antropologico ieri ed oggi, autori e metodologie a confronto" con la proiezione di 14 corti e 3 lungometraggi. La rassegna è organizzata in collaborazione con la Casa della Memoria e della Storia del Comune di Roma, l'Associazione Daltrocanto, la Cineteca Lucana, il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, l'Ecomuseo del Litorale Romano, la Cineteca Nazionale, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e la consulenza di Cecilia Mangini.

La rassegna si articola nella proiezione contestuale di corti di ieri e di oggi che hanno lo stesso soggetto, in modo da poter analizzare il diverso "sguardo" – se e dove c'è – con il quale osservante e osservati si pongono rispetto al tramite cinematografico e alla "storia" rappresentata.

Ogni incontro viene aperto da una breve "introduzione musicale" che ripropone temi popolari e/o tradizionali o d'autore – connessi alle tematiche trattate nella giornata – grazie alla partecipazione straordinaria di artisti e musicisti della Scuola di Musiche del Circolo Gianni Bosio, della Scuola di Musica Popolare di Testaccio e dell'associazione Daltrocanto.

Venerdì 26 e sabato 27 ottobre, grazie alla Cineteca Lucana, è prevista infine una "maratona" di 6 corti e 1 lungometraggio sulla Lucania – realizzati tra il 1952 ed il 2004 – con un concerto di chiusura del gruppo "Totarella" proveniente dalla Basilicata. Le due serate vogliono costituire un omaggio a questa terra sempre in bilico tra passato e futuro, tra riti antichi e moderni, tra estreme povertà e speranze di nuove ricchezze che per questo ha sempre fornito materiale prezioso ai documentaristi etnografici di ieri e di oggi.

## Terra madre: il cinema e le sue radici

Guidonia - teatro Vittori • dal 16 al 27 ottobre

Promossa da Comune di Guidonia-Montecelio, Associazione La Fornace/GiroCorto Festival/Centro Artistico Teatrargo, Terra madre è la proposta elaborata da ProvInCinema, il festival dei luoghi e delle attività del Cinema nella provincia di Roma, ideato e diretto da Silvio Montanaro e Morando Morandini jr. La provincia raccoglie in sé un patrimonio straordinario di immagini, storia e saperi cinematografici. È a questo patrimonio di storia e cultura e alla sua attualità creativa e pro-

duttiva che guarda il progetto ProvInCinema con le sue diverse articolazioni: “Montecelio in pellicola”, rassegna di film girati a Montecelio; “Semi di cinema”, giornata dedicata a cinema e didattica; “Radici di cinema”, giornata dedicata alle professionalità diffuse del cinema e all’artigianato cinematografico. Inoltre viene proposto “Teatro mostra multimediale interattiva”, curato dagli studenti della facoltà di Architettura a Valle Giulia. L’intera manifestazione sarà aperta dalla proiezione nella piazza del borgo antico del film di Carlo Lastricati *Anna di Brooklyn*, con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida, pellicola girata interamente a Montecelio.

### A cena con il Maharajah nel Tram d'epoca...

Il più antico Tram d'epoca restaurato da Trambus, in grado di ospitare 28 persone, con la complicità del ristorante Indiano Maharajah si trasforma in Ristorante Indiano itinerante: il 18, 24 e 25 ottobre al Colosseo o in Piazza Thorwaldsen si può gustare, gratuitamente il menù Indiano. È possibile prenotare la cena: [bookingindiandinner@romacinemafest.org](mailto:bookingindiandinner@romacinemafest.org)

### “Ai margini”

Conversazione sul cinema sociale con Vanessa Beecroft, promossa da Enel Cuore Onlus. Storie di vita e di territori attraversati dal disagio, dalla guerra, dalle catastrofi ambientali, dalla sofferenza. Abusi, violenze spesso dimenticate o addirittura non conosciute, che lasciano interdetti, stupiti per la loro lonta-

nanza o perché in troppo pochi le raccontano. A volte lo fa il cinema.

Alla Casa del Cinema, 25 ottobre, ore 19.

### Atac...si gira!

Nel foyer della Sala Petrassi, una mostra di foto sul cinema e il trasporto pubblico romano. Tram, bus, rimesse e officine protagonisti di scatti suggestivi, che diventano personaggi caratteristici sui set cinematografici di Roma dagli anni '30 a oggi (foto dell'Archivio Storico di Atac e del Centro Sperimentale di Cinematografia).

### Autogrill: 30 anni in viaggio con te

In occasione del trentennale, la mostra ripercorre la storia della Società, dalla nascita dell'Autogrill quale luogo di consumo al modello della sosta contemporanea in aeroporto, nelle stazioni e lungo le autostrade di quasi

tutto il mondo, passando dall'Italia del "miracolo economico" alla moderna globalizzazione. Villaggio del Cinema - Area food.

### Bellezze al Bagno

L'archivio del fotografo Angelo Frontoni, ora del Centro Sperimentale di Cinematografia e del Museo del Cinema di Torino, grazie a Litorale SpA arriva alla Festa del Cinema di Roma con alcune immagini della mostra "Bellezze al Bagno" realizzata al Museo del Cinema di Torino, dedicata a immortalare dive e steline sul litorale laziale negli anni 50 e 60.

### Cinema Amore Et Fantasia

Il Drive in alla Festa. L'area parking del supermarket IN GRANDE del Gruppo TUO in piazza S.G. Battista De La Salle, in collaborazione con il Teatro Ambra Jovinelli, viene trasformata in una sala di proiezione sotto le stelle. Per tutti i clienti del market IN GRANDE saranno messi in palio biglietti per le proiezioni organizzate in occasione della Festa del Cinema di Roma.

### Cinema di Facciata: viaggio nell'immaginario cinematografico e nelle trasformazioni urbane della città di Roma

In collaborazione con l'Istituto Luce, Luce Et Giovani e Trambus Open il cinema "invade" le facciate degli edifici della città. Dal centro alla periferia, in diversi quartieri, una performance di proiezioni di grande formato che parlano di Roma e del suo legame con il Cinema. Un'inedita Roma dall'alto dell'artista Olivero Barbieri e immagini inusuali dei grandi attori italiani si uniscono a quelle della Festa del Cinema di Roma.

### Dov'è Marcello?

#### Strane coppie nel cinema e altro

Dal 16 al 27 ottobre, presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di piazza Marconi all'EUR, l'Istituto Europeo di Design presenta un evento installativo di Moda e Arti Visive, due linguaggi diversi ma complementari. *Fil rouge* è "la strana coppia" che da un lato ha ispirato un reportage fotografico dal taglio glamour e cinematografico affidato a grandi nomi dell'arte, dall'altro è divenuto il tema di VIEDRAM, Festival Internazionale di Video Design già promosso dall'Istituto. [www.ied.it](http://www.ied.it), [www.viedram.net](http://www.viedram.net)

### Dress in Dreams

La storia del Cinema attraverso gli abiti appartenuti ai suoi protagonisti: in occasione della Festa del Cinema di Roma, anche quest'anno torna l'evento ideato e organizzato da Elisabetta Cantone e Francesca Silvestri in collaborazione con l'Associazione Via Veneto. Nelle hall degli Hotel della Business Street verranno allestiti dei set con le scintillanti *mise* realizzate da Fausto Sarli per star come Monica Bellucci e Penelope Cruz. Sul red carpet anche le proposte della moda maschile ispirata al cinema contemporaneo dei ragazzi dell'Accademia di Costume e di Moda di Roma: da *Matrix* a *La fabbrica del cioccolato*.

### Future City (Città Futura)

L'opera-cantiere di Patrick Tuttofuoco in piazza del Popolo: una grande installazione di 80 metri chiuderà la prima edizione di Enel Contemporanea dal 18 ottobre al 4 novembre 2007. L'opera crea un nuovo flusso di energia dando all'emblematica piazza romana un nuovo senso storico e temporale. [www.enel.it/ext/enelcontemporanea](http://www.enel.it/ext/enelcontemporanea)

### Il terzo cinema

Nell'ambito della mostra *Nord* (videoinstallazione di Natacha Nisic, artista/residente a Villa Medici, dall'8 al 20 ottobre 2007) l'Accademia di Francia a Roma ospita, sabato 20 ottobre alle ore 18.30, "Il terzo cinema", aspetti della creazione video contemporanea in Francia, una rassegna di video a cura di Pascale Cassagnau. In proiezione *Cindy, the Doll Is Mine* di Bertrand Bonello, con Asia Argento, *Worldly Desires* di Apichatpong Weerasethakul, *Water Buffalo* di Christelle Lheureux  
T. 06 67 61 1 viale Trinità dei Monti, 1  
www.villamedici.it

### Indian Bus-cinema

TAD Art Events il 23 ottobre allestirà un tram-bus in Indian Style. Il percorso si svolgerà a tappe a partire dalle 15.30 da Via Veneto; al Cinema Apollo 11, dove si terrà una conferenza con le voci più importanti del cinema orientale; al TAD per una mostra d'arte intitolata Indian Way che presenterà i lavori di Alex Turco e un cocktail inaugurale alle 19.00; e per finire una festa a tema di sapore orientale all'Hotel Baglioni dalle 23.00. I traggiti sul tram saranno allietati da cortometraggi, musica, massaggi e degustazioni.  
www.taditaly.com (Ingresso su invito)

### La Bellezza nel Cinema

#### 9 modi di essere Star

Nel Foyer della Sala Sinopoli la storia del Cinema si intreccia con quella di L'Oréal Paris che affida alle star le molteplici interpretazioni della bellezza.

La mostra celebra le sfaccettature del fascino femminile: dalla passione mediterranea di Penélope Cruz, all'eleganza anglosassone di Andie MacDowell, alla perfezione indiana di Ashwarya Rai.

### La Radio in technicolor Voci, ricordi, suggestioni dal grande schermo

L'Audioteca Radio della Rai, attraverso la struttura Radioscigno, presenta una variegata raccolta di materiali audio, dove le voci di Sophia Loren, Totò, Marco Ferreri e Riccardo Freda, Michelangelo Antonioni e Federico Fellini ripercorrono le tappe delle loro carriere e delle loro vite. A queste si aggiunge la sezione Hollywood sul Tevere. Le raccolte radiofoniche, presentate a rotazione continua nel foyer della sala Petrassi dell'Auditorium durante i dieci giorni della festa, saranno arricchite di volta in volta da materiale fotografico.  
www.radioscigno.rai.it

### La sosta in viaggio: immagini in movimento

La mostra racconta l'evoluzione dell'Autogrill quale luogo di consumo attraverso la rappresentazione cinematografica della cultura della sosta in viaggio. All'interno dell'Auditorium, still tratte dalle più note pellicole italiane e straniere sull'argomento saranno il *fil rouge* che condurrà lo spettatore in questo percorso a metà tra il viaggio e i luoghi di sosta.

### Luoghi e Personaggi del Cinema

Roma è stata da sempre fonte di ispirazione inesauribile per registi italiani e stranieri, facendo da scenografia per i loro più grandi film. Nella città sono state censite dalla Mp Mirabilia circa 40 locations nelle quali saranno posizionati dei pannelli esplicativi permanenti che permetteranno di rivivere il dietro le quinte dei film più famosi.

www.mpmirabilia.it

### Movie Stars. Ritratti di Timothy Greenfield-Sanders

Dal 17 ottobre al 13 gennaio saranno esposti al Museo Carlo Bilotti 50 ritratti di celebrità realizzati tra il 1976 e il 2007 da Timothy Greenfield-Sanders. Nelle fotografie compaiono i protagonisti degli ultimi 40 anni di cinema, dai leggendari Orson Welles e Alfred Hitchcock, alle affascinanti Nicole Kidman e Julianne Moore. I ritratti esprimono appieno l'unicità umana e artistica che ha reso questi personaggi famosi in tutto il mondo. Una mostra che unisce passato e presente attraverso il tratto della passione e del talento. [www.museocarlobilotti.it](http://www.museocarlobilotti.it)

### Panorama/First e il cinema Italiano

First/Panorama il 19 ottobre decide di festeggiare l'uscita del numero speciale First 33 con un evento/mostra per esporre gli esclusivi scatti di Fabio Lovino. Al Radisson Hotel, noto come Es Hotel, situato in via Filippo Turati, un percorso visivo porterà gli ospiti a seguire le foto allestite su tutto il 7° piano, con video proiezioni del backstage che accompagneranno la serata. [www.panorama.it](http://www.panorama.it)

### Premio Via Vittoria

L'associazione Via Vittoria propone la II edizione del premio "Via Vittoria", con la premiazione dei cinque migliori diplomati del Conservatorio e un premio alla carriera al Maestro Nicola Piovani, premio Oscar per la musica. Per tutta la durata della Festa del Cinema di Roma le vetrine di Via Vittoria proporranno una mostra fotografica dei film per i quali Piovani ha composto le colonne sonore e un impianto acustico diffonderà le sue musiche.

### Rassegna Video e prima nazionale per Marina Abramovic al MAXXI

Dal 19 al 21 ottobre 2007, dalle ore 19.00 alle 21.30, il MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, dedica una rassegna al cinema: *Seven Easy Pieces* (2007 '93) di Babette Mangolte e *Making the Balkans Erotic* (2007 '48) di Richard Clement Haber, due video in prima nazionale dedicati al lavoro dell'artista Marina Abramovic. A cura di Carolina Italiano ed Esmeralda Valente con Luigia Lonardelli.

### Roma. Set tra le Stelle, la magia del cinema degli anni '50 e '60 nelle immagini più belle dell'archivio ANSA

I divi italiani e le star internazionali, i registi e gli autori, le comparse e le maestranze del cinema, una mostra fotografica a cura dell'ANSA in collaborazione con ALCATEL-LUCENT nel foyer Sala S. Cecilia. Dal 18 al 25 ottobre i Grandi del cinema in giro per la Capitale vengono immortalati dai fotografi di cronaca: in aeroporto, per la strada, al ristorante, nelle sartorie più prestigiose, dentro e fuori dal set. Oltre 100 immagini in bianco e nero che raccontano dal 1950 alla metà degli anni '60.

### Sanpietrino d'Oro Marguttiano

La II edizione del Sanpietrino d'Oro Marguttiano, dedicata a Nino Manfredi, si terrà il 15 ottobre alle ore 19 nelle sale di doppiaggio SEFIT e nel Cortile dell'Istituto Sant'Alessio di Savoia (via Margutta). Il riconoscimento è dedicato a professionalità indispensabili che "lavorano dietro le quinte". Inoltre, sarà assegnato il premio "Ruggero Mastroianni" a un personaggio istituzionale che ha dato prova di interesse e valorizzazione dello spettacolo. Sarà proiettato un documentario sui mestieri cinematografici, realizzato dall'Istituto Sperimentale del Cinema di Roma, e un film con Nino Manfredi.

### Steps and Stars

Il 27 ottobre alle 19.30, nel meraviglioso scenario della scalinata di Trinità dei Monti, l'Associazione Piazza di Spagna e Trinità dei Monti presenta "Steps and Stars", uno speciale riconoscimento che la Festa del Cinema di Roma conferisce ad una personalità o ad una istituzione culturale per eminenti meriti artistici acquisiti nell'ambito cinematografico. Il premio, consegnato dal sindaco Veltroni, è un'opera unica realizzata dal Maestro Gino Marotta che reinterpreta la Barcaccia del Bernini. <http://web.tiscali.it/acavv/>

### Tram à Parfums

Dal 19 al 25 ottobre un tram storico "vestito" Gaultier accompagnerà il pubblico dalle 12.00 alle 20.00 attraverso i luoghi simbolo di Roma e della Festa del Cinema. Tutti i passeggeri avranno l'opportunità di indossare le audaci e sensuali fragranze del poliedrico stilista: Classique, Le Male, Fragile, Gaultier<sup>2</sup> e l'ultima creazione maschile Fleur du Mâle e, su un inedito Bar à Parfum, dalle 19.00 alle 20.00, brindare alle Premières con un aperitivo glamour a bordo. L'immaginazione di Jean Paul Gaultier, capace di reiventare completamente gli oggetti, trasforma oggi il percorso di un tram storico in un viaggio di emozioni olfattive nella magia della Festa del Cinema di Roma.

### Tributo del Cinema Mondiale alla Cultura Cinematografica Italiana

Una rassegna cinematografica a cura di Nastro Azzurro e Cinemavvenire dalle ore 15.30 alle ore 17.30 alla Casa del Cinema, Villa Borghese. Nastro Azzurro presenta una retrospettiva sull'influenza della cinematografia italiana nel mondo. Un omaggio al Cinema Italiano e alla sua capacità di contaminare e ispirare il gusto cinematografico straniero. Un oc-

casione per riscoprire che anche nel cinema c'è più gusto a essere italiani.

[info@cinemavvenire.it](mailto:info@cinemavvenire.it)

tel/fax 06.7015519

[www.cepiugustotv.com](http://www.cepiugustotv.com)

### Walk on Fame

Via Veneto come Hollywood: da George Clooney a Catherine Zeta Jones e tante altre star internazionali. Per tutta la durata della Festa del Cinema, lungo i marciapiedi della strada si snoderà una sorta di percorso magico: trenta ritratti a mosaico realizzati da Maurizio Galimberti e impressi su lastre resinatate e "calpestabili", condurranno sino alla Casa del Cinema di Villa Borghese, dove la mostra avrà il suo clou con una serie di ritratti originali, esposti nelle sale superiori. L'evento è ideato e organizzato da Elisabetta Cantone e Francesca Silvestri.

### Wrap!

Cinque artisti entrano nella programmazione collaterale della Festa del Cinema in maniera inaspettata: le vie intorno alla Moretta (via di Monserrato, via del Pellegrino, via dei Cappellari, via di Montoro, Arco di S. Margherita) vengono letteralmente impacchettate con installazioni pubbliche. La fotografia di Roberto De Paolis presenta una inedita Alba C. Rohrwacher e si affaccia sul Lungotevere. Dalle finestre su strada affiorano i ritratti ispirati al cinema di Guendalina Salini, Suncica Perisin, Alessandro Cicoria e Nicolaj Pennestri. Il progetto è a cura di Raffaella Guidobono.

[www.wadadaw.com](http://www.wadadaw.com)

# Indice dei film

<b>Abbuffata, L'</b> Mimmo Calopresti	78	<b>Choose Condor</b> Luke Eberl	116	<b>Fugitive Pieces</b> Jeremy Podeswa	72
<b>Across the Universe</b> Julie Taymor	30	<b>Ciociarà, La</b> Vittorio De Sica	210	<b>Furetto di Venezia, Il</b> Gabriella Cristiani	251
<b>Alice Doesn't Live Here Anymore</b> Martin Scorsese	238	<b>Clint Eastwood, le franc tireur</b> Michael Henry Wilson	148	<b>Gandhi My Father</b> Feroz Khan	303
<b>Amour Caché, L'</b> Alessandro Capone	92	<b>Coda: Thirty Years Later</b> Eleanor Coppola	255	<b>Gates, The</b> Antonio Ferrera, Albert Maysles, Matthew Prinzing, David Maysles	156
<b>And When Did You Last See Your Father?</b> Anand Tucker	112	<b>Coming Apart</b> Milton Moses Ginsberg	232	<b>Giornata particolare, Una</b> Ettore Scola	217
<b>Anna Magnani, lupa romana</b> Gilles Jacob	60	<b>Coming Home</b> Hal Ashby	239	<b>Giorni e nuvole</b> Silvio Soldini	36
<b>August Rush</b> Kirsten Sheridan	52	<b>Countess from Hong Kong, A</b> Charlie Chaplin	215	<b>Girasoli</b> Vittorio De Sica	216
<b>Auschwitz 2006</b> Saverio Costanzo	146	<b>Cravate, La</b> Alejandro Jodorowsky	175	<b>Giusta distanza, La</b> Carlo Mazzacurati	80
<b>Avril</b> Gérald Hustache-Mathieu	284	<b>Cuban Memories</b> Gianni Minà	278	<b>Graduate, The</b> Mike Nichols	231
<b>Barcelona, un mapa</b> Ventura Pons	62	<b>Deuxieme souffle, Le</b> Alain Corneau	84	<b>Guru</b> Mani Ratnam	304
<b>Before The Devil Knows You're Dead</b> Sidney Lumet	64	<b>Donne Assassine</b> Herbert Simone Paragnani	150	<b>Hafez</b> Abolfazi Jalili	74
<b>Between Strangers</b> Edoardo Ponti	219	<b>Dr. Plonk</b> Rolf De Heer	152	<b>Have Dreams, Will Travel</b> Brad Isaacs	108
<b>Black Like Me</b> Carl Lerner	227	<b>Drei Räuber, Die</b> Hayo Freitag	134	<b>Heima</b> Dean DeBlois	158
<b>Boccaccio '70</b> Vittorio De Sica, Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti	211	<b>Dukes, The</b> Robert Davi	32	<b>Ieri oggi domani</b> Vittorio De Sica	213
<b>Börn</b> Ragnar Bragason	159	<b>Dutchman</b> Anthony Harvey	230	<b>In Prison My Whole Life</b> Marc Evans	160
<b>Buda Az Sharm Foru Rikht</b> Hana Makhmalbaf	110	<b>Elizabeth: The Golden Age</b> Shekhar Kabur	34	<b>In viaggio con Patrizia</b> Alberto Grifi	249
<b>Canvas</b> Joseph Greco	118	<b>Enchanted</b> Kevin Lima	54	<b>Inatteso, uomini e luoghi d'esilio</b> Domenico Distilo	287
<b>Caótica Ana</b> Julio Medem	66	<b>Ero il regista più pagato d'Italia</b> Giuseppe Tornatore	250	<b>Into The Wild</b> Sean Penn	38
<b>Ce que mes yeux ont vu</b> Laurent de Bartillat	68	<b>Ex Drummer</b> Koen Mortier	285	<b>Io, l'altro</b> Mohsen Melliti	288
<b>C'era una volta il west</b> Sergio Leone	245	<b>Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova, si sospettano moventi politici</b> Lina Wertmuller	218	<b>Juno</b> Jason Reitman	76
<b>Chacun son cinéma</b> Aa. Vv.	61	<b>Forbidden Lie\$</b> Anna Broinowski	154	<b>Khoya Khoya Chand</b> Sudhir Mishra	305
<b>Chase, The</b> Arthur Penn	229	<b>Foreldrar</b> Ragnar Bragason	159	<b>King of Kong: A Fistful of Quarters, The</b> Seth Gordon	162
<b>Chateau en Espagne, Un</b> Isabelle Doval	106	<b>Fragile</b> Laurent Nègre	286	<b>Klass</b> Ilmar Raag	289

<b>Klute</b>		<b>Orchestra di Piazza Vittorio, L'</b>		<b>Sophia: ieri, oggi, domani</b>	
Alan J. Pakula	235	Agostino Ferrente	292	Massimo Ferrari	206
<b>Last Lear, The</b>		<b>Orchestra di Piazza Vittorio: I diari del Ritorno</b>		<b>Strength and Honour</b>	
Rituparno Ghosh	164	Alessandro Rossetto, Leonardo Di Costanzo	198	Mark Mahon	294
<b>Last Picture Show, The</b>		<b>Oro di Napoli, L'</b>		<b>Survivre avec les loups</b>	
Peter Bogdanovich	236	Vittorio De Sica	207	Véra Belmont	126
<b>Li Chun</b>		<b>Pane amore e...</b>		<b>Sweet Bird of Youth</b>	
Chang Wei Gu	86	Dino Risi	209	Richard Brooks	226
<b>Liebesleben</b>		<b>Panic in Needle Park, The</b>		<b>Taxi to the Dark Side</b>	
Maria Schrader	88	Jerry Schatzberg	237	Alex Gibney	186
<b>Lions for Lambs</b>		<b>Parole sante</b>		<b>Terza madre, La</b>	
Robert Redford	90	Ascanio Celestini	176	Dario Argento	46
<b>Luna di giorno, La</b>		<b>Partes usadas</b>		<b>Tête de maman, La</b>	
Marco Ponti	271	Aarón Fernández	124	Carine Tardieu	120
<b>Madame Sans-Gene</b>		<b>Pasado, El</b>		<b>Things We Lost in the Fire</b>	
Christian Jaque	212	Hector Babenco	70	Susanne Bier	48
<b>Madeinusa</b>		<b>Pawnbroker, The</b>		<b>Toby Dammit</b>	
Claudia Llosa	290	Sidney Lumet	228	Federico Fellini	281
<b>Manda Bala</b>		<b>Peccato che sia una canaglia</b>		<b>Toku no Sora ni Kieta</b>	
Jason Kohn	166	Alessandro Blasetti	208	Isao Yukisada	130
<b>Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro</b>		<b>Pere di Adamo, Le</b>		<b>Totò e Carolina</b>	
Mario Canale	243	Guido Chiesa	178	Mario Monicelli	247
<b>Matrimonio all'italiana</b>		<b>Photocall</b>		<b>Tranes/Al Hal</b>	
Vittorio De Sica	214	Alessandro Lunardelli	151	Ahmed El Maanouni	244
<b>Midnight Cowboy</b>		<b>Pop Skull</b>		<b>Trans-Liberanti</b>	
John Schlesinger	233	Adam Wingard	180	Maurizio Iannelli, Marco Penso	151
<b>Misfits, The</b>		<b>Position du lion couché, La</b>		<b>Udienza, L'</b>	
John Huston	225	Mary Jimenez	182	Marco Ferreri	242
<b>Misma luna, La</b>		<b>Pride</b>		<b>Unforeseen, The</b>	
Patricia Riggan	122	Sunu Gonerá	138	Laura Dunn	188
<b>Mongol</b>		<b>Principe chiamato Totò, Un</b>		<b>Universe of Keith Haring, The</b>	
Sergei Bodrov	96	Fabrizio Berruti	246	Christina Clausen, Gianni Mercurio	190
<b>Mütter</b>		<b>Pura sangre</b>		<b>Uomo privato, L'</b>	
Dominique Lienhard	291	Leo Ricciardi	293	Emidio Greco	94
<b>Namibia: The Struggle for Liberation</b>		<b>Rabbia, La</b>		<b>Voleurs de chevaux</b>	
Charles Burnett	168	Pier Paolo Pisolini, Giovanni Guareschi	248	Micha Wald	295
<b>Natural Born Star</b>		<b>Radiototò, teletotò</b>		<b>War/Dance</b>	
Even Benestad	170	Silvana Palumbieri	246	Sean Fine, Andrea Nix-Fine	192
<b>New Home Movies from the Lower 9th Ward</b>		<b>Rain People, The</b>		<b>Was am Ende zählt</b>	
Jonathan Demme	172	Francis Ford Coppola	234	Julia von Heinz	296
<b>Niente è come sembra</b>		<b>Recta provincia, La</b>		<b>Winx Club</b>	
Franco Battiato	174	Raúl Ruiz	82	Il segreto del regno perduto	
<b>No Smoking</b>		<b>Rendition</b>		Iginio Straffi	56
Anurag Kashyap	98	Gavin Hood	42	<b>Wo Ruhuaşiyu de Erzi</b>	
<b>Noise</b>		<b>Reservation Road</b>		Cui Zi'en	194
Henry Bean	40	Terry George	100	<b>Youth Without Youth</b>	
<b>Noonbushin Narae</b>		<b>Seachd</b>		Francis Ford Coppola	50
Kwang Su Park	132	<b>The Inaccessible Pinnacle</b>		<b>Zero</b>	
<b>Nostro Rwanda, Il</b>		Simon Miller	114	<b>Inchiesta sull'11 Settembre</b>	
Cristina Comencini, Carlotta Cerquetti	136	<b>September</b>	128	Franco Fracassi, Francesco Trento	196
<b>Novecento</b>		<b>Silk</b>		<b>Z odzysku</b>	
Bernardo Bertolucci	254	François Girard	44	Slawomir Fabicki	297
<b>On dirait que</b>		<b>Sombra del iceberg</b>			
Françoise Marie	102	Raúl M. Riebenbauer, Hugo Doménech	184		

**STAFF FESTA DEL CINEMA  
2007**

**Presidente**

Godfredo Bettini

**Capo segreteria del Presidente e  
Cerimoniale**

Domitilla Ruffo di Calabria

Veronica Deli  
Giovanni Mastrocinque  
Claudio Tarquini  
Liberatore Bozza  
Fabrizio Zanoni  
*Ufficio di Presidenza*

Raffaella Fioretta  
*Cerimoniale Cinema*

Fabrizio Corallo  
Marta Barberio Corsetti  
Guidalberto Torlonia  
*Ufficio Cerimoniale*

**Staff del Sindaco**

Giovanna Pugliese

**Direzione della Struttura  
e Coordinamento Generale**

Francesca Via  
*Direttore della Struttura  
e Coordinatore Generale*

Lucio Argano  
*Responsabile Operativo Cinema  
e Ufficio di Direzione*

Chiara Colaiori  
Manuela Rispoli  
*Ufficio di Direzione*

**Direzione Artistica**

Maria Teresa Cavina  
*Direttore Artistico Cinema 2007  
e New Cinema Network*  
Piera Detassis  
*Direttore Artistico Première*  
Gianluca Giannelli  
*Direttore Artistico Alice  
nella città*  
Giorgio Gosetti di Sturmeck  
*Direttore Artistico Cinema 2007  
e The Business Street*  
Mario Sesti  
*Direttore Artistico Extra*

**Comitato Scientifico**

Tullio Kezich  
*Presidente*

Paolo Bertetto  
Gianni Canova  
Teresa Cavina  
Giuseppe Cereda  
Stefano Della Casa  
Piera Detassis  
Giorgio De Vincenti  
Carlo Freccero  
Gianluca Giannelli  
Giorgio Gosetti  
Franco La Polla  
Marie-Pierre Macia  
Antonio Monda  
Renato Nicolini  
Vanni Piccolo  
Mario Sesti  
Giorgio Van Straten

**Ufficio Cinema 2007**

Stefano Pedrazzini  
*Assistente Direzione Artistica  
Cinema 2007*

Emanuela Cascia  
*Ufficio Cinema 2007*

Sandro Di Castro  
*Consulente*

Luca Di Leonardo  
*Cinema 2007 Programming Office*

Giordano Ganeri  
*Archivio Film*

**Ufficio New Cinema Network**

Graziella Bildesheim  
Lucia Milazzotto  
*Coordinamento New Cinema  
Network*

Rossella Nobilia  
*Responsabile Rapporti  
Istituzionali*

Sylvia Montalti  
Camilla Pizzirani  
*Ufficio New Cinema Network*

**Ufficio The Business Street**

Sylvain Auzou  
*Responsabile The Business Street  
Internazionale*

Diamara Parodi  
*Responsabile The Business Street  
Nazionale*

Laura Bonelli  
Markus Duffner  
Francesca Palleschi  
*Ufficio The Business Street*

**Ufficio Extra**

Alessandra Fontemaggi  
*Coordinatrice Sezione Extra*

Massimo Galimberti  
*Referente Extra*

Marta Giovannini  
Jacopo Mosca  
*Referenti Retrospettiva*

Alessio Rosati  
*Programmer*

Alessandra Cervi  
Giorgina De Negri  
Bartolomeo Di Marino  
*Ufficio Extra*

**Ufficio Alice nella città**

Fabia Bettini  
*Deputy Director Alice nella città*

Alessandro Silipo  
*Responsabile Comunicazione  
Alice nella città*

Patrizia Freddi  
Ilaria Giannelli Savastano  
Beatrice Lorenzetti  
Stefania Sebasti  
*Ufficio Alice nella città*

**Eventi Speciali**

Gaia Morrione  
*Responsabile Eventi Speciali*

Domizia Frisina  
*Ufficio Eventi Speciali*

**Ufficio Organizzativo****Operativo**

Giulia Muti  
*Responsabile Ufficio Operativo*

Sabrina Mancori  
*Ufficio Operativo e Ufficio Alice  
nella città*

**Produzione**

Mara Neumann  
*Responsabile Ufficio Produzione*

Walter Ciancusi  
Rita Marchetti  
*Ufficio Produzione*

**Ufficio Marketing  
e Comunicazione**

Stefano Micucci  
*Responsabile Area Marketing  
e Comunicazione*

Francesca Romana Gianandrea  
Donatella Guccione  
Valentina Lupi  
Stefania Marino  
Lorenza Parisi  
Umberta Vizzaccaro  
*Ufficio Marketing*

Doris Longoni  
*Responsabile Ufficio  
Comunicazione*

Daniela Avenia  
Francesco Olivieri  
Serena Parpagliani  
Sara Terreni  
*Ufficio Comunicazione*

Giovanni Marco Piemontese  
*Ufficio Stampa Internazionale*

**Ufficio Amministrazione  
e Controllo di Gestione**  
Cristina Ritossa  
*Responsabile Ufficio  
Amministrazione e Controllo  
di Gestione*

Barbara Di Biagio  
*Responsabile Contabilità  
e Finanza*

Diego Paniccia  
Simona Stanziano  
*Ufficio Finanza  
e Amministrazione*

**Ufficio Editoria**

Renata Ingraò  
*Responsabile Ufficio Editoria*

Sergio Rios Pérez  
*Coordinamento Catalogo*

Carlotta Nelli  
Monica Rech  
Valentina Zavoli  
*Ufficio Editoria*

Darcy Di Mona  
Aminda Rosamund Leigh  
*Ufficio Traduzioni*

**Ufficio Stampa e Sito Internet**

Andrea Cappelli  
*Capo Ufficio Stampa*

Cristiana Caimmi  
*Capo Ufficio Stampa Cinema*

Francesca Malandrucchio  
*Responsabile Stampa Istituzionale*

Giampaolo Bonuso  
Roberto Cespi Molisani  
Sivan Kotler De Benedetti  
*Ufficio Stampa*

Camillo De Marco  
*Redazione Sito Web*

**Ufficio Legale**

Tiziana Autieri  
*Responsabile Ufficio Legale*

Giovanni La Fauci  
*Ufficio Legale*

**Ufficio Risorse Umane**

Carol Pepe  
*Responsabile Ufficio Risorse  
Umane*

### **Ufficio Accoglienza**

Paola Amici  
*Responsabile Ufficio Accoglienza*

Ilaria Bisteghi  
Maria Teresa Frigo  
Lucy Manenti  
Simone Moraldi  
Claudia Pampinella  
Valeria Santori  
*Ufficio Accoglienza*

Tatum Bartoli  
Elisabetta Benelli  
Sabrina Pellegrini  
Giorgia Zacchei  
*Talent Handler*

### **Ufficio Relazioni Esterne e Gestione Delegazioni**

Francesco Serra di Cassano  
*Responsabile Area Relazioni  
Esterne*

Maria Grazia Fantasia  
*Backstage*

Valeria Allegritti  
*Coordinatore Relazioni Esterne*

Cristina Dall'Oglio  
*Giuria Popolare*

### **Ufficio Accrediti, Biglietteria e Servizi Generali**

Tiziana Clementi  
*Responsabile Ufficio Accrediti,  
Biglietteria e Segreteria Servizi  
Generali*

Giulia Serra  
*Coordinatrice Accrediti*

Marta Turino  
*Ufficio Accrediti*

Marzia Danelli  
*Ufficio Biglietteria*

Khan Aftakhar  
Massimo Grasso  
Marco Lenzi  
Andrea Marazziti  
Luigi Petagna  
*Ufficio Segreteria Generale*

Lorenzo Calvani  
Gaetano Maiorino  
*Runner*

### **Operativo Cinema**

Angela Prudenzi  
*Ufficio Operativo e Extra*

Dario Friso  
*Coordinatore Magazzino  
e movimento copie*

Stefano Campanoni  
Antonio Ettorre  
Riccardo Frezza  
*Ufficio Movimento Copie*

### **Ufficio Progettazione e Allestimenti**

Annamaria De Marchi  
*Responsabile Progettazione  
e Allestimenti*

Massimo Alvisi  
Enrico Benassi  
Susanna Carella  
Gianluca Esposito  
Fabio Fiscaletti  
*Ufficio Allestimenti*

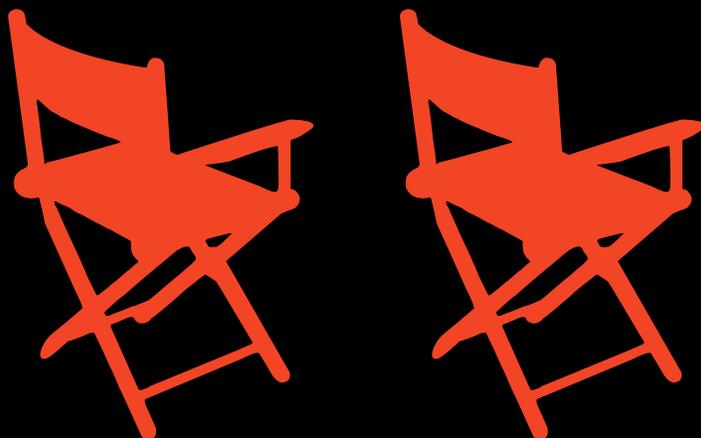
### **Ufficio Servizi Informatici**

Andrea Bissi  
Davide Lussetti  
*Ufficio Servizi Informatici*

### **STAGISTI E VOLONTARI**

Carmen Aldave, Giulia Alfonsi, Laura Aloisi, Emanuela Andreocci, Letizia Anguilano, Davide Arcangeli, Vincenzo Paolo Barone, Giulia Bertolini, Giorgio Bazzicalupo, Veronica Bellini, Sara Bizzarri, Matteo Bonoldi, Giuseppe Camassa, Gianluca Cassetta, Adriana Ciampi, Evita Ciri, Laura Croce, Stefano Da Col, Valentina Davitti, Valentina De Chiara, Claudia Di Mambro, Salvatore Di Mari, Lara Fiorillo, Elena Florio, Maria Vittoria Formuso, Tabita Frollini, Alessandra Gallucci, Ilaria Garcovich, Alice Gussoni, Filippo Infantino, Carola Italiano, Lina Kopidou, Francesca Lana, Annarita Landi, Paola Laudati, Elisa Lo Monaco, Viviana Lucciola, Ilaria Maselli, Veronica Medici, Salvatore Miele, Maya Mitra, Alessandra Murgia, Giovanna Nicolai, Giorgia Nobile, Francesca Pasquinucci, Valentina Petrassi, Cristian Pitzalis, Tommaso Pizzamiglio, Claudia Quagliari, Simone Raineri, Margherita Raugeri, Francesca Ravaldini, Chiara Renna, Claudia Ricci, Stefano Sacchi, Valerio Scalone, Martina Serpa, Carmen Talesca, Filippo Tocchio, Francesco Tocci, Chiara Toniolo, Maria Laura Toraldo, Elisa Torelli, Giorgio Tretto, Laura Trunzo, Giulia Ussi, Alessia Vitale

GIOCO DEL LOTTO PER IL CINEMA



**SALACINEMA LOTTO**  
LE GRANDI EMOZIONI RADDOPPIANO



LOTTOMATICA



Photo by Emiliano Laizca

## CITY ON BOARD

“ ...ogni giorno facciamo incontrare  
un milione di persone

”

metro

ROMA



# CIAK

## LA VITA è movimento



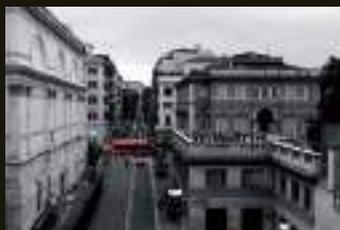
- Un servizio per 400 comuni del Lazio e di altre regioni vicine.
- Una rete di 11.700 chilometri. 9000 corse in un arco di 20 ore.
- 3.600 addetti. 1.600 autobus, di cui 500 di nuova generazione.
- Tutto questo per 104 milioni di viaggiatori all'anno.

un universo sempre in movimento

### Cotral Spa

Via Giosuè Carducci, 2 – 00187 Roma  
Via dei Radiotelegrafisti, 44 – 00143 Roma  
Telefono 06.57031 06.42241 Fax 06.57032322  
e-mail [posta@cotralspa.it](mailto:posta@cotralspa.it)  
[www.cotralspa.it](http://www.cotralspa.it)

**COTRAL**  
COMPAGNIA TRASPORTI LAZIALI SPA



Turn your holiday into your favourite movie

**trambus**  
**open**

[www.trambusopen.com](http://www.trambusopen.com)

free number 800 281 281

t +39 06 6840901



**ALLA FESTA DEL CINEMA  
DI ROMA, LASCIATEVI  
EMOZIONARE DALLE  
NOSTRE IMMAGINI E  
DAI NOSTRI SUONI.**

**1927-2007:  
IL CINEMA SONORO COMPIE 80 ANNI,  
NOI SIAMO NATI CON LUI.**

CINEMECCANICA Spa, in collaborazione con PINO CHIODO CINEMA ENGINEERING Srl,  
vi invita a:



18 | 27 OTTOBRE 2007





18 | 27 OTTOBRE 2007

## La Festa del Cinema è Wireless

Dal 18 al 27 ottobre, in tutti i luoghi della manifestazione sarà possibile connettersi ad Internet senza fili

Hot Spot:

Auditorium Parco della Musica  
Villa Borghese  
Casa del Cinema  
Via Veneto  
The Westin Excelsior Hotel, Via Veneto  
Piazza Barberini  
Roof Garden dell'Hotel Bernini Bristol, Piazza Barberini

Partner:

romawireless

RomaWireless

Consorzio con l'obiettivo di realizzare la copertura wi-fi dell'area urbana della Capitale, costituito su incoraggiamento del Sindaco di Roma Walter Veltroni.

Opera in stretto accordo con l'Amministrazione Comunale e la Camera di Commercio di Roma.



LAit - Lazio Innovazione Tecnologica

Società di informatica e telematica della Regione Lazio, nata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le tecnologie informatiche e telematiche del territorio regionale.

Per Festa del Cinema, quest'anno LAit ha curato lo sviluppo delle pagine del sito Web istituzionale, realizzando e implementando il content management system per la gestione delle news dell'ufficio stampa.



UNIDATA

Azienda di Information & Communication Technology ed operatore di telecomunicazione. Realizza servizi di accesso fisso o nomadico attraverso wireless Wi-Fi, Wi-Max e Voice over IP.

Nell'ambito della Festa del Cinema fornirà il supporto tecnico per la realizzazione della rete Wi Fi e telefonia VoIP internazionale

Quando VEDIAMO  
un film, noi stiamo  
LAVORANDO.

DA PIÙ DI SEI ANNI SAATCHI & SAATCHI METTE  
LE SUE IDEE AL SERVIZIO DEL CINEMA.



**KRUG**  
OU  
RIEN  
CHAMPAGNE REIMS FRANCE



# SICURGLOBAL

## MONDIALPOL ROMA

### LA SCELTA SICURA



#### - SERVIZI DI TELEALLARME -

VIDEO SORVEGLIANZA - PRONTO INTERVENTO  
VIGILANZA ISPETTIVA - RADIO ALLARME

#### - SERVIZI DI VIGILANZA -

GUARDIANIA ARMATA - VIGILANZA SALTUARIA  
GRANDI EVENTI - ANTIRAPINA

*Il Gruppo Sicurglobal e' oggi il leader italiano nel settore dei servizi di sicurezza e di vigilanza, con oltre 2600 dipendenti specializzati, oltre 700 automezzi per pattuglie di ispezione ed intervento, oltre 50 mila clienti ed e' presente sul territorio nazionale con 22 Istituti di Vigilanza.*

*Sicurglobal S.p.A. a Roma e':*



**MONDIALPOL ROMA S.r.l.**

**06.684901 - fax 06.6381652**

**00165 - R O M A - Via delle Fornaci, 39**

**www.sicurglobal.it - info@sicurglobal.it**



BMW CleanEnergy



[www.bmw.it](http://www.bmw.it)

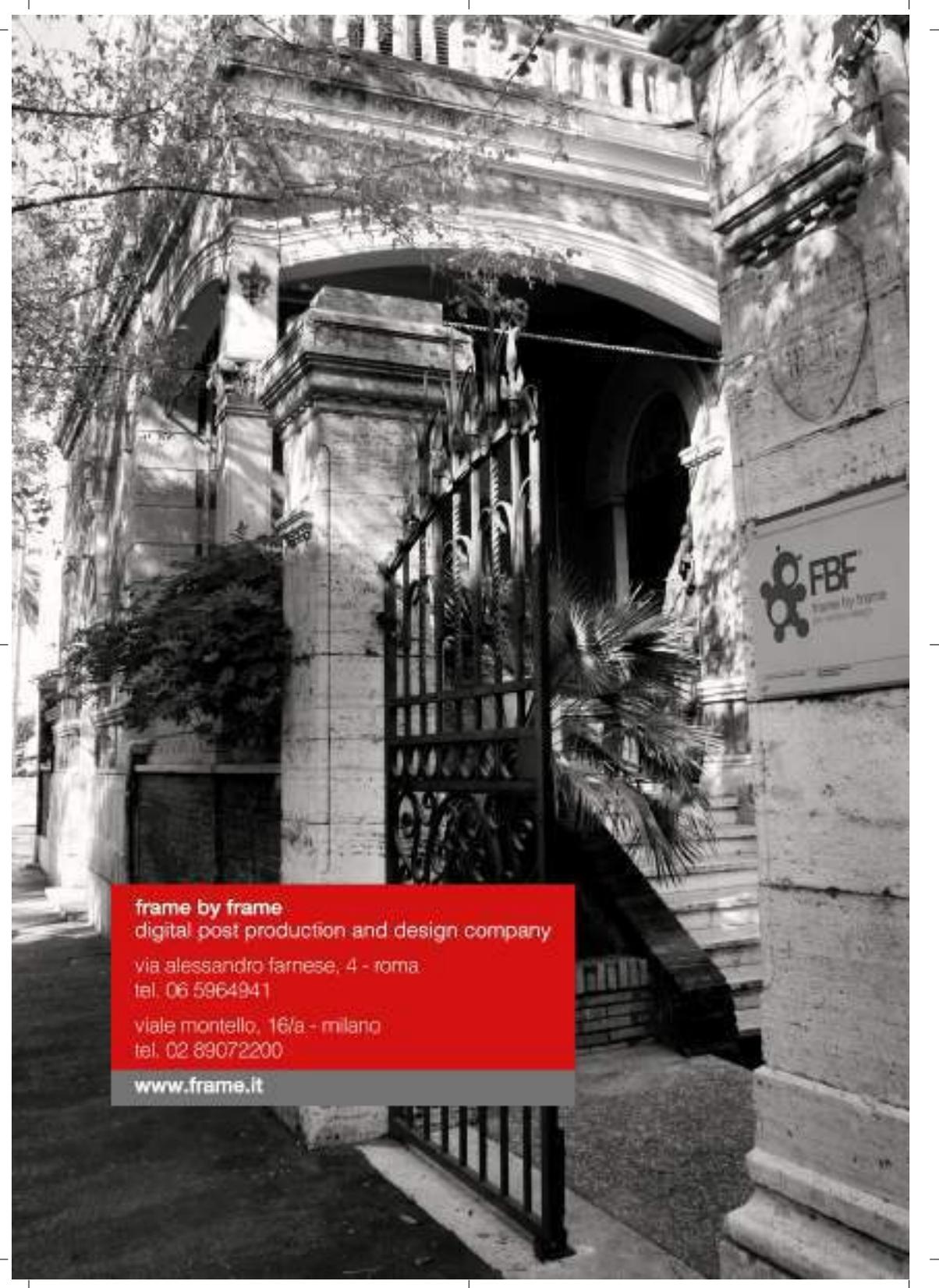
Piacere di guidare



**Acqua.** Quello che emette  
il motore a idrogeno BMW quando date gas.

BMW Hydrogen 7 è la prima ammiraglia di lusso alimentata a idrogeno.  
Con Hydrogen 7 BMW CleanEnergy pone una pietra miliare nel cammino  
verso una mobilità sostenibile ed esente da emissioni nocive.

**BMW ecomobility provider CINEMA. Festa Internazionale di Roma. 18-27 ottobre.**

A black and white photograph of a classical building facade. The building features a prominent arched entrance with a decorative wrought-iron gate. To the right of the gate, a sign is mounted on the wall. The sign has a logo consisting of three stylized human figures holding hands, followed by the text 'FBF' and 'frame by frame' in a smaller font. The building's facade is made of stone or brick, with visible architectural details like columns and arches. The lighting creates strong shadows, highlighting the textures of the building and the gate.

**frame by frame**  
digital post production and design company

via alessandro farnese, 4 - roma  
tel. 06 5964941

viale montello, 16/a - milano  
tel. 02 89072200

[www.frame.it](http://www.frame.it)



## DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

*La Direzione Generale per il Cinema, inserita all'interno del Ministero per il Beni e le Attività Culturali, si pone quale obiettivo primario quello di promuovere lo sviluppo e la diffusione del Cinema Italiano e dell'industria cinematografica nazionale.*

*Essa svolge funzioni e compiti in materia di attività cinematografiche con particolare riguardo agli interventi finanziari a sostegno delle attività cinematografiche e della cultura cinematografica. Inoltre svolge verifiche amministrative e contabili sugli enti sottoposti a vigilanza e sui soggetti beneficiari di contributi da parte del Ministero ed esercita la vigilanza sulla Fondazione Centro sperimentale di cinematografia e su Cinecittà Holding S.p.A..*

*Per svolgere tali compiti, la Direzione Generale utilizza le somme stanziare per le attività cinematografiche dal Fondo unico dello spettacolo (Fus), avvalendosi del lavoro di apposite Commissioni, presiedute dal Direttore Generale per il Cinema. La Direzione Generale per il Cinema, per il perseguimento dei propri obiettivi, si articola in quattro servizi:*

**SERVIZIO I - Affari generali e revisione cinematografica**

**SERVIZIO II - Produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche**

**SERVIZIO III - Promozione delle attività cinematografiche**

**SERVIZIO IV - Attività cinematografiche all'estero**

**SITO WEB:** <http://www.cinema.beniculturali.it/cinema.html>

**INDIRIZZO:** via della Ferratella in Laterano, 51 00184 - ROMA



Immagine tratta da Il Libro dei sogni di Federico Fellini

Ha cambiato nome il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri: con le nuove deleghe è diventato Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, affidato alla responsabilità politica del Ministro Barbara Pollastrini.

Ma non è solo un cambio di nome: è una nuova missione, è la consapevolezza che l'affermazione dei diritti umani è una bussola imprescindibile nella crescita e nello sviluppo dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.

Il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità si occupa proprio di questo. Di promuovere e tutelare i diritti, oltre che della lotta ad ogni discriminazione, sia essa di età, razza, di convinzioni politiche o religiose, di genere, di orientamento sessuale, di disabilità.

Perché affermare diritti umani e civili, a partire da quelli dei più piccoli, così come le pari opportunità, l'autonomia e la libertà delle donne da antichi e nuovi conservatorismi significa affermare una nuova cultura del rispetto, della pace, della convivenza tra persone, popoli, idee.

vieni a trovarci

[www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità



# MEDIA

A programme of the European Union



## L'EUROPA AMA IL CINEMA EUROPE LOVES CINEMA

VISIT OUR STAND

Unione Europea  
Villaggio cinema  
Auditorium

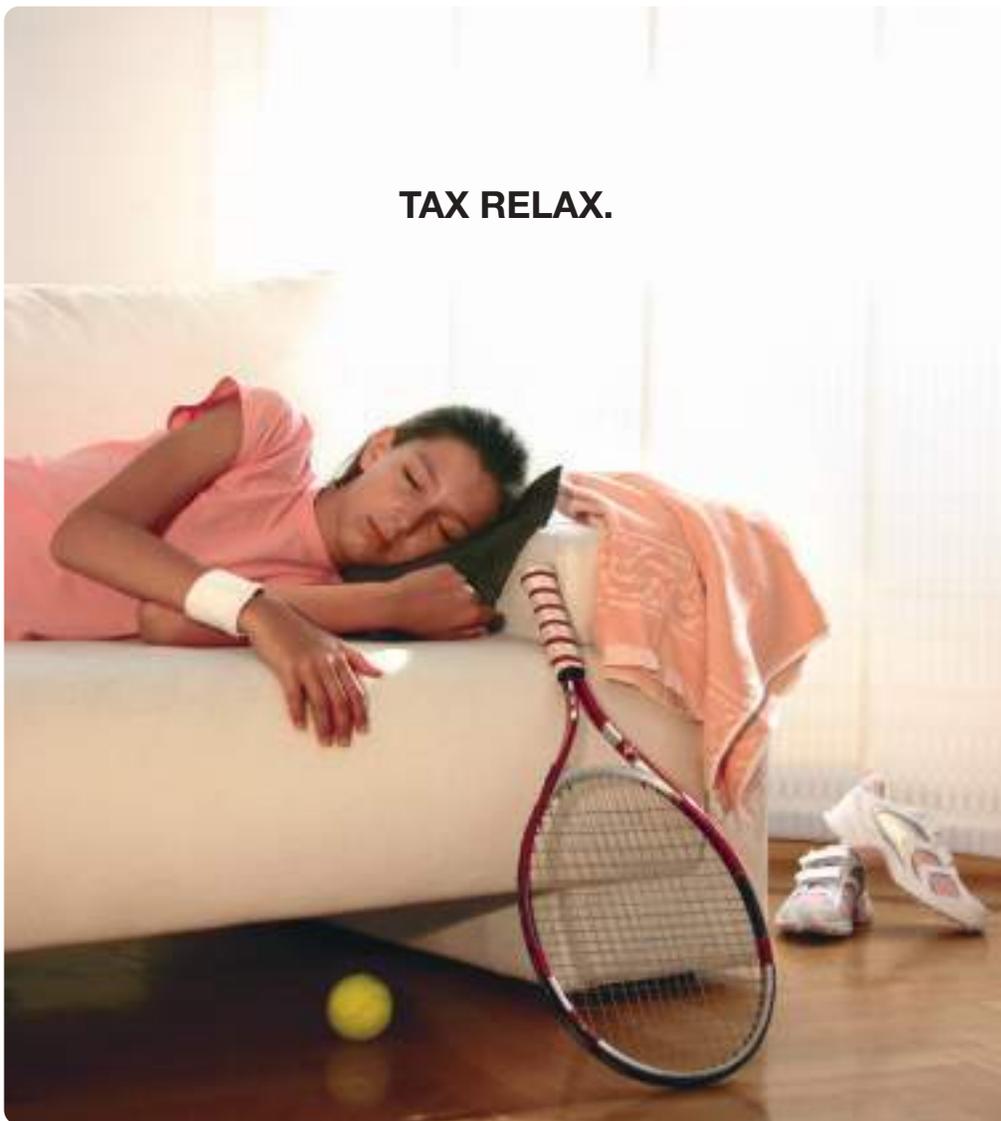
Viale Pietro de Coubertin, 30  
I-00196 Roma

**INSIEME**  
DAL 1957



**CINEMA**  
FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA  
18 | 27 OTTOBRE 2007

<http://ec.europa.eu/media>  
<http://www.mediadesk.it>



## TAX RELAX.

### LO SPORT SCARICA. OGGI PUOI SCARICARLO ANCHE DALLE TASSE

Oggi puoi detrarre dalle tasse il 19% delle spese per l'iscrizione in palestra, in piscina o presso le associazioni sportive dei ragazzi dai 5 ai 18 anni. **Ricordati di richiedere e conservare la ricevuta fiscale per la prossima denuncia dei redditi.**

A cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche Giovanili e Attività Sportive.

io sono  
eu sou  
yo soy  
I am  
ich bin  
je suis

I amnesty



**Amnesty International**

[www.amnesty.it](http://www.amnesty.it)

# Per la salute e la dignità, prendi posizione.

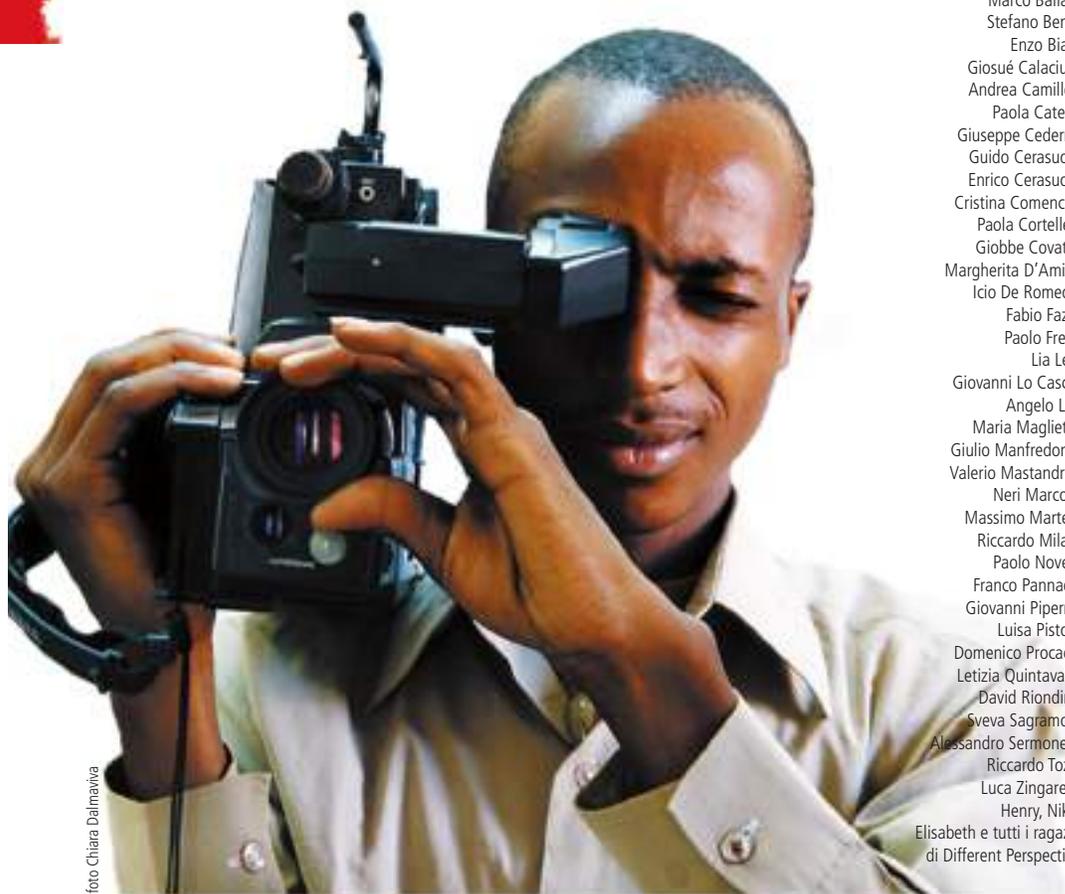


foto Chiara Dalmaviva

**GRAZIE A:**  
Amra Angiolini  
Gioia Avvantaggiato  
Marco Baliani  
Stefano Benni  
Enzo Biagi  
Giosué Calaciura  
Andrea Camilleri  
Paola Catella  
Giuseppe Cederna  
Guido Cerasuolo  
Enrico Cerasuolo  
Cristina Comencini  
Paola Cortellesi  
Giobbe Covatta  
Margherita D'Amico  
Icío De Romedis  
Fabio Fazio  
Paolo Fresu  
Lia Levi  
Giovanni Lo Cascio  
Angelo Loy  
Maria Maglietta  
Giulio Manfredonia  
Valerio Mastandrea  
Neri Marcoré  
Massimo Martelli  
Riccardo Milani  
Paolo Novelli  
Franco Pannacci  
Giovanni Piperno  
Luisa Pistoia  
Domenico Procacci  
Letizia Quintavalla  
David Riondino  
Sveva Sagramola  
Alessandro Sermoneta  
Riccardo Tozzi  
Luca Zingaretti  
Henry, Niko,  
Elisabeth e tutti i ragazzi  
di Different Perspective

Da 50 anni AMREF lavora con le popolazioni più svantaggiate dell'Africa per cercare soluzioni africane ai problemi che colpiscono il continente. Insieme alla realizzazione di centinaia di progetti nel campo della salute, siamo impegnati in attività di sensibilizzazione (film, documentari, pièce teatrali) per portare nel mondo la voce di un'Africa attiva, capace di costruirsi il futuro con le proprie mani. Quest'anno siamo alla **Festa del Cinema di Roma** con l'**anteprima europea del film-documentario War Dance**: l'orrore della guerra e le speranze di pace in Nord Uganda raccontate attraverso gli occhi e il **talento ritrovato** dei ragazzi di un campo profughi dove AMREF opera da anni.

**Se anche tu vuoi guardare l'Africa e il mondo  
da un'altra prospettiva, sostenici adesso.**

**c/c postale 350 23 001**

**www.amref.it**  
AMREF Italia Onlus  
Via Boezio 17  
00192 Roma



**AMREF**



**AFRICANI  
DENTRO**

**IL  
DIRITTO**

**ALL'ALIMENTAZIONE**



## **un obiettivo da raggiungere**

### **Partecipa anche tu!**

Conto corrente postale n. 997007  
intestato a FAO-TeleFood

Viale delle Terme di Caracalla  
00153 Roma, Italia

*oppure*

Bonifico bancario sul conto indicato qui di seguito:

IntesaBci SpA  
Filiale FAO

Viale delle Terme di Caracalla, 00153 Roma, Italia

c/c n. 022334450105 intestato a FAO-TeleFood

ABI 03069 CAB 03356

IBAN IT 54 B030 6903 3560 2233 4450 105

**Organizzazione delle Nazioni Unite  
per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)**

**Giornata mondiale dell'alimentazione, 16 ottobre 2007**

[www.fao.org](http://www.fao.org)



## Si ringrazia:

American Zoetrope, James Mockoski • BFI British Film Institute, Fleur Buckley, Andrew Youdell • Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, Sergio Toffetti, Marcello Foti, Laura Argento • Carlo Cresto-Dina • Cinecittà Holding, Francesco Carducci, Pietro Ietto, Paola Ruggiero, Camilla Cormanni • Cineteca di Bologna, Gian Luca Farinelli, Andrea Meneghelli, Valerio Cocchi • Compass Film, Stefano Libassi • Nicoletta Ercole • Ernesto Faraco • Faso Film - Achille Manzotti • Jacqueline Ferreri • Filmauro, Aurelio De Laurentiis, Anna Maria Scafasci • Franco Grattarola • Ivan Grifi • Hollywood Classics, Melanie Tebb, Emese Nemeth • La Cinémathèque de Toulouse, Christophe Gauthier • LARA Associati • Luciano Longo • Paolo Luciani • Mediaset - Cinema Forever, Giuliana Evangelista • Park Circus, Nick Varley • Sandhya Shardanand • Surf Film, Massimo Vigliar, Elena Francot • Talbert Communication, Kathleen Talbert • Teche Rai, • Titanus Film, Guido Lombardo, Cesarina Marchetti • Videodue • Virginia Vellisco

---

## Crediti fotografici

### Archivi fotografici

#### Archivio CIAK

pp. 207, 208, 209, 210, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 223, 225, 257, 229, 231, 233, 236, 237, 238, 239, 243, 245, 247, 249, 254, 255.

#### Archivio Fotografico del Centro Sperimentale di Cinematografia CSC

pp. 211, 212, 269

#### Webphoto and Service

pp. 224, 228, 234, 235

#### Archivio Storico del Cinema /AFE

pp. 230, 248, 251, 256

#### Reporters Associati

pp. 313, 314, 315

### Fotografi

#### Doane Gregory

pp. 77, 76

#### Jehad Nga/ Corbis

p. 96

#### Andrew Southam

p. 155

#### Wolfgang Volz, Copyright Christo And Jeanne-

Claude 2005

p. 156

#### Giada Ripa

pp. 198, 199

#### Alessandro Cosmeli

p. 199

#### Immagine tratta dal Calendario Pirelli 2007 di Ines van Lamsweerde e Vinoodh Matadin, Sophia Loren cover

p. 205

#### Moreno Maggi

p. 249

#### Simone Mauro

p. 262

#### Felix Broede/DG Deutsche Grammophon

p. 325

#### Flavio Ianniello, Riccardo Musacchio

p. 326

#### Andrea Giacobini

p. 329

Per la foto a pagina 227 non è stato possibile rintracciare l'autore, l'editore rimane a disposizione per eventuali diritti.

**Coordinamento generale**

minimum fax

**Progetto grafico e copertina**

Riccardo Falcinelli

**Impaginazione**

Matteo Bellisario  
Riccardo Falcinelli

**Coordinamento editoriale**

Enrica Sperziale

**Redazione**

Michela Piattelli

**A cura di**

Renata Ingraio

**Coordinamento**

Sergio Rios Perez

**Redazione**

Giorgia De Negri  
Carlotta Nelli  
Monica Rech  
Elisa Torelli  
Giulia Ussi  
Valentina Zavoli

**Traduzioni**

Darcy Di Mona  
Amanda Leigh  
Natasha Senjanovic

Questo volume è stato realizzato  
in collaborazione con

The logo for CIAK, consisting of the letters C, I, A, and K in a bold, stylized, red font with a black outline and a slight shadow effect.

© Fondazione Cinema per Roma  
by minimum fax, 2007 Tutti i diritti riservati

Edizioni minimum fax  
piazzale di Ponte Milvio, 28 • 00191 Roma  
tel. 06.3336545 / 06.3336553 • fax 06.3336385  
info@minimumfax.com • www.minimumfax.com

I edizione: ottobre 2007  
ISBN 978-88-7521-149-3

Composizione tipografica: Rotis (Otl Aicher, 1989)

finito di stampare nell'ottobre 2007  
presso Iacobelli srl - Pavona (Roma)  
per conto delle edizioni minimum fax

ristampa

anno

---

10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

2007 2008 2009 2010